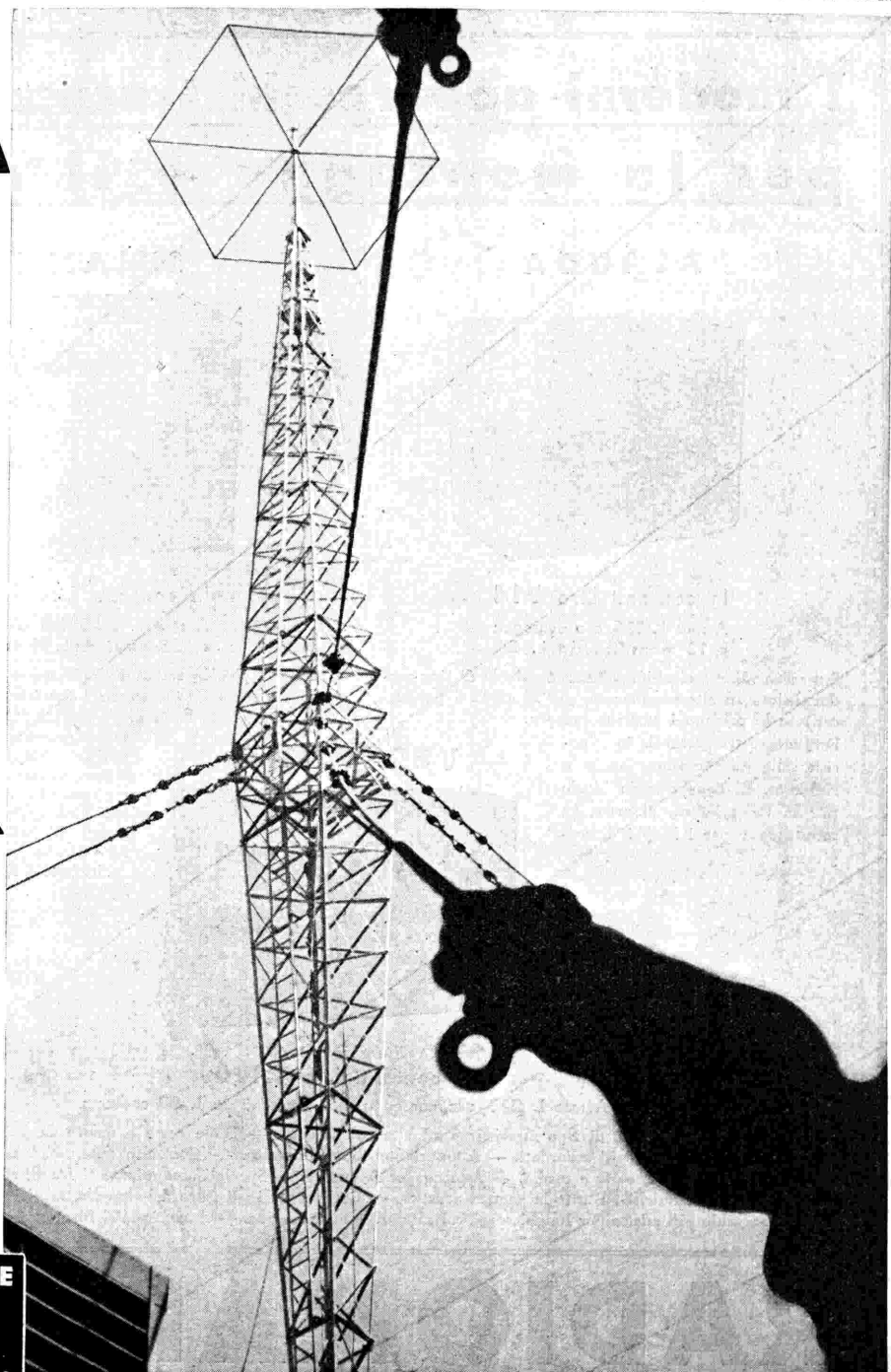


RADIOCORRIERE

**SETTIMANALE
DELL'EIAR**

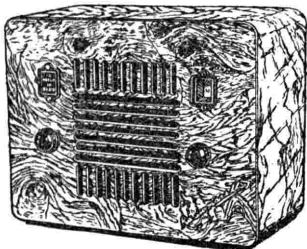
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,80



La nuova antenna di Roma III.

I moderni apparecchi trasportabili per la montagna e il mare

ALAUDA



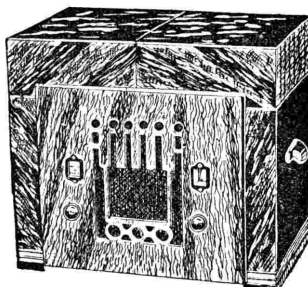
In contanti Lire **714**

A rate L. **156** alla consegna
e 12 mensilità da L. **50**

Supereterodina a circuito reflex a 4 valvole di tipo modernissimo ad alto rendimento, con la quale si possono captare le principali stazioni europee.

Facilmente trasportabile in apposita valigetta che viene fornita a richiesta. E' l'apparecchio ideale per la villeggiatura, al mare, in montagna e per i luoghi di soggiorno.

SULAMITE



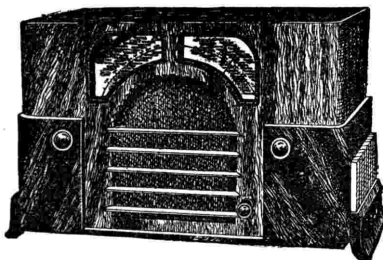
In contanti Lire **1.100**

A rate L. **225** alla consegna
e 12 mensilità da L. **80** cadauna

Il più piccolo radiofonografo messo in vendita al più basso prezzo (quanto un buon fonografo). Facilmente trasportabile, basta una semplice presa di corrente per farlo funzionare. E' una supereterodina a circuito reflex. Il piatto è fisso, di dimensioni ridottissime, ma consente poter suonare dei dischi sino a 30 centimetri di diametro. E' indispensabile in ogni famiglia.

A richiesta si fornisce apposita valigetta.

VERTUMNO



In contanti Lire **1.100**

A rate L. **225** alla consegna e 12 mensilità da L. **80** cadauna

Supereterodina a 5 valvole di tipo nuovissimo ad alto rendimento. — Onde corte e medie da 20 a 50 e da 210 a 560 metri. — Cinque circuiti accordati. — Altoparlante elettrodinamico. — Controllo automatico di volume. — Due scale parlanti per onde corte e medie. — Attacco per fonografo. — Speciali accoppiamenti fra gli stadi assicurano una buona fedeltà su tutta la gamma acustica. — Condensatori di filtro del tipo elettrolitici a secco.

E' l'apparecchio più adatto per lunghi soggiorni al mare o in montagna. — A richiesta si fornisce in apposita valigetta.

RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

I BALILLA AL MARE E AI MONTI

Dalla Francia, dalla Germania, dalla Spagna, dalla Grecia, dalla Tunisia, da ogni terra dove il popolo italiano, seguendo l'impulso storico della sua tradizione, ha diretto, in altri tempi, la corrente di una troppo generosa migrazione, ritornano, con l'estate, i figli degli esuli richiamati in Patria — nella Patria dove molti non sono nati — dal paterno invito del Duce.

Bellissima iniziativa questa del Regime e tra le più meritevoli dei Fasci italiani all'estero: stabilire con questi commoventi rimpatri di giovinezza i vincoli tra le nuove generazioni e la terra dei padri, conservare e coltivare, in senso nazionale, una preziosa messe di fanciulli impadronendosi con opportune previdenze che la snazionalizzazione, doloroso fenomeno spesso favorito dalla politica altrui, li corrompa e li distacchi irrimediabilmente dalla Patria originaria.

La miglior propaganda è questa di ricondurre o addirittura di condurre in Italia, al monte e al mare, sulle Alpi e sulle spiagge, inquadrate sotto i gugliardetti del Littorio e con sul petto la camicia nera che ha saputo le audacie degli arditi e degli squadristi: vengono i fanciulli esuli con una gran sete d'amore, non ignari, ma consci della grandezza d'Italia, e fieri della Nazione alla quale appartengono; vengono per riconoscere il volto incantevole della Madre e per adorarla nella sua bellezza luminosa, ma tasterà.

Il sole d'Italia penetra nelle loro vene, il mare d'Italia li ribattezza, l'aria salubre dei monti d'Italia ne irroria i polmoni e ritempra le giovani membra. Colonie balilesche alpine e marine, scuole all'aperto di italianità sana ed attiva; sacra mobilitazione dell'infanzia espiatori che la Madre stringe tra le sue braccia e raccoglie sul suo cuore. Per questi fanciulli venuti dall'oltremare o dall'oltremonte il cielo sorrida più azzurro, il sole splenda più luminoso, il mare si faccia più intenso di affascinanti e cangianti colori e non vi sia donna d'Italia che vedendoli passare trasognati e felici non abbia per essi una carezza ed un bacio.

Troveranno essi, in Italia, oltre alle bellezze naturali, altre sorprese gradite che hanno un substrato profondamente educativo. Negli anni scorsi e in parte anche quest'anno e l'anno pros-

simo le Colonie erano installate in edifici che avevano carattere di provvisorietà. La nuova Colonia marina XXVIII Ottobre, recentemente inaugurata a Cattolica alla presenza del Duce, è stata durevolmente costruita secondo il più schietto razionalismo architettonico, con l'applicazione di quanto potesse corrispondere alle più moderne esigenze, e nello stesso tempo eccitare il sentimento e l'immaginazione dei giovinetti verso visioni di gloria, di grandezza, di espansione italiana. L'opera è infatti ispirata ad una fantasia sull'architettura navale ed aerodinamica: quattro navi divergenti verso il mare e una grande nave centrale (l'ammiraglia) formano la base di insieme della Colonia che viene completata da altri tre padiglioni distaccati. Le quattro navi laterali sono i dormitori, capaci ciascuno di 230 ragazzi; ogni cuccetta è fornita di uno speciale armadietto. Ogni padiglione è munito di telefono ed altoparlante di modo che il comandante della sua «cubina» può impartir ordini a tutto l'«equipaggio», cioè a tutta la colonia. Il padiglione centrale, per la sua sagoma e con le sue forme in elevazione (torrette, ponti, piani, ecc.), ricorda una corazzata di linea. Nella fronte verso il mare sta il grande refettorio. Nel centro del refettorio sopra una mensola a forma di carena di nave si erge la statua più grande del vero del Duce Nocchiere, mentre i quattro padiglioni laterali sono intitolati a quattro eroi dell'Adriatico: Nazario Sauro, Costanzo Ciano, Gabriele d'Annunzio, Luigi Rizzo. Sopra una delle torrette della «ammiraglia» è piazzato un pezzo d'artiglieria di marina. La sveglia sarà data con due colpi di cannone e così, con il rombo guerriero, sarà salutata, al tramonto, la bandiera che cala dall'antenna.

Magnifica scuola all'aperto, davanti al mare, tra segni di gloria e di vittoria, in una disciplina di marinai ardimento! Così l'Italia, la «gran navigante», riceve i suoi piccoli figli.

Ritourneranno, dopo giornate di sogno, alle famiglie lontane, nelle terre straniere, ma sarà soltanto un ritorno materiale. La loro anima resterà qui, ammalata dal sorriso indimenticabile della Patria che li ha per sempre ritrovati e che non se li lascia strappare da nessuno.

Due nuovi Decreti sulla radiofonia

SEMPLIFICAZIONI E RIDUZIONI NELLE TASSE SUI MATERIALI RADIO - UNIFICAZIONE DELLE TASSE SULLE VALVOLE - AUMENTO DI POTENZA DELLE STAZIONI DI ROMA-SANTA PALOMBA E DI BOLZANO - UNA NUOVA STAZIONE

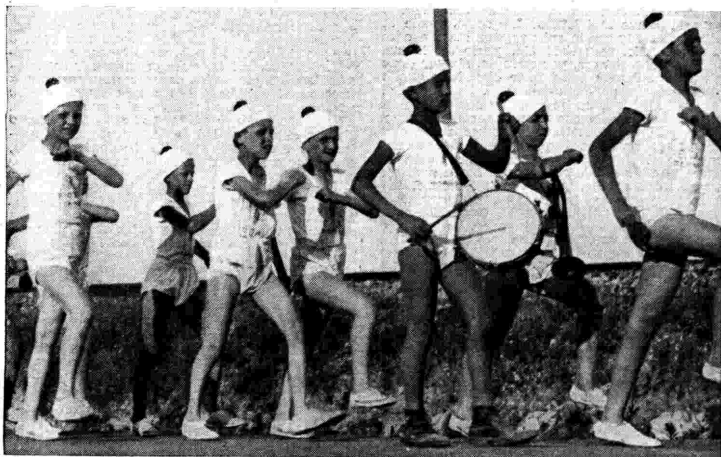
A BOLOGNA

Il Consiglio dei Ministri, tenuto sabato 30 giugno, ha approvato, tra gli altri, due Decreti che riguardano le radiodiffusioni.

Il primo tende a semplificare e ridurre la tassazione degli apparecchi radiofonici e delle loro parti staccate, abolendo le tasse radiofoniche sulle cuffie ricevitrici, sui condensatori e sui trasformatori, riducendo alla metà la tassa sugli altoparlanti ed unificando, nella misura di lire 11, la tassa per le valvole termoioniche. Nulla è mutato per ciò che riguarda l'ammontare del canone di abbonamento alle radioaudizioni, che rimane pertanto di lire 80 all'anno (o lire 84 se pagato in due semestralità) per qualsiasi tipo di apparecchio e quindi anche per gli apparecchi a galena.

Il secondo provvedimento contempla l'ampliamento della rete radiofonica nazionale. Allo scopo di migliorare il servizio delle radiodiffusioni, si stabilisce con questo secondo Decreto di aumentare la potenza delle Stazioni di Roma-Santa Palomba e di Bolzano e di impiantare una nuova Stazione a Bologna. Il centro radiofonico della Capitale sarà dotato di una installazione potente e modernissima, pienamente rispondente all'influenza che Roma esercita nel mondo; la nuova Stazione di Bologna sarà una trasmittente tra le più potenti della rete italiana. Sensibili miglioramenti nella ricezione realizzeranno le zone di Bolzano, Trento e Merano con l'aumento di potenza della trasmittente bolzanese.

Illustreremo nei prossimi numeri del Radiocorriere gli importanti provvedimenti e particolarmente i nuovi impianti non appena saranno state concretate le caratteristiche che essi debbono avere, ma per intanto prendiamo motivo dalla pubblicazione delle prime notizie per mettere in evidenza, e con un senso di compiacimento e di orgoglio, che i nuovi provvedimenti rappresentano per noi e per tutti i radioamatori italiani una nuova testimonianza del premuroso, vigile e costante interesse del Duce per la radiofonia nazionale.





RICHIAMANDOCI alla polemica aperta dal nostro collaboratore Sommi Picenardi sul nostro, come lingua scientifica, il prof. A. L. di Napoli ci scrive: «Esprimo tutto il mio consenso per la bella campagna che sta svolgendo in pro del latino come lingua scientifica internazionale. Ho avuto occasione di conoscere e di parlare con scienziati esteri, quasi sempre nelle loro lingue o almeno nelle principali lingue estere. Ho pure vissuto per anni in paesi esteri e posso quindi fare qualche modesta osservazione circa la questione. Allo stato attuale delle cose l'inglese è la lingua più diffusa nei ceti commerciali, il tedesco in quelli scientifici. Mentre il tedesco, lingua a pronuncia più regolare, è parlato in modo abbastanza simile da tutti (eccezzuati però i cinesi, i giapponesi e spesso gli americani), l'inglese viene pronunciato più o meno da tutti. Ciò non toglie che per mezzo dell'inglese si possa sempre farsi capire (più difficile è talora di capire gli altri). Del resto basta prendere tre italiani che abbiano studiato l'inglese e porli a confronto: quali differenze! e con questo non si dice che l'inglese non possa esser adatto come lingua di commercio!»

«Credo quindi che il latino possa servire egregiamente come lingua internazionale, sempre per gli scritti, spesso per i rapporti orali, non costando alcune inutili diversità di pronuncia. Però, a parte le diversità di pronuncia dipendenti da diversa costituzione e da diverso allenamento della laringe e del palato, c'è la volontaria diversità di pronuncia (specie per inglesi e francesi) dipendente da malintesa vanità. Cioè dall'errata persuasione che il latino si debba pronunciare all'inglese o alla francese. Questo errore non credo che sia insormontabile. Basterebbe forse che in un Congresso internazionale si sancisse una certa unità di pronuncia, che sarebbe poi di grande utilità anche ai latinisti esteri nell'insegnamento, per dare una pronuncia non perfetta, ma comprensibile. Nell'esempio citato nel numero 24 del *Radio-corriere*, non è detto se gli allievi, che in Roma si comprendono parlando in latino, hanno appreso il latino a Roma, oppure ognuno a casa propria e se a casa propria, erano gli insegnanti dei sacerdoti (abituamente a pronuncia discreta) o laici (i più temibili delle scuole secondarie). Comunque credo che, batagliando, si potrà tornare in avvenire all'insegnamento del latino con pronuncia ortodossa o quasi, così come si insegna l'italiano o il tedesco con pronuncia adatta, o quasi.

«Un'altra questione è rappresentata dall'insegnamento a parlare. Anche questo si potrà ottenere, e dovrà essere curato soprattutto in Italia, perché è facile che all'estero si cerchi di parlare il latino: certo più che da noi. Accento infine, come medico, ad alcuni dialetti in latino comparsi su riviste mediche. Lo scritto era comprensibile; molti altri non lo sono affatto. Bisogna che chi scrive abbandoni Virgilio, Cicerone e Tacito e cerchi di scrivere pianamente; un riassunto scientifico in stile dantesco o anche dannunziano non so vederlo. Per semplificare occorre soprattutto ridurre le divergenze di costruzione logica al minimo necessario, cioè a quello che è imposto dalla lingua (non a quello che serve per l'eleganza). Quando è possibile porre un aggettivo accanto al sostantivo, poniamolo, e non mettiamo altre parole in mezzo; quando si può dire *et*, così simile all'italiano e al francese, lasciando il *que*; quando il *sed*, lasciamo l'*antem* (se i miei ricordi non mi tradiscono) e così via. Potrà aversi una prosa simile a quella della *fir* dell'Impero Romano, pazienza. Vuol dire che per i rapporti fra i letterati, essi si vendicheranno facendo concorrenza a Cicerone; noi non li imiteremo.

Peripetamente d'accordo. Non si tratta di ricusare il latino aereo, ma di servirsi praticamente di un idioma, semplificato all'estremo nella sua costruzione grammaticale e sintattica, che serva come mezzo di comprensione internazionale. E in questa semplificazione del linguaggio per le comunicazioni tra popoli diversi concordano i fautori del latino, diremo, volgare e sperante. Nessun dubbio che per le tradizioni letterarie di questo latino in tutti i campi dello scibile, esso, sia ancora e sempre un va-

lidissimo mezzo di comprensione e di comunicazione tra gli scienziati del mondo, comunque sia lo sviluppo di lingue nuove, create artificialmente e, senza dubbio, utili anch'esse sotto altri punti di vista e per scambi intellettuali di ordine più pratico.

DA Fante di Treviso, l'abbonato A. Rossetti: «Ho pensato spesso, ed ora mi permetto di dirlo, che un'intera serata «parlata» alla settimana o almeno quindicinale, non dovrebbe esser sgradita. Bisognerebbe naturalmente che in quella stessa sera l'altro gruppo di Stazioni trasmettesse programma d'altro genere, in modo che a coloro cui non fosse di proprio gusto una serata «prevalentemente parlata» potessero trovare di che appagarsi altrimenti. Il venerdì, per esempio, c'è se non mi sbaglio, generalmente concerto nell'uno e nell'altro «gruppo» e il sabato, l'estate almeno, in entrambi, varietà. La istituzione della terza Stazione a Roma e della seconda a Milano e Torino, consentono anche agli apparecchi più modesti l'audizione di entrambi i programmi; dunque le proteste se non dovrebbero aver ragione di essere se in un gruppo o nell'altro vi fosse la «serata parlata». D'altronde il programma di queste serate istruttive non dovrebbe necessariamente essere astruso o noioso, tutt'altro!»

«Senza addentrarsi al pur amabile livello delle trasmissioni per fanciulli, la nobiltà e la varietà di contenuto di tali serate dovrebbe renderle, mi pare, attraenti e perciò stesso gradite anche a chi cerca distrazione e riposo dopo una giornata di affari e di lavoro. Se si prendesse, per esempio, per soggetto un secolo nelle sue varie manifestazioni: avvenimenti, arte, scienza, letterature, personaggi, opere sociali, umanitarie, religiose, invenzioni... moda, interpolando le brevi conversazioni su questi argomenti con dizioni di arte, di scienze, di commercio, musica, del tempo, ne risulterebbe una visione chiara su tutto il complesso storico: e se voci diverse, e magari illustri, vi si prestassero con quel garbo che insegna senza stancare e dalla storia trae con spontaneità un insegnamento di vita, non è vero che la serata sarebbe piacevole e bene spesa almeno per la maggioranza? E' in fondo ciò che già si fa in occasione di centenari - a particolari celebrazioni, ma su trama più vasta. Ciò che per la loro unilateralità o la breve e necessariamente popolare fanno già rispettivamente i corsi di storia della musica, o dell'arte, o i dieci minuti del Dopolavoro, o le varie conversazioni staccate. Ma il convergere tutta una serata o, meglio ancora, tutto un gruppo di serate settimanali sulle varie manifestazioni di un'epoca, darebbe un risultato culturale molto più vivo e completo.

«E giacché ci sono, mi permetto esprimere un mio pensiero: lingue straniere, benissimo; ma e l'italiano e il latino? E queste, specie la seconda, non in ore, ma in ragazzi sia a casa da scuola. No, poveretti! Ma, parlo del latino, nell'ora della signora, per esempio, sia pur dopo la moda!... Perché è un fatto che, tolte quelle relativamente poche che fecero gli studi classici, noi donne di ieri, anche educate con cura, non sappiamo il latino, non ne comprendo nei nostri programmi scolastici. Eppure anche noi viaggiamo, anche noi preghiamo, anche noi sentiamo il palpito di romanità che anima la nostra vita nazionale ed è umiliante non saper leggere un'iscrizione, gustare una citazione, intendere senza sforzo la liturgia cattolica, seguire i nostri figliuoli nei loro studi... Una volta ci si sarebbe vergognate di non sapere il francese, e ce lo fecero imparare... E il latino, che è nostro, nulla? Perché è una lingua «detta morta»? o perché noi siamo troppo impazienti? Una cura di latino, nella nostra vita, del nostro tempo, sarebbe proprio inutile? Chiedo scusa e colgo l'occasione per ringraziare l'Eiar di tanta e bella soddisfazione portata ai nostri remoti focolari. Il chiedere altro è implicito compimento; vi vuol dire che si crede l'Eiar capace di tutto dare».

Un'intera «serata parlata»? Ci sarebbe indubbiamente quel che applaudirebbe, ma la maggioranza no. La maggioranza (e possiamo dirlo per esperienza) si interessa alle trasmissioni parlate perché ha la convinzione che la Radio deve non soltanto dilette e studiare di rendere piacevoli le sere ai suoi abbonati, ma anche istruire

OMAGGIO DELL'E.I.A.R. AI «PIONIERI».

12 - 27 Agosto 1934 - XII

GRANDE PELLEGRINAGGIO NAZIONALE

TERRA SANTA

PRESEDUTO DA S. F. MONS. ERCOLANO MARINI ARCOVESCOVO DI AMALFI

Visita dei Luoghi Santi della Redenzione e dell'Egitto

Detto pellegrinaggio sarà effettuato con l'e grandioso motonavi del Lloyd Triestino *Esperia* ed *Ausonia* con traversata del Mediterraneo in sole 48 ore

In segno di simpatia per l'opera di collaborazione svolta dai propri Pionieri, l'E.I.A.R. estrarrà a sorte fra i 3831 Pionieri in carica al 1° maggio 1934-XII:

1 POSTO GRATUITO in seconda classe (valore del posto L. 2000)

1 POSTO con la riduzione del 50% in prima classe (valore del posto L. 2500) **ed in seconda classe, a scelta**

L'assegnazione dei posti verrà sorteggiata Domenica 15 Luglio '34 presso la Sede della Direzione Generale dell'Eiar, V. Arsenale 21, Torino. Per richiesta di programmi rivolgersi all'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi (OCILS) presso la Basilica di S. Chiara in Napoli

ed educare, ma le vuole limitate. Commedie si, ed anche conversazioni, ma che abbiano il meno possibile carattere di lezione; e carattere di lezione verrebbero ad avere quelle larghe documentazioni e illustrazioni di uno stile o di un'epoca che lei consiglia, anche se fatte da persone di facile e immaginosa loquela. Altra cosa se la proposta venisse fatta per il pomeriggio. Nel pomeriggio vi è tempo e possibilità alla Radio per delle cronache del genere, tanto che noi pensiamo che esse potranno essere comprese, e trovare il loro vero posto, nelle trasmissioni scolastiche, quando l'Ente che organizza le trasmissioni scolastiche potrà pensare non soltanto a programmi destinati alle scuole rurali e alle scuole elementari, ma anche alle scuole medie. Non si spaventi; se v'è cosa di cui l'Ente Radio Rurale si preoccupi è di non annoiare gli scolari. Le esecuzioni e le illustrazioni, se fatte, avranno carattere diletteoso e attraente.

DA Catania l'abbonato Primi Li Vasti ci invia una lunga lettera contro la musica da camera e per la musica da jazz. Trascriviamo i periodi più interessanti: «Mia sazi, i pantofole di musica classica, cristallizzati in un'epoca passata, chiedono a ripetizione esecuzioni di vecchi motivi, per seguirli a voce bassa e con nella mente la visione d'un tarlato salotto di nobile zitella; se pensassero che tutte le forme d'arte seguono i tempi, che nella letteratura non si sente parlare sempre di Dante, Ariosto, Foscolo, che nell'architettura più non si costruisce in stile normanno o barocco, che il nostro studio non è stile rococò, ma moderno, senza porre per la polvere, se infine avessero sentito parlare di quel famoso legg- della relatività, forse si sentirebbero che un nostro appassionato tango, un malinconico slow, un placido valzer, un'elettrizzante e allegra rumba, hanno anch'essi un'anima, qualcosa da dire, un tempo da caratterizzare. Perché un fox, un tango sono musica leg-

gera? Perché sono brevi composizioni? E allora un sonetto è poesia per ischerzo? Forse... Riferiamoci al passato: un sonetto del Canzoniere non vale tutti i trionfi! un sonetto di Foscolo, tutta l'opera colossale d'un Monti erudito? Dunque la musica segnerà il passo perché ci sono dei ritardatari? E perché l'uomo da secoli pre-dica che tutto è un continuo divenire? Sempre si è andato in cerca del nuovo e specialmente oggi: bisogna svegliare e mettersi in testa che del tempo passato è bene ricordarsi, ma non abusarne. La vena non è esaurita, ma trasformata. Diamo uno sguardo ai programmi degli spacciatori pubblici: una volta tanto il concerto, per un breve periodo dell'anno l'opera, spesso l'opere e sempre la musica leggera, nei cinema, nei varietà, nelle riviste, nei caffè, nei ritrovi. E la Radio, proprio la Radio, che vorrebbe essere indice di evoluzione e di modernismo, deve propinarci una musica ormai soppassata, che non dice niente a molti che non sanno o non vogliono trasferirsi nel tempo? Insomma l'Eiar ogni sera deve pensare nella giusta misura a tutti: le Stazioni del gruppo Nord, di Roma e di Palermo nella stessa sera non dovrebbero avere programmi né uguali né che si somiglino».

Ancora i pantofole! Noi siamo pienamente d'accordo con quanti pretendono che l'Eiar non dimentichi nelle sue trasmissioni la musica da jazz e che faccia largo posto alla musica leggera (e lo fa e nei programmi di tutti i giorni), ma non per questo riusciamo a metterci davanti agli occhi quella schiera di pantofole che sembra ossessionare quanti amano la musica sinfonica. La vita ha oggi per tutti, giovani e vecchi, un ritmo accelerato. Chi ha più tempo per calzare le pantofole? Siamo tutti presi in qualche vortice, giovani e vecchi, ed è molto se durante la giornata si scappa fuori qualche minuto per riflettere. E chi tempo per pensare alle soste nei salotti roccocò delle nobili stitellone, che più non esistono se non nella mente dei falsi letterati. Programmi diversi per due gruppi di Stazioni? Ma è quello che si fa. Normalmente, si capisce.

L'ABBONATO Somalrico da Como: «D'accordo con l'Eiar deve studiarsi di accontentare un po' tutti e fare opera di cultura, vi mando la mia adesione vivissima a quanto dice l'abbonato C. B. da Siena contro la cosiddetta «musica varia». E' veramente un peccato che degli strumentisti buoni come quelli dell'Eiar si perdano ad eseguire le varie «serenatelle», «gavottine», «fantasie campestri», ecc. ecc., musica da cinema rionale di cinque anni fa! Accontentano forse queste composizioni i veri amatori della musica seria? No. Accontentano la massa degli orecchianti, sprovvisti di cultura musicale? Forse. Ma in tal caso niente elevazione del livello di educazione musicale di questi «orecchianti» i quali d'altronde — sono certo — non gradirebbero meno una bella «Danza slava» di Dvorak o la «Primavera» di Grieg eseguita dai tri o concerti invece di quella che l'ab-

bonato senese chiama giustamente «diarreia musicale». Si eseguano pure fantasie di opere: non sono in ciò ortodossi come l'abbonato senese: in linea artistica questi pou-pouri sono riprovevoli, ma alla fine quella che ne risulta è sempre musica. Ma si aboliscano le trasmissioni, anche grammofoniche, di quella pseudo musica che è assolutamente priva di qualsiasi carattere. Come mia personale opinione avrei gran desiderio di sentire almeno una volta la settimana un'ora di quartetto classico; perché ad esempio non trasmettere un ciclo dei quartetti beethoveniani?».

L'ora settimanale di quartetto classico c'è: il quartetto da, normalmente, i suoi concerti il lunedì. Terremo presente i «quartetti» beethoveniani.

Il dottor Gabriele Ciavarella, da San Marco in Lamis: «Sono abbonato dal 1925 e posso in piena coscienza affermare (e non è chauvinismo, ma pura verità) che i programmi dell'Eiar non soltanto sono tra i migliori delle Stazioni europee, ma contemperano equamente e intelligentemente tutte le espressioni d'arte. Mi riferisco in modo particolare alle trasmissioni di opere liriche, che non hanno uguali nelle Radio straniere e che possono stare alla pari con le esecuzioni dei nostri maggiori Teatri. Due soli peccati: che non vi siano gli applausi a fine d'atto e che la stagione calda non sia propizia alle radiodiffusioni. E mi domando: perché, dopo concertazioni così lunghe e scritture dispendiose, un'opera lirica viene trasmessa soltanto due volte? Qualche volta in più farebbe piacere, anche se non per tutte, per quelle che hanno affascinato i nostri vecchi, continuano ad affascinare noi e affascineranno i nostri figli. L'Italia (cheché si dica in contrario) è il Paese del canto e del melodramma; canto e melodramma devono imparare su tutte le altre manifestazioni d'arte. Due trasmissioni liriche per settimana sono poche. Musica classica e leggera (e anche jazz-band) ne trasmettono a sazietà dalle altre Stazioni; per fare quattro salti in famiglia sono buone le trasmissioni di qualunque Stazione straniera; ma le trasmissioni di opere liriche le può fare solo l'Italia, perché ha da sfruttare un patrimonio ricco di cose belle e interessanti. Stranieri, amanti della lirica, m'hanno concordemente e apertamente dichiarato che soltanto dalle Stazioni italiane riescono a trarre un completo godimento».

La Radio italiana, per le ragioni che abbiamo ripetutamente illustrate e documentate, ha il primato delle trasmissioni delle opere liriche e le opere liriche costituiscono il genere di trasmissione più gradito alla maggioranza degli ascoltatori, ma il trasmettere, come vorrebbe lei,

più di due opere alla settimana, sarebbe un errore. Il patrimonio lirico italiano è vastissimo, ma le opere che con frequenza trovano posto nei programmi dei grandi Teatri, perché maggiormente richieste e più popolari, non sono molte; rappresentate spesso, sono diffuse con frequenza e insistere, e cioè ripetere più di due volte la trasmissione, non è proprio consigliabile anche perché l'opera piace a tutti, ma non a tutti in uguale misura. Uguali considerazioni valgono per il numero delle serate dedicate alla lirica. Bastano due; e con un programma vasto, comprendente opere di repertorio, opere da tempo non più rappresentate e opere nuove.

L'ABBONATO 283.829 da Quinzano d'Oglio: «Settimanalmente vi sono due trasmissioni d'opere; e perché non si potrebbero avere anche due trasmissioni di commedie in tre atti? Combinando magari le trasmissioni in maniera che quando le Stazioni del gruppo meridionale trasmettono opera, quelle settentrionali trasmettano commedie? I non appassionati del teatro di prosa non avrebbero così che a cambiare Stazione. Un'altra osservazione. Le Stazioni del gruppo settentrionale dispongono di un complesso artistico così ben affiatato che una vera gioia ascoltare le commedie. Ora perché l'Eiar ogni tanto ci priva di questi nostri favori? Questa settimana, per esempio, nella trasmissione della commedia *Con l'amore non si scherza* non troviamo nessuno dei nomi a noi cari... Perché? Ho seguito e seguito «La Posta della Direzione». Credo che quelle persone che continuamente chiedono varietà di artisti non ascoltino le commedie. Una delle principali cose per gustare una commedia alla Radio è distinguere bene tutte le voci e conoscerle per apprezzare a fondo la commedia. Ora se, come questa settimana, le voci specialmente maschili, sono sconosciute o quasi, il divertimento per noi non è più completo. E poi, più di tutto, noi ci si è tanto affezionati ai nostri attori che quando essi ci mancano non gustiamo più neppure la commedia. C'inchiniamo all'arte dell'uno, ma preferiamo l'altro».

Una commedia in tre atti occupa quasi tutta una sera: dedicare due sere alla commedia ci sembra troppo. Per variare occorrerebbero delle buone ed originali commedie musicali, ma non è facile trovarle. I vaudeville sono passati di moda e le riviste non sono trasmissibili che in forma di selezione. C'è del giusto in quanto ella osserva sulla maggiore o minore comprensibilità delle commedie e dell'azione che in esse si svolge in rapporto agli attori, ma non deve dimenticare che anche le più belle voci finiscono per stancare se troppo sentite.



L'accademia di arte campanaria che si è svolta il 10 del decorso giugno a Bologna, nello storico campanile di San Petronio, alla presenza di S. E. l'on. Puppini, Ministro delle Comunicazioni, ha ottenuto un tale successo che con l'adesione del Ministro il concerto è stato ripetuto e irradiato da tutte le stazioni radiofoniche italiane perché tutti gli ascoltatori potessero apprezzare la perizia dei campanari bolognesi. L'esecuzione comprendente le classiche «martellate», «scappate» e «tirate basse» è avvenuta davanti ad un numeroso pubblico di intenditori e di novizi che hanno egualmente gustato il virtuosismo dei suonatori. Così una delle più toccanti tradizioni della dotta Bologna ha avuto per radio la meritata celebrazione e il concerto dei sacri bronzi che hanno cantato nei secoli le storiche glorie felsine si è diffuso in tutti i cieli d'Italia.

CLÈA E VOCALIZZI

IMMAGINARE di ridurre la voce alla funzione di un strumento, togliendole il divino privilegio della parola, e pretendere che, così mutilata della sua più grande ricchezza, essa possa, in ogni modo e sempre, riuscire altrettanto eloquente quanto, ad esempio, un violino o un piuma non senso. Nata per cantare la parola, la voce non sarà mai un mezzo di espressione astratta. E neppure sarà lecito considerarla un piacere fisico del suono per il suono, e meno ancora, poi, un divertimento più o meno acrobatico e però più o meno sbalorditivo. Immaginarlo l'uomo-strumento musicale: dove un ibridismo più ubertoso?

E qui cadrebbero accenti mille argomenti, tutti legati a questo concetto fondamentale. Benché interessantissimi, appassionanti e fors'anche scottanti, non è il caso né il luogo questo di trarli in campo. Voce per la voce, dunque, non mai. Tale regola potrà tuttavia essere creata all'eccezione, quando si pensa che la voce trattata come un puro strumento, potrà raggiungere, come gli strumenti, ben inteso entro certi inevitabili limiti, delle forti possibilità espressive, data soprattutto la sua essenza umana. Non è a crederci che una melodia scritta per la voce viva soltanto la vita del verso per cui è stata composta. Togliete le parole a «Ciao, amore mio», e la purezza, soprattutto il profondissimo valore espressivo della pagina resterà immutato. Ora, è il caso di invertire i termini: data una melodia senza parole, cantandola come se fosse rivestita del verso. Qui appunto sta l'arte del vocalizzo. Si parla, intendiamoci, del vocalizzo, diremo così, d'arte, non di quello spoglio e scarno creato al puro scopo di assuefare la voce ad una perfetta emissione. Vocalizzo d'arte vorrà significare espressione imprecisa di un sentimento, imprecisa perché inarticolata. Del resto, che cos'è tutta la musica strumentale, se non una realizzazione immateriale di infiniti e imprecisi stati sentimentali? Onde veniamo al punto. Come il violinista, per esempio, dimentica il proprio strumento, materia, per cantare soltanto il sentimento che la melodia esprime, così il cantante, trovandosi a eseguire un pezzo vocalizzato, dovrà dimenticare la voce, materia anch'essa, per dire l'inarticolata parola di quelle note che celano tuttavia un sentimento vivo e vero. Si vuol dire che la melodia, soltanto, essenza purissima, deve vivere nell'atto di cantare questa canzone senza parole, e non la nota, la quale è mezzo e non fine. Affidare al vocalizzo la triste sorte di una esibizione tecnica pura e semplice è grossolano, pericoloso errore. Bene eseguirlo, invece, vorrà dire cantare, servendosi delle mille inflessioni concesse a una gola esperta, con quell'affettuosità, quel sentimento, quel calore con i quali si esprimerebbe una romanza. Altrimenti essi non ha ragione d'essere. E sarà il cuore, proprio lui, a rivestire di parole nascoste ma eloquenti quelle frasi, quelle fioriture. Equivocando sulla denominazione «vocalizzo», intendendolo soltanto quale un mezzo di sfogare la voce e, peggio, di sparare la nota, in una parola cantando un vocalizzo senza il cervello, senza il cuore, ogni sua finalità artistica andrà dispersa, e anche il più ispirato, il più elegante potrà, a questa stregua, diventare odioso. Certo, la ricchezza delle fioriture, il fraseggio qui il ritmo impone quasi sempre una caratteristica sua, la fisionomia fortemente strumentale di tal genere di composizioni, inducono facilmente a incappare in quegli errori. Occorre saper leggere tra le fioriture la melodia, e sentire nel ritmo stesso l'accento del sentimento.

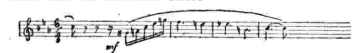
Il vocalizzo potrà allora degnamente figurare in un programma di musica da camera, e sarà anzi un modo originale di variare un concerto. Gli ascoltatori vi troveranno un piacevole, interessante diversivo, mentre il cantante potrà a suo agio offrire un saggio palese della propria profonda conoscenza tecnica, concedendosi così una piccola vanità, se vogliamo, soddisfatta però nel migliore dei modi, salva restando la serietà del concerto, e monda la coscienza artistica del cantante stesso.

Francesco Clèa, il compositore che ha profuso tanto caldo lirismo nelle sue opere teatrali, ha precisamente composto tre di questi vocalizzi, e li ha specificamente intitolati «Tre Vocalizzi da Concerto». Il fatto che un musicista di tal natura amante della parola espressa nel canto (e come e quanto espressa, poiché si tratta di teatro!) abbia affidato un suo momento di bella ispirazione

zione alle piacevoli fioriture del vocalizzo, è la conferma più serena e pacifica di quanto s'è voluto chiarire ora. In essi sono sapientemente distribuite, e, che più conta, dosate con squisito buon gusto, tutte le difficoltà che un cantante esperto deve poter eseguire con perfetta sicurezza e tranquillità. Ciò significa che i tre vocalizzi non sono facili, ma è ovvio che non lo siano, e, un poco, anche una salvaguardia, che la dolcezza del loro fluire, la sana e spesso gioiosa vena che li ispira potrebbero indurre in tentazione anche i non esperti, ai quali mancherebbe la possibilità di esprimersi degnamente. Si suppone invece che l'espertissimo abbin, coi requisiti di tecnica necessari al loro studio, di quelle qualità musicali e di cultura indispensabili a penetrarne l'intimità.

Letti in silenzio, a tavolino, questi tre vocalizzi presentano un viso cordiale, onesto e chiaro che invoglia ad andare al pianoforte e cantarli. E cantarli significa senz'altro amarli. Confessiamolo pure (e non sarà ad onta di quanto s'è detto) che, sebbene non facili, i loro vocalizzi andati predicando «po' anzi!» la loro vocalità è tanto dolce e fluida che non si resta immuni dal piacere fisico di cantarli. Ma è questa, anzi che un difetto, una pregevolissima qualità. Sarà proprio quella tal gioia fisica del canto il più sicuro e piacevole aiuto a meglio esprimere il sentimento. Allegretto, il primo; lento e doloroso, il secondo; allegro, il terzo. Non a caso, e in tre tempi un vincolo né di forma né di concetto, eppure un che di comune li collega, li fa vivere l'uno dell'altro. E' dunque indispensabile non disgiungerli nell'esecuzione, affinché il fluido occulto che scorre dall'uno all'altro non vada disperso.

L'allegretto è tutto chiarezza, morbidezza, dolci carezze. Il ritmo, l'ideale, è 6/8, è guida sicura a non prendere abbagli sul colore fondamentale cui deve atteggiarsi la voce. La vocale A, necessaria nel vocalizzo, non sia troppo aperta, poiché un'eccessiva chiarezza andrebbe a discapito del carattere giocondo sì, ma un po' molle, quasi orientale della frase. Ma, poiché oltre che modulazioni soavi



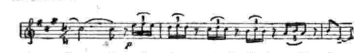
vi sono anche volute energiche, e un finale inebriato che procede in un'armonia dovrà aprirsi alla fine, e sarà per chi ascolta come la vista di un improvviso raggio di sole.

Il lento doloroso è una romanza senza parole. A ognuno sarà dato di immaginare in quel vocalizzare una pena muta, insistente, tanto che, trovatevi il tono intimo, sarà poi agevole cantare il pezzo con bella e comunicativa passione. Chi non intende il senso di questo inizio?



Esso parla, veramente. Fattore essenziale alla esecuzione di questo lento è il così detto canto sostenuto, quello in cui la voce porta nota dietro nota, strettamente congiunte e come condotte da un sostegno che non è soltanto il respiro fisico ma pur quello dell'anima.

L'allegro festoso chiude la triade. Scampanio, saltellamenti, acciaccare, spezzature di ritmi. Una sorta di danza molto primitiva nel suo tono quasi scanzano, un po' spensierato, spensierato, rigaudon. Qui il melos sta massimamente nella ritmica, e la difficoltà dell'esecuzione consiste nel piegare la voce con elasticità, con un'accentuazione spigliata e franca. Terzine isolate l'una dall'altra



note a due a due, legate e picchettate, altre lunghe e tenute su due, tre battute, è questo il mondo vocale dal quale sgorga una sana espressione, coloristica per eccellenza, in spiccato contrasto col carattere doloroso del secondo vocalizzo.

In ciascuno di essi v'è un ambiente vocale che è moderno più nel modo esteriore che nella sostanza strumentale. Non si gridi perciò all'antivocalità, incontrando un intervallo inusitato a ottocentesche gole, o qualche ritmo che in quelle sferzate gole avrebbe desto sorpresa e timore. No, perché la gola di un cantante intelligente facilmente supererà tali difficoltà, scritte colla massima consapevolezza del bel canto, con tanta vigile cura delle possibilità strumentali della gola umana.

BETTINA LUPO.

LA TENDA, IL TUO CUORE E LA RADIO

QUESTA moderna sete che ci morde tutti, di ritrovar noi stessi sugli sfondi di paesaggi diversi, di pianura o di collina, di mare o di montagna trova oggi la sua formula esatta per offrire un campione di felicità portatile: «La mia tenda, il tuo cuore e la nostra radio». Ma spieghiamoci, poiché non vorrei menomamente lasciare il sospetto che l'articolo possa essere della pubblicità... Insisto dunque sul fatto che la radio è la indispensabile terza persona che necessita sempre alla coppia felice per crederci tale. Sarebbe dunque proprio consigliabile includere la radio nel bagaglio del campeggio. Ragioniamo un poco, se non vi spiace.

Oggi la nostra vorticiosa e tormentata vita ha messo di moda, in misure e forme varie, il campeggio, che rappresenta al più alto grado il desiderio che ognuno di noi porta forse inconsciamente nel più profondo, di conquistare la felicità e la libertà. Il campeggio è il sogno a portata di mano e di piede... Ognuno, secondo le proprie possibilità finanziarie, in automobile o a piedi, va alla ricerca del paesaggio che desidera, già dentro di sé, come ideale; e vive così all'aperto, di fronte al sole, ai monti o al mare, quell'esistenza che vorrebbe far sua per sempre. Poi, chiusa la tenda e ripresa la via del ritorno, è il risveglio alla realtà. Ma il sogno è bello appunto perché non è sempre vissuto e rimane una parentesi della vita di tutti i giorni. Certo, dunque, il campeggio offre la possibilità a due giovani sposi di conoscersi meglio. La felicità è perciò il sogno issato come una bandiera sulla tenda del loro campeggio. Ma — e qui entra il terzo personaggio indispensabile — a pensarci bene, una felicità che si esaurisce e si controlla anche di tanto in tanto è una felicità che può venire a noia. E se i primi giorni dell'incantesimo innamorato passano nel divino silenzio delle contemplazioni spechiate negli occhi e nei misteri indovinati sulle labbra, a lungo andare, dopo qualche tempo, una voce che giunga da lontano a dirvi che il mondo esiste ed è lì, vicino a voi, con la sua realtà spasinante di vita, può divenire una incontra, una delusione, una noia. E sempre, infatti, l'amore ha veramente bisogno, per una maggiore espansione, di qualcuno che lo osservi.

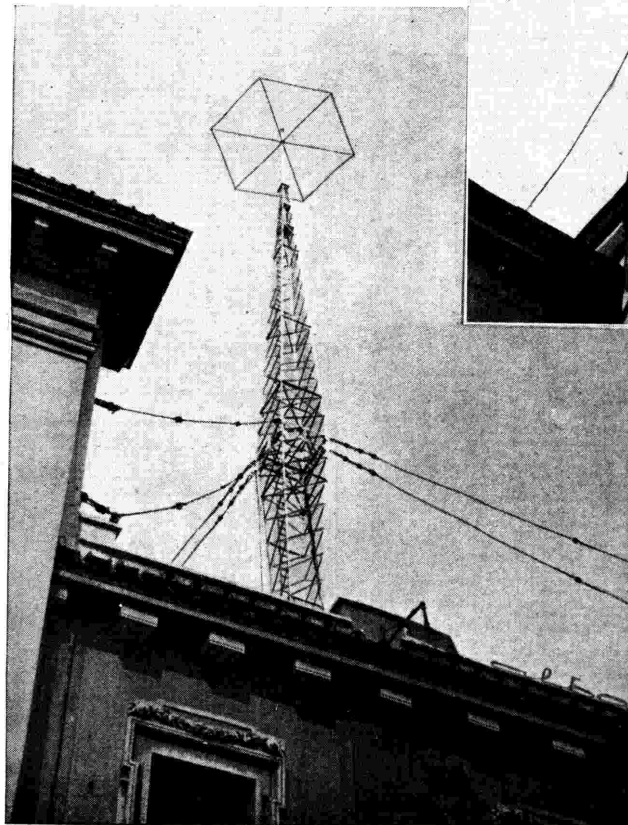
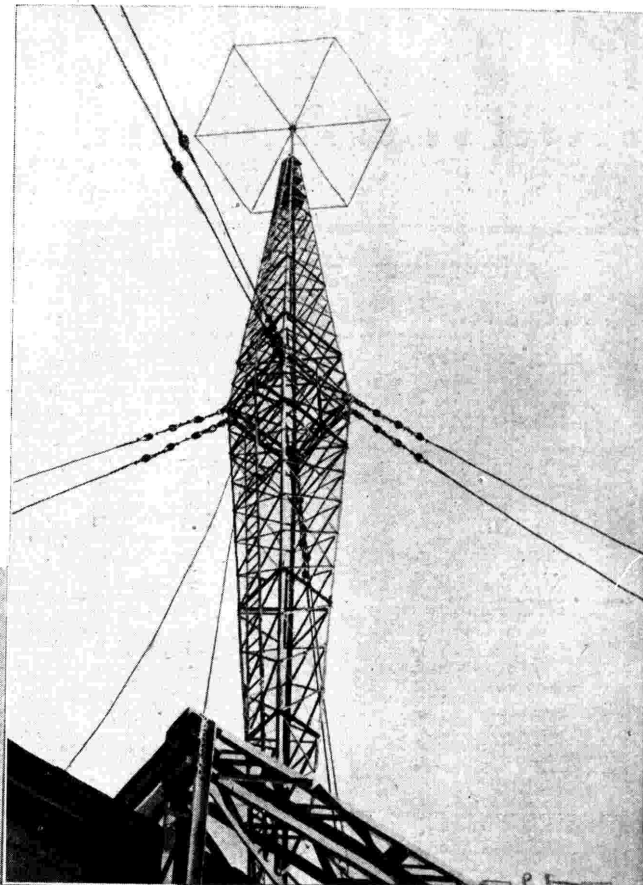
Gli sposi al campeggio, superato il divino incanto durante il quale non si accorgono del mondo, perché lo portano e lo chiudono nel loro eterno duetto, attendono proprio la testimonianza del mondo alla loro felicità. E se non arrivano al desiderio di sentirsi invidiati, vorrebbero che qualcosa venisse a romper la loro solitudine, dando l'illusione che il mondo sia fuori. E quale maggior garanzia della radio? Quale migliore testimone della radio che compiacente e delicata non ha né occhi né orecchie, ma solo una voce? La radio, nel campeggio dei giovani sposi, è proprio la provvidenziale compagna senza viso, sesso e età, che ad un dato momento, quando l'ora lo necessita, viene a scuotere i due sognatori dicendo: «Badate, voi siete felici. Non leggete né libri né giornali. Non sapete quello che succede nel mondo. Vi siete chiusi qui, sotto questa solitaria tenda, per vivere il vostro sogno, lontani dai seccatori, abbiano la veste di parenti o di amici, non volete veder nulla all'esterno del paesaggio che vi circonda e dell'amore di cui siete i custodi. Ma io, radio, vengo a dirvi che quella forma sublime dell'egoismo che è l'amore, fa parte dell'eterna sinfonia del mondo e vi annuncio un mutamento di governo a Praga, un disastro ferroviario in Romania, un ciclone in Belgio, un terremoto in Giappone, e vi decanto un saponi per smacchiare, una polvere insetticida, un unguento contro i reumatismi, e vi do a piene mani musiche e conferenze, voci di tutto il mondo, desideri e febbre programmi e comunicati che vi aumenteranno la gioia di sentirvi sotto la vostra tenda chiusi nel vostro frangibile sogno». La radio è il vento che viene ad alimentare la fiamma, rendendola più alta e gioconda. E la felicità non sta nell'ardere a lungo, ma nel saper ardere con gioia. Per questo diciamo pure volentieri che la formula della felicità del nomadismo moderno è: «La mia tenda, il tuo cuore e la nostra radio».

NINO SALVANESCHI.

Da qualche giorno, chi transita nei pressi del Palazzo dell'Eiar a Roma in via Asiago, vede ergersi diritta al cielo dai tetti del palazzo stesso un'ardita torre metallica fusolare sormentata da una curiosa struttura poligonale. Trattasi della nuova antenna della stazione «Roma III» che diffonde ogni sera i programmi delle stazioni settentrionali, e che ha funzionato sinora con un'antenna provvisoria di modeste dimensioni. Durante questo tempo l'Eiar ha proceduto all'installazione dell'antenna definitiva che, data la sua particolare costituzione, presentava qualche difficoltà, oggi brillantemente risolta.

La caratteristica principale di questa antenna, caratteristica che la differenzia nettamente da tutti gli altri tipi di antenne comunemente usati, è costituita dal fatto che l'unica torre in traliccio di ferro impiegata, è essa stessa l'organo irradiante delle onde radioelettriche. Essa quindi sostituisce il classico conduttore a «T» od a «L rovesciato» sorretto da due torri che servivano unicamente da sostegno; opportunamente collegata al trasmettitore, è quindi percorsa dalle correnti oscillanti ad alta frequenza. Antenne di questo tipo, talvolta chiamate «anti-fading» o «radiatore verticale», sono state già usate in diversi radiodiffusori esteri con ottimi risultati. Sinora però non ne era stata mai tentata l'installazione su edifici: sotto questo aspetto l'antenna di Roma può considerarsi una novità interessante.

Dal lato costruttivo sono da rilevare le seguenti particolarità: il profilo dell'antenna è quadrangolare fusiforme; inferiormente appoggia mediante uno snodo a ginocchio su un doppio isolatore di speciale caratteristiche meccaniche ed elettriche, il quale a sua volta è fissato

R
O
M
A
IIIParti
colari
della
antennaR
O
M
A
IIIL'antenna
sull'edificio

ad una robusta incastellatura metallica che scarica direttamente sulle fondamenta dell'edificio tutti gli sforzi meccanici non indifferenti tenuto conto di un buon margine di sicurezza.

L'antenna è alta circa 40 metri ed è sostenuta da quattro controventi in acciaio speciale sezionati da grossi isolatori; altri quattro stralli sono stati applicati come sicurezza in caso di rottura di uno dei principali. Gli stralli sono applicati a circa metà altezza dell'antenna, in corrispondenza al punto di maggior sezione, e sono ammassati con particolare cura in quattro punti della struttura vitale dell'edificio.

Superiormente l'antenna termina con un palo metallico alto circa dieci metri all'estremità del quale è applicata una struttura esagonale in tubi d'alluminio avente lo scopo di accrescere la capacità terminale, allungando così elettricamente l'antenna stessa.

E' così possibile, data la corta lunghezza d'onda di funzionamento della stazione (m. 238,5), raggiungere una sintonizzazione su circa 0,7 della fondamentale, condizione questa favorevole ad un'irradiazione massima con basso angolo sull'orizzonte. In queste condizioni viene assicurato il massimo raggio di azione utile vicino (onda diretta) della stazione a scapito della maggior portata lontana (onda riflessa). In luogo della consueta «terra» è stato adottato un «contrappeso» costituito da una rete di fili di rame tesa sopra un cortile interno del palazzo Eiar all'altezza del cornicione dei tetti.

Il complesso trasmettitore (R.C.A.) è installato in un locale sottostante alla nuova antenna.

Ing. A. BANFI.

MARTÀ

OPERA SEMISERIA IN QUATTRO ATTI DI
CREVEL DE CHARLEMAGNE

MUSICA DI
DE FLOTOW

ATTO PRIMO

SCENA I

Sottito ai Lady Enrichetta, con verone.
Lady ENRICETTA, NANCY, donne.

CORO. Tu più vaga d'una stella,
Dell'aprite il più bel fior.
Tu gentili, leggiadra e bella,
Il desio di tutti i cor.
Perché mai solinga e mesta
Viver vuoi, giovin bellà?
Né l'alletta alcuna festa
All'aurora dell'età?
NANCY. *(presentandole un mazzolino di fiori)*
Questi fior di sir Tristano?...
ENR. Non li voglio: serba i fior.
NANCY. *(offrendole un monte di gemme)*
Questo dono d'un sovrano?...
ENR. Ah! per me non ha valor.
NANCY. Ma...
ENR. Mi lascia.
NANCY. Oh! s'io...
ENR. *(interrompendola con impazienza)* Né sola
M'è concesso di restar!
Ogni voce, ogni parola
Fa più crudo il mio penar.
CORO. Tu più vaga d'una stella,
Dell'aprite il più bel fior, ecc.
(le donne partono)

SCENA II

Lady ENRICETTA e NANCY.

NANCY. Mesta ognor?...
ENR. Pianger vorrei.
NANCY. Perché mai?
ENR. Io svelare lo potrei.
NANCY. Se il chiedessi al vostro cor.
ENR. Chiedi pure.
NANCY. Amor soltanto
Di quel pianto - lo credo autor.
Questo duol che si v'affanna,
Mel credete, vien dal cor.
La tristezza che tiranna
Vi copri di pallor,
Io so ben, tristezza e duolo
Venon solo - dall'amor.
ENR. Ah! t'illudi: invano il cielo
Per amar mi dava un cor;
Come lingue fior per gelo
Io mi struggo pel dolor.
NANCY. Quai fantasmi vi create!
ENR. Via, scacciate - il rio marir.
ENR. Con me stessa anch'io in adiro,
Ne più aspiro - che a morir.

NANCY. *(Le sue labbra non dissera
Il sorriso dell'autor;
Non v'è gioia sulla terra
Che lenisca il suo dolor!)*

SCENA III

Sir TRISTANO, annunciato da un Servo, e precedenti.

SERVO. *(annunciando)*
Sir Tristano di Mickleford
D'inghilterra pari e lord,
Baronetto e gran scudiero...
ENR. *(interrompendola)*
Basta, basta, via, ciarliero!
TEL. Vezzossissima cugina *(entrando)*
Bella lara, a voi s'inchina... *(prostrandosi)*
Dite subito, che c'è?... *(impaziente)*
NANCY. Via, sorgete dal suo piè.
TEL. Oso chieder...
ENR. *(come sopra)* Più spedito!
TEL. Se vi posso dir buon di.
ENR. E se avete ben dormito.
TEL. *(a Nancy)* Dillo tu.
ENR. Così, così.
TEL. Domandar volea del pari.
ENR. Se vorreste oggi goder
D'una corsa di sonar...
NANCY. Vi farete la veder?...
TEL. Ma sapete...
ENR. *(con impazienza)* So ogni cosa.
TEL. Che voi siete...
ENR. Il resto io so.
Una spina in core ascosa
Voi serbate. E' vero o no?
TEL. Voi ridete; segno è questo.
ENR. Che lo breccia in quel bel cor.
Come no, se vispo e lesto,
Cuginetta, io sono ancor!
TEL. *(Ah! che matto! che figura!*
ENR. Vecchio, brutto, e chiede amor.
TEL. No, che egual figura!
ENR. Scimmia ugual non vidi ancor!
NANCY. Ella ride; segno è questo
ENR. Che gradisce il vostro amor.
E fa ben chi vispo e presto,
Sir Tristano, siete ancor.
TEL. *(ad ENR.)* Corse al prato?
ENR. *(a Tristano)* Il mio ventaglio.
TEL. *(a Tristano)* E lo da a lady
TEL. *(a Tristano)* In battello?
ENR. *(a Tristano)* I fiori... *(Tristano la fa prendere e c.)*
NANCY. No, sbaglio. *(lascia i fiori)*
TEL. *(Gli fa fare il burattino.)*
ENR. Oh! qual vento nel giardino!
TEL. Quel veron ch'uder volete?
ENR. *(Tristano lo chiude)*
TEL. Caccie? Ed ora il caldo è troppo!...
ENR. Aprite! Afra?...
TEL. Aprir?...
ENR. Correte.
TEL. *(Tristano lo riapre)*

Il galoppo - vi conviene,
L'esercizio vi fa bene.
(sode venir dalla strada al canto delle contadine che vanno alla fiera di Richmond)
CORO. Qui veniamo - liete in cor.
Non chiediamo - che lavor;
Guadagnare - noi vogliam;
Come fare? - serve siam!
Serve siamo - e in cerca andiamo
D'un padron
Che sia buon.
ENR. Se cerchiamo - lo troviamo.
TEL. *(ascoll.)* Quali voci!
NANCY. E come liete!
TEL. Dan fastidio e nulla più.
NANCY. Che! del mio parer non siete?
TEL. *(Ignorante servità)*
CORO. *(sodono di nuovo le voci delle serve venir dalla strada)*
Serve siamo - ma che fa.
Quando abbiamo - l'onestà?
Se vigor - zelo e onor.
Chiede sol - chi ci vuol.
Chi ci vuol - paghi ben.
Provrem
E vedrem
Se con lui restar conven.
NANCY. Son le serve; ho indovinato.
Dalle voci li ben suon:
Di Richmond vanno al mercato,
Vanno in cerca d'un padron.
Non han dote; il loro tesoro
Son le braccia e l'onestà.
Ma se povere son d'oro,
Ricche son d'illicità.



Atto I - Scena III.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

RCMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

GIOVEDÌ 12 LUGLIO
DOMENICA 15 LUGLIO

MARTÀ

PERSONAGGI:

Lady Enrichetta, dama d'onore della Regina
ILDE BRUNAZZI
Nancy, sua amica... ANNA MASETTI BASSI
Lionello... ALDO SINNOSE
Plunkett, ricco titolabile ed amico di Lionello
MARIANO STABILE
Sir Tristano di Mickleford... BRUNO CARMASSTI

M. Direttore UGO TANSINI

TEL. Strana legge!
NANCY. Costi si usa.
ENR. S'io potessi!... Qual pensier!
Con le serve anch'io confusa
Del mercato il brio veder...
TEL. Pazzarella!
ENR. A me parlate?
Per dispetto lo farò.
Vo' che voi m'acconquagnate.
TEL. Qual follia? Vi pare!... Ohibò!
ENR. Ho il vestir da contadina
DEL veglion della Regina...
TEL. Degradarvi, o chei così?
ENR. Vo' distrarmi! Va, Nancy.
Presto, pria che inoltri il di.
TEL. Marta lo son; Nancy, voi John...
ENR. Marta lo son; John siete voi.
TEL. John! lo John! oh questo no.
ENR. *(avvicinandosi a lui e facendogli delle moine)*
E d'amarmi dici pot...
Chi ricusa amar non può.
Brani dunque ch'io ti preghi?
Un capriccio a me tu neghi?
Vedi, a te serbai quel fior.
TEL. *(prende i fiori e glieli dà)*
ENR. *(sospirando e cedendo)*
Ah! La danza del contado
Or, Nancy, gli dei mostraro.
TEL. Con questi abiti... Vi pari?
ENR. Presto, in collera più vado...
Via, cugin, non mel negar. *(con dolcezza)*
NANCY. Attenzione! il ballo è questo... *(mostrandolo)*
TEL. *(la danza del villaggio)*
Si va in giro, snello il piè.
Più si va, più si fa presto.
Di galoppo andar si de'.
TEL. E dovrei?



Atto I - Scena VI.

ENR. insistendo) Ma sì, consenti.
TRI. Un mio pari.
NAN. Stasiano attenti!
TRI. (Canto - a due)
NAN. *prendendola per mano* Badate a me!
Ecco qua - come si fa.
TRI. Tra, là, la, lara, la, la. *(lo fa ballare)*
ENR. Com'è svelto!
NAN. Com'è bello!
TRI. (Ah! che fiato non ho più.
ENR. Che bel tipo.
NAN. Che modello!
TRI. (Se ancor dura, casco giù.
ENR. Che prodigii che sveltezza!
TRI. Brava, brava, qual vago!
ENR. Che tormento, che stanchezza!
TRI. Basta! basta! ho male al cor.

SCENA IV

La piazza di Richmond
Botteghe, panche, deschi, sgabelli.
Fattori, contadini, poi le Serve.

FATT. Accorrete, giovinette,
Accorrete, a che tardar?
Qui venite, ingenui, schiette,
Non vi fate più aspettare!
Il più vago coraletto
Ed un nastro porporin
Dev'essere il vostro pelo,
Intrecciarsi al vostro crin.

DON. Qui veniamo - liete in cor, *(arrivando)*
Non chiediamo - che lavor.
Guadagnare - noi vogliamo;
Come fare, - serve siamo ecc.
FATT. Via, servette, affrettate,
Da gran tempo v'aspettiamo.
DOR. Dal mattino noi corriamo,
Anelanti ci trovate.
FATT. Angeli stenti del cammillo
Un tantino, - se volete,
Voi potete - riposar.

SCENA V

PLUMKETT e LIONELLO.

PLU. Quante voci quante grida!
Che terribile frastuon!
Qui le serve il lucro guida;
Tutte cercano un padron.
TU. Fratello, almeno lo spero,
La tua scelta hai fatto già!
LJO. E perché?
PLU. Perché? Davvero
Strana inchiesta tu mi fai!
Nel morir la madre, il sai,
Disse: Or chi ti guiderà?
LJO. Sia dal cielo benedetta!
PLU. Fu paziente, fu amorosa,
Per suoi figli senza posa
Fu veduta a lavorar...
Le carezze, i baci suoi
Tutti furono per lei.
Gionni e borse eran poi
Riservati solo a me.

LJO. Via, fa core!
PLU. Non sei solo, teo lo so.
Per me sacro è il tuo dolore,
Scudo e guida a te sarò.
LJO. Solo, misero, reietto,
Di mia vita sei matto.
Sotto il vostro amico tetto
Accoglieste un pellegrin:
Era l'uom che a me fu padre,
Egli a voi mi confidò,
Poi la voce di mia madre
La nel ciel lo richiamò.
PLU. Noi giunimmo saper potemo
Chi foss'ei, donde venia.
Questa gente sol vedemmo
A te dar mentre moriva.
E ti disse: Se mio figlio
Un periglio - incontrerà,
Chet la mostri alla sovrana,
Se a lui vana - tornerà.
LJO. Fratello mio, me non seduce
Delle Corti lo splendor,
Non son vago d'altra luce
Che del raggio dell'amor.
Pace amica qui godiamo,
Regna qui la lealtà.
Le dovizie non cerchiamo,
Un tesoro è l'anistia.
PLU. Sì, fratello, te non seduce, ecc.

SCENA VI

Fattori e Serve arrivando in folla, lo SCRIVU,
i precedenti.
(Suona mezzodi).

CORO. Ecco suona mezzodi,
Il mercato s'apre già,
Tutti pronti siamo qui,
Lo Sceriffo arriverà.
Sce. Largo! largo! eccolo qua,
I contratti approvera.
Sce. Nessun s'adda più fiatar,
Sce. Non la legge dev'parlar.
Sce. Sian la legge ad ascoltar.
Sce. *legendo una pergamena munita di soggetti*
Noi regina d'Inghilterra...
Vinchinale come me,
Che m'inchino sino a terra.
Comandiamo e vogliam che
Un contratto - che al mercato
Sarà fatto - di Richmond



Atto I - Scena VII.

S'abbia come stipulato

ENR. di pubblica ragione.
TRI. A chi serve qui si espone
Quando l'arza riceve,
Per lo meno il suo padrone
Tutto un anno servir de'.
E così?

CORO. Nessun s'oppone.
SCE. Or lasciate veder - *(fa avanzare una delle serve)*

TUTTI. - I bambini cullo ed amo
Come fosser figli miei.
- Buona a tutto qui mi chiamo,
Non so cosa non farei,
« - Posso dir che una gallina
« - Fa per me quattr'ovi al dì.
- Non mi vanto, ma in cucina
« - Chi mi tenne s'arricchi.
SCE. *(durando le orecchie)*
TRI. Che grido, che scampanari
Che tempesta che vacari!
CORO. Noi vedremo cosa fanno.
Come sanno - cucinar.
Se son buone, oneste serve,
Le faremo guadagnar.
Il contratto è bello e fa,
La caparra ho avuto già. *(partono)*

SCENA VIII

Lady ENRICHETTA, NANCY, Sir TRISTANO, tutti e tre vestiti da contadini; poi LIONELLO e PLUMKETT.

ENR. Vieni, John, stanco non sei?
TRI. Caro John! perché temer?
NAN. John! John! partir vorrei!
TRI. Se si giunge ciò a saper!
ENR. e NAN. Che deliziat che contento!
TRI. Ben facemmo di venir.
TRI. Che vergognato che tormento!
PLU. Perché voilli consentir?
LJO. Hai ragion, son belle inverti *(arrivando)*
PLU. Troppo belle per servette. *(arrivando)*
LJO. Chi son mai?
PLU. Non sarà cost. Lascia veder.
TRI. *(sottovoce alle donne)*
TRI. Quel villan par che ci osservi...
Andiam via.
NAN. No, no: restiamo.
TRI. Dai villan Dio mi preservi!
Sce. Non parliamo -
ENR. Non v'accetto per padrone. *(con voce alta)*
TRI. Vi doveste - vergognar!
NAN. Ma qual diritto, qual ragione
Voi vorreste esercitar?
ENR. Serva d'altro mi vor far;
Sarei troppo sventurata
Se con voi dovessi star.
PLU. e LJO. *(avanzandosi)*
Non sarà cost. forzata.
Se con lui non vuole andar.
PLU. Lo lasciate, noi seguita;
Qui venite, - più gradite
Voi sarete ad un padrona.
TRI. *(Qual supplizio)*
ENR. e NAN. Hanno ragione!
(le serve tornano parlando tutte insieme e circondano Tristano)

CORO. Io cucino, fo il ricamo, ecc.
- Fo le torte, fo l'arrostato, ecc.
- Curo i polli, fo il bucato, ecc.
- Fo la calze, netto, spazio, ecc.
- I bambini cullo ed amo, ecc.
TRI. Che fraccasso - quanto chissai!
ENR. e NAN. Qual delizia! qual letizia!
Piu che n'odo - più ne godoi
Trascinato John han già.
TRI. Mi lasciate - non gridate.
Che rumore - che fragore!
Indiscrete - quante siete,
Ve n'andate via di qua.

PLU. e LJO. In soccorso alla bella,
Restiamo qua.
ENR. e NAN. Scappo alcun per lui non v'ha,
(le serve trascinano seco sir Tristano e partono)

SCENA VIII

Lady ENRICHETTA, NANCY, PLUMKETT e LIONELLO.
ENR. Nancy, guarda che occhi ardenti,
NAN. Or vedrem che sapran dir.
PLU. Dinnanzi vuoi ch'io tenti?
LJO. Cerca, cerca di fuciar.
ENR. Son sicura - che ha paura.
Come parlasi al villaggio?
NAN. Non si parla.
PLU. Parla tu. Via, coraggiosi!

LJO. Non so che dir.
PLU. Ah poltron! - stammi ad udire.
(si avvanza, tossisce, smozzica le parole e s'interrompe)
Dunque... ahior...
NAN. Non dice niente.

ENR. Andiam via?
ENR. *(avanzandosi)* Immanentemente!
LJO. Se ne vanno.
PLU. Come far!

ENR. e NAN. In mia fe' sono strani davvero!
LJO. Li lasciamo, partiamo di qua.
Chi sa dire cos'hanno in pensiero?
Se non parlan, capir chi li sa?
PLU. e LJO. Più leggiadro, più vaghe, più belle
Due donzelle - il villaggio non ha.
Son due gemme, due rose, due stelle,
E il mio labbro a lor direi noi la!
(Su coraggiosi)

PLU. *(si avvanza risolutamente)* GiovINETTE,
Ci piacevi, vi prendiamo;
Se in servetta ci volete
Aggiustare ci possiamo.
Vi prendiam. *(imitandolo)*

LJO. Come servette?
ENR. *(ridendo)* Ah! ah! ah!
PLU. Ridetevi E' buoni
Le fatiche son più accette
Se lo serve allegro sono.

ENR. e NAN. *(Noi servir)*
PLU. *(a Nancy)* A te i montoni,
Li teni, la scuderia.
(a lady) Tu dovrai la fattoria
Tener netta.

LJO. *(opponendosi)* No, no, no.
No! potria - si delicata
Si gentile!

PLU. *(scuotendo il capo)* Ci penserò,
Lavorate; e in premio avrete
Disci lire, se vi va.
Ogni festa, si dorela,
Un pudding vi si potrà.

SI, mi piace il vostro patto.
NAN. *(Non credea di valer tanto).*
LJO. Va?
PLU. Sì, va. *(si stringono la mano)*

LJO. Val per contratto,
Questa è l'arza. Ed ora partiam.

ENR. e NAN. In mia fe' sono strani davvero,
Non parliamo, restiamo ancor qua.
Sepper bene svelare il pensiero,
Han parlato, capiti li ho già.

LJO. e PLU. Più leggiadro, più vaghe, più belle
Due donzelle - non ha la città:
Son due gemme, due rose, due stelle,
E il mio labbro a lor dire li saprà.

SCENA IX

TRISTANO, sempre perseguitato dalle Serve; e i precedenti.

TRI. Ecco qui la somma intera:
Ma partita, per pietà!
(vedendo lady Enrichetta tra i due contadini)
Che mai veggo! che maniera!
Via di qua... *(avanzandosi, a Plumkett)*
(bruscamente) Tu che fai là?

PLU. e NAN. Or finiam.
ENR. Cosa compiuti!

LJO. L'arza avete. Error non v'ha...
PLU. Andiam, *(prendendo per mano lady Enr.)*
(opponendosi) No, no, affatto!
Per un anno lo serviamo;
Lo Sceriffo del contratto
E' garante: in dritto siamo.

TUTTI. Quando l'arza avrà accettata
Una serva s'è legata,
Non v'è scusa, non pretesto...
Per un anno! il patto è questo,
Per un anno! un anno inter
Mio poter!

ENR. e NAN. Noi saremo in lor poter!
TUTTI. Sì, v'è forza consentir
A servir.

CORO. GiovINETTE, state buoni!
Servire a tacer.
Sgaurir docili il padrone
E' vostro dover.

Sventura a quella - che tradirà,
E che rubella - esser vorrà.
(Plumkett e Lionello prendono le due donne e le conducono via; Tristano rimaneva opporsi: egli è condotto via dai fattori e dalle serve.)

FINE DELL'ATTO PRIMO.

Testo conforme alla trasmissione radiofonica
(Il seguito al prossimo numero)

ILLUSTRAZIONE DELLA «MARTA» DI FLOTOW

DA ascoltare con particolare attenzione nella *Marta*, oltre la celeberrima romanza del tenore «M'appari tutta amor» con la sua seconda parte «Marta, Marta, tu sparisti», le melodie nell'aria anche per tenore «Sul cespite tremante», la romanza del soprano leggero «Qui tranquilla almen posso» e i floriti, arabescati duetti della capricciosa aristocratica in-

glese con Nancy; anche, il francesissimo corredo delle serve, il concertato del terzo atto, che può sembrare francese o italiano, il quartetto «degli arcoli», il più leggiadro e avvenente pezzo dell'opera, che ha la semplicità del *Lied* e il profumo della vecchia provincia nativa. Si può anche notare, diffusa nella partitura, oltre che nell'*ouverture*, la sobrietà efficace dell'orchestrazione, meno che in alcune perorazioni alquanto manierate e pure dinamiche e convincenti. E forse non c'è altro.

S'è accennato qua a francesismi, là a italianismi, poiché soltanto l'osservazione delle derivazioni straniere inscatolatis nella *Marta* è un che di nativamente tedesco può offrire qualche argomento di discorso attorno a un'opera sì chiara e piana, e, per dire le parole di cui tutti intendono la significazione, melodiosa e orecchiabile. Considerata infatti nel quadro dell'operistica romantica, in rapporto a quei sublimi ideali che i contemporanei di Beethoven si proposero, l'operistica di Flotow risulta mediocristima di fronte a quelle del geniale Weber e del Marschner, e mediocre in confronto a quelle del Lortzing e del Nicolai. Nulla in verità egli intese del grande momento artistico in cui l'opera d'arte integrale fu ardentemente vagheggiata, né delle aspirazioni verso un'opera comica, distinguendosi dall'opera comica italiana e da quella francese, avesse fatto progredire il *Singspiel*. Ma indubbiamente ebbe temperamento musicale e sensibilità. Rinunciataro della cultura e della musica tedesca, raccoglie ancora oggi, si potrebbe dire, malignando, i frutti del ripudio. Ma qualche stilla di sangue tedesco gli rimase nelle vene, e noi possiamo ancora rintracciarla sia nella tendenza patetica, benché debole e stanca, sia in certo singolare atteggiamento dello spirito comico.

Coloro che conoscono le varie correnti musicali della prima metà dell'Ottocento, facilmente notano la bastardaggine del suo stile. Per esempio alcune sue melodie francesemente eleganti, ispirate dai predecessori di Thomas, recano un certo calore espansivo, una certa intimità, una certa malinconia, che non si ritrovano nella fraseologia superficiale della *Muta di Portici* e del *Fra Diavolo*. A parte la sfruttata melodia irlandese, uno fra i molti canti suggestivi dell'«isola del dolore» ricca d'un folclore originale e nobilmente accorato, certi scatti drammatici, certe pienezze patetiche sembrano derivare dagli epigoni del primo romanticismo tedesco e percorrere l'eloquenza meyerbeeriana. Talvolta il *Lied* d'arte, tipo 1840, si incarna nella *romance* e ne risulta un che di nuovo, seppure ibrido, che ha un suo singolare sapore, gustoso, attraente. Talvolta il *Lied* polare, ancora echeggiante della recente rielaborazione corale del tempo di Zelter, s'incarna, col coretto francese, risuona già un po' *canaille* e quasi preannuncia un indiatolato *cancon* di quel gran talento che fu Jacques Offenbach. Qua e là sorride e scintilla un poco di quel fresco *humour*, che gli Strauss viennesi diffu-

sero nelle loro leggiadre operette, e di quel bonario comico che lo Smetana poneva poi a base del suo pittoresco teatro. Quella parte della musica che si riferisce al fattore Plunkett e a Nancy sa più dell'«Ander Wien» che dell'«Opera Comique»; quei mezzi caratteri semiseriali sono abbozzati con una ricerca più circoscritta di quella consueta ai francesi. *Marta*, dal canto suo, il comune soprano leggero del tempo, serviva a chiamar gente in teatro con i suoi vocalizzi. (Più furbo degli altri, Auber sostituì alla virtuosa della voce una piroettante ballerina, e sebbe la *Muette*). Il favore che l'opera godette a Vienna non può spiegarsi senza l'ammissione di elementi molto affini a quelli che si riscontrano nella produzione propria dell'«An der Wien». Una cagione della confluenza di vari gusti nella musica del Flotow può essere cercata nella educazione e formazione di lui. Nato nel 1812 a Trentendorf, nel Mecklenburg, ebbe educazione essenzialmente francese. Di famiglia aristocratica, e non più ricca, non fu fondato nella sua musicale precocità. Resistette a suo padre, il quale voleva farne un diplomatico e s'arrese soltanto alle fiduciose garanzie del Gabilon e del famoso clarinetista Müller. Come e perché fu deciso di mandare il giovinetto a Parigi, e rimasto ignoto anche alla vedova del Flotow, la quale, or è qualche anno, pubblicò la miglior biografia di lui. Parigi gli formò quel gusto dell'eleganza, dell'*esprit*, rimasto acquisito al suo stile insieme con il senso dell'efficacia teatrale. Ebbe maestri fra i più stimati, il Pixis, pianoforte, il Reicha per la composizione. Già si intravedeva operista, allorché, scoppiata la rivoluzione del luglio 1830, suo padre lo richiamò. Rimpatriando dopo due anni e mezzo, fu assai festeggiato come pianista e compositore. Nel maggio 1831 si recò a Parigi, accolto dai migliori musicisti nei salotti più aristocratici. La vita elegante agì sul suo sviluppo, conferendogli fini atteggiamenti, ma inducendolo anche a sprecar tempo in lavori poco importanti e occasionali. Molto gli giovò la conoscenza del compositore Albert Grisar, e dei rinomati librettisti Saint Georges e De Leuven.

Al favore dell'aristocrazia non corrispondeva la fortuna presso i direttori dei teatri. Non riuscì neppure a far accogliere da Grosnier, direttore dell'«Opéra Comique», una sua opera in un atto. Anzi lo stesso Grosnier aveva dato ordine preciso alla servitù di respingere inesorabilmente le visite del «signore tedesco». Il quale girò la posizione. E fece lega col Grisar, di cui la fama era ormai indiscussa, proponendogli di lavorare insieme, a condizione che le prime opere recassero soltanto il suo nome. Così furono rappresentate nel '38, alla «Renaissance», *Lady Melvil*, in tre atti, e l'anno seguente, *L'acqua meravigliosa* con grande successo.

Un'altra bizzarra occasione fece nascere l'*Alessandro Stradella*. Il Flotow aveva scritto, per una recita di beneficenza in casa della Principessa Czartoryska, un'operucola, *Il duca di Guisa*. Fra i coristi era un amburghese, un tal



Ilde Brunazzi (Lady Enrichetta).



Anna Mascetti Bassi (Nancy).



Aldo Simonne (Lionello).



Mariano Stabile (Plunkett).



Bruno Carmassi (Sir Tristano).

ANCHE-AL-MARE **R**

la piccola radio
diffonde il gran nome

Rayon

Rayon

Rayon



Riese. Questi propose al musicista un libretto, quello dello *Stradella*, ed egli stesso redasse quello della *Marta*, assumendo il pseudonimo di Friedrich Czajko all'intervento del librettista, lo *Stradella* potè essere rappresentato ad Amburgo, nel '44, con grande successo; un pezzo dell'opera, quello dei due sciarri incaricati di trucidare il protagonista, divenne subito popolare. Tre anni dopo Vienna conosceva *Marta*; dal '47 il favore di quest'opera, tradotta in tutte le lingue e rappresentata in tutti i Paesi, non è mai cessato in Austria e in Germania. E furono i due più fortunati incontri della sua carriera. *Indra*, malgrado la piacevolezza di alcune melodie portoghesi, allegramente fuse con pittoresca varietà (il Plotow diceva d'averle raccolte a Berlino dalla bocca d'un maestro di lingua spagnuola che s'accompagnava con la chitarra) non resistette a lungo. Il pubblico viennese sollecitava intanto nuove opere. E il Plotow, rispondeva con opere nuove e con rifaci-

menti. Già s'era servito della *Schiava di Camoenis* per completare *Indra*. Una parte del *Naufrago di Medusa* passò nei *Marinai*; altre pagine del tempo francese furono adattate in opere viennesi, ma senza successo. Né migliore accoglienza trovò l'originale *Albin*, una commedia troppo sentimentale, su libretto del Mosenthal. Il Plotow ne fu assai addolorato, e fino alla morte vagheggiò di rifare quell'opera e di assicurarsi la fortuna.

Non occorre ricordare i titoli delle altre opere del Plotow, sempre più scialbo rifacitore di se stesso. Una di esse, *Sein Schatten*, del 1871, dette lo spunto a un giuoco di parole: era la sua ombra.

Plotow visse agiato nelle sue proprietà, liberamente ospitando intellettuali e graziose conoscenze. Nel 1868 si sposò per la terza volta. Nell'82 raccolse trionfali onori a Vienna, rappresentandovi *Marta* per la cinquantesima volta. Colto da apoplessia, morì l'anno seguente a Darmstadt.

SIMPLICISSIMO.



Franca Somigli.

«DELITTO E CASTIGO» DI A. PEDROLLO

DIPLOMATOSI con tutti gli onori, non ancora ventenne, nel Conservatorio di Milano dove era entrato bambino, Arrigo Pedrollo cominciò subito la sua carriera di concertista e di direttore d'orchestra attraverso le metropoli dell'estero, indugiandosi con maggior predilezione in Russia, il paese dei bianchi e sconfiniti silenzi, che dovette sin d'allora esercitare sul suo animo un fascino speciale. Vent'anni, gli occhi ben aperti e incuriositi, il cuore avido di sensazioni, nella sacca già la sua prima opera in tre atti, quella *Sofonista* che crediamo tuttora inedita.

Non sappiamo se la dimora del giovane maestro in Russia abbia avuto influenza nella scelta del soggetto attorno al quale Arrigo Pedrollo doveva scrivere la più bella, la più profonda, la più sentita, un'opera, delle sue opere. Sta di fatto che il suo soggiorno in quelle regioni, dove egli non inutilmente, accingendosi ad accostarsi al poderoso romanzo del grande scrittore moscovita, si trovò fra le mani, o meglio, nel cuore, tutto un ampio materiale di impressioni e di sensazioni che divennero un po' l'anima, un po' il colore locale della sua opera. Quando scrisse la musica di *Delitto e castigo*, Arrigo Pedrollo aveva già al suo attivo parecchie opere tutte sorrette dal successo più lusinghiero: *Terra promessa* su libretto di Zangarini (Cremona, 1908), *Juana*, libretto del De Carli (Vicenza, 1914), *La veglia*, libretto di Carlo Linati (Milano, 1920), *L'uomo che ride*, libretto di Lega (Roma, 1920) e *Marta di Magdala*, poesia di Arturo Rossato (Milano, 1924). Oltre a questa, una colluvie di musiche concertistiche e da camera e le opere che tiene ancora nel cassetto: *Rosmundina* in quattro atti e quella *Sofonista* di cui abbiamo già fatto cenno.

Tutto uno stato di servizio, adunque, che lo faceva ben deciso di assurgere all'alto soglio della Scala quando scrisse a piedi della partitura di *Delitto e castigo* la parola: fine. *Delitto e castigo*, andato in scena alla Scala, fra il *Don Carlos*, con cui s'era inaugurata la stagione, e il *Lohengrin*, nel novembre del 1926, riportò un successo calorosissimo che, in qualche momento, come nel duetto che chiude il secondo atto, raggiunse le più alte vette dell'entusiasmo. Ma l'opera, ingiustizia non rara nei misteri del teatro lirico, tranne qualche altra sporadica apparizione, non compì il cammino che avrebbe ben meritato. E ci volle il furente ed entusiastico successo riportato da *Delitto e castigo* circa due anni or sono in Germania, per svegliare i dormienti e... far ricordare l'opera del chiaro compositore nostro che oggi occupa una delle cattedre più importanti e significative del Conservatorio che lo aveva accolto dodicenne e dove compì i suoi studi negli anni freschi e ridenti della prima giovinezza.

L'inclusione di *Delitto e castigo* fra le opere del nostro cartellone non è dunque soltanto

omaggio reso al valoroso maestro che fu tra i primi direttori della nostra grande orchestra e che per vari anni concertò e diresse le opere e i concerti sinfonici formanti il legittimo orgoglio dei nostri programmi, ma vuol essere giusta riparazione al deplorabile oblio caduto su una delle nostre opere più profonde e sentite avente diritto alla più completa e superba cittadinanza italiana.

Con quale amore e con quanta coscienza d'artista, Arrigo Pedrollo, preso che ne fu, si accostò all'arte del celebre scrittore russo che, infelicitissimo come lei, creatore dei suoi romanzi, seppe tutte le profondità abissali dell'anima, e dimostrò dall'affannosa ricerca d'un libretto che gli consentisse di dire musicalmente ciò che egli aveva sentito nell'appassionata lettura di *Delitto e castigo*. Sì che ben 15 libretti egli ebbe a scartare prima che la sua scelta dovesse cadere su quello offertogli, con quel profondo senso di teatre che è un suo segreto, da Gioacchino Forzano.

Tutt'altro che agevole era il compito del riduttore, ma il Forzano non si sgomentò e, con quell'abilità che sa di magia, riuscì a condensare nell'ambito d'una vicenda scenica librettistica, se non tutto il contenuto del poderoso romanzo, quanto era sufficiente per ritrarre l'angosciosa poesia e il profondo pensiero sociologico che ne sono l'acre e spasmodico nocciolo. E Arrigo Pedrollo scrisse quello che, fin qui, può dirsi il suo capolavoro.

Chi non conosce il romanzo del celebre scrittore russo? In tutti i modi, ci sembra necessario, perché meglio i nostri ascoltatori possano, nella imminente trasmissione dell'opera del Pedrollo, accostarsi alle bellissime pagine di questa, ricostruire la vicenda scenica quale dal romanzo fu tratta da Gioacchino Forzano.

Protagonista del romanzo è Rodia Raskolnikoff, nel cui spirito torbido ma generoso si riflettono le ansie e gli impulsi del suo mondo. La sua vita si svolge fra gli intellettuali e la misera gente che guazza nel fango della strada e dell'anima. Nella grande città non sono che ingiustizie. E pensa che un riparo a queste potrebbe darsi, togliendo le ricchezze ai perversi, ricorrendo anche alla violenza, per darle ai più bisognosi. Tale concezione semplicistica del problema sociale diventa in lui ossessione sino a portarlo al delitto, alla soppressione, cioè, di una lurida figura d'usuraia che sfrutta, accumulando ricchezze, la miseria e i patimenti della

povera gente. E s'imbatte in un caso doloroso di martirio che gli rivela la sorte d'una sventuratissima fanciulla: Sonia.

Abbiamo fatto il nome della fanciulla, la quale, pure caduta nel fango, ha tanta purezza nella sua anima intatta da essere più tardi l'angelo che, come conducendolo per mano, porterà alla redenzione e al perdono il colpevole e... abbiamo fatto forse anche il nome della vera protagonista dell'opera del Pedrollo, il quale contorna la dolce e mesta figura delle sue melodie più soavi e penetranti, si da illuminarne tutto il lavoro.

Il primo atto è nella casa di Caterina Ivanowna, casa dove imperano la povertà più lurida e la disperazione più acre. L'Ivanowna è la matrigna di Sonia. Attorno alla fanciulla sono i tre fratellini che piangono perché hanno fame. Sonia ritorna a casa dopo aver fatto sacrificio di sé, affrontata, coi rubli della sua vergogna, ma che daranno il pane ai tre innocenti. Rodia che trovatisi nella casa del dolore sente che è l'ora di effettuare il suo sanguinoso progetto. Sotto la giubba ha nascosto una seure e si reca nella casa della lurida vecchia. Tutto il quadro che precede è reso musicalmente con tocchi di grande artista e fra le gemme di esso, oltre la drammatica e potente scena di Sonia, è la soave *ninna-nanna* per quietare la sofferenza dei tre bambini.

La scena del secondo quadro dell'atto è divisa in due piani: di sopra, l'antro dell'usuraia; di sotto, il cortile dove si svolge una fiera che offre campo al musicista di darci uno di quei quadri pittorici ricchi di colore e di movimento di cui ci aveva già dato saggio nel primo atto dell'*Uomo che ride*. Rodia penetra nel covo della vecchia, l'uccide, fa bottino, rovistando nei mobili, di tutto il danaro che vi trova ed esce barcollando e gettando ai poveri ammassati nel cortile, pugni di monete. La scena del delitto, ricca di contrasti esasperanti — giù, un violino che si lamenta e grida e canti e urli di avvanzati, di sopra, la strage — è, tecnicamente, dal lato musicale, una delle più importanti dell'opera e non ha riscontro che in quella, tutta spirante in altro clima, con cui si chiude il secondo atto che è la destituzione di Rodia dall'opera, il più vivo entusiasmo del pubblico.

Nel secondo atto, che si svolge nei giardini della città, alcuni studenti discutono in una betola del misterioso assassino della vecchia danarosa. Sproppagione Rodia che esalta le sue teorie sul diritto di uccidere a fin di bene. È inteso dal poliziotto Porfirio (reso musicalmente con linee precise) che, rimasto poi solo con Rodia, lo accusa senz'altro del delitto. Non lo arresta, però. Sa di lasciarlo in compagnia del suo rimorso. E' scesa la notte e, lungo la Neva, l'aria è piena di voci accusatrici. Rodia ha la prima, terribile sensazione del baratro in cui è precipitata l'anima sua. E sente orrore di sé. In quel momento, ecco irrompere sulla scena Sonia che invoca d'essere difesa da un gruppo



Giovanni Voyer.



Giuseppina Sani.

Edmondo Grandini.

Ci soldati ubbriachi che la inseguono. I due giovani si riconoscono. Sonia, fra le lacrime, fa il racconto della sua sorte (una pagina musicale stupenda della più commossa drammaticità). Rodia cade ai piedi della fanciulla gridando che lei sola è degna di raccogliere la confessione del suo delitto e di giudicare. Vinto, into il primo senso di orrore, impone al giovane di spiare in nome di Dio. Si toglie una piccola croce che le pende sul petto, la bacia e, ponendola al collo dell'assassino, gli dice che una nuova vita deve nascere da quel momento. « Vieni, l'alba incomincia ». In questo duetto sono le pagine dell'opera più soavemente poetiche, tessute e sofuse della più sentita melodiosità. E ben intendiamo l'immediata penetrazione ch'esse hanno avuto nei pubblici che le hanno saputo consacrare al successo.

Passano, fra il secondo e il terzo atto, alcuni mesi. Rodia Raskolnikoff si è costituito ed è condannato a sette anni di lavori forzati in Siberia. Il condannato raggiunge la casa di pena, ma non vi trova Sonia che pur gli aveva promesso di seguirlo e di stargli al fianco nell'e-

spiazione. Dunque, è stato ingannato e tradito? Disperato, sta per uccidersi quando Sonia gli appare dinanzi. Ed ecco il musicista che ritrova ancora le sue pagine più vive, più toccanti e più ardenti. Nella fanciulla, che già gli aveva additato la via del dovere, egli vede la redenzione, l'amore e l'infinita pietà di Dio. Poi sarà il perdono, poi la libertà. E un canto morbido e dolce che sa già di purificazione si distende per l'infinita pianura siberiana.

Chi ha conoscenza non superficiale dell'arte di Arrigo Pedrollo sa quali altre bellezze, di forma, d'ispirazione, di lucidezza e di ricchezze orchestrali, possono essere raccolte, oltre quelle che abbiamo rapidamente enumerate, in questo *Delitto e castigo*, la cui ascolazione crediamo superfluo di raccomandare a quanti dello stesso Pedrollo conoscono e *La veglia e Maria di Magdala* e *l'Uomo che ride*, nella cui ultima opera è una figura di dolcezza, di bontà e di amore, *Dea*, che sembra sorella di Sonia, la vera protagonista — ci piace ripeterlo — di questo *Delitto e castigo*.

NINO ALBERTI.

LA "GIOCONDA", DI PONCHIELLI A CREMONA

ANCHE quello che, per comune consenso, è il capolavoro del Ponchielli e che, unico nella vasta opera del Maestro cremonese, ebbe la forza di resistere all'implacabile morso del tempo, non incontrò molta fortuna presso i critici e gli storici della musica. Lasciamo stare certe esagerazioni brutali, che non sono né critica né storia: bisognerà però convenire che la *Gioconda* non può appagare del tutto, perché fin troppo evidenti sono in essa gli squilibri, l'enfasi e l'ingenuità degli effetti. Una gran parte della colpa ricade evidentemente sul libretto, in cui Tobia Gorrio (e cioè Arrigo Boito) esagerò le antitesi tanto care a Victor Hugo, ricostruì una Venezia di maniera, e concepì i personaggi con la bontà spinta all'eroismo e con la malvagità degna del più profondo dell'inferno, con psicologia simile a quella delle fiabe care ai bambini e dei drammi popolari.

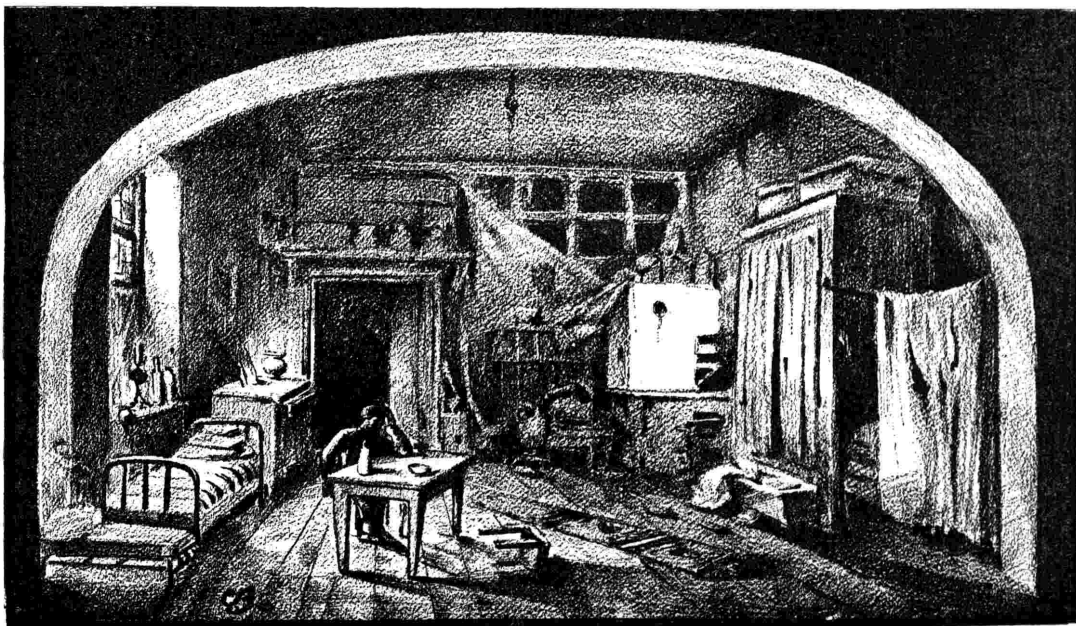
Tali sono i personaggi della *Gioconda*, in cui la bionda cantatrice non se ne sta paga d'aver salvato la vita a chi le aveva resa la madre, ma continua a far da angelo per altri due atti; e in cui Barnaba, analfabeta, filosofeggia sulla

Venezia dogale, e non mostra neppure un lampo d'umanità nella sua abiezione di spia, di traditore, di ricattatore e d'assassino. Enzo e Laura sono la solita coppia d'innamorati, dimentichi di tutto nel loro egoismo. Alvise è un depravato che, per punire la moglie infedele, ha bisogno del veleno, della bara e dell'orrore della folla invitata a una festa. La Cieca non vive, propriamente, se non nel primo atto. Se si pre-scinde dal fastoso e pletorico armamentario decorativo e da qualche romanza, tutto il dramma appare concentrato nell'ultimo atto, nello spinto di Gioconda che si sacrifica perché Enzo e Laura possano essere felici e che nel suicidio trova lo scampo estremo dalla lascivia di Barnaba. Qui il dramma si fa umano, e qui il Ponchielli riesce a trovar la via del cuore, il che conferma quanto fu sopra notato, e cioè che la massima parte della responsabilità per quanto v'è di manchevole nello spartito ponchielliano spetta al librettista. Il maestro era poco contento del libretto; come che sia, va riconosciuto al Ponchielli il merito d'aver superato

tutti coloro che trattarono in musica l'*Angé* di Victor Hugo.

Lo spartito è tanto conosciuto e tanto caro alle folle, che non mette conto d'indicare le sue pagine migliori. Le poche pagine del preludio, in cui domina la dolce melodia dell'A te questo rosario, introdotta dal clarinetto e rinforzata con bell'effetto, non sembrano davvero dover schiudere un dramma tanto truce. Il primo Coro non è certo un modello di finezza, né può star a paro d'altre pagine del genere di cui è ricco lo spartito. Abile senza dubbio, sotto l'aspetto teatrale è la vasta scena tra il Coro della regata e la Sommosa, durante la quale Barnaba svolge la perduta opera sua (bellissimo è il « Suo covo è un tugurio... », lugubre e sinistro, col trillo che ha un accento misterioso sulla seconda parte della battuta), mentre la Cieca mormora inconscia le litanie e i giocatori alternano le voci della Zara. Ecco poi Enzo col suo « Assassini! »: bella entrata per i tenori che desiderano strappare il primo applauso gridando a più non posso i primi acuti. Subito dopo, Alvise, che si era presentato bene con la prima frase di rimprovero alla plebe, rischia di far ridere, dando a Gioconda della « captiva » e chiedendole perché stia « china fra quelle squadre ». Per fortuna la bionda cantatrice riesce a intenerire con la semplicità della sua implorazione, e Laura salva la cieca, mentre arpa e oboe alternano le loro note squisitamente. Il dono del rosario è accompagnato dalla nota, patetica melodia, sostenuta da un accompagnamento semplicissimo (in gran parte quinte e terze ribattute), che lascia spaziare dolcemente. Nella scena seguente non può sfuggire il tono beffardo del « Pensi a Madonna Laura » e la volgarità dell'« Oh, grido di quest'anima! ». Enfatizza la chiusa, che procura sempre un applauso al tenore e al baritone, il quale subito dopo ha l'« O monumento », che tutto insieme non val certo il grazioso attacco della successiva furlana. La chiusa dell'atto riporta al patetico, col dolore di Gioconda e un'altra di quelle larghe frasi per violini, che il Ponchielli predilige.

Il secondo atto s'apre con la Marinaresca, ch'è forse la miglior pagina corale dello spartito, cui segue la pittoresca Barcarola di Barnaba. L'inizio del « Cielo e mar » è bellissimo, e corni, archi in sordina, arpa e poi il clarinetto, rinvoltando l'accordo del quarto grado di « mi bem », danno un senso di dolcezza e di calma, d'ampiezza e di serenità appropriatissimo alla scena e al sentimento di Enzo, che s'accende



Uno degli scenari di *Delitto e castigo* di Dostoevski, musica di Arrigo Pedrollo.

via alla più pensierosa di Laura e a quello della prossima fuga con lei. La chiesa pecca d'enfasi, ma forse per ciò è tanto cara al pubblico della platea. Momenti ottimi l'arrivo della barca, l'incenso al dono del rosario, la preghiera alla stella del mar, ecc.) s'alternano con momenti artisticamente meno felici, nelle scene seguenti, anche se il dramma incalza pur sempre fino allo spettacoloso incendio del vascello.

La figura d'Alvise non può piacere al pubblico. Scienziaticamente quasi ridicola, ha sotto l'aspetto della musica buoni particolari, sia nell'Aria iniziale dell'atto, sia nella scena con Laura. La Serenata non è guari felice. L'attenzione, poi, non si ferma più se non sulla Danza delle Gole, piacevole sempre, varia d'effetti, geniale negli spunti ed elegante in certi impasti orchestrali, ma purtroppo guasta in fondo dal volgarissimo « Con molto brio ». Il finale, col concertato non può, nonostante la bellezza del « Già ti vedo », produrre l'effetto d'un tempo, quando il pubblico era forse ancor più ingenuo di ora; ma sarebbe ingiusto il non render omaggio alla virtù di chi seppe portar all'entusiasmo per tanti anni gli spettatori, e che forse è ancor invidiato da chi oggi, scrivendo per il teatro,

non riesce più a provocare né applausi né fischi.

Dell'ultimo atto basterà dire ch'è tutto bello. L'Autore lascia finalmente da parte i quadri spettacolosi e non fa cantar il Coro se non per brevi momenti, senza portarlo in scena. E' finalmente a tu per tu col dramma, dinanzi ai personaggi principali che soffrono e non devono più fare sfoggio del loro dolore. Ecco il bellissimo Preludio, il lamentosissimo accompagnamento dell'implorazione di Gioconda perché le vengano portate notizie della madre scomparsa; gli scatti e gli acciacchiamenti del « Suicidio », in cui il desiderio del riposo estremo rievolve una espressione che non si può dimenticare; l'addio ai due amanti che vanno verso la felicità e la drammatica chiusa della scena; il ricordo del terribile patto: la breve preghiera e poi l'ultimo duetto, che nella cadenza della danza mesce la brama di Barnaba e la ritrosia della donna rassegnata alla morte piuttosto che al bacio del bruto: tutto ciò ha nell'atmosfera del breve atto un vigoroso rilievo. Giustamente fu detto che basterebbe questo solo atto alla gloria del Ponchielli.

CARLANDREA ROSSI.

GRANDEZZA DI VINCENZO BELLINI

VINCENZO BELLINI è tornato. E' tornato con la *Norma*, smisurata misura della sua grandezza. E lo dobbiamo alla Radio, la cui trasmissione è riuscita una prova insuperabile. Ora pioveva un tempo. Nessun ausilio di scenari, di costumi, di luci, di mimica, di movimento, eppure il dramma è giunto agli ascoltatori intensissimi in tutta la sua potenza. Dramma, ho detto. Dramma musicale. E di tanta evidenza, che lo stesso libretto non era necessario alla comprensione dei momenti essenziali, nei quali culminano le passioni in contrasto. Ed è qui il miracolo compiuto da Vincenzo Bellini: in questo suo continuo tendere al dramma, mentre era a quei giorni quasi generale l'indifferenza dei musicisti per i versi, e se ne facevano qualche volta un vanto, come a dire che tutto consistesse nella musica, il che è un errore estetico grossolano. Bellini tendeva al dramma, e riusciva a realizzarlo con la potenza espressiva delle arie e con un recitativo tutto naturalezza ignoto allo stesso Rossini, recitativo nel quale si riallaccia gloriosamente a Claudio Monteverdi e a Cristoforo Gluck, e che anche dopo quelli insigni di Riccardo Wagner e dell'ultimo Verdi, ci riempie di commozione e di meraviglia.

Ora pare impossibile come innanzi a una mole drammatica tutta fremiti e voli come la *Norma*, si possa ancora, sminuendo arbitrariamente, ricorrere a delle classificazioni retoriche, per trovare che lui siamo nel genere elegiaco, altrove nel genere lirico e via di questo passo, riducendo a una specie di campionario un'opera che il canto, figlio ineccepibile dell'estro, ha disseminato tutta quanta d'immagini sovrane: canto, e cioè, per intenderci, sostanza prima e fine ultimo della musica. E il canto in Bellini non si limita alle melodie chiuse, se è lecito adoperare di queste formule per espressioni musicali che sconfiggono da tutti i dati come, per citare un esempio, la « Casta diva », ma investe anche come il recitativo, che così, dilungandosi dai convenzionali schemi inespessivi, di quel tempo, acquista un'anima. E mai la minima complicazione, mai la minima pesantezza. Voce, nell'aurora, di fresche acque sorgive. Viene in mente la sentenza di Federico Nietzsche: « Ciò che è bello, è facile a intendere, e gli Dei hanno legato il passo ». E il De Sanctis disse addirittura che in arte ciò che non si capisce non vale la pena di esser capito. Sembrano idee suggerite dalla musica del Bellini, che nessun'altra, che lo sappia, ha il passo leggero come la sua. Leggerezza che non ne esclude la profondità, come sempre avviene quando l'artista scava nell'anima umana. « Detti buoni versi e lo vi darò buona musica ». Sono parole del Catanese. E buoni versi per lui son « quelli che dipingono le passioni al vivo ». In questo senso egli era — come ebbe a dichiarare — « molto attaccato alla parola ». E quando dice che cerca la « parola bella », come quelle che gli apprestava Felice Romani, non vuol dire altro, che « parole belle », frasi, espressioni rivelatrici, nella loro sintesi, delle intere passioni. Pretende insomma dal poeta il dramma, per poter fare, a sua volta, il dramma in musica, che — egli aggiunge — « deve far piangere, inorridire, morire cantando ». C'è, in poche frasi improvvise ed istintive, la base di

quella che potrebbe essere l'estetica belliniana del dramma musicale, quale non l'ebbe nessuno di quanti — ed eran tutti, credo — seguivano la scia, del resto genialissima, del Pesarese.

Nella *Norma*, dunque, altro non è da cercare, se non quello che maggiormente importa, e cioè il dramma. E se in essa ci imbattiamo in pagine celestiali come la « Casta diva »; in pagine grondanti di lacrime come il terzetto del primo atto; nel sublime oscuramento d'una coscienza di madre come « Dormono entrambi »; in leonini rugiti come tutta la scena guerresca, con quello scoppio del coro che ti si rizzano i capelli; in un finale come quello che corona l'opera, al quale

nessun altro di qualsiasi altra opera può essere paragonato, noi, per rispetto alla verità estetica, non diremo che Vincenzo Bellini riuscisse meglio in uno che in un altro genere di musica, che equivale a diminuirlo, ma gli faremo invece il doveroso onore di confessare che nell'unità granitica della *Norma* tutte le passioni e i sentimenti umani suggeriti dai versi si levano al massimo grado dell'espressione musicale, venendosi di immortalità.

Riccardo Wagner, musicista di genio e critico insuperabile fino all'ingiustizia, scrive: « Bellini è una delle mie predilezioni », « la sua musica è tutta cuore, legata strettamente alle parole ». Non questa, o quella pagina: Wagner non osa spezzare. E continua: « La musica che io abbozzino è quella vaga, sconclusionata, che si ride del libretto e delle situazioni ». E' un riconoscimento inequivocabile di Vincenzo Bellini musicista drammatico. E della *Norma* scrive che « fra tutte le opere che ha Catanese è quella che ha melodiosissima la vena melodica congiunta con la più profonda realtà, la passione interna ». Siamo, come ognuno vede, al dramma musicale che io dico. E a togliere sulla *Norma* ogni dubbio, Wagner conclude: « E' l'opera d'un genio ».

Giudizio che, per l'altrezza dalla quale ci viene, potrebbe, credo, servire di guida. A tutti.

Per fortuna ora più non si insiste sulla pre-

tesa ignoranza del Bellini. Ignorante, perché non volle sovraccaricare il suo canto di armonie e di colori orchestrali, ma solo illuminarlo e ombreggiarlo appena, da farne sentire la potenza espressiva senza alterarne l'ellenica purezza.

— Non sa l'armonia — fu detto una volta al Rossini.

E questi, che ammirava profondamente Bellini:

— Se non la sa, l'inventa.

E chiuse la bocca all'asino. Ma che la sapesse — e come! — e con essa il contrappunto — tutto il resto, è dimostrato, come magistralmente scrisse il Pizzetti, da quella complessa e dolificante architettura di voci umane, che è il quintetto del primo atto del *Pirata*. Ma invece di avanzare su quella dotta via, preferì semplificarci ancora, e fu in Italia, con la musica, quello che in Grecia fu coi marmi Pidia.

O sagliente nell'aria

che la nutri, semplice, nuda, sola,
come nel tempio la colonna paria,
la melodia che vince ogni parola.

Questi versi di Gabriele d'Annunzio sono un degno serto sul biondo capo del divino cantore che ritorna.

Egli è riapparso, col suo dono più bello, alla Radio. E vi è stato accolto con tutti gli onori. « Norma » era Gina Cigna, « Adalgisa » Ebe Stignani, e nelle due eccellenti artiste le due fraghe anime muliebri rivissero quali il Bellini le vide; « Pollione » ebbe un possente interprete nella bella voce e nell'espressione drammatica di Giovanni Voyer; un eloquente « Oroveso » fu Luciano Donaggio.

Il maestro Antonino Votto concertando e dirigendo il Capolavoro, lo rese tutto caldo, fremente, limpido.

La celebrazione nazionale di Vincenzo Bellini non poteva cominciare sotto migliori auspici.

F. P. MULE'.



Il successo riportato dall'organista Reginald Foort nel concerto di musica variata eseguito nell'auditorium di Roma in occasione dell'inaugurazione del grande strumento fabbricato dalla Ditta Tamburini, ha indotto l'Eiar a scritturare l'organista Harold Ramsay, del Cinema Empire di Londra, che si ritiene il migliore tra i concertisti inglesi che si dedicano a tale genere.

Il Ramsay di origine inglese, ma ha trascorso gran parte della sua vita a New York dove si è dedicato ad esecuzioni di grande interesse artistico. Recentemente ha eseguito diversi concerti d'organo negli auditori della National Broadcasting Company che, come è noto, è la più grande Società Radiofonica Americana, ed ora, date le sue qualità eccezionali anche come direttore d'orchestra, è stato scritturato dalla B. B. Company (Ente Radiofonico Inglese) per una serie di concerti da eseguire con un nuovo Jazz sinfonico da lui formato.

Il programma del 1° concerto Ramsay sarà trasmesso dalle Stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze e Roma III, domenica 8 corr. alle ore 20,45.

CRONACHE DELLA RADIO

RUGGERI AL MICROFONO

Ruggeri Ruggeri è fermo davanti al microfono dell'Eiar, in attitudine indagatrice. Chi lo conosce da vicino, sa perfettamente quale sia l'espressione del suo volto, allorché scruta un problema: sia questo problema astratto o concreto: un personaggio da «cercare» per impadronirsene, o, come adesso, un autentico problema artistico da risolvere.

Non ha mai parlato, detto, recitato, alla radio. Lo farà quanto prima, interpretando al microfono una delle sue commedie più lavorate pensate e vissute analoga: il piacere dell'onestà, di Luigi Pirandello.

Per il momento, contempla il microfono, e, dietro ad esso, oltre ad esso, nell'infinito, il pubblico. Adegua se stesso a chi lo ascolterà. Si pone nell'abito dell'ascoltatore. Domanda informazioni su ogni particolarità delle sue modulazioni foniche. È perplesso e accigliato.

— Che ne pensa?

— Ah... È certamente un nuovo campo d'arte. Interessante. Più che si addentra, più si comprende. Occorre sostituire a forme plurime di espressione, l'unica: la voce. La più grande, però. La più completa.

Nessuno può, come lui, valutare la possibilità espressivistica della voce. Attore aristocratico, statico nei gesti, cristallizzato, per così dire, nell'attitudine di un temperamento appena coltane la forma in armonia con la sostanza, Ruggeri fa tutto con la voce. Dicitore impareggiabile, ha

della celebrità. Una scena d'amore, o di scherzo, un soliloquio... Ne intesi qualcuna: ricordo una telefonata, detta da una grande attrice francese. Mi piacque tanto che la riascoltai ogni qual volta la trasmissa.

— Lei si sentirà, finalmente, recitare...

— Ecco. Debbo confessare che ne ho grande curiosità... E, a pensarci... Sì, insomma, bisognerebbe aver tempo. E poi... l'idea che si possa giungere a farsi ascoltare anche dai lontanissimi... intendo da coloro che non ci avranno mai sentiti, in nessun teatro... il gran popolo... Infine, tutti coloro per i quali, si, bisognerebbe anche recitare... C'è del bello. Un portato artistico e un grande portato umano.

China gli occhi. Sorride. La sua maniera di commuoversi.

A. C.

IL FIGLIUOL PRODIGO

Dalla piazza comunale di Cremona, la sera del 3 luglio, è stato diffuso il *Figliuol prodigo*, l'opera grandiosa e di grande effetto scenico giustamente compresa nel programma degli spettacoli all'aperto a celebrazione del primo centenario della nascita di Amilcare Ponchielli. Magistralmente concertato e diretto da Tullio Serafin ottimamente coadiuvato dalla signora Giannina Arangi Lombardi nella parte di Jeftete, dal basso Tancredi Pasero nella parte di Ruben, dal tenore Francesco Merli (Azalea), dal baritone Mario Basola (Amenof) e dalla signorina Elena Nicolai (Nette), il *Figliuol prodigo* è stato ascoltato con grandissimo interesse dalla massa dei radioamatori, grati all'Eiar di aver potuto così partecipare spiritualmente all'esaltazione dell'autore della *Gioconda* e di altre opere imperiture. La perfetta acustica della piazza, che consentì la percezione in un bell'equilibrio di piani, di tutti gli elementi musicali dello spartito, ha giovato grandemente all'audizione che è stata perfetta.

Onde corte.

La notte dall'1 al 2 luglio, l'«International Short Wave Club» di Klondyke (USA) ha effettuato una trasmissione speciale per amatori di onde corte dalla stazione di Madrid su 30, 40 metri. La diffusione è stata iniziata alle 24.30. Gli amatori sono pregati di inviare i risultati di ascolto a Mr. Arthur E. Bear, 10, St. Marys Place, Rotherhithe, London; oppure a Enrico Italicen, Crevinagatan, 11, Stoccolma.



Mentre andiamo in macchina giunge la notizia della morte di Maria Skłodowska Curie alla quale, con il marito, si deve la scoperta del radio che tanta importanza e tanta influenza ha avuto nel campo scientifico moderno. La scomparsa della signora Curie è quindi un lutto per la scienza di tutto il mondo.

La fine del tamburo maggiore.

Ricordate il pittoresco tamburo maggiore che marciava trionfo con il suo bastone inalberato alla testa delle musiche militari di molti Paesi? Oggi, esso è relegato nei Musei militari. I «tamburi maggiori» tra breve non esisteranno più ed anche le musiche militari — se l'esempio della Danimarca attica — saranno sostituite, come avviene nel paese di Ameto, da un'automobile diffusore il cui altoparlante lancerà al cielo le note delle marce militari. Anche in Francia, la prossima festa del 14 luglio vedrà molte bande sostituite dalla radio la quale installerà per tutta la capitale grandi diffusori che faranno piovere sul pubblico inni e marce.

Notizie polacche.

La Radio polacca da qualche tempo ha iniziato delle trasmissioni regolari di offerte di lavoro. Perché esse abbiano un buon esito, sono stati installati speciali diffusori anche negli uffici statali di collocamento.



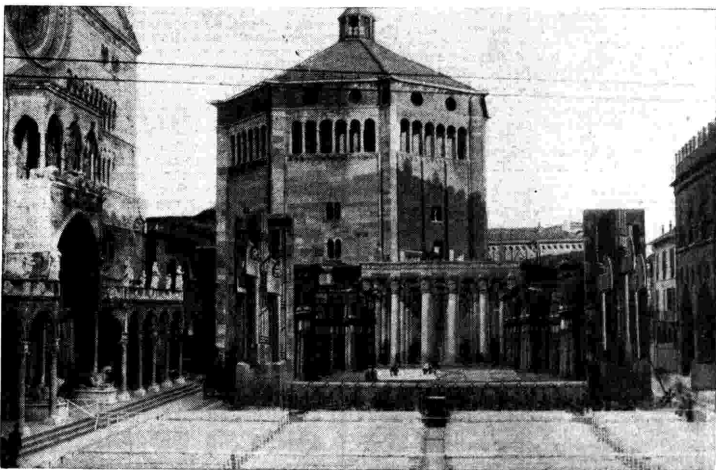
tutte le gamme, le sfumature, le variazioni, gli accenti. Grave e medio e altissimo, il suo timbro sa essere sempre musicale: e il microfono preleva appunto la musicalità della voce, sfugge e repugna alle voci scilicet, gutturali o sione. La parola, divina espressione dell'uomo, esce dalle sue labbra con perfetta rotondità di modulazione.

— Lei ascolta, qualche volta, la radio?

Spesso, sì. Quando, naturalmente, mi è possibile. E aggiungo che me ne occupo sempre relativamente al mio tempo saggiato. Mia moglie è una fedele ascoltatrice. Da lei so molte cose che riguardano i programmi. A Parigi, ho spesso ascoltato la radio: dico a Parigi, perché là sono più frequenti i miei periodi di riposo.

— Che pensa della prosa per radio?

— Eccellente. A Parigi, oltre alle commedie, fanno un genere che mi è parso interessantissimo: trasmettono alcuni su cui fu incisa una scena di commedia ormai passata alla storia



La piazza del Comune a Cremona trasformata a teatro per la celebrazione di Amilcare Ponchielli.

Radiogiornalistica.



Una buona parte delle trasmissioni americane sono di proprietà dei grandi organismi giornalistici: oltre un centinaio, e il loro numero cresce continuamente. Il noto magnate della stampa Hearst ha acquistato recentemente dalla N.B.C. la Kya di San Francisco e la Whad che verrà fusa con altre stazioni dello stesso gruppo. Hearst ha anche chiesto alla Federal Radio Commission di poter aumentare la potenza delle sue trasmissioni. David Stern, il proprietario di Evening Post, ha chiesto la concessione di installare una sua stazione giornalistica. Anche il Republican American ha la sua trasmissioni nella Nuova Inghilterra così come lo Standard Times l'ha nel Massachusetts, il Houston Chronicle nel Texas e lo Standard Examiner nell'Utah. Il Plain Dealer possiede due stazioni nell'Ohio ed è attualmente in trattative per l'acquisto di una terza.

Le api al microfono.

Durante una recente manifestazione sportiva, erano stati installati, in una provincia del nord della Francia, parecchi altoparlanti per accompagnare l'appassionante avvenimento. Ma, all'ultimo momento, un microfono solo fu messo in funzione. Ai controlli ed agli apparecchi che erano in ascolto fu percepito all'improvviso un rumore strano che suscitò la meraviglia. Si trattava di una sciamia di api che si era improvvisamente precipitata sul microfono abbassato e ne aveva preso possesso diffondendo l'avvenimento a tutta la Francia. E non fu facile scacciarle dal nuovo modernissimo altoparlante.

La radio e i pesci.

Lo scorso anno, si era parlato di uno strano caso di moltiplicazione di pesci avvenuto a Marsiglia. Alcuni pescatori avevano notato che un giorno in cui parecchi altoparlanti erano stati installati nel vecchio porto, i pesci abbandonarono nelle reti. Ma siccome la cosa era avvenuta a Marsiglia, fu accolta con il beneficio dell'inventario. Ora è un notissimo scienziato tedesco, il professor Frisch, che conferma l'esperienza. Gli si seduto in riva ad un fiume, noto che i pesci accorrevano verso la sorgente musicale che proveniva da un diffusore. E siccome il professor Frisch è un serio scienziato del Reich ne dobbiamo desumere che se i pesci sono muti, non sono affatto sordi!

I fantasmi nell'altoparlante.

La cittadina inglese di Twickenham è stata recentemente messa a squadrare per una terrificante avventura. Parecchi dei fantasmi dei fantasmi passero per radio! Infatti, una sera la musica cessò all'improvviso, e si fece sentire una voce grave maschile che diceva con tristezza: «E bene? Non c'è davvero nessuna gravità?». Poco dopo, una voce femminile aggiungeva: «Allegro, allegro, signore. Non desiderate che un po' di allegria?». Entrata, allora, una commedia venne interrotta da alcuni gemiti mentre si percepiva una voce: «Abbiate pazienza, tra pochi minuti, tutto sarà finito!». Gli ascoltatori erano terrorizzati sinché alcuni tecnici accorsi da Londra poterono scoprire che il mistero era generato da un'antenna di un computer con il filo telefonico del locale istituto di maternità.

Radio egiziana.

L'Egitto è entrato nel concerto radiofonico mondiale con l'ingresso in onda della nuova stazione di Abu-Zaabal. Sinora, nel paese dei Faraoni, non vi erano che stazioni private di debole potenza. Con un accordo del 1932, venne decisa la costruzione della grande stazione di El Cairo e di una ad Alessandria. I radioamatori dovevano pagare una tassa di 16 scellini e i programmi venivano sottoposti ad una commissione di 5 membri (tre nominati dal governo e 2 dalla radio). La stazione di Abu-Zaabal è situata nel deserto a 20 miglia dal Cairo e lavora su onda media di 20 metri con 20 kW. La stazione di Alessandria è in costruzione a Ras-el-Tin. Inoltre, è allo studio la costruzione, ad Alessandria ed al Cairo, di due altre stazioni che diffonderanno programmi diversi e di alcuni relais nell'Alto Egitto. Gli annunci vengono fatti in inglese, francese ed arabo e un certo numero di programmi in arabo sono destinati alla popolazione indigena.

La radio extraeuropea.

Ecco alcuni dati della diffusione della radio fuori dell'Europa. Argentina: 450 mila radioabbonati (37,5 per mille); Australia: 518.628 (78,1); Hong Kong: 360 (0,04); Guatemala: 1.448 (0,7); Indocina: 3.278 (3,9); India: 10.914 (0,004); Giappone: 1.681.162 (18); Kenia: 159 (0,2); Madagascar: 201 (0,1); Marocco: 11.218 (2,2); Messico: 800.000 (48,3); Indie Olandesi: 8.580 (0,1); Nuova Zelanda: 112.581 (70); Palestina: 2.500 (2,4); Filippine: 15.693 (1,1); Siam: 19.894 (1,6); Singapore: 826 (0,4); Siria: 705 (0,3); Tunisia: 4.192 (1,7); Turchia: 5.404 (0,5); Stati Uniti: 18.925.000 (47,9); Sudafrica: 67.160 (36,7).

Radionotizie.

Il Re del Siam ha visitato la sede londinese della B.B.C. allo scopo di studiare personalmente le migliori da apporre alla radio nel suo paese. La Radio svizzera ha iniziato una rubrica quindicinale intitolata: Per gli svizzeri all'estero.

I «NEGRO SPIRITUALS»

La lettura d'una lunga serie di lettere pervenute al Radiocorriere sulla questione del jazz e della musica negra mi ha accertato che, mentre non esiste, di massima, alcuna che sarebbe, del resto, ingiustificabile — prevenzione contro la spiritualità della musica popolare in genere, vi è in certi una specie di risentimento, quasi d'acredine, contro la musica popolare negra, la quale, incompresa nei suoi motivi etici, viene assurdamente scambiata per musica di selvaggi, e — fu addirittura detto — di buisimani.

Ciò non è vero. La musica popolare negra qui guardano gli intenditori non è quella d'origine africana, che non è a noi nota se non per quanto di essa ci spacciano gli'incontrati di serpenti dei circhi equestri, e che si ridurrebbe a qualche sibilo di corni sovrapposto ad un monotono rullo di tam-tam.

Noi alludiamo piuttosto a quella musica negra d'origine americana comunemente designata col nome di musica di jazz: ciò più o meno opportunamente, inquantoché col nome di musica di jazz dovrebbe essere intesa la musica trattata com'è col metodo jazz, cioè secondo il metodo caratteristico del negro di cui cogliere l'occasione di parlare, il quale difforma e trasforma, secondo alcuni suoi costanti fattori di stile, l'arte cui si accosta. Nel predetto appellativo, cioè — perdonate se mi dilungo in questa disquisizione — non dovrebbero quantomeno esser compresi i canti caratteristici del folclore negro, diversissimi in moltissimi gruppi di nazione, il più importante e celebre è quello dei «negro spirituals».

Tali canti furono naturalmente concepiti dai negri, allorché, liberati dalla schiavitù, essi vennero elevati al culto cristiano ed istruiti al canto liturgico dai missionari. Furono recentemente riscuotiti e raccolti da appassionati critici, ed adattati al canto ed alle voci di alcuni artisti insipidi.

Sarà necessario ch'io mi soffermi per citare Paul Robeson, un basso negro dalla voce teatrale e solenne, il quale, dando, come fa da anni, concerti in tutte le città del mondo (in Italia venne alcuni anni or sono), ha contribuito grandemente a rendere anche tra noi nota, se non popolare, questa musica bellissima. L'ho conosciuto: egli è un magnifico esemplare d'uomo, dall'altissima statura, il collo slanciato caratteristico di tutti coloro che hanno la voce bassa, l'occhio solitamente pensoso. La commozione che in lui sorge, onghiqualvolta le note solenni d'uno dei quei suoi canti gli risvegliano nel subconsciente gli istinti atavici d'un'oppressione impossibilitata alla reazione, è impressionantemente sincera.

Gira così il mondo, rampollo d'una razza di uomini tuttora iniquamente disprezzati come schiavi, anche se giuridicamente liberi, accompagnati da una moglie senza apparente interesse, e da un «partner», Laurence Brown, il quale gli funge da «arranger» e da accompagnatore al piano ed alla voce stessa. Infatti molti «spirituals» han da esser basati sull'impatto di due

La stazione dei pompieri.

Da qualche tempo, i radioascoltatori danesi avevano le loro ricezioni turbate da una misteriosa stazione clandestina. Durante la trasmissione di un dramma, per esempio, si era sentita all'improvviso una lunga enumerazione di cifre, date, nominativi notissimi. Il fenomeno si riproduceva ancora altre volte ed i vari partiti politici locali si lambicavano il cervello per scoprire chi potesse avere interesse a turbare le radiotrasmissioni. Infine si venne a sapere che il quairo era originato dalla stazione portatile dei pompieri i quali comunicavano regolarmente con il centro della polizia. Malgrado la loro benevolenza, i vigili del fuoco sono stati pregati di cambiar lunghezza d'onda.



voci d'altezza opposta, e Brown è appunto un purissimo tenore.

L'Elar il giorno 10 alle ore 17,10 trasmetterà: Exhortation, Joshua fit de battle of Jericho, Steal away, Hall de Crown, da lui incisi.

Il primo di cotesti «spirituals» che voi udirete, drammatico, quasi minaccioso, si chiude in un caratteristico parlamento di voce. Ricorda:

...be sure you've done some prayers,
before you're gone to sleep...

(bada d'avere elevato le preghiere, prima d'essere andato a dormire). E il tono umano, paterno dell'esortazione, tradisce l'alto fervore religioso.

Il secondo rievoca gli eventi straordinari in terra di Canaan, seguiti al miracoloso passaggio del fiume Giordano da parte degli Israeliti agli ordini di Giosue, e la battaglia ch'essi combatterono presso le mura di Gerico.

Lieto essendo l'episodio biblico ivi rievocato, lieto anche è il canto, rapido e lieve: notevole il contrasto del selvatico e primitivo stile di Brown, in confronto alla più matura dizione di Robeson.

Il terzo esprime il rassegnato dolore di coloro che, in procinto di lasciare la vita terrena, sono nell'attesa della pace suprema:

Steal away.
Steal away to Jesus
Steal away.
Steal away home;
I ain't got long to stay here...

(ancora lontano io sono da Gesù, ancora lontano dalla mia casa, ma non avrò più molto da fermarmi qui...). Le note dell'invocazione, nel rapido susseguirsi di «steal away...», ascendono come molti di preghiera alle volte d'un tempio.

L'ultimo — Hall de Crown — il più — direi — religioso e maestoso nella perfezione del disegno, sta ricamato poeticamente sulla lode celeste: «Alleluia! Alleluia!». Consta dell'intreccio dei versi d'un salmo inneggiante al Signore, con la lunga ripetizione dell'alleluia.

Per la tendenza negra alla deformazione d'ogni qualità d'arte, furon tratti dalla costruzione in ritmi di sincope di questi canti, anche dei motivi ballabili, i quali però, si badi, non sono che delle parodie, sebbene molto interessanti dal punto di vista di musica di massa. E' curioso e notevole sopra tutti un fox-trot dell'orchestra degli Harlem Footwarmers: «Sweet chariot», calcante i suoni dello «Spiritual» Swing low, sweet chariot».

Ma, ritornando agli «spirituals» puri, io penso che gli uditori troveranno in essi il pathos religioso che li domina, largo, ampio, biblico.

Essi promettono, per la musica negra, ch'essi possa, quando sia giunta a maggiori forme, rinfacciare la dimostrazione della sensibilità artistica dell'anima popolare del negro.

Appare ora nata di spontanea generazione da un gorgo di passioni strozzate in un nodo di angoscia.

Ma le intonazioni di giubilo, i portamenti vocalizzati, e soprattutto l'estetica dell'inespresso, che si ritrova negli «spirituals» con le estrinsecazioni più ingenui, respicchiano e ricordano il detto di S. Agostino, per il quale la musica sacra sorge: «... ut gaudet cor sine verbis et immensa latitudo gaudiorum mas non hubert syllabum» (salmo XXXII, 8).

Le quali parole preludono un commento al misticismo ineffabile contenuto nella poesia dei «negro spirituals».

MASSIMO SORIA.

La rubrica

GIOCHI ED ENIGMI

si trova a pagina 42

RADIOCORRIERE

SUSURRI DELL'ETERE

I professor Giorgio Caputo manda al Radiocorriere una lettera, di cui ecco la parte principale:

Leggendo la rubrica *Susurri dell'etero* non si può far a meno di concludere che il problema della lingua internazionale sia di notevole interesse, tante sono le volte che l'argomento tiene il campo. Tuttavia io non vengo per aggiungere nuova esca al fuoco della polemica. Se chiedo ospitalità, è per una precisa risposta ad una precisa domanda dell'arcicollista. Egli si chiede se esiste una Università dove si tengono corsi in esperanto, e dove gli allievi parlino esclusivamente esperanto, e la colloca nel paese di Utopia...

No, signor Direttore, qui vi è un errore di fatto. La scuola, se non una *Università*, esiste e funziona da diversi anni. Essa è in Olanda, in una bella cittadina: Arnhem, in una palazzina circondata da un ridente giardino messa a disposizione degli esperantisti dal Municipio di Arnhem, con vari saloni per le lezioni e camere e dormitori per alloggiare gran parte degli allievi. In essa si svolgono corsi di vario grado, specialmente destinati a preparare insegnanti di esperanto. I corsi durano da 10 a 20 giorni, e se ne tengono quindi parecchi in un anno.

Nel 1930, ad esempio, io ho preso parte ad un corso internazionale pedagogico, e mi son trovato con più di 200 allievi di 34 diverse nazioni, provenienti da tutte le cinque parti del mondo, e di cui, in un elegante libretto ricordo, ho tutti gli indirizzi, con parecchi di essi sono infatti rimasto in corrispondenza. Non solo durante le lezioni, ma per ogni altro bisogno, come nelle chiacchierate durante le ore di riposo o durante le passeggiate nei dintorni, una sola lingua parlata: l'esperanto. Ricordo perfettamente di aver fatto il preciso controllo che per circa venti giorni non ebbi occasione di pronunciare una sola parola che non fosse esperanto, poiché non conoscendo l'olandese, anche per ciò che mi occorreva in città dovevo ricorrere ai colleghi esperantisti olandesi.

Oh bella! Oh bellissima!

Ad Arnhem, che sarebbe la Mecca culturale dell'esperantismo, uno straniero che parla esperanto non trova nei negozi, negli alberghi chi lo capisca! Alla «aneddotica» del proselitismo esperantista, che ho già rilevato quanto sia abbondante sebbene poco dimostrativa, l'avventura toccata al professor Caputo apporta un elemento davvero paradossale!

Scommetto che se egli avesse provato a parlare in latino avrebbe potuto, almeno in parte, far a meno degli interpreti, visto che in Olanda lo studio del latino è molto diffuso...

Quanto all'Università esperantista, di cui domandavo chiaramente nel N. 25 del Radiocorriere, cioè ad un gruppo di scuole ordinate in facoltà o collegi, dove, impartendosi l'insegnamento dei diversi rami dell'alta cultura, si usi correttamente l'esperanto, non solo dai cattedratici, ma dagli allievi, e non già quale esercizio pratico e parascolastico di una materia d'insegnamento, ma quale lingua internazionale viva e comune, come si fa alla Gregoriana di Roma, dove il latino non è materia d'insegnamento, ma mezzo di comunicazione; quanto, dico, all'Università esperantista la pseudo retifica ne conferma l'inesistenza. La modesta scuola olandese avrà i suoi meriti, non lo nego; anche un asilo infantile ha i suoi. Ma se io domando: «Università» e il prof. Caputo risponde: «Arnhem», chi di noi due commette l'errore di fatto?

E poiché sono in sullo sfogare la mia posta, voglio raccogliere una informazione che mi viene dalla Facoltà di Medicina e di Chirurgia della R. Università di Modena, dalla quale risulta che quell'illustre scienziato che vi regge la cattedra di Anatomia sistematica, Istologia ed Embriologia generale, il professor Giuseppe Favaro, tiene ogni venerdì, fin dal 1928, un corso li-

bero di «*Conversazione latina scientifica*» applicata alla cultura medica.

E un dotto ecclesiastico insegnante di latino mi ha scritto:

La Chiesa ha risolto col latino un problema importantissimo alla sua universalità. Molti ritengono che l'utilità principale del latino ecclesiastico sia per le funzioni religiose. Pure non è minore la sua utilità come mezzo di comunicazione per le leggi disciplinari e per le discussioni scientifiche. I migliori e più profondi studi teologici sono d'ordinario redatti in latino; con ciò, libri di specializzazione che a stento troverebbero cinquanta o cento acquirenti in una nazione, possono trovare sufficiente collocamento nel mercato internazionale, portando le ultime conclusioni a conoscenza dei dotti di tutto il mondo. Nel campo ecclesiastico, accanto alle riviste redatte in lingua locale, con carattere prevalentemente di vulgarizzazione, sussiste sempre la rivista internazionale redatta in latino, con carattere prevalentemente scientifico, la quale funziona spesso da collegamento e da controllo delle prime. Tanto per citare, nel campo canonico l'*Ulus Pontificum* (per non parlare dell'ufficiale *Acta Apostolicae Sedis*); nel campo teologico il *Gregorianum*, le *Ephemerides theologicae lovanienses*, ecc.; nel campo liturgico le *Ephemerides liturgicae*, ecc. ecc. La questione della lingua internazionale è dunque stata risolta da secoli dalla Chiesa col suo intuito pratico, e si dimostra di fatto sufficiente senza bisogno della creazione di una nuova lingua che sarebbe morta ancor prima di nascere.

Ed ora, dopo quella degli «uomini di cattedra», mi piace citare questa lettera inviata al Radiocorriere da un operai tipografico, il milanese Osvaldo Pizzigoni.

Sono operai tipografico. Ho la fortuna di avere appreso il latino in ginnasio, e poi l'esperanto nel 1906. Radio-abbonato e lettore assiduo del Radiocorriere, ho seguito la dibattuta questione nel *Susurri dell'etero*. Eccole — per quel pochissimo che può valere — anche il mio parere di operaio compositore tipografico.

Il latino è di facile composizione anche per chi non abbia alcuna nozione delle lingue. Una ristampa infatti si può affidare anche ad un operaio di scarsa cultura. L'esperanto, anche a conoscerlo bene, è di difficile composizione per molti segni grafici speciali, i quali non trovano il loro posto naturale nelle casse tipografiche comuni e meno ancora nelle macchine compositrici. Quindi...

Quindi, egregio signor Pizzigoni, il suo parere ispirato al buon senso ed all'esperienza, vale molto, perché dimostra che financo in rapporto alla facilità della composizione tipografica — e cioè del mezzo più comune di diffusione — il latino è utile, pratico e conveniente più dell'esperanto...

G. SOMMI PICENARDI.



Maria Amalia Pardini, concertista di organo.

SETTIMANA RADIOFONICA

Il compositore Federico De Flotow, valendosi della collaborazione di Burgmüller e Deldevez, aveva scritto un balletto intitolato *Lady Enrichetta*, il cui soggetto — una grand dama che per ozio e curiosità si slancia storditamente in un'avventura dalla quale per trasì d'impaccio soffre tutte le pene del mondo — è poi servito a Friederich per preparare un libretto d'opera in tre atti che fu intitolato *Marta*. L'opera composta dal De Flotow adattando gran parte della musica del precedente balletto, fu rappresentata a Vienna nel 1847, indi nel 1858, tradotta in italiano, alla sala Ventadour, e infine nel 1865, in francese, al Teatro Lirico di Parigi. In ciascuna traduzione l'epoca dell'azione è cambiata: nell'originale tedesco il fatto si svolge al tempo della regina Anna e cioè al principio del diciottesimo secolo; nella versione italiana è trasportato al quindicesimo secolo; nella versione francese è molto avvicinato ai tempi nostri.

L'opera è, se non per la fattura, almeno per il carattere, un'opera dolce, poetica e melanconica. Il successo ha sempre atteso a quest'opera grazie al soggetto di origine inglese, e mercé la bellissima melodia irlandese, un sognante e soave canto nostalgico, che riveste la poesia di un'inconfondibile semplicità, dovuta a Tomaso Moore (*L'ultima rosa d'estate*) e che molto ha contribuito alla fortuna del lavoro. Ciò nonostante non si può mettere quest'opera nella categoria dei capolavori: l'armonizzazione è in vari punti discutibile; le intonazioni per le voci non sono sempre naturali; l'istrumentale non offre di notevole che l'accompagnamento del quartetto dell'arcòlalo. Ma l'opera è graziosa, molto ben condotta, e l'interesse non languisce mai.

La trasmissione della *Marta* avrà luogo sotto la direzione del M^{re} Tansini, giovedì 12, per le stazioni di Milano e collegate: sarà poi ripetuta domenica 15 per le stazioni di Roma-Napoli-Bari.

Negli auditori di Roma sarà invece allestita, sotto la direzione dell'Autore, per mercoledì 11 e sabato 14 — trasmissione questa riservata alle stazioni settentrionali — l'opera *Delitto e castigo* del M^{re} Pedrollo. L'originalità e la grandezza del romanzo russo stanno nell'analisi psicologica penetrantissima, esauriente, che Dostojewski fa dei suoi eroi, ma di ciò non è rimasta traccia alcuna nel libretto di Forzano. Egli è stato assai abile nello sceneggiare la vicenda, ma dopo aver costruito un primo atto di molto interesse drammatico, si dev'essere accorto che per un fatto di

Da oggi al 31 Dicembre abbonamento al

RADIOCORRIERE

Lire 18

Via Arsénale N. 21
TORINO

cronaca tanto povero di sviluppi da non permettergli di nutrire di sufficiente vita scenica anche il secondo e terzo atto, non valeva la pena di scomodare Dostojewski, né la Santa Russia, né la maledetta Siberia. La musica che Pedrollo ha scritto per *Delitto e castigo* riesce a dare una nobiltà ed una vita sentimentale non comune a personaggi e a una vicenda scenica comunissima: che la tetra e senza luce, e disperata vita degli eroi di Dostojewski hanno avuto in lui, se non un commentatore definitivo, un attento osservatore. E bisogna aggiungere, a piena fede del musicista, che certe tendenze all'enfasi plateale, e all'obbedienza ad influenze estranee ed alla frammentarietà, notate in altri lavori, sono in questo scomparse con immediato e notevolissimo vantaggio dell'unità e della dignità dell'opera d'arte. Il musicista ha saputo allargare e approfondire il significato e la portata del dramma apprestogli; ed ha saputo trarre buon partito da ciò che potevano suggerirgli i costumi, le scene e gli ambienti del dramma stesso. Nell'opera non mancano né l'atmosfera cupa e desolata dell'ambiente, né quella penetrazione e rappresentazione della vita intima dei personaggi che pure mancano nel libretto.

In questa settimana, oltre alla replica dell'*Ero e Leandro* di Mancinelli, diretta con vero senso d'arte dal M^{re} Attilio Parelli, abbiamo un'eccezionale trasmissione in onore di Amilcare Fonchielli nel primo centenario della nascita; sarà trasmessa da Cremona, martedì 10, *La Gioconda*, il capolavoro del maestro cremonese; e sabato 14, pure da Cremona, sarà trasmessa la *Carmen* di Giorgio Bizet.

Sono da notare i concerti di musica variata per organo del M^{re} Harold Ramsay, uno specialista del genere, che ha recentemente suonato alla National Broadcasting Company di New York, e che è stato scritturato quale direttore di jazz dalla stazione radio di Londra.

Un altro concerto d'organo eseguirà giovedì a Roma l'organista Maria Amalia Pardini, reduce da un giro di concerti all'estero.

Mercoledì trasmetteremo dalla Basilica di Masenzio un interessantissimo concerto sinfonico.

Nel campo operettistico notiamo *La bambola della prateria* di Zerkovic e la registrazione dell'opera comica *San Martino* di Silver, ambedue trasmesse dalla stazione di Palermo.

Nel campo della prosa una sola commedia in

tre atti, alla stazione di Bolzano: *Loretta* di Silvio Benedetti. Loretta, una piccola monella figlia della strada, rimasta orfana fin da bambina, vive di carità, ed eredita da uno zio un ingente sostanza, ad amministrare la quale viene chiamato il giovane avvocato Giorgio in qualità di tutore, verso cui Loretta sente grande tenerezza per averla egli beneficiata. Col passare degli anni la tenerezza si cambia in passione alla quale Giorgio finge di rimanere indifferente per non essere scambiato per un acciottatore di dotte. La indifferenza esaspera Loretta, la quale con vari strattagemmi attira a sé lo sdegnoso avvocato. La vittoria arriderà alla buona Loretta perché Giorgio non resisterà al sentimento dimostratogli dalla sua pupilla.

In un atto *Osessione* di Citta e Susanna Malar, nella riduzione di Vitold Lovatelli, e *La lealtà* di Augusto Novelli a Roma; *Il mondo della notte* di Pailleron a Palermo, e *Le lenticchie* di Enrico Bassano a Milano. Il perno di questa commedia è il piccolo dramma di un'illusione (la croce di cavaliere...), perduta. La commedia è efficace nell'osservazione dei tipi e assai emotiva pur nella giusta semplicità dell'espressione.

on un'opere di H. Reinhardt da un poetico nome (*La dolce fanciulla*) inizia Vienna il ciclo delle sue trasmissioni di questa settimana. L'opere, in tre atti, eseguiti nello studio, si svolge nel tempo presente, prima in Vienna e poi in un paese dell'Alta Austria e dall'esame del personaggio risulta che prenderanno parte al lavoro nobili e pittori, modelle e artisti. Sarà una di quelle opere viennesi leggere e allegre, ricche di musica vivace ed elettrizzante e intercalate da numerosi valzer nostalgici e allestimenti. Con un'altra opere che termini la settimana. Ma questa ha un titolo da impietoso: *Tre poveri diavoli* e si svolge nell'anno di guerra 1916. Come da questi estremi possa venire fuori qualche cosa di lieto, lo staremo a sentire sabato sera.

Nella programmazione della stazione di Vienna mancano questa volta le opere ed i concerti sinfonici, mentre qua e là si trova qualche concerto d'organo o di solisti. Ma non manca ogni sera l'abituale concerto di musica viennese, condito di *Schlager*, *Jodel*, fox lenti e tango dai titoli più suggestivi e ricercati: «Perché dici sempre di no?», «Pammi una dichiarazione d'amore!», «Piccola signora, dimmi quando?», «Tu sei la panna sul mio caffè!», «Che cosa regala un povero giovane alla sua ragazza?», ecc. ecc.

Non a torto dice un valzer ben conosciuto: «Vienna è sempre Vienna»!

Tutte le stazioni in questi tempi di calura, ritrasmettono volentieri concerti e manifestazioni artistiche da luoghi all'aperto, stazioni balneari, luoghi di cura, ecc. e le stazioni tedesche ne danno l'esempio. Ecco Heilsberg che domenica sera ci porta col pensiero alla deliziosa Zapfot, vicino a Danzica, tra il fresco della sua spiaggia e i suoni del ricco Casino. E se il programma non è eccessivamente attraente il godimento ci sarà lo stesso se potremo rievocare giornate passate o future su quel lontano lembo di Paradiso terrestre.

La stazione di Muehlacker ritrasmette dal Castello di Ludwigsburg il «Singspiel» di Mozart in un atto *Bastiano e Bastiana*. Dirigerà l'orchestra Richard Kraus; gli interpreti di *Bastiano*, *Bastiana* e *Cola* fanno parte del Teatro civico württembergese. Un'altra opera è programmata dalla stessa stazione per la sera di martedì, *E Hans Sachs*, opera buffa in tre atti di Albert Lortzing che Oswald Kühn ha adattato per il microfono e che l'orchestra del Teatro comunale di Stoccarda eseguirà diretta da Otto Winkler. Infine venerdì 13 alle 20.45 potremo ascoltare o da questa stazione o da Francoforte il dramma lirico in tre atti di Nicola Spinelli *A basso porto*. Lo Spinelli, nato a Torino nel 1865, fece i suoi studi musicali al Conservatorio di Napoli e la sua permanenza in quella città lo spinse a scrivere quest'opera a sfondo prevalentemente partenopeo che egli compì nel 1894. Udimmo quindi Madre Maria e i suoi figli Scellula, Luigino e Cicciullo, Pasquale l'oste e gli altri popolani di *Basso porto* cantare in tedesco tentando vanamente di imitare l'ardente anima dei marinai di Napoli.

NELLE stazioni di lingua francese cominciamo le commedie. Domenica Bordeaux-Lafayette darà una serata radioteatrale diffondendo commedie diverse in un atto. La stazione di Juan-les-Pins rappresenterà, lunedì, *La signorina mia madre*, commedia in tre atti di L. Verneuil; quella di Radio Parigi trasmetterà martedì la commedia di Th. Bergeret dal titolo *Il sosia dell'Imperatore*; Parigi Poste Parisien metterà in onda la commedia in tre atti *Il mio amico Filippo* di A. de Chateaufort; Bordeaux-Lafayette, ancora, altra commedia in quattro atti *Le due scuole*, di A. Capus.

Nella serie delle opere si avrà martedì da Strasburgo, come trasmissione federale, l'opera buffa *Barbabeule*, in tre atti, di G. Offenbach e dalla stazione di Radio Parigi, venerdì, *La figlia del reggimento* di Q. Donizetti. Passando alle opere si ascolteranno:

Martedì da Sotens: *La fanciulla di Margot* in un atto di R. Planquette, e venerdì da Marsiglia: *La petite mariée* in tre atti, di C. Lecocq.

Lunedì, alle ore 21, la stazione di Tolosa diffonde un concerto corale di Cosacchi del Don ben noti anche in Italia. Interessante esecuzione in quanto potranno ascoltarsi i canti di quei rinomati soldati di cavalleria della Russia meridionale, che nella loro ben nota fierezza e durezza, sciolgono in canti sentimentali le loro emozioni.

Infine, meritevole di speciale rilievo è la trasmissione che la sera di sabato molte stazioni, sotto varia forma, eseguiranno nella ricorrenza storica della presa della Bastiglia (14 luglio 1789). Celebrazioni speciali annunciano le stazioni di Strasburgo, Marsiglia, Parigi Torre Eiffel, Parigi Poste Parisien.



Tenore Yoshio Kodama.

SOTTO la direzione di Cyril Wood, dal teatro all'aperto al Regent Park la sera dell'8 luglio verrà trasmessa *Twelfth Night* di Shakespeare. Il lavoro teatrale è accompagnato da una selezione di musiche scelte da Herman Finck ed eseguite sotto la direzione di Rosabel Watson. *The Fantasia Battle* è un radiodramma di Leslie Baily che ascolteremo la sera del 10 nel programma nazionale. Nello stesso figura anche un concerto dedicato a Sullivan che comprende, tra l'altro, *The Yeomen of the Guard* e *Three Dances from 'The Tempest'*. *The Yeomen of the Guard* segue *Rudigore* e precede *The Gondoliers* che furono eseguiti al «Savoy Theatre» nel 1888. Quest'opera fu la preferita dall'autore. L'intero spartito fu composto, corretto e ultimato in circa tre mesi, con una rapidità che non era insolita in Sullivan il quale compose il suo primo oratorio *The Fishgirl prodigo* in tre settimane.

Fu con la musica della *Tempest* che Sullivan conquistò la fama. Il musicista la compose a Lipsia dove fu eseguita la prima volta con grande successo rinnovatosi al «Crystal Palace Concert» dove l'opera poté rappresentarsi per il mecenatismo di sir George Greve, segretario del Palazzo di Cristallo e stretto amico di Sullivan. Dopo questa esecuzione, egli poté scrivere senza iperboli: «Mi svegliai un mattino e mi trovai celebre». Nel programma della «B.B.C. Orchestra» del giorno 11 notiamo la suite *Le bourgeois gentilhomme* di Strauss, che il poeta von Hoffmanns tracciò per il musicista dalla nota commedia di Molière. *L'ouverture «Pique dame»*, dalla *The Queen of Spades* di Suppé, è uno dei migliori brani musicali di questo autore... di inesauribile fecondità (oltre due grandi opere, ne scrisse non meno di 165 lavori). Non meno fecondo di Suppé fu Paul Lacomme (da non confondersi con il pianista Paul Lacombe), il quale ha lasciato un duecento canzoni. La suite *La Feira* ci trasporta nella Spagna pittoresca; combattimento di tori, serenate, ecc. *Pique Dame* e *La Feira* fanno parte del programma dell'orchestra della B.B.C. del 13 luglio. Will Hay, il popolarissimo divo del varietà, con la sua compagnia ritorna al microfono dopo sei mesi di lontananza con *On the Way to Cambridge*. Nello stesso programma, che verrà trasmesso la sera del 14 luglio, troviamo anche il nome di Fred Lewis, che si produrrà in un atto intitolato *Film Fan Fancies*. Quando il romanzo di Flaubert su Cartagine fu letto da Mussorgsky, il grande musicista s'innamorò del personaggio di Salmò e vide la possibilità di farne la protagonista di un'opera. Si accinse infatti al lavoro che poi abbandonò, ma la musica scritta non andò perduta ed ora viene eseguita sotto il titolo di *Notte sopra un monte solitario*. Si tratta di un'alba italiana, monte Carmo, aspro e nudo, che sembra fatto apposta dalla natura per una tregenda di streghe. Questo poema di Mussorgsky è compreso nel programma di London Regional della sera del 14 luglio: voci soprannaturali sorgono dal sottosuolo, spiriti maligni volano nell'aria, accompagnati da *Ciferabog*, un demone... ma quando la campana del villaggio suona a mattutino e l'alba tinge di rosa il cielo, la tregenda dilegua e la serenità ritorna sulla montagna con la bionda luce del sole...

INTERVISTE

Domenica sono stato a pranzo sul lago di Como. Proprio niente di straordinario! Ma ormai che siamo tutti grandi viaggiatori, queste giterelle per ridere, hanno il sapore di un ritorno, come ballare una polka. Andare semplicemente a un paesello del lago di Como comincia ad essere un atto di discrezione, quasi di aristocrazia.

Erano diversi anni che queste rive dei nostri laghi, le vedevo anch'io, di passaggio, dietro sempre ai di là, in corsa, d'inverno e d'estate. Si piombava giù da Domodossola, appena a tempo per vedere il tramonto dare alle Isole quel loro tono infiammato, che insieme con gli sfondi temporaleschi, sarà tramandato ai posteri nelle iconografie. La delizia del Solea frangens sui giardini fioriti da Baveno a Belgirate era il solo profumo che, con l'odore di acqua dolce, ci desse dal treno che erano ancora i laghi di gioventù.

Oppure si correva verso l'Engadina, per la sponda di Varenna, e si coglieva tutto quello che si può cogliere da una macchina che corre: strada, strada, strada, e dall'altra parte, Bellagio, Cadenabbia, come chiare ombre, posate sullo scintillio abbinante del lago di mezzogiorno.

Ieri sono tornato sul lago, proprio per discorrere un poco e passarvi una sera. Ho riveduto adagio, adagio, le strade eleganti e corrette di Cadenabbia, di Curate, fino a Menzogna. Piccole strade fiorite e ferme, imprigionate tra acqua e monte, dove c'è sempre a ogni svolta un'automobile che urla.

I villeggianti di questi paesi hanno, come tutti i villeggianti del mondo, un'aria di padronanza intollerabile. Si distinguono per l'auto, con cui regrediscono ogni cosa. C'è una chaise-longue: è del villeggiante. C'è un giornale della giornata, è del villeggiante. C'è una signorina: la prende a braccetto un villeggiante!

Sono andato in cerca di certe piccole strade, che portano su per i boschi. Ci si arriva attraverso lunghe scale ferrate, come si arrivasse a un belvedere. Di là tra odori d'erbe, di mugli, di funghi — io so — gli odori più pacchiani, che colpiscono subito i cittadini in vacanza, si vede il lago allargarsi e sbocciare. Si vede il giro dei monti casalinghi, i monti delle prime arrampicate, con la bottiglia di vino rotta nel sacco, con le albe piene d'ombra e i campani delle mucche. Si vede il battellino, bianco e nero, che « fa il girotondo nei laghetti di tutto il mondo » come dice un poeta di nove anni.

E naturalmente per pranzo, si vuole andare proprio « sul lago » sotto la pergola. E' una ricerca non facile: trovare l'osteria, trovare la pergola, trovarla in riva al lago, trovare fra tanti sciamici il luogo che fa per noi.

Ho girato in su e in giù per diversi chilometri, in automobile, prima di scoprirla. Ma poi c'è la ricompensa. A sporgersi dal muricciolo, mentre la donna prepara, si vedono le ombre dei pesci, proprio come quando da ragazzo andavo a pescare con una canna così lunga, io così piccolo, sul molo del lago di Lugano, che la guardia dei giardini pubblici mi vietava il transito nei viali.

Getto ancora una volta la famosa mollica di pane. I pesci, come fanno sempre, fingono di abboccare, ma non si abboccano mai. Però poco dopo arriva ugualmente sul piatto il lavarello, o la frittura di pesce persico, o il luccio bollito. E arriva il vinello, le pesche e i ribes.

Frattanto l'acqua comincia a incresparsi. Il villeggiante, che la sa lunga, si mette la giacchetta. Noi, per amore dell'inedito, ci vendiamo di giungo un'infradattura. Arriva il caffè nero nero. La coppia della tavola accanto comincia a parlarsi con languore e con confidenza..... Passa di nuovo il battello, col suo eterno teuf-teuf. Illuminato, ora che fa buio, porta una cosa grande e fantastica. Se ne rallegherebbe, a vederlo di notte, il capitano con i bordi sul cappello. I monti — più che vedersi — s'indovinano, d'ombre, di fruscii, di stelle. Poi silenzio e ci cullano i sogni con quel gran respiro e la pipa del villeggiante che accende un jato fra i fogliami delle ortensie.

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

8 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1459 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,4 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,819 - m. 25,40 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
(Roma-Napoli): Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: DISCHI.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. DISCHI DI CEBERTTA. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,30-14,15: CONCERTO DI RAPSDIE REGIONALI E NAZIONALI (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,15-16,30: Conversazione di Bianca Laureati Gasperini.

16,30: Dischi - Notizie sportive.

17: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE (violinista Renata Pellegrino, soprano Maria Luisa Da Conio, baritone Carlo Platania).

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopavorio - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Ero e Leandro

Opera in tre atti di ARRIGO BOITO.

Musica di LUIGI MANCINELLI.

Diretta dal M^o ATTILIO PARELLI.

Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA.

Personaggi:

Ero Delia Sanzio

Leandro Alessandro Wesselsky

Ariofarne Antonio Righetti

Il Prologo Rita Monticome

Negli intervalli: Conversazione di Alberto Casella - « Osterie dei dintorni » - Notiziario teatrale.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 363,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 1,5 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

9,40-9,55: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE

11-12: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; « Gesù nell'Evangelio »; (Torino): Don Giocondo Fino; « La prova di Dio »; (Genova): P. Teodosio da Voltri; « Vangelo vissuto »; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; « Episodi Evangelici »; (Trieste): Convezione religiosa di P. Petazzi.

12,30: Dischi.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

ORGANISTA
HAROLD
RAMSAY
CONCERTO DI
MUSICA LEGGERA

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. DISCHI DI CEBERTTA. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,30-14,15: CONCERTO DI RAPSDIE REGIONALI E NAZIONALI (Dischi): 1. Chabrier: *España*, rapsodia spagnuola; 2. Cerrí: *Rapsodia lombarda*; 3. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*; 4. Amadei: *Rapsodia toscana*; 5. Keteibey: *Rapsodia zingaresca*; 6. Culotta-Di Giacomo: *Rapsodia napoletana*.

16,15: Dischi - Notizie sportive.

17,15: MUSICA VARIA: 1. Brown: *Canto della jungla*; 2. Escobar: *Resurrectio*; 3. Lohar: *Zarevich*, fantasia; 4. Conelly: *La stessa cosa si faceva*; 5. Mussorgsky: *Boris Godunov*, fantasia; 6. Filippucci: *Canzonetta*.

18,15: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18,20-18,30: Notizie sportive.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopavorio.

19,40: Notizie sportive - Dischi.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

ERO
E LEANDRO

Opera in tre atti di ARRIGO BOITO

Musica di

LUIGI MANCINELLI

Direttore d'Orchestra:

Maestro ATTILIO PARELLI

DOMENICA

8 LUGLIO 1934 - XII

20.45:

Concerto di musica leggera

dell'organista HAROLD RAMSAY

1. I successi dell'anno, dagli spettacoli musicali di Broadway.
2. Tre canzoni messicane: a) Ay, Ay, Ay!; b) La Jolondina; c) Cielito lindo.
3. Harold Ramsay: Il suo nome è Maria, ballata.
4. Handy: St. Louis blues.
5. Forthye: Serenata ad una moglie robusta.
6. Vernon Duke: Aprile a Parigi, fox-trot.
7. Cole Porter: Notte e giorno, fox-trot.
8. Youmans: Parloca.
9. Strauss: Sogno di un valzer.
10. Verné: Carillon.
11. Katcher: Quando il giorno è finito.
12. Gershwin: Rapsodia in blue.
- 21.45: Luigi Antonelli: «Vagabondaggio», conversazione.
- 22:

Concerto variato

col concorso del QUARTETTO MADAMI.

1. a) G. B. Martini: Balletto; b) Mendelssohn: Canzonetta dal Quartetto op. 12; c) Scarlatti: Burlesca e allegro con spirito (quartetto di cetre Madami).
2. a) Pergolesi: La serva padrona, «Stizzoso, mio stizzoso»; b) Mozart: All'elena; c) Rossini: La Pastoralia; d) Rimski-Korsakov: La rosa e l'usignolo; e) Aubert: L'éclat de rire (soprano Gianna Perea Labia).

LA VOCE UMANA

Monologo di Jean Cocteau (traduz. del comandante Mazzola), detto da Giovanna Scott.

3. a) Benedetto Marcello: Toccata; b) Grétry: Minuetto e scherzo; c) Lassens: Tempo di bolero (quartetto di cetre Madami).
- 23: Giornale radio.

BOLZANO

Av. 536 - p. 550,7 - kW. 4

- 10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
- 11: Musica religiosa.
- 11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
- 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.
- 12.35-13.30: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA FELICE CARRETTA: 1. Porpora-Corti: Aria; 2. Haydn: Minuetto variato; 3. Respighi: Andante con variazioni; 4. Granados: Andalusia; 5. Sarasate: Zapateado.
- Nell'intervallo ed alla fine del concerto: Dischi.
- 17: Dischi.
- 17.55-18: Notizie sportive.
- 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi - Notiziario teatrale.
- 20.45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 131 - kW. 3

- 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
- 12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).
- 12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Fran- d'Assisi del Frati M. Conventuali.
- 12.45: Giornale radio.
- 13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rust: Il principe Goldschuh, marcia ouverture; 2. P. C. Fortuna: Gioventù spensierata, fantasia; 3. Canzone; 4. Ansaldo: Fra le rose, slow fox; 5. Angiolini: Cardus n. 1, intermezzo; 6. Canzone; 7. Firpo: L'orologio e Cuccia, tangò; 8. P. Gnecco: Kiki-Kiko-Kiku, fox-trot.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.30-18.30: ORCHESTRA JAZZ SISTER'S HEJ-THURY.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
- 20.20-20.45: Dischi.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALEAZIONE: Muehlacker - Ore 19.45: Bastiano e Bastiana, «Singspiel» in un atto di W. A. Mozart (dal Castello di Ludwigshof). - Francoforte - Ore 19.30: Lo zingaro barone, opera in tre atti di J. Strauss junior. - Radio Parigi - Ore 20: Concerto Music-hall diretto da M. André (17 numeri). - Monte Ceneri - Ore 20.30: La Gioconda, opera in quattro atti di A. Ponchielli (al centenario). - Parigi Poste Parisis - Ore 20.10: Serata radiotelevisiva. Gli amanti del XIX secolo. Presentazione di André Allehaut. - Monaco - Ore 20.30: Il canto proibito, «Singspiel» in tre atti di Franz Werther. - Vienna - Ore 20.5: La dolce fanciulla, opera in tre atti di Reinhardt. - L'engenberg - Ore 20.15: Grande concerto orchestrale, con arie per soli e coro, dedicato alle opere di illustri maestri. - Bordeaux-Lafayette - Ore 21: Serata radiotelevisiva. Commedie diverse.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 505,5; kW. 120. - Graz: Kc. 58; m. 335,6; kW. 7. - Ore 17: Dischi - In un intervallo: Trasmissione parziale di un incontro atletico Austria-Ungheria. - 18.10: Conversazione: «Campeggio in Austria». - 19.10: Concerto di Letture. - 19.40: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.50: Concerto pianistico. - 20: Resconto dell'incontro di calcio Bologna-Rapid a Vienna. - 20.5: Reinhardt. La dolce fanciulla, opera in tre atti. - 22.15: Notiziario. - 22.30: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 463,9; kW. 15. - Ore 17: Dischi. - 17.15: Radio-cronaca sportiva. - 17.30: Dischi. - 18.40: Radio-cronaca sportiva. - 19.10: Un disco. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Giornale parlato. - 19.40: Notizie sul «Tour» di Francia. - 20: Concerto orchestrale. Selezione di Hans, il suonatore di flauto, opera. - Nell'intervallo: Dischi e un bozzetto musicale. - 22: Giornata di lavoro. - 22.30: Musica brillante e da ballo. - 24: Fine.

Bruxelles II (Flemming): Kc. 592; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Orchestra (musica brillante). - 17.30: Bollettino sportivo. - 18: Soli di violoncello. - 18.30: Dischi. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Musica brillante e popolare. - Negli intervalli: Soli di fisarmoniche. - 20.45: Recitazione. - Indi: Continuazione del concerto di Parigi. - 22.15: Segnale orario. - 22.30: Musica brillante e da ballo.

Cecoslovacchia

Praga I: Kc. 638; m. 470,3; kW. 120. - Ore 17: Brno. - 18: Dischi. - 19.30: Trasmissione di una gara di atletica sportiva. - 19.30: Notiziario in tedesco. - 19.35: Notiziario. - 19.40: Trasmissione brillante variata. - 20.5: Conversazione. - 20.20: Bratislava. - 21: Segnale orario. Trasmissione variata letterario-musicale dedicata a Neruda. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.30: Dischi. - 22.35: Notiziario in tedesco. - 22.30-23.30: Musica da jazz.

Bratislava: Kc. 1020; m. 209,3; kW. 13,5. - Ore 17: Brno. - 17.30: Recensione di libri. - 17.45: Comunicazioni. - 17.50: Trasmissione variata in ungherese. - 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20.5: Attualità. - 20.20: Concerto vocale di arie. - 21: Praga. - 22.10: Notiziario in ungherese. - 22.30-23.30: Praga.

Brno: Kc. 322; m. 325,4; kW. 22. - Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Dischi. - 18.30: Praga. - 19.40: Concerto corale di arie. - 20.5: Praga. - 20.20: Bratislava. - 21-23.30: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,5. - Ore 17: Concerto. - 18.30: Dischi. - 19.30: Praga. - 20.20: Bratislava. - 21: Praga. - 22.30: Bratislava.

20.25: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^{re} FORTUNATO RUSSO.

1. Gounod: Faust: a) Preludio; b) Atto terzo (soprano S. Delisi, soprano A. Bagnera, tenore Pollicino, basso A. Oliva).
 2. Puccini: Manon Lescaut, intermezzo atto terzo.
 3. Zandonai: I cavalieri di Ekebi, duetto Giosta-Anna (soprano S. Delisi, tenore S. Pollicino).
 4. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, sogno.
 5. Mascagni: Lodoletta, romanza di Flammen (tenore S. Pollicino).
 6. Rossini: La Gazza ladra, sinfonia.
- Negli intervalli: Conversazione di G. Longo.
- 22 (circa): DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.
- 23: Giornale radio.

Moravska-Ostrava: Kc. 1158; m. 250,1; kW. 11,2. - Ore 17: Brno. - 17.30: Trasmissione variata in tedesco. - 18.30: Praga. - 20.20: Bratislava. - 21-23.30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: Kc. 238; m. 1201; kW. 75. - Ore 17.50: Concerto corale di canti popolari. - 18.50: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Campanie - Concerto orchestrale dedicato ai valzer di Johann e Josef Strauss. - 20.45: Scenette liriche. - 21.10: Concerto di musica da camera: 1. Corelli: Concerto n. 5 per due violini soli, cello solo e orchestra d'archi; 2. Bach: Concerto brandenburghese n. 3 in sol maggiore. - 21.40: Concerto. Focato di canti popolari lituani. - 22: Notiziario. - 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Spohr: Ouverture di Jessonda; 2. Spohr: Concerto in forma di sonata di camera; 3. Weber: Tarantella all'italiana; 4. Weber: Ouverture dell'überon. - 22.50-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.40: Commenti sul «Tour». - 20: Trasmissione per gli ex-combattenti. - 20.15: Bollettino sportivo. - 20.30: Estrazione di premi - Concerto di dischi. - 21: Serata radiotelevisiva. 1. Henriette Charasson: En chemin de fer, commedia in un atto; 2. Henriette Charasson: Séparation, commedia in un atto; 3. Henri Pagar: L'invitation, commedia in un atto. In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La-Doua: Kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18: Conversazione. - 18.15: Radio-giornale di Francia. - 18.30: Consigli radiofonici. - 19.40: Commenti sul «Tour». - 19.50: Conversazione di culinaria. - 20.10: Concerto di dischi. - 20.30: Clément Vauteil: Il mio curato tra i poveri, radio-recita tratta dal romanzo omonimo. In seguito: Notiziario e segnale orario.

Marsiglia: Kc. 740; m. 400,5; kW. 5. - Ore 9.45-10: Conversazione in esperanto. - 18.15: Giornale radio. - 19.30-19.40: Notizie sul Giro di Francia. - 20.30: Trasmissione da Parigi P. T. T. (per il programma v. Lyon-La-Doua).

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. - Ore 20: Trasmissione religiosa di rito cattolico. - 20.30: Notiziario - Radioconcerto. - 21: Notiziario. - 21.30: Concerto (continuazione). - 22: L'ora degli ascoltatori. - 22.30: Trasmissione speciale in lingua inglese. - 24: Musica da ballo.

Parigi P. (Poste Parisis): Kc. 959; m. 312,8; kW. 100. - Ore 18.50: Conversazione religiosa. - 19.25: Giornale parlato. - 19.50: Bollettino sportivo. - 19.45: Corriere degli spettacoli. - 19.50: Trasmissione variata offerta da un caffè. - 20: Intermezzo. - 20.10: Serata radiotelevisiva. Gli amanti del XIX secolo, presentazione di André Allehaut. - 20.40: Intermezzo. - 20.55: Secondo spettacolo d'avanguardia dedicato alle danze. - 21.40: Intermezzo. - 21.55: Dischi. - 22.30: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: Kc. 215; m. 1395; kW. 12. - Ore 18.45: Notiziario. - 19: Conversazioni varie - Meteorologia - Attualità. - 19.40: Notizie sul Giro di Francia. - 19.50: Collas: La ringhière tricolore, commedia in un atto. - 20.30: Concerto vocale di canti popolari cantati in francese. - 21-22: Dischi.

Radio Parigi: Kc. 182; m. 1648; kW. 75. - Ore 17: Trasmissione di brevi commedie. - 18: Concerto

CALZE ELASTICHE

NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU QUALSIASI MISURA RIPARABILI, LAVABILI, POROSISSIME, MORBIDISSIME
NON DANNO NOIA ALCUNA

Grati, e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle varie variazioni, indicazioni per prendere da se stesse le misure, prezzi
Fabbrie di Calze Elastiche C. F. ROSSI
Via. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

TAPPETI SARDI
borse, tessuti a mano d'arte paesana, adatti per regalo carismatico, artistico ed originale. A prezzi veramente remunerativi liquidanti disponibilità e accettanti ordini su misura - Rivolgervi al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 10%

Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

orchestra. — 12: Guignol della stazione. — 19.30: La vita pratica. — 20: Concerto musicale diretto da Maurice Andre: 1. Sousa: *Marcia americana*; 2. Joyce: *Il passaggio di Salome*, valzer; 3. Intermezzo di canto; 4. Bruckner: *Carlo crepuscolare*; 5. Ponicchielli: *Overture del Litauo*; 6. Jonciere: *Serenata ungherese*; 7. Ganne: *Marie e Venerie*, valzer; 8. Intermezzo di canto; 9. Maurice Andre: *Balletto*; 10. V. Roger: *Ginepro venduto dalle sorelle*, fantasia; 11. Chabrier: *Un'educazione mancata*, ouverture; 12. Intermezzo di canto; 13. Tavan: *Mosole su Riber*; 13. Intermezzo di canto; 15. Salabert: *Il paradiso del uolter*; 16. Yvain: *Lassa*, selezione; 17. Scotto: *Zon, un peu d'oli* (nei intervalli); Notiziario; Bollettino sportivo. — 22.30: Musica da ballo.

Strasbourg: ke. 850; m. 345,2; kW. 15. — Ore 17.45: Trasmissione di un concerto di musica religiosa da una chiesa. — 18.15: Conversazione medica. — 18.30: Concerto di musica per violino e piano. — 19.15: Notizie sportive. — 19.30: Segnale orario. Notiziario. — 19.40: Notizie sul giro di Francia. — 20: Rassegna della stampa in francese. Comunicati. — 20.30: Serata brillante variata in dialetto alsaziano. — 22.30: Rassegna della stampa in tedesco. Musica da ballo.

Tolosa: ke. 913; m. 328,6; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Arie di opere. — 18.30: Orchestra varie. — 18.45: Cori. — 19: Musica campestre. — 19.15: Arie di opere. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Musica da ballo. — 20.15: Musica di film sonori. — 20.30: Orchestra viennese. — 21: Brani di opere. — 21.40: Musica militare. — 22: Canzonette e musica regionale. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Soli vari. — 23: Musette. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.15-0.30: Brani di opere.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 18: Muehlacker. — 19.45: Notizie sportive. Meteorologia. — 20: Grande serata variata brillante. Per i funesti a casa. — 22: Notiziario. — 22.30: Dischi. **Berlino:** ke. 841; m. 358,7; kW. 100. — Ore 17: Radiocronaca di una manifestazione atletica. Concerto orchestrale variato. — 18: Radiorecita. — 18.30: Concerto vocale di *Lieder* con soli di violino. — 19.40: Notizie sportive. — 20: Concerto orchestrale di musica popolare brillante con soli di piano. — 22.20: Notiziario. Meteorologia. — 22.50: 1. Breslavia.

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 18: Conversazione. — 18.20: Dischi. — 19: Concerto di embalo. — 19.30: Attualità. — 20: Serata brillante variata: *Il migliore annunciatore della Stesla* — 22: Attualità sportiva. — 22.10: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 22.45: 1. Musica da ballo. — Ore 18: Conversazione. — 18.20: Intermezzo variato.

18.45: Conversazione. — 19.15: Notizie sportive. — 19.30: (dalla *Opernhaus*): J. J. Strauss: *Lo zingaro barone*, operetta in tre atti. — 22.30: Segnale orario. Notiziario. — 22.35: Concerto regionale. — 22.45: Concerto vocale di *Lieder* con acc. di liuto e piano. — 24: 2. Dischi.

Heilsberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 18: Conversazione. Viaggio in Estonia. — 18.20: Concerto di musica da camera. — 18.50: Attualità. — 19.10: Concerto pianistico a 4 mani. — 19.35: Racconti. — 20: Concerto orchestrale e vocale ritrasmesso da *Zappet*; 1. Strauss: *Overture della Zingara barone*; 2. Strauss: Melodie da *Aria di primavera*; 3. Canio; 4. Strauss: Melodie da *Una notte a Venezia*; 5. Suppe: *Overture della Dama di Picche*; 6. Canio; 7. Zeller: Melodie da *Be. Oberleitet*; 8. Canio; 9. Mollacker: *Maccheb*; Melodie da *Madame Butarry*. — 22: Notiziario. Meteorologia. — 22.30: Musica da ballo. — 23.24: Muehlacker.

Königsweusterhausen: ke. 151; m. 1574; kW. 60. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione sui tedeschi all'estero. — 19.30: Monaco. — 19.55: Notizie sportive. — 20.15: Langenberg. — 22: Notiziario. Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.24: Muehlacker.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Dischi. — 17.45: Radio-cronaca di una manifestazione ginecica. — 18.30: Concerto di musica da camera. — 19: Dialogo e dizione. — 19.30: Radiocronaca di una rogata. — 20: Notizie sportive. — 20.15: Grande concerto orchestrale con arie per soli e coro dedicato alle opere: 1. Weber: *Prefludio del l'Euranti*; 2. Canio; 3. Mozart: *Prefludio del Flauto magico*; 4. Canio; 5. Lortzing: *Musica di balletto dall'Orfina*; 6. Canio; 7. D'Albert: *Prefludio e Tiefland*; 8. Canio; 9. Verdi: *Prefludio del Fieschi scitiani*; 10. Canio; 11. Verdi: *Coro trionfale gal-l'Alida*. — 22: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 22.30: 1. Breslavia.

Lipsia: ke. 785; m. 382,2; kW. 100. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.40: Conversazione e letture. — 19: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante. — 20: Conversazione. « Per la Patria ». — 20.30: Curt Beischmidt: *Il cavaliere del Palatinato*. « Singpiel » in 3 atti diretta dall'autore. — 22.20: Notiziario. — 22.50: Amburgo. — 24: 1. Dischi.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 18: Conversazione. « Tedeschi sulle Ande ». — 18.20: Trasmissione brillante variata. — 19.20: Meteorologia. Notizie sportive. — 19.30: Dialogo: *Il St. Chamberlain*, *Verde di Wagner*, *Il precursore di Hitler*. — 20: Concerto di violino e piano. 1. Corelli: *La folia*; 2. Dvorak: *Quattro pezzi romantici*. — 20.30: Werther: *Il canto proibito*. « Singpiel » in 3 atti. — 22: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 22.30-24: Musica brillante e da ballo.

Muehlacker: ke. 574; m. 529,4; kW. 100. — Ore 17.30: Musica da ballo. — 18: Schiller: *I masnadieri*, tragedia in 5 atti. — 19.45 (dal Castello di Ludwigsburg): Mozart: *Bastiano e Bastiana*, singpiel in un atto. — 19.50: Amburgo. — 22: Musica da ballo. — 22.50: Francoforte. — 22.35: Notizie regionali. — 23: Trasmissione variata letterario-musicale. Recitazione e direzione di monologi. — 24: 1. Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 800; m. 1500; kW. 30. — **London National:** ke. 1149; m. 201,1; kW. 50. — **North National:** ke. 1013; m. 294,2; kW. 50. — **Scottish National:** ke. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 17: Concerto d'organo da una chiesa. — 17.30: W. Shakespeare: *La dodicesima notte*, trasmissione diretta dagli artisti del Teatro all'aperto di Regent Park. — 19.15: Soli di violino e arie per basso. — 19.55: Trasmissione di una funzione religiosa da San Martino al Campo. — 20.45: L'appello della Buona causa. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: *Phyllis's Way*, antologia di prosa, poesia e musica. — 21.30: Concerto orchestrale da un'altezza con soli di violino e arie per baritone: 1. A. Thomas: *Overture della Mignon*; 2. V. Herbert: *Polce inzero della rita*; 3. Siedius: *Polce Irise*; 4. Intermezzo di canto; 5. Grieg: *Due tempi della Sonata in do minore*; 6. Intermezzo di canto; 7. Puccini: *Fantasia sulla Tosca*. — 22.30: Epilogo.

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 50. — **Midland Regional:** ke. 787; m. 391,1; kW. 25. — **North Regional:** ke. 685; m. 419,1; kW. 25. — **Scottish Regional:** ke. 801; m. 373,1; kW. 50. — **West Regional:** ke. 874; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17.30: North Regional. — 18.30: Concerto dell'orchestra da teatro della B.B.C. — Negli intervalli: Arie per tenore. — 19.45: Intervallo. — 19.55: Daventry National. — 20.50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: Beethoven: *Quinta Sinfonia* (esecuzione dell'orchestra del Concertgebouw diretta da Ed. Van Beinum). — 21.50: Concerto di pianoforte di Moscovitch: 1. Bach: *Fantasia e fuga per organo in sol minore*; 2. Schumann: *Romanza in fa diesis*; 3. Mendelssohn: *Scherzo in si minore*; 4. Cossini: *Due preludi*; 5. Bachmann: *Prefludio in si minore*; 6. Liszt: *Nephtis*, valzer. — 22.30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 696; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Concerto corale di canti popolari. — 18: Concerti orchestrale di melodie. — 19: Conversazione. — 19.30: Dischi. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con canto. 1. Borodin: *Overture del Principe Igor*; 2. Canio; 3. D'Albert: *Fantasia su Tiefland*; 4. Canio; 5. Halévy: *Balletto dell'Ebreo*; 6. Glicia: *Intermezzo di Adriana Lecocquer*; 7. Monius-Jos: *Fantasia di Halka*. — 21.30: Musica popolare e brillante.

CONTRO I RADIODISTURBI

USATE I NOSTRI INSUPERABILI ANTI-DISTURBATORI DI FAMA MONDIALE I

RETEX

Il primo filtro della corrente elettrica, incondizionatamente garantito ed a prezzo accessibile a tutte le borse. Elimina i disturbi provocati da motori elettrici, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al neon, ecc. ecc. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio Radio.

Si spedisce contro assegno L. 60

VARIANTEX

CON ATTENUATORE REGOLABILE

Il dispositivo contro i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, fading, interferenze, disturbi d'antenna, ecc. ecc.) applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore in sostituzione di un'antenna di circa 30 metri di lunghezza. Mediante il regolatore del VARIANTEX si ha la possibilità di mettere in perfetto accordo la sensibilità dell'apparecchio Radio con la potenza della stazione che si desidera ricevere. Si riesce quindi a ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza ottenendone con minima spesa gli effetti di un'antenna esterna senza gli inconvenienti di tale antenna.

Si spedisce contro assegno L. 48

RADIOAMATORI!

Vi spediremo ambedue i dispositivi che rappresentano tutto ciò che di meglio vi si possa offrire, contro assegno di Lire 100. Qualora i dispositivi non fossero di vostro gradimento, riteneretele entro 3 giorni data arrivo. Vi rimborseremo immediatamente il prezzo pagato con le nostre spese postali.

CRANE RADIO AND TELEVISION CORPORATION - CHICAGO (U.S.A.)

Agenzia per l'Italia: TORINO - Corso Cairoli, 6 - Telefono 53-743

Chiedete listini delle nostre insuperabili SUPERETERODINE ORIGINALI AMERICANE CRANE RADIO

DOSSIER

8 LUGLIO 1934 - XII

lanie. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.20: Concerto di canto. 22.40-24: Musica brillante e da ballo.

Lubiana: ke. 557; m. 569.3; kW. 5. — Ore 17.30: Dischi. — 20: Concerto vocale di duetti. — 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Notiziario. — Meteorologia. — Musica brillante e da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 17: Concerto offerto da una ditta inglese. — 19.15: Notizie sul «Tour» di Francia. — 20: Concerto di musica leggera. — 20.30: Risultati di corse. — Notiziario in francese ed in tedesco. — 21: Concerto sinfonico in dischi. — 21.45: Concerto variato (dischi). — 22.30: Musica da ballo. — 23: Soli di piano.

NORVEGIA

Oslø: ke. 253; m. 1136; kW. 60. — Ore 17: Concerto di musica brillante. — 18: Conversazione. — 18.55: Soli di violoncello a piano. — 19.15: Bollettino meteorologico. — Notiziario. — 19.30: Segnale orario. In seguito: Letture. — 20: Concerto della piccola orchestra della stazione. 1. Mozart: Ouverture del *Requiem* di Serenità; 2. J. Foulds: *Pensieri su opere di Schubert*; 3. T. Torjussen: *Requies*; 4. Per Redström: *Gloria passati*. — 20.30: Conversazione. — 21: Continuazione del concerto. 1. Kristofferson: *Minuetto*; 2. Backer-Gundahl: *Verzo serd*; 3. Lehár: Frammenti dal *Passe del sorriso*; 4. Clusman: *Requies di negra*; 5. Dreyer: *Il sole del sud*; 6. Robert: *Quintid Madelon*, marcia. — 21.40: Meteorologia. — 21.45: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.30: Conversazione turistica in olandese. — 22.50: Musica da ballo (dischi). — 23.30: Fine.

OLANDA

Utrecht: ke. 995; m. 301.5; kW. 20. — Ore 17: Trasmissione di una manifestazione religiosa da una chiesa. — 18.40: Dischi di musica religiosa. — 19.25: Bollettino sportivo. — 19.30: Conversazione. — 19.55: Concerto di musica brillante e da ballo. — 20.40: Notiziario. — 20.45: Recitazione. — 21: Dischi. — 22.15: Notiziario. — 22.20: Coro.

POLONIA

Varsavia I: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 395.8; kW. 12. — Ore 17: Rassegna teatrale. — 17.10: Concerto di solisti. — 18: Frammento teatrale. — 18.15: Concerto di piano. — 18.45: Conversazione letteraria. — 19: Divertimento. — 19.10: Programma della giornata. — 19.15: Musica brillante e da ballo. — 20: Pensieri scelti. — 20.1: Conversazione di attualità. — 20.15: Concerto di violoncello con accompagnamento di piano. 1. Tartini: *Kreisler*; *Il rillo del diavolo*; 2. Haendel: *Preghiera*; 3. Paganini: *Capriccio XIII*; 4. Bartók: *Danza rumena*; 5. Wieniawski: *Valzer-capriccio*. — 20.50: Giornale radio. — 21: Ritrattata della Maria (da Gdynia). — 21.2: Trasmissione allegria (da Leopoli). — 22: Corrispondenza e consigli tecnici. — 22.15: Bollettino sportivo. — 22.30: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico. — 23.5: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: ke. 833; m. 364.5; kW. 12. — Ore 17: Conversazione. — 17.35: Dischi. — 17.30: Conversazione con i contadini. — 17.45: Conversazione: «La vita campestre». — 18: Bollettino meteorologico. — 18.35: Concerto orchestrale di musica variata. — 19.30: Conversazione. — 19.45: Dischi. — 20: Cronaca della settimana. — 20.15: Concerto di musica da ballo (orchestra della stazione). — 21: Letture. — 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Ciaikovski: *Gopak*, danza russa; 2. Rubinstein: Danza della badjere nell'opera *Farmors*; 3. De Falla: Prima danza spagnola dalla *Vita breve*; 4. Boccherini: *Minuetto*; 5. Chopin: *Polca*, op. 22. — 22: Giornale radio.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Gambe unite e rulle. Braccia in basso.* — Lanciare la gamba sinistra avanti alto e quindi slanciarla indietro e contemporaneamente piegarsi elasticamente la gamba destra, sino a sedersi sul tallone destro. Mani a terra. — Tornare ritmi e riunire la gamba sinistra alla destra - Ripetere analogamente lo stesso esercizio dall'altro lato. (Esecuzione rituale ed elastica).

2° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Gambe divaricate in fuori. Braccia flesse con mani alte spalle.* — Estendere un braccio lateralmente indietro e contemporaneamente ruotare il capo dal lato del braccio che si estende. (Esecuzione lenta prima successiva, poi alternata).

3° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Gambe divaricate in fuori. Braccia in alto.* — Flettere il busto indietro e di rimbalzo aumentare la flessione e contemporaneamente far cadere le braccia per dietro in basso e quindi tornare a busto eretto e riportare le braccia per avanti in alto. (Esecuzione elastica, flessuosa, senza rigidità).

4° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Braccia tese in alto. Mani tese con palmi unite.* — Muovere le palme inferiori (dorsali) mani a contatto, e quindi tornare a palmi unite. (Esecuzione progressivamente accelerata).

5° ESERCIZIO. — *Posizione in piedi.* — Esercizi di respirazione.

L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377.4; kW. 5. — Ore 18.30: Conversazione agricola. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Concerto vocale. — 20: Concerto dell'orchestra e di rimbali in intermezzi di arie di soprano: 1. Wagner: Ouverture del *Fascello fantasma*; 2. Canto; 3. D'Ambrosio: *Canzoncetta*; 4. Chausson: *Intermezzo*; 4. Canto; 6. Dvornik: *Polacca*. — 21: Trasmissione di ballabili. — 22: Campanie - Dischi scelti. — 23.45: Per i giocatori di scacchi. — 24: Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426.1; kW. 55. — Motala: ke. 216; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 941; m. 315.5; kW. 16. — Morby: ke. 1151; m. 265.3; kW. 10. — Ore 17: Meteorologia. — Dischi. — 18: Funzione religiosa. — 19.15: Notiziario. — Meteorologia. — 19.30: Recitazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*; 2. Strauss: *Sul bel danubio azzurro*, valzer; 3. Alfvén: *Upsala*, rapsodia; 4. Grieg: *Passa il corteo nuziale*; 5. Ippolitov-Ivanov: *Sulle caucasiche*. — 21: Peter Egge: *Ricordi di Smeti*, radiorecita. — 21.45: Notiziario. — Meteorologia. — 22.23: Concerto di musica brillante eseguito da un'orchestra militare.

SVIZZERA

Bernmünster: ke. 556; m. 539.6; kW. 40. — Ore 18: Conversazione. — 18.30: Conversazione in inglese. — 19: Segnale orario. — Notizie sportive. — 19.5: Conversazione: Cristoforo Colombo. — 19.35: Dischi. — 19.40: Senia brillante variata. — 21: Notiziario. — 21.10: Concerto orchestrale e vocale di arie e *Lieder* popolari. — 22.15: Notizie sportive. — Fine.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Ore 18.30: Primi risultati sportivi. — The Concerto. — 18: Al microfono dei piccoli. — La corrispondenza dei miei amici. — 18.15: Chitarre avallane (dischi). — 18.30: «Le memorie di un pellicciolo», conferenza. — 18.45: Varii risultati sportivi. — Le canzoni dei bimbi. — 19.15: Da donna a donna: «La donna sola, di fronte alla crisi», chiacchierata. — 19.30: «Canta Enrico Caruso (dischi). — 19.45: Notiziario. — I risultati sportivi della giornata. — 20: Concerto. 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, ouverture; 2.

Ponchielli: *I promessi sposi*, scena del Lazzaretto; 3. Cimarosa: *Le trane deluse*, ouverture; 4. Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia; 5. Cimarosa: *Gli Orfei e Caristi*, ouverture. — 20.30: *La Gioconda*, opera in 4 atti, di A. Ponchielli. — 22.10: Cosa lega questa settimana. — 22.20: *La Gioconda*, atto terzo e quarto. — 23.50: Lo sport della domenica. — 24: Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443.1; kW. 25. — Ore 17.15-18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.30: Dischi. — 19: Conversazione religiosa cattolica. — 19.30: Notiziario. — 20: Concerto vocale di canti popolari con soli di piano. — 20.35: Attualità brillanti. — 20.50: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Beechoven: *Il re Stefano*, ouverture; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 3. Williams: *Quartetto di danza scozzese*; 4. Jacques-Dalcroze: n. 2 della *Suite di balletto*. — 21.30: Notiziario. — 21.35: Seguito del concerto; 5. Plotow: Ouverture di *Stradella*; 6. Wieniawski: *Kaparenich*, mazurka per violino e orchestra; 7. Grieg: *Giorno di nozze*; 8. Massenet: *Requies e Scrittura*. — 22.22.15: Notizie sportive.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549.5; kW. 120. — Ore 17: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale. — 19: Soli di arpa. — 19.30: Conversazione. — 20: Bollettino sportivo. — 20.15: Trasmissione di una radio-recita in due atti con musica negli intervalli. — 22.30: Bollettini diversi. — 22.50: Concerto di musica da jazz. — Musica da ballo. — 23.20: Concerto di musica zigana ritrasmessa. — 24: Fine.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore 21: Trasmissione in lingue estere. — 21.55: Balli di Piazza Rossa - Campanie del Cremlino. — 22.5: Trasmissione in lingue estere.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Per i contadini. — 20: Concerto serale.

Mosca IV: ke. 832; m. 380.6; kW. 100. — Ore 17: Per i giovani. — 18: Trasmissione letteraria. — 19: Concerto variato. 21: Musica da ballo. — 22.30: Dalla Piazza Rossa - Campanie del Cremlino. — 22.5: Notiziario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318.8; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 19.30: Arie da opere. — 20: Canzonette. — 20.15: Recitazione. — 20.30: Orchestra di balalaiche. — 20.45: Estrazione di premi. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Bollettino sportivo. — 21.15: Soli di strumenti a fiato. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare. — 22: Notiziario - Dischi. — 22.15: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. — 22.55: Notiziario.

Rabat: ke. 601; m. 499.2; kW. 6.5. — Ore 17.18: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica di J. Strauss. — In seguito: Arie di opere e frammenti di ballati. — 23.30: Musica da ballo.

LIMONINA

PURO ESTRATTO DI LIMONE
SOSTITUISCE I LIMONI
FRESCHI IN TUTTI GLI USI

OTTIMA per preparare limonate.

UTILE per sterilizzare frutta e verdura.

ECCELLENTI per condire cibi ed insalate.

MERAVIGLIOSA per la bellezza della pelle e delle chiome.

Se il Vostro Fornitore è sprovvisto inviate L. 9- (anche in francoboli) alla Ditta Dott. LUCIANO DE FRANCO - Catania (124), menzionando il presente giornale, e riceverete franco di porto N. 6 bottine di Limonina.



VALVOLE SYLVANIA

SOCIETÀ COMMERCIALE MATERIALI RADIO

VIA FOPPA N. 4 MILANO - TELEF. 490-935



ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile».

IL SANTO CHE VERRÀ

Il santo che verrà sarà un santo italiano e contadino. Egli nascerà in una terra dura e ostile e fin da fanciullo uscirà ad arare e a seminare e del solo avaro farà un solo prolifico e diritto che la gente da ogni parte vorrà vedere e misurare.

La sua carità consisterà nello spartire sementi capaci di dare spighe così alte e piene che gli uomini diserteranno le officine per l'orgoglio di vantarsene coltivatori.

Insegnerà delle canzoni così piene di epopea georgica che tutti vorranno essere dietro le siepi del suo campo per impararle e portarle con orgoglio nel mondo.

Dirà parole così alte della terra e delle sue virtù che gli uomini si chineranno a baciarla come una cosa ritrovata dopo un lunghissimo esilio.

Metterà tanta gioia nel suo lavoro, tanta bellezza nel suo gesto, tanta pazienza nella sua fatica, gli occhi, i malinconici, i fiacchi chiederanno di vivere per sempre nella luce del suo comando.

Pregherà con tanto ardore che le folgori diventeranno mansuete al suo volere e fenderanno la roccia più tremenda facendone argilla buona per il pane dei bambini.

STORIA DEI PIANETI

Schroeter nel 1800 ha precisato per primo la rotazione di *Mercurio*. Galileo nel 1611 ha scoperto e rivelato le fasi del pianeta *Venere* la cui rotazione fu osservata da Cassini nel 1666. Nello stesso anno il Cassini scoprì la rotazione di *Marte*. Il 1° gennaio 1801 Piazzi scoprì il pianeta *Cerere*. Le quattro lune di *Giove* furono scoperte da Galileo nel 1610. Olbers il 10 marzo 1802 scoprì *Pallade*. *Saturno* ebbe luce dal genio di Huyghens, Herschell e Cassini. *Urano* fu scoperto il 13 marzo 1761 da Herschell.

Gli astronomi sono i grandi pellegrini del cielo. Camminano per anni e anni sulle tracce d'una stella che fugge perché sa d'essere inseguita da un uomo. L'uomo e la stella nell'ombra: due forze divine sospese all'infinito. Ma l'uomo così piccolo finisce sempre per vincere.

GIUSTIZIA

Anco poveri che al mondo siamo un giardinetto verde ce l'abbiamo, geometrico, ma bello, un giardinetto dietro un cancello. Si cammina per mille strade alla ricerca di questo bene. Finalmente si cade. E dove il corpo ha da dormire la terra comincia a fiorire.

GIOIA DELLO SPIGOLATORE

Lo spigolatore che trova molte spighe in campo non dice: i mietitori furono disaccorti. Dice: i mietitori sapevano che io dovevo passare dopo di loro. Dio li benedica.

LUGLIO CONTADINO

Lascia che la terra riposi un mese buono. La madre prolifica è stanca. Il sole trovandola nuda le scalda le viscere, le rinsalda, nel riposo, le fibre lacerate, la ristora di nuove forze, la rinsanguina di linfe vitali, le ridà la volontà di generare. Con le stoppie irte essa difende inconsciamente questo breve diritto di pace.

STROFA PER UN CANTO DI GIOVANI ATLETI

Trovammo finalmente in questa creta appena adulta, il gesto più leggero. L'ala sul fianco sobillo il pensiero. La bellezza dei numi ora è compiuta.

IL BUON ROMEO.

9 LUGLIO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1258 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,15
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30 (Roma-Napoli): DISCHI.
12,30-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEETTO ESPERIA.

13-14,15 (Roma-Napoli): TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornalino del fanciullo.
16,50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Scarlatti: *Sonata-Capriccio*, b) Chopin: *Studio* (pianista Alex. udor Mori); 2. a) Cilea: *Adriana Lecouvreur*, monologo, b) Ponchielli: *La Gioconda*, canzone di Barnaba (baritono Piero Passarotti); 3. a) Cimarosa: *Aria dall'opera La vergine del sole*, b) Rossini: *La promessa* (soprano Virginia Brunetti); 4. a) Albeniz: *Granata*, b) Pich-Mangialotti: *Ronda degli Arlecchini*, dalla suite *Figure di carnevale* (pianista Mori); 5. a) Donizetti: *La Favorita*, aria di Alfonso, b) Puccini: *Tosca*, «Te Deum» (bar. Passarotti); 6. Mascagni: *Lodoletta*, morte di Lodoletta, b) Meyerbeer: *Diaghia*, valzer dell'ombra (soprano Brunetti).
17,15-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,15: DISCHI.
20,20: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-22 (Milano II - Torino II): DISCHI.

20,45: Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,45: Conversazione di Sem Benelli: «Inizio d'estate».

22: Concerto di musica variata dell'organista HAROLD RAMSAY.

- Herbert: *Suite di Serenata*; a) *Spagnola*, b) *Cinese*, c) *Cubana*, d) *Orientale*.
- Warren: *Chiedi gli occhi, fox-trot*.
- Alter: *Due impressioni di New York*: a) *Serenata a Manhattan*, b) *Mascherata a Manhattan*.
- Loch: *Mascherata*, valzer.
- Warren: Selezione film 42° strada.
- Coates: *Marchia di Knightsbridge*, London suite.
- Selezione di canzoni di films sonori.
- Sibelius: *Finlandia*.
- Giornale radio.

EXCELSIUS
(CASA FONDATA)
I MIGLIORI E PIÙ CONVENIENTI
"La Fonografia Nazionale" - Milano
Via S. E. Orsola 3
Tel. 51.431
RIVOLGERSI AI RIVENDITORI

MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III
Ore 22

MUSICA
DA CAMERA

ROMA - NAPOLI
BARI - MILANO II
TORINO II
Ore 22

MUSICA
VARIATA

Concerto
dell'organista
HAROLD
RAMSAY

TRIO:
CASTAGNONE
PIERANGELI
AMFITHEATROF

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1100
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1924 - m. 245,5 - kw. 20
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 222,6 - kw. 4
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.
7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE:
1. D'Ambris: *Valzer*; 2. Samara: *Flora mirabilis*, preludio atto 3°; 3. a) Lalo: *Canti russi*, b) Dunker: *La fleuse*, cello solo; 4. Granados: *Andalusa*; 5. Catalani: *La Wally*, fantasia; 6. L. Verdi: *Sessina*; 7. Sartorio: *Ombre di notte*; 8. Solazzi: *Bilbao*.

12,30: DISCHI.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° ENNIO ARLANDI: 1. La Rosa Parodi: *Omaggio a Vivaldi*; 2. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, sogno; 3. Lidow: a) *Kikimora*, b) *Lago incantato*, c) *Baba-jaga*; 4. Rossini: *Un viaggio a Reims*.

13,30-13,45: DISCHI - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Baillia, a noi!» - I giochetti della radio di Mastro Remo; (Firenze): Il nano Bagogni; Corrispondenza, enigmistica e novella.

17,10: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA TAVAZZA DEL DANCING PAGODA DI TORINO.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - DISCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45-22 (Roma III): DISCHI.

LUNEDÌ

9 LUGLIO 1934 - XII

20.45: Programma Campari

Musiche richieste dal radio-ascoltatore (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21.45: Conversazione di Sem Benelli: «Inizio di estate».

22:

Concerto di musica da camera

TRIO CASTAGNONE - PIERANGELI - AMFITHEATRO
1. Beethoven: *Trio in do minore*.

2. Rachmaninoff: *Tema e variazioni* dal «*Trio elegico*».

Dopo il concerto: *MUSICA DA BALLO*.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 550,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: 1. Senigaglia: *Ronda del Pierrot*; 2. De Taeye: *Pour suite de Sylva*; 3. Rupprecht: *Ballo mascherato*; 4. Canzone; 5. Culotta: *Ronda allegra*; 6. Lehar: *Federica, selezione*; 7. Canzone; 8. De Vita: *Se mi dici di sì*; 9. Raffaelli: *Donne, siete voi il mio destino*; 10. Vallini: *Recuerdos*.

13.30: Giornale radio.

17-18: *MUSICA VARIA*: 1. Fiaccone: *Carmen*; 2. Trevisoli: *Sogno d'amore*; 3. Mannfred: *Viva la vita*; 4. Canzone; 5. Bolzoni: *Garvotta*; 6. Pietri: *Casa mia, casa mia, fantasia*; 7. Canzone; 8. Stransky: *Manuela*; 9. Solazzi: *Nell'amaca*; 10. Bixio: *Canta lo sciatore*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica:

Aida

Opera in quattro atti di G. VERDI

Negli intervalli: Notiziario di Varietà -

Radio-giornale dell'Enit.

Alla fine dell'opera: Giornale radio.

E' uscito:

G. B. ANGELETTI

Il Manuale del Radiomeccanico

Trecento pagine in corpo 8;
duecento disegni originali;
trenta tabelle; sessanta schemi
di apparecchi del mercato.

Lit. 10

(Franco di porto
nel Regno)

Inviare vaglia oppure depositare
nel Conto Corrente Postale
N. 3/22468 intestando a:

"Radio Industria,"

Via Cesare Balbo 23
MILANO

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: FERRY GROSSE e la sua orchestra.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18: DISCHI.
18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Corrispondenza di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario.

20.45:

Musica da camera

1. Brahms: *Sonata* per violino e pianoforte, op. 108 (violonista Teresa Porcelli Raitano; pianista Olga Nicastro Furno).

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Tolosa - Ore 21: Concerto pubblico di cori di Cosacchi del Don. — Juanes Pins - Ore 20.30: La signorina mia madre, commedia in tre atti di L. Verneuil (radioteatro). — Budapest - Ore 20.15: Faust, opera in cinque atti di C. Gounod (dal teatro all'aperto del Giardino Zoologico). — Huizen - Ore 21.20: Concerto d'organo. Musica di Bach, Handel (sette suoni). — Varsavia - Ore 20.12: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di chitarra. — Amburgo - Ore 23: Concerto orchestrale variato. Musiche di Weber, Lortzing, Donizetti, Strauss, Grieg, Suppé, Kling, Teike.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 506,8; kW. 120. — Graz: Kc. 883; m. 338,6; kW. 7. — Olmi. — Conversazione. 12.20: Dischi. 13.10: Conversazione. — 13.30: Conversazione: «Libri per la trasmissione della settimana». — 13.35: Conversazione: «La fabbrica dei sogni in India». — Segnale orario - Notiziario. — Meteorologia. 19.10: Conversazione: «La diffusione delle onde elettriche». — 19.30: Grande concerto orchestrale e vocale dedicato ai brani più noti delle opere tedesche. 21: Trasmissione da stabilire. — 21.40: Concerto di organo: 1. Buxtehude: *Pascaglia* in re minore; 2. Walter: *Meinen Jesus lass ich nicht*, corale con variazioni; 3. Bach: *Toccata e fuga* in mi minore. 22.10: Notiziario. — 22.25: Conversazione sportiva. 22.35: Musica popolare e brillante. — 23.50: Notiziario. — 24: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 17: Orchestra (Musica popolare). — 18: Conversazione. — 18.15: Musica da camera. — 19.15: Dischi. 19.30: Giornale radio. — 19.40: Notizie sul «Tour» di Francia. — 20: Dischi. — 20.30: Conversazione. — 20.45: Trasmissione di un concerto dal Casino di Vichy (vedi Marsiglia). Nell'intervallo: Giornale radio. — 23.15: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 638; m. 570,2; kW. 120. — Ore 17.40: Conversazione. 17.50: Notizie regionali. 18: Dischi. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.10: Dischi. 18.20: Conversazioni varie in tedesco. — 18.55: Notiziario in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario. 19.15: Attualità. 19.30: Concerto vocale di canti popolari cechi. — 20.15: Conversazione su Neruda. — 20.35: Trasmissione variata in slovacco. — 21: Segnale orario - Concerto dell'orchestra filarmónica ceca. — Mozart: *Sinfonia* in si bemolle maggiore. 2. Provanzi: *Fantasia di concerto* per viola e orchestra, op. 51; 3. Novak: *Nicotina*, suite di balletto. — 25: Segnale orario - Notiziario. 22.15: Musica da ballo per due piani. — 22.45-23: Notiziario in tedesco.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 17.40: Conversazione. 17.50: Concerto di musica da camera. — 18.15: Trasmissione variata in ungherese. — 18.55: Praga. — 19: Concerto di musica per cello e piano. — 19.50: Attualità. — 20.5: Concerto vocale di canti russi e zingari con accompagnamento di chitarra. — 20.35: Praga. — 22.45-23: Notiziario in ungherese.

Brno: Kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 17.40: Comunicazioni. — 17.45: Trasmissione variata in tedesco. — 18.20: Concerto vocale di romanze. — 18.45: Per gli operai. — 18.55: Praga. — 19.10: Dischi. — 19.15: Letture. — 19.30: Concerto pianistico. — 20: Dischi. — 20.15: Conversazione. — 20.30: Dischi. — 20.35-23: Praga.

Moravská-Ostrava: Kc. 1188; m. 259,1; kW. 11,5. — 17.40: Attualità. 17.50: Dischi. — 18: Notiziario regionali. — 18.5: Conversazione. — 18.15: Dischi. — 18.20: Conversazioni varie in tedesco. — 18.55-22.45: Praga.

2. a) B. Marcello: *Quella fiamma che m'accende*, Recitativo ed Aria; b) Tenaglia: *Quando sarà quel di* (strofette) (soprano Lya Morasca).

3. a) Gargiulo: *Le depart de Merlin*; b) Granados: *Allegro da concerto* (pianista Olga Nicastro Furno).

4. a) Landogna: *Ninna-nanna*; b) Sganbatti: *Visione*; c) Respighi: *Scherzo* (soprano Lya Morasca).

5. a) Caminiti: *Rondò*; b) De Falla: *Danza spagnola* (violonista Teresa Porcelli Raitano).

Nell'intervallo: G. Foti: «Leggende di Sicilia: L'eremita e il cavaliere», conversazione.

22,15 (circa):

Dischi Parlophon

23: Giornale radio.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1116; m. 255,1; kW. 10. — Kattegat: Kc. 828; m. 126,8; kW. 15. — Ore 16: 10: Bollettini vari. — Dizione - Conversazione. — 18.15: Conversazione. — 18.45: Meteorologia - Notiziario. — 19.15: Segnale orario - Conversazione. — 19.30: Conversazione. — 20: Canzone. — 21: Trasmissione da un teatro. — Indi: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 18: Radio-cronaca della tappa odierna del «Tour». — 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.30: Notiziario. — 19.40: Commenti sul «Tour». — 20: Conversazione sulla Polesia odierna. — 20.15: La settimana a Bordeaux cent'anni fa, conversazione. — 20.30: Concerto orchestrale e vocale sul tema: «Piccola crociera musicale». — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La-Doua: Kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.30: Radio-gazzetta di Lione. — 19.40: Notizie sul «Tour». — 20.30: 20.30: Conversazione e cronache varie. — 20.30: Concerto di musica da camera: 1. Schumann: *Trio*; 2. Canto; 3. D. Scarlatti: *Sonata La caccia*; 4. Fauré: *Impresso* in fa minore; 5. Vivaldi: *Un pezzo per violino e violoncello*. — 6. Canto. — 7. Trio. — In seguito: Danze e informazioni.

Marsiglia: Kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 17: Per le signore. — 17.30: Dischi. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Notizie varie. — 19.40: Notizie sul giro di Francia. — 20: Conversazione mediocr. — 20.15: Notizie sportive. — 20.30: Dischi. — 20.45: Trasmissione di un concerto orchestrale da Vichy: 1. J. S. Bach: *Passacaglia*; 2. Brahms: *Concerto per violino*; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 9, per soli, coro e orchestra. — 23.15: Fine.

Nizza-Juan-les-Pins: Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.10: Bollettino sportivo. — 20.20: Rassegna della stampa. — 20.30: Radio-teatro: Louis Verneuil: *La signorina mia madre* commedia in tre atti. — 21: Intermezzo - Notiziario. Parigi P.P. (Poste Parisis): Kc. 950; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18: Radio-cronaca dell'arrivo dell'odierna tappa del Giro ciclistico di Francia. — 18.45: Quotazioni di Borsa. — 18.49: Dischi. — 19.10: Giornale parlato della stazione. — 19.25: Commenti alla tappa odierna del giro di Francia ciclistico. — 19.40: Corriere degli spettacoli. — 19.45: Dischi. 20: Intermezzo. — 20.10: Mezz'ora di allegria. — 20.40: Intermezzo. — 20.55: Conversazione commedia. — 21.45: Intermezzo. — 22: Dischi di jazz - bol. — 22.25: Notiziario.

Radio Parigi: Kc. 132; m. 1648; kW. 75. — Ore 18.20: Notiziario e bollettini diversi. — 18.40: Rassegna di libri di nuova edizione. — 19: Conversazione cinematografica. — 19.15: Conversazione. — 19.30: La vita pratica. — 20: Concerto vocale per quartetto. —



A RATE

allo stesso prezzo
che a contanti

Apparecchi fotografici

Zeiss, Voigtlander,
Rolleiflex, Leica, ecc.
Binocoli, Stilografiche

Cataloghi contro L. 1 in
francobollo. «Gratia» non
nondimeno nella richiesta
il «Radio Corriere»

Nelle richieste di catalogo preghi indicare l'oggetto che interessa

Soc. AFAR - MILANO - Via Cappuccino, 16

20.30: Rassegna dei giornali della sera - Bollettino meteorologico. — **20.45:** Concerto sinfonico dal Casinò Vichy (vedi Marsiglia). Nell'intervallo alle **21.15:** Notiziario - Bollettino meteorologico - Conversazione di Paul Reboux. — **22.20:** Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 19: Conversazione letteraria. — **19.15:** Attualità. — **19.30:** Segnale orario - Notiziario. — **19.40:** Notizie sul giro di Francia. — **20:** Rassegna della stampa in francese - Comunicati. — **20.30:** Concerto orchestrale di musica scandinava: 1. Gade: *Concerto*, ouverture; 2. Svedens: *Zorade*, poema sinfonico; 3. Berg: *Concerto* per piano e orchestra; 4. Svedens: *Udette* per quattro violini, 2 violi e 2 cello. In un intervallo: Rassegna della stampa in tedesco. — **22.23:** Concerto orchestrale da un caffè. 1. Strauss: *Foxtrot del mezzogiorno*; 2. Beethoven: *Opere* del *Coriolano*; 3. Noack: *Un te dai maggiolini*, intermezzo; 4. Urbach: *Mosaico* delle opere di Rossini; 5. Millocker: *Pol-pouri del Studente povero*.

Tolosa: kc. 913; m. 326,6; kW. 10. — Ore 19.15: Musica da ballo. — **19.20:** Notiziario. — **19.45:** Canzonette. — **20:** Conversazione turistica. — **20.30:** Musica di film sonori. — **21:** Trasmissione di un concerto pubblico di cori di Gossacchi del Don - in un intervallo: Musica da ballo. — **20.15:** Notiziario. — **22.30:** Orchestra viennese. — **23:** Musica richiesta. — **23.15:** Musica da ballo. — **24:** Notiziario. — **0.5:** Fantasia radiofonica. — **0.15-0.30:** Brani di opere.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17.30: Per i giovani. — **18:** Convegno corale di *Lieder*. — **18.45:** Notizie e bollettini vari. — **19:** Concerto orchestrale variato. — **20:** Notiziario. — **20.15:** L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — **21.15:** Muehlacker. — **22:** Notiziario. — **22.20:** Intermezzo musicale. — **23.24:** Concerto orchestrale variato: 1. Weber: *Polca*, op. 72; 2. Lortzing: *Quel dell'Ordnung*; 3. Donizetti: *Fantasia della Lucia di Lammermoor*; 4. Strauss: *Rathaushaltende*, valzer; 5. Grieg: *Corteggio nuziale norvegese*; 6. Suppe: *Pol-pouri del boccaiolo*; 7. Kling: *L'apricot cocchiere*; 8. Teike: *Frisch gewaght* marcia.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18: Comunicati - Per i giovani. — **18.30:** Concerto di violino dedicato alla musica norvegese. — **19.20:** Attualità variata. — **20:** Notiziario. — **20.15:** L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — **21.15:** Breslavia. — **22.20:** Notiziario - Meteorologia. — **23.20-24:** Trasmissione brillante variata: Sotti esotiche, avventure ai tropici.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17.30: Comunicati - Conversazione. — **17.55:** Conversazione di igiene. — **18.10:** Attualità. — **18.30:** Dialogo. — **18.50:** Meteorologia. — Bollettini vari. — **19:** Musica brillante e da ballo con canto. — **20:** Notiziario. — **20.15:** L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — **21:** Musica brillante e da ballo con canto. — **22:** Monaco. — **22.20:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22.45:** Concerto di musica per violino e piano: 1. Geronzi: *Sonata* in sol minore; 2. Scarlatti: *Canzoni*; 3. Scarlatti: *Fuga dei gatti*; 4. Bach: *Sonata* in sol maggiore. — **23.20-24:** Dischi.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17.30: Conversazione sulla Saar. — **17.45:** Per i giovani. — **18.10:** Segnale orario - Meteorologia. — **18.15:** Attualità. — **18.25:** Muehlacker. — **19.20:** Conversazione sulla Saar. — **19.40:** Concerto pianistico. — **20:** Segnale orario - Notiziario. — **20.15:** L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — **21.15:** Concerto dell'orchestra della stagione con canto: 1. Mozart: *Opere del Don Giovanni*; 2. Canto; 3. Rossini: *Opere del Signor Bruschino*; 4. Canto; 5. Verdi: *Preliud del Ballo in maschera*; 6. Canto; 7. Ponchielli: *Opere della Gioconda*. — **22.20:** Segnale orario - Notiziario. — **22.35:** Notizie regionali. — **22.45:** Intermezzo variato. — **23:** Koenigswusterhausen. — **23.15-21:** Muehlacker.

Koenigswusterhausen: kc. 191; m. 157,1; kW. 60. — Ore 17: Rassegna di libri. — **17.15:** Attualità. — **17.30:** Concerto pianistico. — **18.10:** Dialogo: «Nel Sahara». — **18.30:** Per le signorine. — **18.55:** Dizione - Meteorologia. — **19:** Trasmissione brillante variata: «Gabbiani sul Helgoland». — **20:** Notiziario. — **20.15:** L'ora della Nazione: Trasmissione variata letteraria-musicale dedicata a Wagner: 1. *Preliud di Tristano e Isotta*; 2. *Preliud dei Maestri Cantori*; 3. L'incantesimo del Venerdì Santo dal *Parsifal*. — Negli intervalli: Letture dagli scritti di Wagner. — **21.15:** Per i giovani. — **22:** Notiziario - Meteorologia. — **22.25:** Conversazione sportiva. — **22.45:** Bollettino del mare. — **23.24:** Muehlacker.

Langenberg: kc. 668; m. 455,8; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — **17.20:** Dischi. — **18:** Per i giovani. — **18.20:** Conversazione in francese. — **18.40:** Attualità. — **19:** Rassegna settimanale. — **19.30:** Dischi. — **20:** Notiziario. — **20.15:** L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — **21.15:** Concerto vocale di *Lieder*. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22.20:** Attualità. — **22.30-24:** Musica da ballo.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — **17.20:** Concerto di musica da camera antica. — **17.50:** Segnale orario - Meteorologia. — **18:** Per i giovani. — **18.20:** Concerto dell'orchestra della stagione. — **19.10:** Concerto corale di *Lieder*. — **19.35:** Conversazione: «La Lituania nei tempi antichi e moderni». — **19.55:** Comunicati - Notiziario. — **20.15:** L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — **21.15:** Trasmissione brillante variata. — **22:** Monaco. — **22.20:** Notiziario. — **22.30:** Concerto pianistico: 1. Beethoven: *Andante in fa maggiore*; 2. Beethoven: *Sonata Lurde di una in do diesis minore*; 3. Smetana: *Due danze dalle Danze boeme*. — **23.20-24:** Amburgo.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione: «Il tedesco in Egitto». — **17.50:** Concerto vocale di *Lieder*. — **18.10:** Recensione di libri. — **18.30:** Dischi. — **18.50:** Segnale orario - Meteorologia. — **19:** Musica popolare e brillante. — **20:** Notiziario. — **20.15:** L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — **21.15:** Piltner: *Trio* con piano, op. 8 in fa maggiore. — **22:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **22.20:** Conversazione sull'Austria. — **22.40:** Intermezzo variato. — **23.24:** Concerto di strumenti a plectro.

Muehlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 17.30: Langenberg. — **17.45:** Conversazione. — **18:** Per i giovani. — **18.25:** Trasmissione brillante di varietà. — **19.30:** Francoforte. — **19.40:** Segnale orario - Meteorologia. — **20:** Francoforte. — **20.15:** L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — **21.15:** Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere: 1. Heuberger: *Opere del Ballo dell'Opera*; 2. Canto; 3. Strauss: *Bel mugugno*, valzer; 4. Canto; 5. Strauss: *Finale del 2° atto del Capo locatario*. — **22:** Monaco. — **22.20:** Francoforte. — **22.35:** Notizie regionali. — **22.45:** Musica brillante e da ballo. — **24:** Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 251,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 295,2; kW. 60. —

Scottish National: kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 251,1; kW. 50. — Ore 17.15: Musica da ballo (Solo Daventry): L'ora dei fanciulli. — **18:** Segnale orario - Notiziario. — **18.25:** Trasmissione di una manifestazione sportiva. — **18.35:** Canzoni studentesche. — **19:** Concerto dell'orchestra di Midland Regional. — Negli intervalli: Arie per baritone. — **20:** Trasmissione di varietà con il famoso attore Arthur Riscoe. — **21:** Segnale orario - Notiziario. — **21.25:** Concerto di musica da camera con arie per soprano: 1. Iax: *Quartetto* in un tempo; 2. Intermezzo di canto; 3. J. S. Humphries: *Sonata* n. 1; 4. William Boyce: *Sonata* n. 7; 5. Intermezzo di canto; 6. Schumann: *Quartetto* in mi bemolle. — **22.40:** Letture. — **22.45-24:** (Solo Daventry): Musica da ballo. — **23.30:** Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — **Midland Regional:** kc. 767; m. 301,1; kW. 25. — **North Regional:** kc. 651; m. 445,1; kW. 50. — **Scottish Regional:** kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — **West Regional:** kc. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — **18:** Segnale orario - Notiziario. — **18.25:** Daventry National. — **20:** Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C): 1. Auber: *Opere del Diamante della corona*; 2. Glinka: *La separazione*, notturno; 3. Guy Warrack: *Volze e blues* [nauti]; 4. Gavin Gordon: *Polea*; 5. Hugh Bradford: *Paso doble*; 6. Walton: *Siesta*; 7. Chabrier: *a) Danza slava; b) Habanera; c) Festa polacca*.



fa caldo!
UN FRIGORIFERO
È INDISPENSABILE

SCEGLIETE IL TIPO CHE VI OCCORRE
TRA I GIOIELLI DELLA COLLANA
«MASTER SERIES»

**WESTINGHOUSE
ELECTRIC
INTERNATIONAL CO.
NEW YORK**

TIPO BL 45 - CAPACITÀ LITRI 136
LIRE 3950

Illuminazione elettrica della cella
- Cella e congelatore rivestiti in
porcellana - Consumo di corrente
minimo - Controllo bi-automatismo
- Funzionamento silenziosissimo
- Nessuna radio-interferenza.

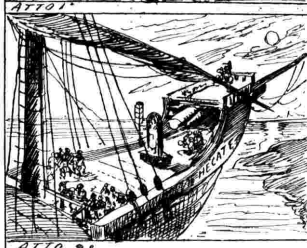
**DIECI ANNI DI
GARANZIA SCALARE**

CERCANSI CONCESSIONARI PER
LE ZONE A NCORA LIBERE

ESCLUSIVISTA PER
L'ITALIA E COLONIE:
ELECTRADOMUS S.A. - MILANO - VIA STATUTO 10 - TEL. 65.855



LA GIOCONDA

Opera in quattro atti di
ARRIGO BOITOMusica di
AMILCARE PONCHIELLI

10 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
BARI: kc. 1029 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
ROMA II (fondo corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,15
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13,5-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornale del fanciullo.
16,55: Giornale radio - Cambi.
17,5: Marga Sevilla Sartorio: Dizione di poesie.
17,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.
17,15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA:
1. Montagnini: *Il negro ubriaco*, fox-trot; 2. Caravaggio: *Danza di bimbi*; 3. Dvorak: *Danza slava*; 4. Culotta: *Berceuse*; 5. Lucchi: *Trionfo l'amore*, valzer brillante; 6. Amadei: *Burattini in marcia*; 7. Malatesta: *Quando danzate con me*, fox lento; 8. Ala: *Vado nel Perù*, one step.
17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.
18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.
19,30-19,45 (Roma III): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi.
19,40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Note sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Note sportive.

20,15: Dischi.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45: Dischi.
20,45-23 (Milano II - Torino II): MUSICA LEGGERA.
21: Trasmissione dalla Piazza del Comune di Cremona:

La Gioconda

Melodramma in quattro atti di ARRIGO BOITO
Musica di AMILCARE PONCHIELLI
(Vedi Milano)

Negli intervalli: Conversazione di Rinaldo Küfferle - Notiziario letterario - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 283,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 235,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45
7,30: Ginnastica da camera.
7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA:
1. Franchetti: *Asrael*: Preludio atto I; 2. Respighi: *Villanella*, passamezzo e mascherata, dalle *Antiche danze per luto*; 3. Fachner: *Alta montagna*, fantasia su canzoni alpine; 4. Lualdi: *La figlia del Re*, interludio del *«Sogno»*; 5. Keteibey: *Il pendolo e le statuette di Saze*.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.

Trasmissione dalla Piazza del
Comune di Cremona delle rappre-
sentazioni straordinarie in occasio-
ne del centenario della nascita di
Amilcare Ponchielli

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Cie 21

LA
GIOCONDA

Melodramma in quattro atti di Arrigo Boito

Musica di
AMILCARE PONCHIELLI

Interpreti principali:

G'NA CIGNA - GIANNA PEDERZINI
ELENA NICOLAI - BENIAMINO GIGLI
MARIO BASIOLA e TANCREDI PASERO

Direttore d'Orchestra:

Maestro TULLIO SERAFIN

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Schneider: *Dieci minuti di successi*; 2. Petrella: *La canzone della montagna*; 3. Samara: *Made-moisele de Belle isle*, scherzo; 4. Malneck: *Heliotrope*; 5. Silver: *San Martino*, fantasia; 6. Malneck: *Vecchio compagno di gioco*; 7. Leoncavallo: *Zingari*, fantasia; 8. Gul: *Serenata*; 9. Herbert: *Danza dei cannibali*.

13,30-13,45: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Canuccio dei bambini. Yambo: Dialoghi con Giuffettino.

17,10: DISCHI DI MUSICA SPIRITUALE NEGRA interpretata da PAUL ROBESON: 1. *Exhortation*; 2. *Joshua fit de Battle of Jericho*; 3. *Steal away*; 4. *Hail de Crown*; 5. *Water boy*; 6. *Swing low, sweet chariot*; 7. Indi: *Musica da ballo*.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica - Dopolavoro.

19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45: Dischi.
20,45-23 (Roma III): MUSICA LEGGERA.

21: Trasmissione dalla Piazza del Comune di Cremona:

La Gioconda

Melodramma in quattro atti di ARRIGO BOITO
Musica di AMILCARE PONCHIELLI

Direttore d'orchestra M° TULLIO SERAFIN

Interpreti: G'na Cigna - Gianna Pedersini - Elena Nicolai - Beniamino Gigli - Mario Basiola - Tancredi Pasero.

Negli intervalli: Conversazione di Rinaldo Küfferle - Notiziario letterario - Giornale radio.

MARTEDÌ

10 LUGLIO 1934 - XII

MILANO-TORINO
+ GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
Ore 17.10

**CANTI
SPIRITUALI
NEGRI**

INTERPRETAT. DA
ROBESON

(Vedi pagina 16)

BOLZANO
Ore 13

**DONNA BRUNA
E PERICOLOSA**

COMEDIA IN
UN ATTO DI
S. GUITRY

BOLZANO

Kc. 536 - m. 550,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13:

Donna bruna e pericolosa

Commedia in un atto di S. GUITRY.
Personaggi:

Lui: Dino Penazzi
Lei: Maria De Fernandez
13.30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M^e FERDINANDO LIMENTA.

1. Bach-Limenta: *Preludio e fuga in re minore*.
 2. Di Donato: *Concerto grosso su temi di Bomponti da Trento*.
 3. Couperin: *Les tricoteuses*.
 4. Sibelius: *Il cigno di Tuonela*.
 5. J. Klaas: *Sinfonia festosa: a) Preludio, b) Polacca, c) Sarabanda, d) Tamburino, e) Aria, f) Alla giga*.
- Notiziario letterario.
6. Davico: *Romanza*.
7. Mac Ramsay: *Suite pastorale: a) Nella prateria, b) Canto d'estate, c) Farfalle, d) Danza rustica*.
21.30 (circa):

Concerto di musica ceca

(Pianista VIKTOIRE SVIHLIK)

1. Dvorak: a) *Badinage*, b) *Auf der alten Burg*, c) *Fürliant*.
 2. Suck: a) *Bagatelle*, b) *Fürliant*.
 3. Smetana: a) *Polka in la min.*, b) *Polka in fa magg.*, c) *Fantasia su temi popolari*.
- Alla fine del concerto: Dischi.
22.30: Giornale Radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Baracchi: *Autunno*, valzer brillante; 2. Massenet: *Thais*, fantasia; 3. Duetto; 4. Kirchstein: *Tu sei la mia grande passione*, fox-trot; 5. Cluotia: *I-dillo*, intermezzo; 6. Duetto; 7. Ferraris: *In gondola*, intermezzo; 8. Pablotto-Chiappo: *Carmè*, passo doble.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

17.40-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLER.

Variazioni ballistiche e capitano Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

San Martino

Opera comica in due atti di STANLEY GUISE.

Musica di ALFRED J. SILVER.

Traduzione di M. TERESA SANI.

Adattamento radiofonico di RICCARDO MASSUCCI.

Direzione del M^e LUIGI RICCI.

(Registrazione).

Negli intervalli: M. Taccari: «Confessioni al microfono» - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Strasburgo. Trasmissione federale - Ore 20.30: *Barbabele*, opera buffa in tre atti di G. Offenbach, - Musbacher - Ore 20.45: Hans Sachs, opera popolare brillante in tre atti, di G. A. Lortzing, - Koenigsweusterhausen - Ore 18.55: *Der Häusliche Krieg*, opera in un atto di F. Schubert, - Sottens - Ore 21.20: *La fanciulla Margot*, operetta in un atto di R. Planquette, - Radio Parigi - Ore 20: *Il sosia dell'Imperatore*, commedia di Th. Bergerat, - Davenport National - Ore 20: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (Sezione C), con arie per tenore. Compositi: B. C. di A. S. Sullivan, - Varsavia - Ore 20.12: *Il castello stregato*, opera di S. Moniuszko (dallo Studio).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 883; m. 435,8; kW. 7. - Trieste: kc. 1715; m. 175,1; kW. 17.55: Concerto vocale di arie e *Lieder*, - 18.10: Conversazione, - 18.35: Conversazione di psicologia, - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia, - 19.10: Attualità, - 19.25: Concerto bandistico, - 20.10: Attualità, - 20.20: Seguito del concerto - 20.35: Concerto pianistico Chopin *su studi*, op. 10 e 25, - 22: Notiziario, - 22.15: Musica popolare e brillante, - 22.50: Notiziario, - 24.1: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francesco): kc. 620; m. 463,9; kW. 15. - Ore 17: Musica brillante, - 17.30: Pel fanciulli, - 18.5: Bollettino settimanale della Radio Cattolica belga, - 18.15: Un po' di musica scelta, - 18.30: Concerto d'organo da una chiesa, - 19.15: Cronaca della vita operaia, - 19.30: Giornale parlato, - 19.40: Notizie sul «Tour» di Francia, - 20: La musica al secolo di S. Luigi: 1. Le canzoni dei Trovatori; 2. Le polifonie profane; 3. La musica dei giocolieri; 4. La musica sacra (trasmissione a cura del gruppo «Pro musica antiqua», - 21: Conversazione, - 21.15: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo, - 22: Giornale radio, - 22.20: Dischi richiesti, - 22.55: Liszt: *Christus vincit*, - 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminghi): kc. 532; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale, - 17.45: Pel fanciulli, - 18.30: Musica brillante e popolare, - 19.15: Conversazione, - 19.30: Giornale parlato, - 20: Radio-recita, - 20.45: Conversazione, - 21: Continuazione della radio-recita, - 22: Giornale radio, - 22.10: Dischi, - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17.40: Dischi, - 17.45: Notizie regionali, - 17.50: Bollettino agricolo, - 18: Dischi, - 18.5: Per gli operai, - 18.15: Dischi, - 18.20: Conversazioni varie in tedesco, - 18.55: Notiziario in tedesco, - 19: Segnale orario - Notiziario, - 19.10: Concerto di musica da camera, - 19.25: Concerto variato eseguito da un'orchestra militare, - 20.25: Brno, - 22: Segnale orario - Notiziario, - 22.15: Concerto vocale di canti popolari lituani, - 22.35: Dischi, - 22.45-23: Notiziario in inglese.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.40: Dischi, - 17.45: Conversazione, - 18: Notiziario.

- 18.5: Praga, - 18.15: Conversazioni varie in ungherese, - 18.55: Praga, - 19.10: Concerto di musica da camera, - 19.25: Praga, - 20.25: Conversazione, - 20.40: Sinding: *Serenata*, op. 92, per due violini e piano, - 21.10: Conversazione, - 21.25: Richard: *Chorus des adieu*, commedia in un atto, - 22: Praga, - 22.45-23: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.40: Comunicati, - 17.45: Conversazione, - 17.55: Concerto pianistico, - 18.20: Trasmissione variata in tedesco, - 18.55: Praga, - 19.25: Concerto di piano, - 19.35: Praga, - 20.25: Conversazione turistica, - 20.40: Klodja-Jermone: *Lo spirito della marchesa di Appeldorf*, commedia, - 21: Concerto dell'orchestra della stazione 1, - 21.45: *ouverture di dramma*, op. 2, Dvorak: *L'opéra d'una*, poema sinfonico, op. 107, 3. Ciaikovski: *L'apricio italiano*, op. 45, - 22.23: Praga.

Košice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 18.55: Conversazione, - 19.25: Dischi, - 19.30: Notiziario medica, - 19.50: Dischi, - 18.55: Notiziario in ungherese, - 19: Praga, - 20.25: Brno, - 22: Praga, ungherese, - 22.45-23: Bratislava.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.40: Dischi, - 17.45: Diletti, - 18.30: Notizie regionali, - 18.55: Conversazione, - 18.15: Dischi, - 18.20: Brno, - 18.55: Praga, - 20.25: Brno, - 22.25: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 355,1; kW. 10. - Ore 17.40: Letture, - 17.55: m. 1261; kW. 17. - 17: Letture, - 17.35: Bollettini vari - Dizione - Dialogo, - 18.45: Meteorologia - Comunicati - Notiziario, - 19.15: Segnale orario - Conversazione, - 19.30: Conversazione, - 20: Concerto orchestrale, - 20.15: Concerto a vocale dedicato alle opere comiche francesi, - 21.10: Conversazione, - 21.40: Mendelssohn: *Sonata per cello e piano in si bemolle maggiore*, op. 45, - 22.55: Notiziario, - 23.20: Concerto di mandolini, - 23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 276,6; kW. 12. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia, - 19.30: Informazioni e cambi, - 19.40: Radio-cronaca del «Tour», - 19.50: Dischi, - 20: Dischi, - 20.15: Dischi, - 20.30: Dischi richiesti, - 20.30: Trasmissione federale (vedi Strasburgo) - In seguito: Notiziario - Segnale orario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia, - 19.30: Radio-giornale di Lione, - 19.40-20.30: Conversazione e cronache varie, - 20.30: Trasmissione federale (vedi Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 17: Per le signore, - 17.30: Dischi, - 18.15: Giornale radio, - 19.30: Notizie varie, - 19.40: Notizie sul Giro di Francia, - 20: Conversazione turistica, - 20.15: Conversazione, - 20.30: Trasmissione federale (Strasburgo).

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi, - 20.10: Conversazione agricola, - 20.20: Concerto in re, - 20.35: Rassegna della stampa - Radioconcerto, - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico, - 21.15: Ritrasmmissione da Monte Carlo di un concerto diretto dal maestro Cesare Scotti: 1. Schumann: *Overture di Manfred*, 2. Rud. Heltuth: *Suite di opere di Chopin*, 3. Rabadant: *Andante della Sinfonia in mi, 4. Liszt: Mendelssohn: *Scherzo*, op. 20, 5. Chopin: *Polka*, op. 98, 6. Chopin: *Polka*, op. 98, 7. Chopin: *Polka*, op. 98, 8. Chopin: *Polka*, op. 98, 9. Chopin: *Polka*, op. 98, 10. Chopin: *Polka*, op. 98, 11. Chopin: *Polka*, op. 98, 12. Chopin: *Polka*, op. 98, 13. Chopin: *Polka*, op. 98, 14. Chopin: *Polka*, op. 98, 15. Chopin: *Polka*, op. 98, 16. Chopin: *Polka*, op. 98, 17. Chopin: *Polka*, op. 98, 18. Chopin: *Polka*, op. 98, 19. Chopin: *Polka*, op. 98, 20. Chopin: *Polka*, op. 98, 21. Chopin: *Polka*, op. 98, 22. Chopin: *Polka*, op. 98, 23. Chopin: *Polka*, op. 98, 24. Chopin: *Polka*, op. 98, 25. Chopin: *Polka*, op. 98, 26. Chopin: *Polka*, op. 98, 27. Chopin: *Polka*, op. 98, 28. Chopin: *Polka*, op. 98, 29. Chopin: *Polka*, op. 98, 30. Chopin: *Polka*, op. 98, 31. Chopin: *Polka*, op. 98, 32. Chopin: *Polka*, op. 98, 33. Chopin: *Polka*, op. 98, 34. Chopin: *Polka*, op. 98, 35. Chopin: *Polka*, op. 98, 36. Chopin: *Polka*, op. 98, 37. Chopin: *Polka*, op. 98, 38. Chopin: *Polka*, op. 98, 39. Chopin: *Polka*, op. 98, 40. Chopin: *Polka*, op. 98, 41. Chopin: *Polka*, op. 98, 42. Chopin: *Polka*, op. 98, 43. Chopin: *Polka*, op. 98, 44. Chopin: *Polka*, op. 98, 45. Chopin: *Polka*, op. 98, 46. Chopin: *Polka*, op. 98, 47. Chopin: *Polka*, op. 98, 48. Chopin: *Polka*, op. 98, 49. Chopin: *Polka*, op. 98, 50. Chopin: *Polka*, op. 98, 51. Chopin: *Polka*, op. 98, 52. Chopin: *Polka*, op. 98, 53. Chopin: *Polka*, op. 98, 54. Chopin: *Polka*, op. 98, 55. Chopin: *Polka*, op. 98, 56. Chopin: *Polka*, op. 98, 57. Chopin: *Polka*, op. 98, 58. Chopin: *Polka*, op. 98, 59. Chopin: *Polka*, op. 98, 60. Chopin: *Polka*, op. 98, 61. Chopin: *Polka*, op. 98, 62. Chopin: *Polka*, op. 98, 63. Chopin: *Polka*, op. 98, 64. Chopin: *Polka*, op. 98, 65. Chopin: *Polka*, op. 98, 66. Chopin: *Polka*, op. 98, 67. Chopin: *Polka*, op. 98, 68. Chopin: *Polka*, op. 98, 69. Chopin: *Polka*, op. 98, 70. Chopin: *Polka*, op. 98, 71. Chopin: *Polka*, op. 98, 72. Chopin: *Polka*, op. 98, 73. Chopin: *Polka*, op. 98, 74. Chopin: *Polka*, op. 98, 75. Chopin: *Polka*, op. 98, 76. Chopin: *Polka*, op. 98, 77. Chopin: *Polka*, op. 98, 78. Chopin: *Polka*, op. 98, 79. Chopin: *Polka*, op. 98, 80. Chopin: *Polka*, op. 98, 81. Chopin: *Polka*, op. 98, 82. Chopin: *Polka*, op. 98, 83. Chopin: *Polka*, op. 98, 84. Chopin: *Polka*, op. 98, 85. Chopin: *Polka*, op. 98, 86. Chopin: *Polka*, op. 98, 87. Chopin: *Polka*, op. 98, 88. Chopin: *Polka*, op. 98, 89. Chopin: *Polka*, op. 98, 90. Chopin: *Polka*, op. 98, 91. Chopin: *Polka*, op. 98, 92. Chopin: *Polka*, op. 98, 93. Chopin: *Polka*, op. 98, 94. Chopin: *Polka*, op. 98, 95. Chopin: *Polka*, op. 98, 96. Chopin: *Polka*, op. 98, 97. Chopin: *Polka*, op. 98, 98. Chopin: *Polka*, op. 98, 99. Chopin: *Polka*, op. 98, 100. Chopin: *Polka*, op. 98, 101. Chopin: *Polka*, op. 98, 102. Chopin: *Polka*, op. 98, 103. Chopin: *Polka*, op. 98, 104. Chopin: *Polka*, op. 98, 105. Chopin: *Polka*, op. 98, 106. Chopin: *Polka*, op. 98, 107. Chopin: *Polka*, op. 98, 108. Chopin: *Polka*, op. 98, 109. Chopin: *Polka*, op. 98, 110. Chopin: *Polka*, op. 98, 111. Chopin: *Polka*, op. 98, 112. Chopin: *Polka*, op. 98, 113. Chopin: *Polka*, op. 98, 114. Chopin: *Polka*, op. 98, 115. Chopin: *Polka*, op. 98, 116. Chopin: *Polka*, op. 98, 117. Chopin: *Polka*, op. 98, 118. Chopin: *Polka*, op. 98, 119. Chopin: *Polka*, op. 98, 120. Chopin: *Polka*, op. 98, 121. Chopin: *Polka*, op. 98, 122. Chopin: *Polka*, op. 98, 123. Chopin: *Polka*, op. 98, 124. Chopin: *Polka*, op. 98, 125. Chopin: *Polka*, op. 98, 126. Chopin: *Polka*, op. 98, 127. Chopin: *Polka*, op. 98, 128. Chopin: *Polka*, op. 98, 129. Chopin: *Polka*, op. 98, 130. Chopin: *Polka*, op. 98, 131. Chopin: *Polka*, op. 98, 132. Chopin: *Polka*, op. 98, 133. Chopin: *Polka*, op. 98, 134. Chopin: *Polka*, op. 98, 135. Chopin: *Polka*, op. 98, 136. Chopin: *Polka*, op. 98, 137. Chopin: *Polka*, op. 98, 138. Chopin: *Polka*, op. 98, 139. Chopin: *Polka*, op. 98, 140. Chopin: *Polka*, op. 98, 141. Chopin: *Polka*, op. 98, 142. Chopin: *Polka*, op. 98, 143. Chopin: *Polka*, op. 98, 144. Chopin: *Polka*, op. 98, 145. Chopin: *Polka*, op. 98, 146. Chopin: *Polka*, op. 98, 147. Chopin: *Polka*, op. 98, 148. Chopin: *Polka*, op. 98, 149. Chopin: *Polka*, op. 98, 150. Chopin: *Polka*, op. 98, 151. Chopin: *Polka*, op. 98, 152. Chopin: *Polka*, op. 98, 153. Chopin: *Polka*, op. 98, 154. Chopin: *Polka*, op. 98, 155. Chopin: *Polka*, op. 98, 156. Chopin: *Polka*, op. 98, 157. Chopin: *Polka*, op. 98, 158. Chopin: *Polka*, op. 98, 159. Chopin: *Polka*, op. 98, 160. Chopin: *Polka*, op. 98, 161. Chopin: *Polka*, op. 98, 162. Chopin: *Polka*, op. 98, 163. Chopin: *Polka*, op. 98, 164. Chopin: *Polka*, op. 98, 165. Chopin: *Polka*, op. 98, 166. Chopin: *Polka*, op. 98, 167. Chopin: *Polka*, op. 98, 168. Chopin: *Polka*, op. 98, 169. Chopin: *Polka*, op. 98, 170. Chopin: *Polka*, op. 98, 171. Chopin: *Polka*, op. 98, 172. Chopin: *Polka*, op. 98, 173. Chopin: *Polka*, op. 98, 174. Chopin: *Polka*, op. 98, 175. Chopin: *Polka*, op. 98, 176. Chopin: *Polka*, op. 98, 177. Chopin: *Polka*, op. 98, 178. Chopin: *Polka*, op. 98, 179. Chopin: *Polka*, op. 98, 180. Chopin: *Polka*, op. 98, 181. Chopin: *Polka*, op. 98, 182. Chopin: *Polka*, op. 98, 183. Chopin: *Polka*, op. 98, 184. Chopin: *Polka*, op. 98, 185. Chopin: *Polka*, op. 98, 186. Chopin: *Polka*, op. 98, 187. Chopin: *Polka*, op. 98, 188. Chopin: *Polka*, op. 98, 189. Chopin: *Polka*, op. 98, 190. Chopin: *Polka*, op. 98, 191. Chopin: *Polka*, op. 98, 192. Chopin: *Polka*, op. 98, 193. Chopin: *Polka*, op. 98, 194. Chopin: *Polka*, op. 98, 195. Chopin: *Polka*, op. 98, 196. Chopin: *Polka*, op. 98, 197. Chopin: *Polka*, op. 98, 198. Chopin: *Polka*, op. 98, 199. Chopin: *Polka*, op. 98, 200. Chopin: *Polka*, op. 98, 201. Chopin: *Polka*, op. 98, 202. Chopin: *Polka*, op. 98, 203. Chopin: *Polka*, op. 98, 204. Chopin: *Polka*, op. 98, 205. Chopin: *Polka*, op. 98, 206. Chopin: *Polka*, op. 98, 207. Chopin: *Polka*, op. 98, 208. Chopin: *Polka*, op. 98, 209. Chopin: *Polka*, op. 98, 210. Chopin: *Polka*, op. 98, 211. Chopin: *Polka*, op. 98, 212. Chopin: *Polka*, op. 98, 213. Chopin: *Polka*, op. 98, 214. Chopin: *Polka*, op. 98, 215. Chopin: *Polka*, op. 98, 216. Chopin: *Polka*, op. 98, 217. Chopin: *Polka*, op. 98, 218. Chopin: *Polka*, op. 98, 219. Chopin: *Polka*, op. 98, 220. Chopin: *Polka*, op. 98, 221. Chopin: *Polka*, op. 98, 222. Chopin: *Polka*, op. 98, 223. Chopin: *Polka*, op. 98, 224. Chopin: *Polka*, op. 98, 225. Chopin: *Polka*, op. 98, 226. Chopin: *Polka*, op. 98, 227. Chopin: *Polka*, op. 98, 228. Chopin: *Polka*, op. 98, 229. Chopin: *Polka*, op. 98, 230. Chopin: *Polka*, op. 98, 231. Chopin: *Polka*, op. 98, 232. Chopin: *Polka*, op. 98, 233. Chopin: *Polka*, op. 98, 234. Chopin: *Polka*, op. 98, 235. Chopin: *Polka*, op. 98, 236. Chopin: *Polka*, op. 98, 237. Chopin: *Polka*, op. 98, 238. Chopin: *Polka*, op. 98, 239. Chopin: *Polka*, op. 98, 240. Chopin: *Polka*, op. 98, 241. Chopin: *Polka*, op. 98, 242. Chopin: *Polka*, op. 98, 243. Chopin: *Polka*, op. 98, 244. Chopin: *Polka*, op. 98, 245. Chopin: *Polka*, op. 98, 246. Chopin: *Polka*, op. 98, 247. Chopin: *Polka*, op. 98, 248. Chopin: *Polka*, op. 98, 249. Chopin: *Polka*, op. 98, 250. Chopin: *Polka*, op. 98, 251. Chopin: *Polka*, op. 98, 252. Chopin: *Polka*, op. 98, 253. Chopin: *Polka*, op. 98, 254. Chopin: *Polka*, op. 98, 255. Chopin: *Polka*, op. 98, 256. Chopin: *Polka*, op. 98, 257. Chopin: *Polka*, op. 98, 258. Chopin: *Polka*, op. 98, 259. Chopin: *Polka*, op. 98, 260. Chopin: *Polka*, op. 98, 261. Chopin: *Polka*, op. 98, 262. Chopin: *Polka*, op. 98, 263. Chopin: *Polka*, op. 98, 264. Chopin: *Polka*, op. 98, 265. Chopin: *Polka*, op. 98, 266. Chopin: *Polka*, op. 98, 267. Chopin: *Polka*, op. 98, 268. Chopin: *Polka*, op. 98, 269. Chopin: *Polka*, op. 98, 270. Chopin: *Polka*, op. 98, 271. Chopin: *Polka*, op. 98, 272. Chopin: *Polka*, op. 98, 273. Chopin: *Polka*, op. 98, 274. Chopin: *Polka*, op. 98, 275. Chopin: *Polka*, op. 98, 276. Chopin: *Polka*, op. 98, 277. Chopin: *Polka*, op. 98, 278. Chopin: *Polka*, op. 98, 279. Chopin: *Polka*, op. 98, 280. Chopin: *Polka*, op. 98, 281. Chopin: *Polka*, op. 98, 282. Chopin: *Polka*, op. 98, 283. Chopin: *Polka*, op. 98, 284. Chopin: *Polka*, op. 98, 285. Chopin: *Polka*, op. 98, 286. Chopin: *Polka*, op. 98, 287. Chopin: *Polka*, op. 98, 288. Chopin: *Polka*, op. 98, 289. Chopin: *Polka*, op. 98, 290. Chopin: *Polka*, op*

rale: Offenbach: *Barbabele*, opera buffa in 3 atti - Indii: Rassegna della stampa in tedesco.
Tolosa: ke. 913; m. 328,6; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18:15: Arte di opera. — 18:20: Orchestre varie. — 18:45: Canzonette. — 19: Musette. — 19:15: Soli vari. — 19:30: Notiziario. — 19:45: Musica di films sonori. — 20:15: Violino. — 20:30: Trasmissione di un concerto variato eseguito da un'orchestra cittadina. — 22: Conversazione. — 22:5: Arte di opere. — 22:15: Notiziario. — 22:30: Melodie. — 23: Orchestra argentea. — 23:45: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0:5: Fantasia radiofonica. — 0:15-0:30: Musica sinfonica.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17:30: Recensione di libri. — 18: Attualità. — 18:45: Notizie e bollettini vari. — 18:55: Koenigswusterhausen. — 20: Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20:45: Sudermann: *Fanciulli di S. Giovanni*, radio-recita. — 22: Notiziario. — 22:20: Intermezzo musicale. — 22:24: Concerto dell'orchestra della stazione. — 23: Popy: Ouverture dei *Bauditz*. — 23:45: *Scotte di balletto*. — 24: Cortopassi: *Rusticella*. — 4. Lincke: Pot-pourri di *Grigi*. — 5. Zielner: *Cittadini viennesi*. — 6. Lincke: Ovv. della *Lisistrata*. — 7. Urbach: *Marta*.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17:30: Dischi. — 18: Comunicati. — Per i giovani. — 18:30: Conversazione sportiva. — 19: Concerto di musica da camera. — 19:40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20:45: Trasmissione variata: Nel Brandemburgo. — 21:25: Concerto di musica da camera: 1. Haydn: *Duetto* per due violini. op. 9; 2. Haydn: *Pezzi per orologio sonoro*; 3. Leopold Mozart: *Dibattimento* per due violini e cello; 4. Joh. Chr. Bach: *Concerto per cembalo e quartetto d'archi*. — 22:30: Notiziario. — 22:50: Monaco.

Breslavia: ke. 970; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17:30: Comunicati. — Conversazione. — 18: Concerto pianistico. — 18:25: Il microfono in una fabbrica di fiammiferi. — 18:50: Meteorologia. — Bollettini vari. — 19: Concerto di italiani. — 20: Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione: Concerto di organo da una chiesa. 1. J. S. Bach: *Passacaglia e fuga in do minore*. — 2. Haendel: *Concerto in sol minore*. — 20:45: Bierkowski: *L'omni, come stanno*, radio-recita. — 21:55: Conversazione di radiotecnica. — 22:15: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:30: Conversazione musicale su Wagner. — 23:25: Monaco.

Frankforte: ke. 1105; m. 251; kW. 12. — Ore 17: Koenigswusterhausen. — 17:35: Concerto di strumenti a plectro. — 18: Conversazione. — 18:15: Notizie economiche. — 18:25: Lezione di italiano. —

18:45: Segnale orario. — Meteorologia. — Attualità. — 19: Concerto vocale di canti popolari polacchi. — 19:30: Conversazione. — Il monte moreno. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20:45: Trasmissione musicale variata. — 21:5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven: Ouverture di *Zampa*. 2. Svendsen: *Canzone degli artisti norvegesi*. 3. Sinding: *Hondo infinito*, op. 42. 4. N. N.: *Pezzi per violino e piano*. 5. Smetana: *Scene italiane*. 6. Massenet: *Musica di balletto dall'Erédote*. — 22: Intermezzo variato. — 22:30: Segnale orario. — Notiziario. — 22:35: Muehlacker. — 22:45: Notizie regionali. — 23: Concerto vocale di *Lieder*. — 23:1: Cornelius: *Selezione dei barbare di Bardud* (dischi).

Heilsberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 18:15: Bollettino agricolo. — 18:25: Per le signorine. — 18:55: Meteorologia. — 19: Trasmissione brillante variata. — 20: Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20:45: Trasmissione brillante di varietà. — 21:30: Concerto vocale di *Lieder*. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22:30: Koenigswusterhausen. — 22:40-0:30: Monaco.

Koenigswusterhausen: ke. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17: Per i giovani. — 17:15: Conversazione. — 17:35: Dialogo. — 17:55: Concerto vocale di *Lieder*. — 18:25: Attualità. — 18:35: Rassegna degli avvenimenti politici. — 18:55: Franz Schubert: *Die Haselnde Krieger*, opera in un atto. — 20: Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20:45: Breslavia. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22:25: Conversazione sportiva. — 22:45: Bollettino del mare. — 23:24: Amburgo.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Dialogo. — 17:15: Concerto pianistico con canto. — 17:15: Conversazione. — 18: Per i giovani. — 18:20: Notizie sul fronte del lavoro. — 18:40: Attualità. — Bollettini vari. — 19: Concerto di fisarmoniche e chitarre con canto. — 20: Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20:45: *La meravigliosa storia d'amore della Betta Magrinda*. *Lieder* di Tieck, musica di Brahms. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:20: Per i giocatori di scacchi. — 22:30: Fine.

Lipsia: ke. 785; m. 387,2; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17:50: Segnale orario. — Meteorologia. — 18: Per i giovani. — 18:30: Concerto di cetre e di fisarmoniche da bocca. — 19:30: Conversazione. — 20: Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20:45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Nielsen: *Due pezzi per violino*, op. 30. 2. Henriques: *Tre duetti da camera per due violini e piano*. 3. Beethoven: *Sinfonia n. 3 (Eroica)* in mi bemolle maggiore, op. 55. — 22:30: Notiziario. — 22:50: Radio-cabaret strumentale. — 24:1: Monaco.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 406,4; kW. 100. — Ore 17:15: Koenigswusterhausen. — 17:35: Conversazione. — 17:50: Concerto di musica da camera. — 18:30: Per i giovani. — 18:50: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Dischi. — 20: Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20:45: Peter Paul Althaus: *Mozart a Monaco*, radio-recita. — 21: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:30: Intermezzo variato. — 22:45: Musica popolare e brillante. — 24:1: Musica da ballo.

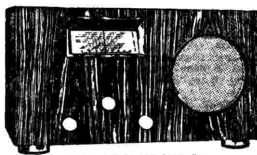
Mühlacker: ke. 674; m. 672,8; kW. 100. — Ore 17: Concerto di musica da camera. — 17:30: Conversazione. — 17:45: Koenigswusterhausen. — 18: Conversazione in dialetto. — 18:15: Francoforte. — 18:25: Dischi. — 19: Trasmissione popolare variata. — 20: Francoforte. — 20:15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20:45: Lortzing: *Hans Sachs*, opera popolare brillante in 3 atti. — 20:30: Francoforte. — 22:35: « Devi sapere che... ». — 22:45: Notizie regionali. — 23: Trasmissione variata dedicata alla vita studentesca: *Abba mater Tubingensis*. — 0:20:1: Francoforte.

INGHILTERRA

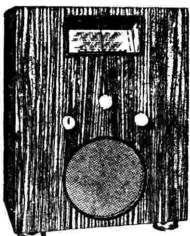
Davenport National: ke. 230; m. 1500; kW. 30. — **London National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** ke. 1013; m. 29,2; kW. 60. — **Scottish National:** ke. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 17:15: Musica da ballo. (Solo Davenport): L'ora dei fanciulli. — 18: Segnale orario. Notiziario. — 18:25: Trasmissione di una manifestazione sportiva. — 18:35: Concerto di musica brillante e da ballo. — 19:30: Canzoni del buon tempo antico per soprano e baritone con accompagnamento di pianoforte. — 20: Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione C) con arie per tenore. — Composizioni di Sullivan: 1. Ouverture del *Capo della Guardia*; 2. Intermezzo di canto; 3. Tre danze della *Tempesta*; 4. *Ouverture di ballo*. — 21: Segnale orario. — Notiziario. — 21:35: Leslie Baily: *La battaglia fantastica*, radio-recita. — 22:15: Concerto di pianoforte di Geza Frid: 1. Mozart: *Fanciulli in re minore*; 2. Chopin: *Quattro preludi*. 3. Debussy: *Due arabeschi*; 4. Geza Frid: a) *Studio diatonico*; b) *La marcia dei soldati*; c) *Toccata*. — 22:45: Letture. — 22:50-24 (Solo Davenport): Musica da ballo. — 23:30: Segnale orario.

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 50. — **Midland Regional:** ke. 787; m. 391,1; kW. 25. — **North Regional:** ke. 668; m. 449,1; kW. 60. — **Scottish Regional:** ke. 804; m. 373,1; kW. 60. — **West Regional:** ke. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18:25: Davenport National. — 20: George Barker: *Cupido più due*, radio rivista. — 20:25: « Albert Chevalier ». — 20:45: Concerto della banda mi-

"LA VOCE DEL PADRONE"



Mod. DOMUS JUNIOR



Mod. ELECTRA

LE NUOVE SUPERETERODINE A 5 VALVOLE CON SCALA PARLANTE

RADIO-GRAMMOFONO R. G. 53 L. 2200,-
 RADIO (CONSOLLE) R. 530 . . . L. 1600,-
 DOMUS JUNIOR (Midget orizz.). . L. 1300,-
 ELECTRA (Midget vertic.). L. 1250,-

Abbonamento EIAR escluso

Tutti con scala parlante secondo il Piano di Lucerna e gli ultimi ritrovati radiotecnici. Mobili elegantissimi in legni preziosi e finemente lavorati.

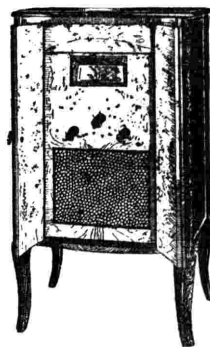
PRODOTTI ITALIANI PER L'ANNO XII

Audizioni e vendita presso i nostri migliori rivenditori di tutta Italia e la
 SOC. AN. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Gall. Vitt. Em., 39
 ROMA, Via del Tritone, 88-89



TORINO, Via Pietro Micca, 1
 NAPOLI, Via Roma, 266-269



Radio Grammofono R. G. 53

30 anni di esperienza nella riproduzione dei suoni

MARTEDÌ

10 LUGLIO 1934 - XII

litare della B.B.C. con soli di violino: 1. Williams: *Pittagora narra*; 2. Thomas: *Overture della Mignon*; 3. Violino e piano; 4. Sullivan: *Selezione dei Pirati di Penzance*; 5. Violino e piano; 6. Offenbach: *Bucarest*; 7. Percy Fletcher: *Un ballo in maschera*.
21.45: Musica brillante e da ballo. 22.15: Segnale orario - Notiziario. 22.30-24: Musica da ballo. 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 895; m. 437.5; kW. 3.5. — Ore 17.55: Segnale orario. Programma. — 18: Conversazione. — 19.30: Concerto pianistico. — 19.55: Recitazione. — 20.40: Dischi. — 20: Radiocomedia. — 20.30: Dischi. 21.5: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.30: Concerto vocale di canti popolari. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.30: Musica brillante e da ballo.

Lubiana: kc. 527; m. 359.3; kW. 5. — Ore 18: Per i fanciulli. — 19.30: Dischi. — 19: Per i solisti. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto di organo. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22.10: Meteorologia. — 22.30: Dischi inglesi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19: Concerto variato di musica belga. — 19.15: Risultati di corse. — 19.20: Continuazione del concerto. — 19.40: Notizie sul "Tour" di Francia. — 20: Notiziario in francese e tedesco. — 20.20: Soli di fisarmonica. — 20.35: Tendenze del mercato. — 20.40: Conversazione. — 20.45: Soli di fisarmonica. — 21: Concerto di musica da jazz. — 21.40: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: *Concerto per flauto e orchestra*; 2. Goldmark: *Overture della Schiavina*. — 22.20: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 253; m. 1135; kW. 60. — Ore 17.30: Concerto di dischi. — 18.30: Per le signore. — 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.30: Segnale orario. In seguito: Concerto vocale per tenore. — 20: Conversazione. — 20.30: Concerto della piccola orchestra. — 20.45: Musica brillante e da ballo. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 21.45: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Trasmissione folcloristica da Bodø.

OLANDA

Muizen: kc. 995; m. 301.5; kW. 20. — Ore 17.40: Conversazione. — 17.55: Concerto orchestrale di musica popolare. — 18.40: Comunicati di Polizia. — 18.55: Conversazione su problemi economici. — 19.15: Dischi. — 19.25: Concerto degli allievi dell'ospizio dei ciechi. — 20.10: Notiziario. — 20.15: Dischi. — 20.25: Continuazione del concerto dei soli diversi. — 21.10: Concerto di musica brillante e da ballo. — 22: Dischi. — 22.10: Notiziario. — 22.15: Continuazione del concerto di musica brillante e da ballo. — 22.40-23.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: kc. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: kc. 758; m. 395.8; kW. 12. — Ore 17.15: Soli di flauto e pianoforte. — 17.30: Soli di piano. — 18: Comunicati. — 18.15: Concerto di musica popolare per orchestra. — 18.45: Conversazione. — 18.55: Conversazione di propaganda per la difesa antiaerea. — 19: Varie. — 19.10: Programma di concerti. — 19.15: Concerto vocale. — 19.50: Bollettino sportivo. — 20: Pensieri scelti. — 20.2: Notiziario agricolo. — 20.12: Montusko: *Il castello stregato*, opera (dallo Studio). — 20.45: Musica brillante e da ballo. — 21.10: Concerto di musica brillante e da ballo. — 21.45: Danze (dischi). — 23: Bollettino meteorologico.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 12. — Bucarest: kc. 832; m. 364.5; kW. 12. — Ore 18: Bollettino meteorologico. — 18.15: Musica variata orchestrale. — 19.30: Conversazione sulle onde ultracorte. — 19.45: Dischi. — 20: Conversazione let-

teraria. — 20.15: Concerto sinfonico e dell'orchestra della stazione diretto da Ionel Perlea. — 21: Notiziario. — 21.15: Continuazione del concerto sinfonico. — 22: Giornale-radio.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377.4; kW. 5. — Ore 19: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Giornale (dischi). — 20: Concerto di dischi. — 21.30: Quotazioni di Borsa - Conversazione turistica. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21.10: Conversazione di un membro del Comitato contro la guerra. — 21.20: Conversazione turistica. — 21.30: Conversazione per i fanciulli. — 21.45: Rassegna della stampa. — 22: Campagne della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di società. — Trasmissione che funse da collegamento tra i gruppi in lotta. — 22.10: Trasmissione di varietà. — 22.40: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante e popolare. — 23.30: Canzoni popolari asturiane. — 24: Trasmissione di ballabili. 1: Notiziario - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426.1; kW. 55. — Metala: kc. 216; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: kc. 941; m. 318.5; kW. 10. — Hørby: kc. 1131; m. 265.3; kW. 10. — Ore 17.15: Concerto di fisarmoniche. — 17.30: Conversazione. — La gratta azzurra (Capri). — 18: Dischi. — 19: Radiocronaca di un avvenimento della giornata. — 19.15: Notiziario - Meteorologia. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — Skold: *Volare*; 2. Verdi: *Overture dei Vespri Siciliani*; 3. Hellmesberger: a) *Gavotta*, intermezzo; b) *Intermezzo*, valzer; 4. Ottosson: *Potpourri di Miss Miami*; 5. Ziller: *E' nel nostro sangue*, mazurka; 6. Kahman: *Marcia*. — 21: Conversazione letteraria. — 21.30: Dischi. — 21.45: Notiziario - Meteorologia. — 22.23: Concerto d'organo e vocale di musica e canti religiosi.

SVIZZERA

Bernomünster: kc. 558; m. 539.5; kW. 60. — Ore 18: Dischi. — 18.30: Per i giovani. — 19: Segnale orario - Meteorologia. — 19.5: Dischi. — 19.10: Radiocronaca di un avvenimento della giornata. — 19.50: Concerto di musica italiana brillante. — 20.30: Radiorecita in dialetto: Greizer: *I Napoletani*, in tre atti. — In un intervallo: Notiziario. — 22.30: Fine. Monte Generi: kc. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Ore 19.45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Santa Olga Brancuelli: Collabora la piccola formazione della radiotelevisione. — 21: Come le donne giudicano gli uomini... e viceversa - chiacchiera. — 22: L'origine del cinema. — 23: *Il corpo spirituale* (dramma). — 22: Risultati della VII tappa del Giro ciclistico di Francia: Alès-Bains-Grenoble (km. 229) - Fine. Sottens: kc. 677; m. 443.1; kW. 25. — Ore 19.45: Per le signore. — 20: Per gli automobilisti. — 19: Conversazione. — 19.30: Notiziario. — 20: Serata popolare brillante variata. — 21: Monologhi. — 21.15: Notiziario. — 21.20: Pianquette: *La farsa di Margot*, operetta in un atto. — 22.22: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni.

UNGHERIA

Budapest: kc. 543; m. 549.5; kW. 120. — Ore 17: Concerto di dischi. — 18: Conversazione. — 18.30: Concerto di violino e piano. — 19: Conversazione. — 20: Concerto di musica zingara (ritrasmissione da un Caffo). — 23: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretto da Louis Rayer: 1. Volkmann: *Riccardo III*, ouverture; 2. Wagner: *Due anni*; 3. Juvroz: *La chimera*, poema lirico; 4. Ciaikovski: *Un'aria*; 5. Kazacsa: *Il paese di sorci*. — 24: Fine della trasmissione col Tino Nazionale Ungherese.

U. R. S. S.

Mosca: kc. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore 21: Trasmissione in lingue estere. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — 22.15: Dalla Piazza Rossa. — 22.5: 23.5: Trasmissione in lingue estere. Mosca III: kc. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Per i contadini. — 19.30: Concerto serale. Mosca IV: kc. 532; m. 360.5; kW. 100. — Ore 17: Per i giovani. — 18: Trasmissione letteraria. — 19: Concerto variato. — 21: Musica da ballo. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22.5: Notiziario.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Algeri: kc. 941; m. 318.5; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 19.30: Musica orchestrale. — 19.45: Conversazione cinematografica. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.15: Dischi. — 20.30: Cronaca di Algeri. — 20.45: Estrazione di premi. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Dischi. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Montaigne: *La buona scuola*, commedia in un atto. — 21: Concerto di musica da camera per i solisti della stazione. — 22.30: Notiziario. — 22.35: Musica da ballo. — 22.55: Notiziario. Rabat: kc. 601; m. 499.2; kW. 6.5. — Ore 17.15: Concerto di dischi. — 18: Trasmissione in arabo. — 20.45: Conversazione musicale con interpretazioni cantate. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — L'opera francese del 19 secolo - Danze caratteristiche - Melodie - Valzer (Vienna). — 22.30: Musica da ballo ritrasmessa.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici Radioscoltatori,

Aggiungiamo alcuni nomi a quelli precedentemente comunicati, di richiedenti la Sinfonia "Incompiuta" di Franz Schubert: Eugenio Fernandez, Genova - Emanuele di Val Rome, Busto Arsizio - Lina Hernandez, Roma - Derna Storch, Verona - Mario Fustecia, Roma - Francesca Gilarati, Vimercate - Giuseppe Catari Galletti, Firenze - Emilio Grechi, Lucca - Tino Ameri, Stazano - Carlo Ceriani Mucchi, Torino.

Abbiamo chiesto, or è qualche tempo, a Voi, amici radioscoltatori, il vostro giudizio sull'acclamamento al quale avevamo dovuto accedere, iniziando le trasmissioni dei concerti "Campari", con le sole note del "refrain" della canzone "Cosa posso offrirle, signora?", per non deludere completamente gli entusiasti di questa canzone e pur tener conto della possibilità che la sua ripetizione prolungata finisse a dar noia. Ma dallo spoglio della corrispondenza ricevuta in questi ultimi tempi, confessiamo, siamo rimasti... con un palmo di naso.

Eccoti chi li rimova le più vivaci proteste perché non può più ascoltare la musica "Campari" per intero: e tra costoro vi è colui che lamenta di aver potuto imparare a memoria soltanto la metà delle parole; e chi arriva a comunicarci solennemente che non terrà mai più una specie di Bitter o di Cordial, se non al ripetersi ogni volta il disco, nella sua integrità. Eccoti chi plaude ben convinto alla giustissima limitazione, e compenso, della mazzetta provocata a Campari (come aver il coraggio di provocare altre amarezze, far tanto "amara"?), dalla defezione di un cliente ed quale non si discute, affermando che il fatto non può che essere un "Bitter" e che, con quelle medesime mani plaudenti brinderà impugnando il "Campari Soda". Conclusione? Come in ogni caso di questo mondo, dunque, anche le iniziative, e gli accorgimenti di Campari hanno fautori e critici spietati: il che ci suggerisce di non domandar mai più il vostro parere, amici lettori, se non, per cose della massima gravità.

Volete ad esempio le letture di studio alla trasmissione del programma della "Serata di varietà di trent'anni o sono". Sono numerosissimi. Ma non manca chi ha fatto osservare che l'idea era ottima... ma «Luciano Molinari è rimasto completamente lontano dal vero» ponendo in ridicolo artisti della varietà che pur meritavano i maggiori successi. Non è difficile constatare l'orgoglio nostro amico che Luciano Molinari, artista comico, non poteva far a meno di dare alle lazionette di artisti da lui eseguite un carattere letterario e morale, e l'imitazione è sempre, ad ogni modo, una deformazione dell'originale.

Il fatto è, dunque, che per ridurre le stelle del varietà di trent'anni o sono così come il nostro amico avrebbe voluto, sarebbe necessario uno di questi due miracoli: o che lui e noi ritornassimo di trent'anni più giovani, o che le stelle cadute o cadenti ritornassero, resuscitate, alla luce di una ribalta. Poi, resterebbe ancora a vedere se noi le accelleremo con lo stesso trasporto dei nostri vent'anni. Venti anni di una volta...

Abbiamo ricevuto numerose richieste di esecuzione di un concerto jazz per due pianoforti, esecutori i pianisti Bormoli e Semprini. Per scoppio di cosmo rammemorato che Y. Elia ha offerto una brillantissima audizione di questi interessanti: concertisti, poco tempo fa. I nostri amici sono stati quindi accontentati. E poiché son tutti contenti, ecco l'occasione per rammentare il motto che l'arcidelfo Lago Laghi di Roma aggiunge, molto cortesemente, agli altri molti da voi offerti alla gloria di Campari e Tristezza della felicità: Bitter Campari-Cordial Campari-Ora Campari. Perfetto...

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Naso deformati, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angomi.
Poli superflui Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta). - Riceve ore 15-18

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO



DISCHI NUOVI

CARUSO, GIGLI, BUSCH...

Fra i dischi recentemente pubblicati dalla «Voce del Padrone» ce n'è uno che, a parer mio, merita d'esser messo in particolare rilievo: quello con Vaghissima sembianza, aria di stile antico del povero Stefania Donadi, e con Sulpizio a te, canzone napoletana di Fucito. Interprete un cantante d'eccezione: Enrico Caruso. Si tratta dunque di due nuovi saggi di quelle mirabili reinvenzioni elettriche iniziate già da qualche anno dalla grande Casa fonografica, e che ci hanno dato ormai parecchi dischi eccellenti, dai quali la voce magnifica del nostro grandissimo tenore balza fuori, superbamente, in tutta la sua stupefacente potenza. Nella canzone del Fucito, sopra tutto, essa raggiunge effetti di freschezza e di sincerità davvero grandi, tal che l'ascoltatore ne rimane, non soltanto ammirato, ma persino quasi commosso.

Tra gli altri nuovi dischi della stessa marca, ve n'è altri due — pure di canto — di speciale interesse. Il primo è di Beniamino Gigli, con «E tuccan le stelle» dalla Tosca e «La donna è mobile» dal Rigoletto; due pezzi popolarissimi, che, incisi di recente, ci mostrano il celebrato tenore nella pienezza della sua «forma» attuale: mantere sempre, dispetta delle lenze — trincerati, purtroppo, in tutti i cantanti — che egli pure ama prendersi nel finale della famosa cabaletta verdiana. Il secondo è di Edd Norena, l'ormai celebre soprano (salvo errore) norvegese, che ci fa sentire l'aria di Micaela «dalla Carmen» e il valzer «Je veux vivre dans le rêve» dal Romeo e Giulietta di Gounod; e che con quest'ultimo pezzo, di grande interesse e molto abilmente cantato, viene a colmare una delle tante lacune del repertorio fonografico italiano.

Ma ecco tre dischi di gran classe: il Quartetto in fa maggiore, Op. 18, N. 1, di Beethoven: opera di bellezza assai grande, interpretata magistralmente dal quartetto Strakosky che prende il nome dal valorosissimo violinista Adolfo Busch e che nelle esecuzioni beethoveniane ha saputo raggiungere un alto grado di perfezione. Questi dischi saranno un'esca ghiotta per gli amici della musica da camera; ai quali pure un altro è dedicato, con Visioni di sogno, Op. 12, N. 7, di Schumann, e con la Mazurka in mi minore, Op. 41, N. 2, di Chopin, interpretate da quel pianista eccezionale — giovanissimo ancora, ma già celebre — che è Vladimir Horowitz. Ed ecco infine, in onore del vecchio e gagliardo Riccardo Strauss — di cui s'è ora celebrato in tutto il mondo musicale (e ad multos...) il sessantesimo compleanno — due fra le più significative pagine del suo Cavaliere della Rosa: le «introduzioni» del primo e del terzo atto, incise dall'Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta dal maestro Heger. Strauss al cento per cento, dunque; e un disco — o m'inganno — che avrà molta fortuna.

Sigoliamo ora fra la musica «varia». Innanzi tutto, un centone di Canzoni senza parole di Mendelssohn, nella elaborazione del White: fresche e carezzanti melodie, che ci tornano in una diligente esecuzione dell'Orchestra di Marek Weber. Poi, alcune incisioni del duo di pianoforti Bormioli e Semprini, già simpaticamente affermati in alcuni concerti che ci hanno rivelato questi valorosi emuli di Wiener e Doucet. Quindi alcune nuove canzoni di Rodolfo De Angelis; nuove ma non troppo, almeno come «genere»; ma tuttavia efficaci documenti del non comune temperamento del loro popolarissimo autore. E, in ultimo, due esecuzioni di Duke Ellington, il negro pontefice massimo del «jazz hot»: Day-break Express (Treno espresso all'alba), che — mutatis mutandis e fatte le debite proporzioni — ci fa pensare al Pacific 231 di Honegger, e Mood Indigo (Umore triste), una pagina veramente greve di tristezza sconsolata. Autore di entrambi lo stesso Ellington; e ascoltate che effetti sa ottenere, sotto la sua guida expertissima, un jazz negro.

CAMILLO BOSCIA.

MERCOLEDÌ

11 LUGLIO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 137 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 25,40 - kW. 9
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.
13,5-14,15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Escobar: Presentazione del jazz, fox-trot; 2. Siczynski: Vienna, valzer; 3. Billi: Malla, fox lento; 4. Brahms: Danza ungherese; 5. Penna: Toby, fox-trot; 6. Fall: La Principessa dei dollari, fantasia; 7. Sciorilli: Sei una falsa bionda!, tango; 8. Malvezzi: Ronda degli scugnizzi, marcia scherzo; 9. Consiglio: Cerchio blu, fox lento; 10. Mohr: Orient express, fox-trot.

13,30-13,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa.
16,30: Giornale del fanciullo.
16,30-16,55 (Bari): Cantuccio dei bambini (Fatta Neve).

16,55: Giornale radio - Cambi.
17,10 (Bari): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

17,10-17,55: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

17,55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
(Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Iidroport - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30-19,45 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.
20,15: DISCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME. Attilio Fontana: «La Seconda Esposizione internazionale di arte cinematografica».

20,45-23 (Milano II-Torino II): DISCHI.

Delitto e castigo

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di GIOVACCHINO FORZANO

(dal romanzo di F. DOSTOIEVSKI).
Musica del M^{re} ARRIGO PEDROLLO

Orchestra diretta dall'Autore

Maestro dei cori: EMILIO CASOLARI.

Personaggi:

Caterina Ivanowna Giuseppina Sani
Sonia Franca Somigli
Lippenwehse Berenice Siberi
La sorellina maggiore Alba Anzellotti
Aiana Ivanowna Giuseppina Sani
Una donna Alba Anzellotti
Raskolnikoff Giovanni Voyer
Marmeladoff Edmondo Grandini
Porfirio Edmondo Grandini
Gli studenti e i forzati: Nino Mazziotti, Italo Bergesi, Emilio Venturini, Carlo Platania, Pierantonio Prodi, Bruno Schialchio.

Il Cateco Italo Bergesi
L'ufficiale Carlo Platania
L'uomo erculeo Pierantonio Prodi
L'oste Bruno Schialchio
Le Sentinelle Emilio Venturini
Negli intervalli: Conversazione musicale di Raffaele De Rensis - Notiziario teatrale.
Dopo l'opera: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA D'ELL'AIAR

ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 20,45

DELITTO E
CASTIGO

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di
GIOVACCHINO FORZANO
(dal romanzo di DOSTOIEV KI)

MUSICA DI
ARRIGO PEDROLLO

INTERPRETI PRINCIPALI:
GIUSEPPINA SANI - FRANCA
SOMIGLI - GIOVANNI VOYER -
BERENICE SIBERI - ALBA ANZEL-
LOTTI - EDMONDO GRANDINI

DIREZIONE DELL'AUTORE

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1110
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 431,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1285 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.
7,45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: MUSICA VARIA: 1. De Curtis: Napoli canta, selezione; 2. Mannfred: Serenata; 3. Braun: Fiamma blu; 4. Petralia: Ti voglio così; 5. Zandonati: Francesca da Rimini, fantasia; 6. Mayer-Helmund: In troika; 7. Kalman: La ro-

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 21,30

CONCERTO
SINFONICO

TRASMISSIONE DALLA
BASILICA DI MASSENZIO



MERCOLEDÌ

11 LUGLIO 1934 - XII

gazza olandese, fantasia; 8. Consiglio: *Cavalcata della notte*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: Coleridge: *Taylor*, suite zingaresca; 2. Gasco: *Ballata d'un tempo lontano*; 3. Avitabile: *Dimitri*, czaradas; 4. Limentia: *Alla caseninese*, acquarello; 5. Albeniz: *Malaguenita*; 6. Mascagni: *Le maschere*, pavana; 7. Verdi: *Macbeth*, «Le danze».

13,30-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,25: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini: «Favole e leggende».

17,10: (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA, col concorso della pianista MARIA BRUNI, del soprano ENRICA TRANCHI e del violinista RENZO DELEIDE: 1. Bach-Liszt: *Fantasia e fuga* in sol minore (pianista Bruni); 2. a) Brahms: *Serenade*; b) Strauss: *Voci di primavera* (soprano Tranchi); 3. a) Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; b) Brahms: *Valzer in la* (viol. Deleide); 4. a) Schubert: *La rose-lina* (soprano Enrica Tranchi); b) Schubert: *Vincino all'amante* (soprano Enrica Tranchi); 5. a) Debussy: *En balcon*; b) Paganini: *Sonatina XII* (violinista Deleide); 6. Chopin: *Preludio e studio* (pianista Bruni).

17,10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Tartini: *Sonata in sol minore* (violinista Cesare Barison); 2. a) Chopin: *Nocturno* op. 55, n. 1; b) Albeniz: *Serenata spagnola* (pianista Laura Margon); 3. Mozart: *Rondo* (violinista Cesare Barison); 4. Sauer: *Eco di Vienna* (pianista L. Margon); 5. a) Vieuxtemps: *Adagio religioso*; b) Sarasate: *Zapateado* (viol. C. Barison). 17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA. 19,30-20 (Genova): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: Attilio Fontana: «La seconda Esposizione internazionale di arte cinematografica».

20,45:

Le lenticchie

Commedia in un atto di ENRICO BASSANO.

Personaggi:

Matteo Incanti Ernesto Ferrero
Irene, sua moglie Ada Cristina Almirante
Maria, sua figlia Giulietta De Riso
Nini, sua figlia Landa Galli
Salvatore Scarfi Guglielmo Barnabò

21,30

Concerto sinfonico

TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI MASSENZO.
Dopo il concerto: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica VARIA: 1) Lincke: *Pattuglia Siamese*; 2) Dreyer: *Marionette*; 3) Waldeufel: *Chantilly*; 4. Canzone; 5. Fragna: *Tête-à-tête*; 6. J. Strauss: *Principe Matsulemme*, fantasia; 7. Canzone; 8. Robrecht: *Atlantis*; 9. Mariotti Borella: *Luna sei stata tu*; 10. Lombardi: *Stivigianita*.

13,30: Giornale radio.

17-18: Dischi.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima.

1. Cagnoni: *Michele Perrin*, sinfonia.
2. Billi: *Fantasia tripolina*.
3. Urbach: *Fantasia su melodie di Haydn*.
4. Virgili: *Romanza*.
5. Marcello: *Bambole Lenzi*.
6. Auber: *Fra Diavolo*.

Radio-giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. Lattuada: *Per le vie di Stivigia*;
2. Noack: *Il soldato di bebè*;
3. De Micheli: *Suite napoletana*.
4. Ranzato: *La perla rossa*;
6. Penna: *Farangio*, fantasia.

Parte terza:

1. Meniconi: *Prodotto nazionale*.
2. Montagnini: *Wilma*.
4. Martin: *Quando piango son felice*.
4. Cuscini: *Fior di Stivigia*, fantasia.
5. Santeugini: *Per te Rio Rita*.

Negli intervalli: Dischi.

22,30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-13,10: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Roler: *Bombine al mare*, rumba; 2. Leo Fall: *La rosa di Stambul*, fantasia; 3. Romanza; 4. Brunetti: *La petite Espagnole*, valse; 5. Albergoni: *La grotta delle ninfe*, intermezzo; 6. Romanza; 7. Martinengo: *Serenata alle rose*, intermezzo; 8. Grandino: *Lettere d'amore*, slow fox.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: MUSICA DA CAMERA VOCALE E STRUMENTALE: 1. Lalo: *Concerto in re maggiore* per cello e piano (solista Alessandro Ruggeri, al piano M. Giacomo Cottone); 2. a) Pergolesi: *Se tu mami*; b) Mascagni: *L'amico Fritz*, lamento (soprano Iole Bartolone); 3. a) Godard: *Berceuse*; b) Mule-Silva: *Canzone e danza arabi* (violoncellista A. Ruggeri); 4. a) Savasta: *L'ultimo canto*; b) Massenet: *Il piccolo desco* (soprano Iole Bartolone).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Testatino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Serata varia

Parte prima:

Danze antiche e musiche di danze dei secoli dal XVI al XVIII. Illustrazioni di O. Taby.

Parte seconda:

1. Costa: *Il re di Chez Marxim*, selezione.
2. MUSICA LEGGERA.
3. Cuscini: *La bergine rossa*, selezione.

Nell'intervallo: M. Franchini: «L'ultimo Enrico VIII», conversazione.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Monte Ceneri - Ore 20,45 (da Torino): Delitto e castigo, dramma lirico in tre atti. Musica di A. Pedrollo. Libretto di G. Forzano. Bruxelles I - Ore 20: Trasmissione di un pot-pourri di attualità, ordinato in forma di rivista (Canzoni e orchestra). - Bucarest - Ore 21: Concerto vocale. Musiche di Tartini, Kreisler, Brahms, ecc. - Straburgo - Ore 20,45: Concerto orchestrale sinfonico. Musiche di Weber, Mendelssohn, Dukas, - Stoccolma - Ore 20: Concerto vocale di cantanti popolari con accompagnamento di liuto.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 88; m. 338,8; kW. 7. - Ore 17,5: Conversazione su italiana. - 17,30: Concerto vocale di cantanti popolari nordici. - 18: Per gli alpinisti. - 18,25: Conversazione. - 18,50: Conversazione. - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19,10: Dischi. - 20,35: Attualità. - 20,50: Trasmissione letteraria variata: «Sole, luna e stelle». - 21,30: Conversazione di storia. - Giuseppe H. - 21: Notiziario. - 22,15: Concerto vocale di *Lieder* per soprano. - 23,1: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 630; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Musica brillante. - 18: Conversazione. - 18,15: Soli d'arpa. - 18,30: Musica leggera e popolare. - 19,30: Giornale radio. - 19,40: Notizie nel «Tour» di Francia. - 20: Trasmissione di un pot-pourri di attualità ordinato in forma di rivista - Canzoni e orchestra. - 20,45: Dischi. - 21: Musica leggera (ricchiaste dagli ascoltatori). - 22: Giornale radio. - 22,20: Trasmissione di un concerto orchestrale. - 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto di dischi (canto e piano). - 18: Dischi. - 18,30: Concerto orchestrale. - 19,15: Conversazione. - 19,30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione - Negli intervalli: Canto. - 21: Trasmissione di una rivista recitata. - 22: Giornale parlato. - 22,10: Dischi. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17,45: Dischi. - 17,55: Conversazione. - 17,55: Dischi. - 18,15: Notizie regionali. - 18,10: Bollettino agricolo. - 18,15: Dischi. - 18,20: Conversazioni varie in tedesco. - 18,55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19,10: Concerto vocale di arie. - 19,30: Conversazione. - 19,45: Concerto di un quartetto di cete. - 20: Bratislava. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22,15: Brno. - 22,45-23: Notiziario in francese.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17,40: Dischi. - 17,50: Conversazione. - 18: Dischi. - 18,10: Comunicati. - 18,15: Trasmissione variata in ungherese. - 18,55: Praga. - 19,10: Concerto di musica da camera. - 19,45: Conversazione medica. - 20: Tyl: *La signora Maria, madre del reggimento*, radiocanta con musica di Iedek. - 23: Praga. - 22,15: Brno. - 22,45-23: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17,40: Comunicati. - 17,45: Conversazioni varie in tedesco. - 18,55: Praga. - 19,10: Concerto di musica da camera. - 19,30: Praga. - 20: Bratislava. - 22: Praga. - 22,15: Brno. - 22,45-23: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 19: Concerto vocale. - 19,25: Trasmissione agricola. - 18,55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19: Bratislava. - 22: Praga. - 22,15: Brno. - 22,45-23: Bratislava.

Moravska-Ostrava: kc. 1158; m. 259,3; kW. 11,2. - Ore 17,40: Conversazione. - 17,50: Dischi. - 17,55: Notizie regionali. - 18: Conversazione. - 18,10: Per gli operai. - 18,20: Concerto di un sestetto di cete. - 18,55: Praga. - 19,10: Concerto vocale di arie. - 19,30:

EUROPE GOLD
IN TAL MANIERA

LAMA IN ACCIAIO SVEDESE

EUROPE GOLD

RADONO LE LAME

EUROPE GOLD

Rappresentante depositario per l'Italia
RENATO BAYOLI & C. S.p.A.
VIA R. LIPPI 37 MILANO

uscio
Cura disintossicatrice nella
Colonia Arnaldi

* Decreto Ministeriale Milano N. 21687 del 24 - 4 - 1934 - XII..

Praga: 19.45: Concerto di violino e piano. — 20: Bratislava. — 22: Praga. 22.15: Brno. 22.45: 23: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1376; m. 255,1; kW. 10. —
Kalmundborg: kc. 1241; m. 1291; kW. 75. —
17: Dischi. — 17.30: Bollettini vari. — Conversazione. — 18.45: Meteorologia. — Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 20: Canzone. — Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Grieg: Preludio del *Peer Gynt*; 2. Halvorsen: *Sulle antenne*; 3. Alfvén: *Midsommarbana*, rapsodia svedese; 4. Svendsen: *Zorlo*, leggenda; 5. Svendsen: *Canzone d'arabica*. — 21.45: Segnale orario. — 22.15: Dischi. — 22.45: Notiziario. — 23.00: Concerto orchestrale di musica danese. — 23.30: 30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. — Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.30: Informazioni e caniti. — 19.40: Radio-cronaca della tappa odierna del "Tour". — 20: Conversazione agricola. — 20.15: Conversazione di propaganda aviatoria. — 20.30: Concerto di dischi. — 21: Concerto orchestrale con soli di cantabilità. — 21.45: Segnale orario. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.30: Radio-gazzetta di Lione. — 19.40: 20.30: Conversazione e cronaca varie. — 20.30: *Matino vocali di Lieders*, selezione. — In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 17: Per le signore. — 17.30: Musica da ballo. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Comunicati vari. — 19.40: Notizie sul giro di Francia. — 20: Conversazione. — 20.15: Conversazione letteraria. — 20.30: Trasmissione da un'altra stazione.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 19: Notiziario. — 19.30: Comunicati vari. — 19.40: Trasmissione clusiva. — 20.15: Rassegna della stampa. — Radioconcerto. — 21: Notiziario. — Bollettino meteorologico. — 21.15: Radioconcerto. — Wagner: Selezione del *Parsifal*.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 17.30: Radiocronaca dell'arrivo della tappa odierna del Giro ciclistico di Francia. — 18.15: Trasmissione organizzata. — 18.45: Quattro. — 19.15: Quattro. — 19.30: Conversazione economica. — 19.40: Giornale parlato della stazione. — 19.45: Comunicati alla tappa odierna del Giro ciclistico. — 19.50: Confronto degli spettacoli. — 19.50: Dischi. — 20: Intermesso. — 20.10: Conversazione. — 20.15: Dischi. — 22.30: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario. — 19.30: Comunicati vari. — Attualità. — 20.30: Trasmissione brillante variata. — "Il giardino zoologico". — 21: Notiziario. — 21.10: 22: Concerto di musica da camera. 1. Fatsch: *Sonata di quattro*. 2. Faure: *Quintetto* per archi e piano in do minore.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 18.15: Notiziario. — Bollettini diversi. — 18.45: Conversazione medica. — 19.15: Conversazione di culinaria. — 19.20: Rassegna della stampa anglo sassone. — 19.30: La vita pratica. — 20: Letture letterarie. — 20.30: Rassegna della stampa. — 20.45: Bollettino meteorologico. — 20.45: Concerto sinfonico dell'orchestra nazionale diretta da Engelbrecht. 1. Beethoven: Ouverture di *Prometeo*; 2. Alkanal Berg: *Concerto per orchestra e orchestra*. — 21: Segnale orario. — Mezzogiorno di musica bulgara diretta dal maestro Ikonow. — Nell'intervallo alle 21.30: Informazioni. — Cronaca della moda. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. — Ore 17: Concerto strumentale trasmesso da Lilla. — In un intervallo: Notizie sul Giro di Francia. — 18: Conversazione. — 18.15: Conversazione sui mestieri. — 19.30: Concerto. — 19.40: Bollettino meteorologico. — Segnale orario. — Notiziario. — 19.40: Notizie sul Giro di Francia. — 20: Rassegna della stampa, in francese. — Comunicati. — 20.45: Concerto orchestrale sinfonico. 1. Weber: *Op. del Freischütz*; 2. Mendelssohn: *Concerto in mi minore op. 64* per violino e orchestra; 3. Dukas: *Stafonia in do maggiore*. — In un intervallo: Rassegna della stampa in tedesco. — 22.30: 30: Musica da ballo.

Tolosa: kc. 913; m. 328,6; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Musica sinfonica. — 18.30: Musica di films sonori. — 18.45: Brani di opere. — 19: Melodie. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.45: Fronte da caccia. — 19.50: Conversazione. — 20.15: Biet: Selezione della *Carmen*. — 21: Trasmissione di un concerto pubblico eseguito da un'orchestra. — 21.30: In un intervallo: Canzone di operette. — Melodie. — 23: Musica richiesta. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.5: Fantasia radiofonica. — 0.15-0.30: Musica sinfonica.

GERMANIA

Ambrurgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.50: Attualità. — 18.30: Dischi. — 18.45: Notiziario. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22: Notiziario. — 22.20: Musica da ballo. — 22.30: Concerto di musica da camera moderna. 1. Schumann: *Quartetto d'archi n. 2*; 2. Hindemith: *Pezzi per quartetto d'archi op. 44 n. 2*; 3. Heinz Schubert: *Sonata da camera per violino, viola e cello*.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17.40: Notizie sul Giro di Francia. — 18: Comunicati

— Per le signore. — 18.30: Concerto di musica da camera. — 19.30: Concerto corale di *Lieder*. — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.40: Musica da ballo.

Breslavia: kc. 900; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17.30: Comunicati. — Conversazione e dizione. — 18: Concerto di violoncello e piano. — 18.30: Attualità. — 18.50: Meteorologia. — Bollettini vari. — 19: Concerto corale di *Lieder*. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per soprano. 1. Weber: *Il signore di San Giovanni*; 2. Schubert: *Stafonia n. 2*; 3. Canio: 4. Jeger: *Partita*; 5. Canio: 6. Katnig: *Sinfonia*. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: 0.30: Musica da ballo.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 12. — Ore 17.30: Conversazione. — 18.15: Per i giovani. — 18.30: Dialogo. — 18.35: Conversazione e dizione. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — Attualità. — 19: Concerto vocale di *Lieder* per baritono. — 19.30: Conversazione sul Palatinato. — 19.40: Segnale orario. — Notiziario. — 20.10: Conversazione sulla Saar. — 20.30: Stakhoff: *Quartetto in re minore*. — 21: Musica da ballo. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario.

Hannover: kc. 1195; m. 251; kW. 12. — Ore 17.30: Conversazione. — 18.15: Per i giovani. — 18.30: Dialogo. — 18.35: Conversazione e dizione. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — Attualità. — 19: Concerto vocale di *Lieder* per baritono. — 19.30: Conversazione sul Palatinato. — 19.40: Segnale orario. — Notiziario. — 20.10: Conversazione sulla Saar. — 20.30: Stakhoff: *Quartetto in re minore*. — 21: Musica da ballo. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario.

Heidelberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 17.30: Conversazione. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.35: Per le signore. — 18.45: Meteorologia. — 19: Concerto vocale di *Lieder*. — 19.30: Attualità. — Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Monaco. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30-24: Musica da ballo.

Königs-Wusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17.15: Attualità. — 17.30: Conversazione. — "Il viaggio in Italia di Goethe". — 17.50: Concerto vocale di *Lieder*. — 18.30: Per i giovani. — 18.40: Dischi. — 19.30: Enigme. — 19.40: Bollettino meteorologico. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Concerto orchestrale di mare e musiche militari. — In un intervallo: Conversazione sportistica. — 21.15: Meteorologia. — 22.30: Conversazione di radio-tecnica. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Berlino.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Recensione di libri. — 17.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.45: Conversazione. — 18.15: Conversazione. — "Il richiamo del Polo". — 18.20: Conversazione in dialetto. — 18.40: Attualità. — Bollettini vari. — 19: Concerto orchestrale e vocale di melodie antiche. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Max Hey: *Spione*, radiorecita. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30-24: Musica brillante e da ballo.

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 170. — Ore 17: Conversazione. — 17.20: *Darcho: Col cuore e colla mano per la patria*, radio-recita. — 17.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 18: Conversazione. — "Le meraviglie del microscopio degli elettroni". — 18.50: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.15: Conversazione. — "La Germania da Carlo il Franco alla guerra dei contadini". — 19.55: Comunicati. — Notiziario. — Francoforte. — 20.30: Berlino. — In un intervallo: Francoforte. — 22.20-22.50: Notiziario.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17.30: Per i fanciulli. — 17.50: Concerto pianistico. — 18.10: Per i giovani. — 18.30: Koenigs-Wusterhausen. — 18.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Trasmissione variata dedicata a Max von Pettkofer. — 19.30: Koenigs-Wusterhausen. — 19.45: Segnale orario. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Trasmissione di una grande serata variata (dal Funkstation): Arte. Sport. Lotte. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.20: Intermesso variato. — 23.45: Dischi.

Mühlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.45: Dischi. — 18: Per i giovani. — 18.30: Conversazione sul teatro. — 18.55: Koenigs-Wusterhausen. — 19.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 20: Francoforte. — 20.30: Trasmissione popolare brillante di varieta. — 21.15: Mozart: *Quartetto d'archi in do maggiore*. — 21.45: Trasmissione variata dedicata alla città di Kehl. — 22.30: Francoforte. — 22.35: "Devi sapere che...". — 22.45: Notizie regionali. — 23: Concerto vocale di *Lieder* con accompagnamento di clavicembalo e mandolini. — 24: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 260; m. 1500; kW. 30. —
London National: kc. 1149; m. 261,1; kW. 60. —

North National: kc. 1013; m. 299,1; kW. 60. —
Scottish National: kc. 1069; m. 285,7; kW. 60. —
West National: kc. 1149; m. 261,1; kW. 60. —
Ore 17.15: Musica da ballo. (Solo Daventry): L'ora dei fanciulli. — 18: Segnale orario. — Notiziario. — 18.15: Intermesso. — 18.30: Concerto di un'orchestra di balalaiche con arte per soprano. — 19: Concerto strumentale (quintetto). — 20: Concerto della banda militare della stazione con arte per baritono. 1. Kallinikov: Ouverture dello *Zur Boris*; 2. Intermesso di canio; 3. Olsen: *Rapsodia danese*; 4. Intermesso di canio; 5. Dvorak: *Ten Dance suite*. — 21: Notiziario. — Segnale orario. — 21.25: Conversazione. — 21.40: Concerto dell'orchestra della B. B. C. (Sezione C.). — 21.45: Segnale orario. — 21.50: Segnale orario. — 22: Segnale orario. — 22.15: Segnale orario. — 22.30: Segnale orario. — 22.45: Letture. — 22.50: Letture. — 23.00: Letture. — 23.15: Segnale orario. — 23.30: Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. —
Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 25. —
North Regional: kc. 668; m. 449,1; kW. 50. —
Scottish Regional: kc. 604; m. 373,1; kW. 50. —
West Regional: kc. 977; m. 307,1; kW. 50. —
Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Segnale orario. — North Regional: 18.30: Daventry (quintetto). — Musica inglese. — 21.15: Trasmissione di varieta. — "The Char". — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.45: Letture. — 22.50: Letture. — 23.00: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17.55: Segnale orario. — Programma. — 18: Conversazione. — 19.30: Dischi. — 19.40: Concerto vocale di canio. — 19.50: Conversazione. — 19.50: Dischi. — 20: Lubiana. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Concerto vocale di canio popolari. — 22.45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 23.15-23.30: Musica da ballo.

Lubiana: kc. 577; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Concerto di musica da camera. — 18.30: Attualità. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Conversazione letteraria. — 20: Concerto di musica per violino solo. — 20.45: Concerto vocale di canio. — 21.30: Concerto di arte popolari slovene per coro a 5 voci. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 830; m. 1304; kW. 150. — Ore 19: Canzoni popolari nella lingua degli indigeni della Nuova Guinea Australiana. — 19.15: Risultati di canio. — 19.20: Continuazione delle canzoni popolari. — 19.35: Conversazione letteraria sul Lussemburgo. — 19.40: Notizie sul "Tour" di Francia. — 20: Notiziario in francese e tedesco. — 20.20: Concerto lussemburghese (orchestra da stazione). — 20.35: Tendenze del mercato. — 20.40: Continuazione del concerto. — 21.10: Soli di piano: Debussy: *a Jardins sous la pluie*; *la plus que lente*; *e la source dans le jardin*. — 21.30: Trasmissione di un concerto di una banda militare. — 22: Concerto vocale e orchestrale. — 23.30: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslø: kc. 223; m. 1136; kW. 60. — Ore 17: Concerto di musica brillante. — 18: Letture. — 18.30: Per le ragazze. — 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.30: Segnale orario. — 19.40: Concerto di canio di fisarmonica. — 19.50: Concerto di canio. — 20: Concerto della piccola orchestra della stazione. — Musica variata. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 21.45: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Radio-cabaret. — 22.45: Fine della trasmissione.

OLANDA

Huizen: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17.40: Conversazione. — 18.10: Da stabilire. — 18.40: Comunicati di Polizia. — 18.55: Dischi. — 19.30: Concerto di canio. — 19.40: Concerto di banda militare con soli di organo. — Musica popolare. — 20.40: Conversazione. — 21.10: Continuazione del concerto. — 22.40-23.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: kc. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: kc. 758; m. 358,8; kW. 12. — Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. — 17.15: Concerto vocale. — 17.30: Concerto di canio. — 18: Conversazione. — 18.15: Musica brillante. — 18.45: Conversazione. — 18.55: Vita artistica della capitale. — 19: Diversi. — 19.10: Programma di domani. — 19.30: Concerto per due pianoforti. — 19.50: Bollettino spor-

Il sole d'alta montagna in casa!

Irradiandovi per pochi minuti al giorno coi raggi ultravioletti del "SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA", - Originale Hanau - fortificherete il vostro organismo, otterrete nuova energia e un bel colorito abbronzato! - Risultati sorprendenti!

Chiedere prospetti gratis a:

S. A. GORLA - SIAMA Sez. B - MILANO
Piazza Umanitaria num. 2 - Telefono 50.032 - 50.712

MERCOLEDÌ

11 LUGLIO 1934 - XII

tivo. — 20.1: «Pensieri scelti». — 20.2: Conversazione di attualità. — 10.12: Concerto di musica leggera e da ballo. — Negli intervalli: Recitazione allegria. — 20.30: Giornale radio. — 21.2: Ritratto della Marina (da Gdynia). — 21.3: Corrispondenza agricola. — 21.12: Concerto di solisti (canto, violino e piano): 1. Vivaldi, *Concerto in re maggiore*; 2. intermezzo di canzon 3. Szymanowski, *Canzone polacca*; 4. Wieniawski, *obertas*, danza (violino); 5. R. Strauss, *Lieder* per soprano. — 22: Quarto d'ora letterario. — 22.15: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: ke. 823; m. 3645; kW. 12. — Ore 18: Bollettino meteorologico. — 18.5: Musica brillante per l'orchestra della stazione. — 19: Conversazione medica. — 19.15: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica viennese. — 20: Conversazione scientifica. — 20.15: Musica da camera: Dirak, *Sonata*. — 20.45: Letture. — 21: Concerto vocale. — 21.30: Violino e piano: 1. Tartini, *Sonata in sol minore*; 2. G. Hone, *Romanza*; 3. Kreisler, *Andante su motivo di Beethoven*; 4. Brahms, *Valzer*. — 22: Giornale radio. — 22.30: Trasmissione di musica da un ristorante.

SPAGNA

Barcelona: ke. 795; m. 377.4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 17.15-17.30: Trasmissione di immagini. — 18: Concertino del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto di dischi richiesti. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21.10: Dischi scelti. — 21.30: Conversazione per i fanciulli. — 21.45: Rassegna della stampa. — 22: Campagne. — Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di società. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — Musica popolare. — 23: Radio-teatro. C. Cerniches, *El ultimo mono*, «sainete» in tre atti. — 1: Notiziario. — Fine. — 2.3: Dischi inglesi (danza).

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426.1; kW. 55. — Motala: ke. 216; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 941; m. 155.8; kW. 10. — Norby: ke. 1131; m. 265.3; kW. 10. — Ore 17.5: Per i fanciulli. — 17.30: Concerto vocale di arie popolari. — 17.45: Conversazione medica. — 18.15: Dischi. — 19.15: Notiziario. — Meteorologia. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto vocale di can. popolari con accompagnamento di liuto. — 20.15: Somerset Maugham, *Carolina*, commedia. — 21.45: Notiziario. — Meteorologia. — 22.23: Musica da ballo.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 556; m. 539.6; kW. 60. — Ore 17.10: Musica da ballo. — 17.20: Concerto vocale di *Lieder*. — 17.30: Concerto di fisarmoniche. — 17.45: Concerto vocale di *Lieder*. — 17.50: Dischi. — 18: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.20: Lezione di inglese. — 19.50: Concerto vocale di arie e *Lieder*. — 20.40: Conversazione per i contadini. — 21: Notiziario. — 21.10: Concerto di organo. — 22.15-22.30: Bollettino turistico.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257.4; kW. 15. — Ore 19.45: Notiziario. — 20: Orientazione agricola. — I prezzi del mercato. — 20.15: Musica da camera: 1. Mozart, *Duetto* per violino e viola in sol maggiore; 2. Karl Stamitz, *Duetto* per violino e viola in do maggiore. — 20.45 (da Torino): Arrigo Pedrollo, *belitto e castigo*, dramma lirico in tre atti, libretto di G. Forzano. — Negli intervalli (da Lugano): «La finestra sul mondo» (Irma Chazal). — Lo sapevate? — Risultati della VIII tappa del Giro ciclistico di Francia: Grenoble-Gap (km. 102) - Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443.1; kW. 25. — Ore 18: Per i fanciulli. — 19: Per i fotografi dilettanti. — 19.30: Conversazione sul teatro. — 20: Notizie sul giro di Francia. — 20.5: Concerto di sassofono. — 20.35: Radiocommedia. — 21.30: Notiziario. — 21.30-22: Concerto pianistico: 1. Chopin, *Ballata* in fa minore, 2. Busoni, *Due elegie*; 3. Schjabin, *Due poemi*.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549.5; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Arie popolari ungheresi con accompagnamento orchestrale. — 18.45: Conversazione medica. — 19.15: Sonata per piano e violino. — 20: Conversazione. — 20.30: *Il canto della pusta*, schizzo musicale. — 21.45: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — 22: Concerto di musica da ballo (ritrasmissione da un albergo). — 23: Concerto di musica zingana.

U. R. S. S.

Mosca III: ke. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore 21: Trasmissione in lingue estere. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22.5 e 23.5: Trasmissione in lingue estere. — Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Per i contadini. — 20: Concerto serale. — Mosca IV: ke. 832; m. 360.6; kW. 100. — Ore 17: Per giovani. — 18: Trasmissione letteraria. — 19: Concerto variato. — 21: Musica da ballo. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22.5: Notiziario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318.8; kW. 12. — Ore 19: Concerto di musica orientale. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.20: Arie di opere diverse. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.30: Concerto di dischi. — 21.55: Notiziario. — 21.30: Concerto orchestrale di musica francese per la piccola orchestra della stazione. — Nell'intervallo: Notiziario e dischi. — 22.45: Bozzetto radiofonico. — 22.55: Notiziario. — Rabat: ke. 601; m. 499.2; kW. 6.5. — Ore 17.18: Concerto di dischi. — 20.30: Dischi. — 20.45: Concerto di musica orientale. — 21: Pianquette: *Le campagne di Caracalla*, terzo atto (dischi). — 21.30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata. — 22: Giornale parlato. — 22.15: Concerto di musica da camera. — 23.30: Musica da ballo per il jazz della stazione.

★ TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 8 LUGLIO 1934
9.45-10: Lilla P.T.T. Nord (m. 257.3; kW. 1.3): Corso Informazioni.
9.45-10: Marsaglia (m. 400.5; kW. 5): Conversazioni, MAICREDI 10 LUGLIO 1934
20-20.10: Tallinn (m. 440.4; kW. 30): Informazioni. MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 1934
22.15-22.30: Valencia (m. 352.9; kW. 1.5): Lezione elementare.
GIOVEDÌ 12 LUGLIO 1934
17.45-18.15: Parigi P.T.T. (m. 431.7; kW. 7) - Limoges P.T.T. (m. 388.6; kW. 0.5) - Grenoble P.T.T. (m. 309.3; kW. 3.5): Conversazione - Lezione.
21.10-21.40: Kaunas (m. 1335; kW. 7): Conversazione. VENERDI 13 LUGLIO 1934
20.10-20.30: Nizza Juanes-Pins (m. 240.2; kW. 8): Lezione.
SABATO 14 LUGLIO 1934
17.10-17.25: Ruizen (m. 301; kW. 20): Notizie e informazioni.
NB. - Altre trasmissioni hanno luogo durante la settimana da Leningrado, Minsk, ecc. ecc.
CORSO DI ESPERANTO PER CORRESPONDENZA. Chiedere l'invio gratuito della lezione introduttiva. «L'ESPÉRANTO», corso Palestro, 6 - Torino.



ROSSO porpora per Signora
BIANCO per adulti e fumatori
ROSA per bambini

PRODOTTI ITALIANI DI LUSO

Medica - Disinfetta - Imbianca

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Varrebbe la pena di richiamarci a quanto scrivevamo, poche settimane or sono, su questa colonna in lode delle registrazioni fonografiche, a proposito di un disco recentemente diffuso da alcune stazioni radiofoniche francesi: si tratta della registrazione della Sinfonia con organo di Saint-Saëns eternata nella cera in una esecuzione mirabile dovuta a Piero Coppola. Questo disco — inciso a Parigi or sono ormai quattr'anni, salutato al suo apparire dalle lodi più ampie di tutta la critica unanime e poi con altrettanta unanimità ingiustamente dimenticato dalle stazioni radiofoniche — è tornato agli onori del microfono perché la Giuria del Grand Prix du disque l'ha scelto per premiarlo fra tutti quelli prodotti in Francia anche dopo: giudizio tanto più significativo in quanto quattro anni — in una epoca in cui la tecnica delle incisioni ha subito evoluzioni fondamentali e gli ascoltatori si sono abituati a pretendere la perfezione nella purezza dei suoni — per un disco d'orchestra, sono molti. Infatti bisogna riconoscere che la Sinfonia con organo regge al confronto con quanto di meglio è stato fatto poi. Il sublime «adagio», specialmente, anche attraverso la radio-diffusione, quando l'apparecchio ricevente sia degno della bellezza della trasmissione, resta tuttora una delle più alte e più ragguardevoli dell'arte fonografica. Naturalmente i dischi più recenti, e in modo particolare alcuni fra quelli prodotti in questi ultimi mesi, danno un'impressione di densità orchestrale che nella Sinfonia con organo si ritrova soltanto nei momenti in cui le piene, sentite sonorità dell'organo hanno quasi il sopravvento sull'orchestra; il quartetto d'archi del 1930 è un po' più secco, un po' più magro di quello del 1934, ma non sono che sfumature: soltanto orecchie molto attente ed esercitate possono percepire. Nell'insieme, riteniamo da porsi questa domanda: che servono tante innovazioni nei macchinari, nei procedimenti di galvanoplastica e di stampa delle «copie» se non si riesce a superare quanto si faceva anni or sono?

A questa domanda sconcertante la risposta è semplice. Poiché gli studi più recenti mirano a superare la lievissima barriera che ci separa dalla perfezione, che sola può contentare gli incontentabili, influiscono, ed hanno peso notevole, altri fattori d'ordine non più tecnico ma musicale. Il successo del disco di cui ci occupiamo è dovuto in gran parte dalla foga della musica di Saint-Saëns, alla scrittura meravigliosamente chiara di questo grande maestro, amico delle linee e dei piani ben disegnati, nemico degli impasti e delle nebulosità sonore, abile nel far circolare l'aria e la luce attraverso le polifonie più sapienti. E nella nostra ultima chiacchierata sulle registrazioni fonografiche, occupandoci in particolare modo dei violinisti, notavamo come, oltre alle qualità intrinseche della melodia e dell'esecuzione, ove si tratti di assoli, o dell'armonizzazione e della sapiente distribuzione degli strumenti, ove suonino orchestre complete, a creare la foga della musica registrata e comunque trasmessa meccanicamente influiva in sommo grado un coefficiente che noi dobbiamo chiamare di fortuna visto che non sappiamo denominare elementi più precisi. E' esso questo che ha accento per la foga degli attori del cinematografo: bei volti che si guardano male e fisionomie apparentemente sgradevoli, che fotografate con la macchina da presa, appaiono belle e interessanti; talvolta giova una truccatura su toni verdi, talaltra qualche tocco di rosso o di giallo. Forse, quando si saranno trovati trucchi acustici che corrispondano a quelli ottici usati dagli artisti della quarta musa, potrà rendere perfetta la registrazione e la trasmissione di musiche e di pezzi suonati da virtuosi che attualmente non risultano come sarebbe desiderabile.

Al momento attuale, dunque, Piero Coppola, che presiede anche alla parte tecnica della registrazione delle musiche da lui dirette, ci ha dato, con la Sinfonia con organo, uno dei migliori lavori del genere: egli ha ottenuto dalla sua orchestra il massimo ordine, la più limpida chiarezza, una esecuzione serrata, nervosa, che si potrebbe quasi definire di una perfezione definitiva.

GALAR.

12 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kW. 15
BARI: kc. 859 - m. 452,5 - kW. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11.815 - m. 25,40 - kW. 0
inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 30,45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.

13,5-14,15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Bozz: *Isabella di Castiglia*, passo doppio; 2. Abraham: *Sempre l'amore*, valzer; 3. Szvazi: *Sabotage*, antezena; 4. Restani: *Serenata all'Angioletta*; 5. Pachernegg: *Bauern*, galoppo; 6. Persico: *La bisbetica domata*, fantasia sul terzo e quarto atto; 7. Bracale: *Blond Waltz*; 8. Vigliani: *Conosci Rocco?*, fox one step.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30 (Napoli): Bambinopoli.

16,30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16,30-16,50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami).

16,50: Giornale radio - Cambi.

17,10-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Lalo: Andante della *Sinfonia spagnuola*, b) Kreisler: *Capriccio viennese* (violinista Giovanni De Sera); 2. a) Erich Kornold: *Canzone di Marietta*, dall'opera *La città morta*, b) Donizetti: *La zingara* (soprano Hella Hetl De Gregorio); 3. a) Clèa: *L'alestiana*, racconto del cigno, b) Mussorgski: *Kudacina*, canzone del cigno, c) Thomas: *Amleto*, canzone bacchica (baritone Saturno Meletti); 4. a) Chopin: *Notturmo in mi bemolle*, b) Novak: *Perpetuum mobile* (violinista Giovanna Del Sera); 5. Giovanni Strauss: *Valzer cantato* (soprano Hella Hetl De Gregorio).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18,10 (Napoli): Conversazione culturale del professore Alessandro Cutolo.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere: (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30 (Roma III): Note romane. Emilio Lavagnino: «Raffaello a Roma».

19,40 (Napoli): Cronache dell'Iddoport - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,15: DISCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Concerto

dell'organista MARIA AMALIA PARDINI.

1. Pergolesi-Gui: *Intermezzo*.

2. Josklicka: *Fantasia di concerto su corale di San Venceslao* (prima esecuzione in Italia).

3. M. A. Pardini: *In memoriam*, elegia.

4. Remigio Renzi: *Toccata*.

21,30 (circa):

Osseessione

Un atto radiofonico di
CITA e SUSANNA MALARD
(traduzione di WITOLD LOVATELLI)

Personaggi:

Il viaggiatore Marcello Giorda
La voce del professore Ettore Piergiovanna
La voce dell'arbitro Giovanni Bellini
La voce di un fanciullo Dina Zaccchetti
La voce di una bambina Lidia Moneta

STAGIONE LIRICA DELL'ELIA

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

MARTA

Opera semiseria in quattro
atti di Crevel di Charlemagne

Musica di
FEDERICO FLOTOW

PERSONAGGI:

Lady Eurichetta Ilda Brunari
Nancy A. Muetti Bassi
Lionello Aldo Simeoni
Plumetti Mariano Stabile
Sir Tristan Bruno Carmasi
Lo Sceriffo Giuseppe Bravura
Un Fattore N. N.

DIRETTORE D'ORCHESTRA
UGO TANSINI

Rumori diversi: Un motore, un cavallo che
trotta, sonagli, campanelli, una serratura,
un martello sull'incudine, una campana, un
orologio.

22 (circa): MUSICA BRILLANTE E DA
BALLO.

23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 293,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 275,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 30

ROMA III: kc. 153 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista
delle vivande.

11,30-12,30: Trio CHIESTI - ZANARDELLI - CASSONE:
1. Piaccone: *Miss Dea*; 2. Giuliani: *Sotto le
fronde*; 3. Charpentier: *Luisa*, romanza; 4. Ches-
ti: *Tamara*; 5. Wagner: *Rienzi*, fantasia; 6. De
Micheli: *Appassionata*; 7. Tosti: *La serenata*;
8. Corneio: *Tempi passati*.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

CONCERTO
DELL'ORGANISTA

MARIA
AMALIA
PARDINI

OSSESSIONE

Un atto radiofonico di
CITA e S. MALARD

Traduzione di
WITOLD LOVATELLI

BOLZANO

Kc. 536 - m. 550,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA:
1. Avitabile: *Piccole marionette*; 2. Marazziti: *Serenata nostalgica*; 3. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, sinfonia; 4. Romanza; 5. Trindelli: *Strana*; 6. Verdi: *Rigoletto*, fantasia; 7. Romanza; 8. De Nardis: *Racconto*; 9. Ranzato: *La ronda dei nottambuli*.
13.30: Giornale radio.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia del perché; b) Lo Zio Bomba; c) La cugina Orietta - In seguito: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Loreta

Commedia in tre atti di SILVIO BENEDETTI

Personaggi:

Loreta Maria De Fernandez
Giorgio Carlo De Carli
Giovanni Dino Penazzi
Il Maresciallo dei carabinieri Cesare Armani
La dama di compagnia . . . Isotta Bocher
L'autista Antonio Monti
Il farmacista Giovanni Giulini
Il commesso di studio Renzo Rossi
Un cameriere Giovanni Valentini
Negli intervalli ed alla fine della commedia:
Dischi.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO SISTER'S HEATHRY.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario agricolo.
20.20-20.45: Dischi.
20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o FORTUNATO RUSSO.

1. Darius Milhaud: Quattro pezzi dalle *Scène brésilienne*.
 2. I. Stravinski: *Suite* per piccola orchestra.
 3. Ravel: *Pavane pour une infante défunte*.
 4. Respighi: *Tre corali di G. Bach*.
 5. Debussy: *Piccola suite*.
- Nell'intervallo: F. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.
Dopo il concerto: MUSICA RIPRODOTTA.
23: Giornale radio.

GIOVEDÌ

12 LUGLIO 1934 - XII

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.5: CALENDARIO DELLA MODA.
13.10-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Kalmán: *Fortissimo*, fantasia; 2. Mergola: *Notturno*; 3. Gröfé: *Metropolis*; 4. Scassola: *Sera d'Andalusia*; 5. Pick-Mangialardi: *Il carillon magico*, fantasia; 6. Ranzato: *Pastorale montanina*; 8. Lindner: *Carnevale*.
13.30-13.45: Dischi - Borsa.
16.35: Giornale radio.
16.45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: «Sillabario di poesia»; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Ballata, a noi!» - Nel regno della musica: Musche di tutti i paesi (Mastro Remo e la Cugina del Ballito); (Firenze): «Paolino vuole andare ai bagni».
17.10: DISCHI DI MUSICA DA BALLO.
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
19.20-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.30: CRONACHE DEL RÉGIME.
20.45:

Marta

Opera semiseria in quattro atti

di CREVEL DE CHARLEMAGNE

Musica di FEDERICO FLOTOW.

diretta dal M^o Ugo TANSINI.

Maestro dei cori: OTTORINO VERTOVA.

(Vedi quadro a pag. 35)

Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Comunicazioni dell'ENIOS - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Parigi Poste Parides - Ore 20.25: Radioteatro: *Il mio amico Filippo*, commedia in tre atti di André de Chateaux. - Vienna - Ore 20: Concerto orchestrale di musica brillante dedicata al mare. - Bordeaux-Lafayette - Ore 20.30: Le due scuole, commedia in quattro atti di Alfred Capus. - Budapest - Ore 22.20: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da Louis Rajter, Composizioni di Mozart. - Strasburgo - Ore 20.45: Trasmissione di Nancy di un concerto eseguito da un'orchestra militare (otto numeri).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: Kc. 583; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17.30: Dischi. - 18: Conversazione. - 18.25: Conversazione. - 18.50: Conversazione sul teatro. - 19: Segnale orario - Notiziario Meteorologia. - 19.10: Conversazione. «Il principe De Ligne». - 19.35: Attualità. - 20: Concerto orchestrale di musica brillante dedicata al mare. - 22: Notiziario. - 22.15: Conversazione (irresistibile in francese). - 22.25: Musica lirica e da ballo. - 22.50: Notiziario. - 24.1: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Musica brillante. - 17.30: Per fanciulli. - 18: Conversazione. - 18.15: Musica leggera. - 20.45: Conversazione. - 19.30: Giornale radio. - 19.40: Notizie sul «Tour» di Francia. - 20: Musica lirica e popolare. - 21: Conversazione (nell'intervallo). - 22: Giornale radio. - 22.20: Dischi richiesti. - 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 932; m. 321,8; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale. - 17.45: Per fanciulli. - 18.30: Da stabilire. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Giornale radio. - 19.45: Musica leggera. - 20.45: Conversazione oratoria. - 21: Continuazione del concerto. - 21.50: Preghiera della sera. - 23: Giornale parlato. - 22.10: Dischi. - 23: Fine.

Cecoslovacchia

Praga I: Kc. 638; m. 470,3; kW. 120. - Ore 17.40: Notizie regionali. - 17.45: Bollettino meteorologico. - 17.55: Dischi. - 18: Per gli operai. - 18.10: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario. - 19.10: Bratislava. - 19.35: Concerto di canti popolari (per coro a 4 voci). - 20: Introduzione alla trasmissione seguente - 20.5 (da Karlov Vary): Concerto orchestrale con soli di violoncello. 1. Vojacek: *Serrata* per orchestra, op. 20. 2. Tartini: *Concerto in re* per violoncello e orchestra. 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 7 in la. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.30.35: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Fiedler: *Le drame del Mississippi*, marcia; 2. Thomas: *Ouverture del Raymondo*; 3. Trojan: *Valzer lento*; 4. Tichy: *Danza degli zwerchi*; 5. Puccini: *Fantasia su Gianni Schicchi*; 6. Strauss: *L'acquedotto*, polca.
Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.40: Dischi. - 17.50: Conversazione. - 18.55: Dischi. - 18.10: Comunicati. - 18.15: Conversazioni varie in ungherese. - 18.55: Praga. - 19.10: Trasmissione musicale variata per i fanciulli. - 19.35: Conversazione. - 19.50: Dischi. - 20: Praga. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.30.23: Praga.

Brno: Kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.40: Comunicati. - 17.45: Conversazione. - 17.55: Concerto di un trio di chitarra. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.10: Bratislava. - 19.35: Concerto di fanfare. - 20.5: Concerto dell'orchestra della stazione con canto. 1. Eisenmann: *La città*, suite per archi, op. 7. 2. Kapral: *Beverage su testi popolari*; 3. Picha: *Suite* per archi e gong, op. 8. - 20.50: Jarunova-Klimova: *I Balabrin in villeggiatura*, commedia. - 21.30: Thuile: *Sestetto* per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e piano. - 22.23: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 18: Trasmissione in ungherese. - 18.30: Dischi. - 18.35: Conversazione. - *Lo Stato corporativo*. - 18.50: Dischi. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.10: Bratislava. - 19.35: Praga. - 22.15: Bratislava. - 22.30.23: Praga.

Moravska-Ostrava: Kc. 1158; m. 250,1; kW. 11,2. - Ore 17.40: Conversazione. - 17.50: Conversazione. - 18: Conversazione. - 18.20: Dischi. - 18.25: Concerto vocale di arie in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.10: Bratislava. - 19.35: Praga. - 20: Dischi. - 20.5: Brno. - 21.30: Concerto vocale di arie francesi. - 22.33: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: Kc. 1130; m. 1261; kW. 75. - Ore 17.30: Bollettini vari - Dizione - Conversazione. - 18.15: Conversazione. - 18.45: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Campana - Concerto orchestrale a vocale dedicato a Oscar Strauss. - 20.50: Concerto vo-

Una nuova scoperta
per evitare
un vecchio inconveniente



COME EVITARE LA NOIA DELLA TRASPIRAZIONE ALLE ASCELLE SENZA NUOCERE AFFATTO ALLA SALUTE

Con una sola applicazione del **DEODORO** la traspirazione eccessiva alle ascelle s'arresta ed ogni cattivo odore viene tolto assolutamente e ciò senza il minimo effetto deleterio alla salute. Solo le Signore che hanno tanto sofferto lo sconcerto della traspirazione e la rovina dei bei vestiti, possono apprezzare l'impagabile prezzo di una scoperta così semplice ed efficace.

Il bagno non distrugge l'effetto che perdura diversi giorni dopo ogni singola applicazione. L'uso dei sottobracci non è più necessario.

Il **DEODORO** è di effetto certo, è assolutamente innocuo.

Il **DEODORO** in eleganza e l'efficacia, sufficiente per due mesi, verrà spedito franco di porto ed imballaggio, dietro rimessa di Carolina - Voglia per L. 5,00, indirizzato alla Farmacia Inglese ROBERTS, Report RC-4, Via Tornabuoni 17 - FIRENZE.

cale di arie. — 21.40: Musica brillante. — 21.55: Sonatario. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 23.00: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1077; m. 278.6; kW. 12. — Ore 17.30: Radio-cronaca della tappa odierna del «Tour». — 19.30: Informazioni e cambi. — 19.40: Commenti sul «Tour». — 20.30: Consegna di propaganda sindacale. — 20.45: Conversazione comunicata dall'Ufficio Internazionale del Lavoro. — 20.30: Serata radio-teatrale: Alfred Capus: *Le due sœurs*, commedia in quattro atti. — In un intervallo: Conversazione «Alla fine». Notiziario e segnale orario.

Lyon-La Doua: ke. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 17.10: Notizie sul «Tour». — 18.15: Radiogiornale di Francia. — 19.30-20.30: Conversazione e cronaca varie. — 20.30: Serata letteraria organizzata da Suzanne Guillaud. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke. 749; m. 400.5; kW. 5. — Ore 17.30: Dischi. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Comunicati vari. — 19.40: Notizie sul Giro di Francia. — 20.30: Per gli ascoltatori. — 20.30: Radiocommedia. — 20.45: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1249; m. 240.2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.10: Cronaca religiosa. — 20.30: Consegna della moda. — 20.30: Rassegna della stampa. — 21: Notiziario. Bollettino meteorologico. — 21.15: Serata letteraria e musicale.

Parigi P. P. (Poste Parissien): ke. 959; m. 312.8; kW. 100. — Ore 17.15: Radiocronaca dell'arrivo della tappa odierna del Giro ciclistico di Francia. — 18.45: Quotazioni di Borsa. — 18.49: Dischi. — 19.10: Giornale parlato della stazione. — 19.25: Commenti sulla tappa odierna del Giro ciclistico di Francia. — 19.40: Cronaca degli spettacoli. — 19.45: Trasmissione per i fanciulli. — 19.55: Intermezzo. — 20.25: Radioteatro: André de Chatelet: *Il mio amico Filippo*, commedia in tre atti. — 20.30: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: ke. 215; m. 1305; kW. 13. — Ore 19: Notiziario. — Meteorologia. — Conversazioni varie. — Attualità. — 20.30: Concerto vocale di canzoni popolari francesi. — 21.22: Dischi.

Radio Parigi: ke. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 17: Concerto: *Il crepuscolo della moda*, radio-recita. — 18: Notiziario. — Bollettini diversi. — 19.5: Conversazione giuridica. — 19.20: Rassegna della stampa germanica. — 19.30: La vita pratica. — 20: Trasmissione di una commedia: *Un bonjour d'Alsace*. — 20.30: Rassegna della stampa della sera. — Bollettino meteorologico. — 20.45: Trasmissione di un concerto dal Conservatorio: Irani di concerto. — 21: Cronaca e drammatiche. — Nell'intervallo alle 21.30: Informazioni. — Conversazione. — 22.20: Musica da ballo.

Strasburgo: ke. 359; m. 349.2; kW. 15. — Ore 18: Conversazione. — 18.15: Conversazione di storia. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.15: Conversazione turistica. — 19.30: Segnale orario. — Notiziario. — 19.45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa in francese. — Comunicati. — 20.30: Dischi. — 20.45: Trasmissione da Nancy di un concerto eseguito da un'orchestra militare. — 1. Leroy: *Quatre* al 169; 2. Weber: *Ouv. di Sylphina*; 3. Barat: *Canto staba*; 4. Solo di clarinetto; 5. Pierre: *Piccola ghirlanda e farfalle*; 6. Gaubert: *Rapsodia su temi popolari*; 7. Suppé: *Frans Schubert*, ouverture; 8. Tachman: *Marcha del 39° corpo*. — 22.30: Rassegna della stampa in tedesco. — Fine.

Tolosa: ke. 913; m. 328.6; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Musica di Rins snorri. — 18.30: Per i fanciulli. — 19: Orchestra viennese. — 19.15: Arie di opere. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Musica da ballo. — 20.15: Canzonette. — 20.30: Musica sinfonica. — 21: Trasmissione variata di danze popolari. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Melodie. — 23: Chitarra hawaiana. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.5: Filarmonica sinfonica. — 0.15-30: Orchestra varie.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331.9; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.45: Per i giovani. — 18: Concerto. — 18.15: Notiziario. — 18.30: Bollettini vari. — 19: Schurek: *La costruzione di una diga*, radio-recita. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione: *Concerto corale dedicato alle composizioni di L. van Beethoven*. — 20.45: Concerto. — 22: Notiziario. — 22.30: Intermezzo musicale. — 23.15: Concerto orchestrale di musica tedesca popolare e brillante.

Berlino: ke. 841; m. 356.7; kW. 100. — Ore 18: Comunicati. — Per i giovani. — 18.30: Trasmissione.

sione di un concorso ippico. — 19: Concerto di musica da camera. — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20.45: Trasmissione variata. — Chi era lo zio Hrasig? — 21.15: Trasmissione di un concerto orchestrale sinfonico dallo Zoo; 1. Buttner: *Visione*; 2. Dvorak: *Concerto per cello e piano in la minore*, op. 194. — 22.30: Notiziario. — Meteorologia. — 22.50: 1. Koenigs-wusterhausen.

Breslavia: ke. 950; m. 315.8; kW. 60. — Ore 17.30: Comunicati. — Conversazione. — 17.45: Conversazione variata. — Suo figlio *Lieder*. — 18.30: Attualità. — 18.50: Meteorologia. — Bollettini vari. — 19: Trasmissione variata in dialetto. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Blakenburg: *Handlere di parata*, marcia; 2. Beethoven: *Consacrazione della casa*, ouverture di concerto; 3. Kling: *Gianduja*, fantasia; 4. Grauer: *Simfonia*; 5. Strauss: *Stille benedizioni*, valzer; 6. Kreuser: *Ante popolare danese antico*; 7. Schreiner: *Maggiore e minore*, pot-pourri; 8. Suppé: *Marcha del diavolo*. — 22: Monaco. — 22.30: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Musica popolare e brillante.

Francoforte: ke. 1155; m. 251; kW. 17. — Ore 17.30: Conversazione. — 18.15: Muehlacker. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — Attualità. — 19: Concerto orchestrale. — 19.30: Concerto. — 19.40: Seguito del concerto. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20.45: Trasmissione variata. — Suo figlio *Lieder*. — 21.30: Trasmissione brillante musicale: *Buona notte*. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.35: Notizie sportive. — 23: Concerto orchestrale da Treviri: 1. Grieg: *Frammenti del balletto*; 2. Grieg: *Conc. Gounod*; Balletto dal *Faust*; 3. Humperdinck: *Fantasia su Hansel e Gretel*; 4. Strauss: *Valzer dell'imperatore*; 5. R. Strauss: *Marcha militare* n. 1. — 22.45: Dischi.

Heilsberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 18: Conversazione. — 18.15: Bollettino e conversazione agricola. — 18.45: Recensione di libri. — 18.55: Meteorologia. — 19: Dischi. — 19.30: Concerto pianistico. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20.45: Goltz: *Ingeborg*, commedia in 3 atti. — 21: Notiziario. — Meteorologia. — 22: Monaco. — 22.30: Musica brillante da ballo.

Königs-wusterhausen: ke. 911; m. 1571; kW. 60. — Ore 17.15: Conversazione. — 17.30: Conversazione. — 17.45: Concerto pianistico. — 18.20: Attualità. — 18.30: Conversazione agricola. — 18.55: Dizione. — Meteorologia. — 19: Trasmissione variata. — Suo figlio *Lieder*. — 19.30: Concerto pianistico. — 19.40: Seguito del concerto. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20.45: Musica da ballo. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Conversazione. «Noi e le stelle». — 22.45: Bollettino del mare. — 22.55: Concerto orchestrale e vocale di canti popolari.

Langenberg: ke. 655; m. 455.9; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17.15: Concerto di pianoforte e fisarmoniche. — 17.45: Parla uno studente di fisica. — 18.15: 18.20: Conversazione: *Notizie nel campo della scienza*. — 18.40: Attualità. — Bollettini vari. — 19: Concerto di musica da camera. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20.45: Trasmissione variata dedicata a Stefan George. — 21.15: Dischi. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Programma della prossima settimana. — 22.45: Stazione ad onde corte (Zeesen). — Müller-Schlosser: *Wibbel, il sarto*, commedia in 5 quadri.

Lipsia: ke. 785; m. 382.2; kW. 120. — Ore 17.25: Dialogo. — 17.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 18: Concerto. — 18.30: Trasmissione brillante variata. — 19.35: Conversazione: «Il piano quinquennale russo». — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20.45: Otto Heinz Jahn: *Die tolle Barometer*, da *Calendario radio-teatrale*. — 22.20: Notiziario. — 22.50: Conversazione sull'Austria. — 23.10-23.40: Concerto di un'orchestra di mandolini.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405.5; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.45: Concerto vocale di *Lieder*. — 18.10: Conversazione musicale. — *Il Lied popolare*. — 18.30: Concerto di musica da camera. — 18.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Musica popolare e brillante. — 19.30: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20.45: Trasmissione variata: *La patria l'invita!*. — 21.15: Scherzer: *Herzmeister Amor*, commedia in tre atti del tenore G. Kassal. — 22.20: Conversazione sull'Austria. — 22.40: Intermezzo variato. — 23.24: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Sonata* per violino e piano in do maggiore;

2. Mozart: *Sonata* per violino e piano in sol maggiore; 3. Schubert: *Sonatina* in sol minore, op. 137, n. 1 e 3.

Muhlacker: ke. 574; m. 328.6; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.45: Dischi. — 18: Conversazione. — 18.15: Conversazione. «Famiglia e razza». — 18.25: Lezione di spagnolo. — 18.45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Franchini: *Il sole*, opera. — 20.30: Segnale orario. — Meteorologia. — 20.45: Segnale orario. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 20.45: Schneider-Scheide: *Lut e lut*, commedia brillante. — 21.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Glazunov: *Stenka Razin*, poema sinfonico per grande orchestra; 2. Liszt: *Concerto in un benello maggiore* per piano con accompagnamento d'orchestra; 3. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*, poema sinfonico per grande orchestra. — 22: Monaco. — 22.20: Francoforte. — 22.35: «Devi sapere che...». — 22.45: Notiziario. — 22.50: Musica brillante da ballo. — 23.30: Concerto vocale di *Lieder*. — 24.1: Francoforte.

INGHILTERRA

Daverly National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** ke. 1149; m. 261.7; kW. 50. — **North National:** ke. 1013; m. 295.2; kW. 50. — **Scottish National:** ke. 1050; m. 285.7; kW. 50. — **West National:** ke. 1149; m. 261.7; kW. 50. — Ore 17.15: Musica da ballo. — (Solo Daverly): L'ora dei fanciulli. — 18: Segnale orario. — Notiziario. — 18.25: Intermezzo. — 18.30: Concerto d'organo da un cinematografato. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — Notiziario. — In giornata a Napoli. — 20: Canzoni sentimentali con accompagnamento d'orchestra. — 20.20: Concerto di musica da ballo del continente. — 21: Segnale orario. — Notiziario. — 21.25: Consegna di notizie. — 21.40: Concerto dei «Cantori del Radio» con accompagnamento e soli d'organo. — 22.30: Breve funzione religiosa di mezza settimana. — 22.45-24 (Solo Daverly): Musica da ballo. — 23.50: Segnale orario.

London Regional: ke. 877; m. 342.1; kW. 50. — **Midland Regional:** ke. 707; m. 309.1; kW. 25. — **North Regional:** ke. 686; m. 449.1; kW. 50. — **Regional:** ke. 1013; m. 295.2; kW. 50. — **West Regional:** ke. 977; m. 307.1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Segnale orario. — Notiziario. — 18.30: Daverly National. — 20: Leslie Baily: *La battaglia fantastica*, radio-recita. — 20.50: Concerto dell'orchestra della B.B.C. con arie per tenore: 1. Cimarosa-Malipiero: *La Cimarosiana*; 2. Intermezzo di canto; 3. Glinka: *Danza orientale*; 4. Canto; 5. Weinberger: *Schwanda, il suonatore di cornamusa*, suite. — 22: Canzoni di Tolcard Evans. — 22.15: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30-24: Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

GIUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437.3; kW. 2.5. — Ore 17.55: Segnale orario. — Programma. — 18: Conversazione. — 18.30: Concerto orchestrale. — 19.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Concerto bandistico. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Musica da ballo. — 22.30-23.30: Musica brillante e popolare.

Lubiana: ke. 627; m. 569.3; kW. 5. — Ore 18.15: Per le masse. — 18.30: Conversazione turistica. — 19: Dischi a richiesta. — 19.30: Per gli ascoltatori. — 20: Belgrado. — 20.30: Notiziario. — Meteorologia. — Musica brillante e da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19: Concerto di piano. — 19.45: Risultato di corsa. — 19.55: Recitazione di poesie in tedesco. — 19.40: Notizie sul «Tour» di Francia. — 20: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20.20: Concerto variato dell'orchestra della stazione. 1. Weber: *Ouverture di Aida*; 2. Dvořák: *Unsera*; 3. Dohnányi: *Rapsodia in do*. — 20.35: Tendenze del mercato. — 20.40: Continuazione del concerto: 1. Tachman: *Minuetto da fanciulli*; 2. Benda: *Danza del derbire*; 3. Debussy: *La mer est la plus belle*; 4. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 5. De Falla: *Danza spagnuola*. — 21.5: Concerto vocale. — 21.55: Concerto sinfonico. — 22: Segnale orario. — 22.10: Concerto dell'orchestra del Franco cacciatore; 2. Mendelssohn: *Scherzo del Sogno di una notte d'estate*; 3. Beethoven: *Concerto in do minore* per piano e orchestra; 4. Brahms: *Variazioni per piano*; 5. Haydn: *Concerto*. — 22.30: Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslø: ke. 253; m. 1136; kW. 60. — Ore 17: Musica brillante. — 18: Conversazione. — 19.20: Concerto di schi. — 18.30: Trasmissione religiosa dallo studio. —



Il mare, la montagna, il vento, le burrasche, sono i più astuti nemici della vostra pelle! Difendetela con la Crema GIOCONDAL.

Rifiutate energicamente le imitazioni che commercianti poco scrupolosi vi offrono a minor prezzo in sostituzione della rinomata Crema «GIOCONDAL», che voi richiedete. Riproduciamo qui a lato il flacone Crema «GIOCONDAL», e il relativo astuccio. Trovati in vendita ovunque in flaconi da L. 1.50-3.50-6.25

Profumerie GIOCONDAL della S.N.P.C. & F. di Milano - Via Marostica, 2

GUIDA

12 LUGLIO 1934 - XII

19: Informazioni. — 19:15: Bollettino meteorologico. — 19:30: Segnale orario. In seguito Concerto corale. — 20: Conversazione agricola. — 20:30: Concerto vocale di Romana Manzini con soli di violino. — 21:15: Rassegna giornalistica della settimana. — 19:40: Dischi. — 20:40: Conversazione. — 21:10: Concerto corale. — Nell'intervallo: Dischi. — 22:10: Dischi. — 23:10: Fine.

OLANDA

Huizen: Kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17:30: Solfi di piano e violino. — 17:55: Dischi. — 18:23: Conversazione. — 18:40: Bollettini di Polizia. — 19:10: Rassegna giornalistica della settimana. — 19:40: Dischi. — 20:40: Conversazione. — 21:10: Concerto corale. — Nell'intervallo: Dischi. — 22:10: Dischi. — 23:10: Fine.

POLONIA

Varsavia: Kc. 214; m. 140; kW. 125. — Katowice: Kc. 758; m. 395,6; kW. 12. — Ore 17: Corrispondenza con i radioamatori. — 17:15: Musica di Lehar. — 18: Conversazione. — 18:15: Trasmissione da Vlna (radio-commedia). — 19: Diversi. — 19:10: Programma di domani. — 19:15: Concerto corale (da Vlna). — 19:40: Musica leggera (dischi). — 19:50: Bollettino sportivo. — 20: Pensieri scelti. — 20:2: Rassegna teatrale. — 20:12: Concerto di musica leggera (orchestra e canto): 1. J. Strauss: *Marcia persiana*. 2. Lehar: *L'oro e l'argento*. 3. Canzoncini. 4. Ciaikovski: *Buccherio*. 5. Berlioz: *Marcia di guerra*. 6. Tchaikovsky: *Hollywood*. 7. *Marcia*. — 20:50: Giornale radio. — 21: Ritratta della Marina (da Gdynia). — 21:20: Notiziario agricolo. — 21:12: Concerto di musica popolare con intermezzi di canto. 1. Weber: *ouverture del Franco cacciatore*. 2. Canto. 3. Mendelssohn: *Terza e quarta parte della Sinfonia Italiana* in la maggiore. 4. Canto. 5. Moskowski: *Due danze spagnole*. 6. Berlioz: *Marcia di Rákoczy*. — 22: Conversazione. — 22:15: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico. — 23:5: Conversazione in inglese. «La leggenda delle ferrovie polacche».

ROMANIA

Brasov: Kc. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: Kc. 623; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18: Bollettino meteorologico. — 19:15: Musica varia or. — 19:30: Conversazione. — 19:45: Rassegna di libri nuovi. — 20: Puccini: *Madame Butterfly*, opera (dischi in Italiano). — Negli intervalli: Letture. — Giornale radio.

SPAGNA

Barcelona: Kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 19: Concertino del trio della stazione. — 19:30: Giornale parlato. — 20: Concerto di dischi (a richiesta). — 20:30: Quotidiano di Borsa. — Continuazione del concerto di dischi. — 21:10: Conversazione di attualità. — 21:20: Dischi scelti. — 21:30: Conversazione per i fanciulli. — 21:45: Rassegna della stampa. — 22: Campano della cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — 22:5: Note di società. — 22:10: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante e popolare. — 23:10: Concerto della banda municipale di Barcellona. — 11: Notiziario.

SVEZIA

Stoccolma: Kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: Kc. 216; m. 1589; kW. 40. — Göteborg: Kc. 941; m. 3145; kW. 10. — Helsingborg: Kc. 1191; m. 2933; kW. 10. — Ore 17:5: Funzione religiosa. — 17:30: Concerto di musica da camera. — 17:50: Recitazione. — 18:15: Dischi. — 19:15: Notiziario. — 19:30: Concerto di musica da camera. — 19:45: Rassegna teatrale. — 20:45: Conversazione. — 21:15: Dischi. — 21:45: Notiziario. — 22:15: Meteorologia. — 22:23: Concerto orchestrale e vocale di arte e canti popolari nordici.

SVIZZERA

Beromünster: Kc. 556; m. 530,6; kW. 60. — Ore 18: Dischi. — 18:30: Conversazione. — La festa delle chiese. — 19: Segnali. — 19:15: Meteorologia. — Comunicati. — 19:50: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 19:55: Dischi. — 19:45: Per i fotografi dilettanti. — 20: Concerto di violino. — 20:30: Conversazione. — Prima dell'invenzione della carta. — 21:20: Notiziario. — 21:30: Concerto pianistico. — 22:5: 22:20: Per gli Svizzeri all'estero.

Monte Ceneri: Kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 18:15: Notiziario. — 18:30: Comunicazioni. — 20: Da stabilimento. — 22: Risultati della IX tappa del Giro ciclistico di Francia: Gap-Digne (km. 377). — Fine.

Sottens: Kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 17:15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Per i bambini. — 18:30: Dischi. — 18:45: Concerto sinfonico. — 19:30: Concerto vocale di duetti. — 20:30: Conversazione. «La discesa del Rodano in canoa». — 20:45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Dittersdorf: *Sinfonia in fa maggiore*. 2. Dittersdorf: *ouverture dell'Oratorio*. 3. Dittersdorf: *Musica per un*

piccolo balletto in forma di controdanza. 4. Dittersdorf: *Sinfonia*. 5. Adam: *Frammento della Banchella di Norimberga*. 6. Edinburg: *La tortorella*. 7. Waldteufel: *Tout Paris*. 8. Bayer: *Jockey*. 9. Galopino. In un intervallo: Notiziario. — 22:20: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni.

UNGHERIA

Budapest: Kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Concerto di piano. — 17:30: Conversazione. — 18: Concerto di una banda militare. — 19: Relazione di un viaggio. — 19:30: Concerto di dischi. — 20:30: Concerto di solisti. — 21: Concerto di musica zingana con intermezzi di canto. — 21:45: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — 22:5: Rassegna della politica estera. — 22:20: Concerto dell'orchestra dell'opera diretto da Louis Bayler. Composizioni di Mozart: 1. *Un'ouverture*. 2. Concerto di violino in la maggiore. 3. *Dante tedesco*. — 23:20: Musica da jazz «Trasmissione da un Caffè».

U. R. S. S.

Mosca: Kc. Kc. 271; m. 1107; kW. 100. — Ore 21: Trasmissione in lingue estere. — 21:55: Dalla Piazza Rossa - Campione del tremilino. — 22:5 e 23:5: Trasmissione in lingue estere.

LA PAROLA AI LETTORI

ABB. 339.191 - Livorno.

Nel mio apparecchio talvolta avviene che il suono diminuisce notevolmente, come se si trattasse di uno dei soliti allevimenti. Però, se accendo una qualunque lampada compresa nel circuito luce della casa il suono nuovamente ritorna normale. Tale fatto si ripete più volte nella stessa serata. Qual'è la causa di tale fenomeno?

Probabilmente durante le ore serali la rete di distribuzione dell'energia elettrica andrà soggetta a qualche interruzione per cui ad un dato momento le valvole del suo apparecchio non lavoreranno più in condizioni normali. L'inclusione nel circuito di una o più lampadine elettriche aumenta naturalmente il carico e riabbassa la tensione. Le consigliamo perciò di verificare tale tensione con un apposito voltmetro e variare se occorre, l'attacco del trasformatore d'alimentazione dell'apparecchio, oppure, meglio, adottare un regolatore di tensione.

UN ESPANOL EN ROMA.

Desidererei conoscere da che proviene il rumore che si sente tutti i giorni ricevendo Radio Barcellona EA 1, fino alle ore 23,30. Esso impedisce la ricezione della predetta trasmittente completamente.

La stazione di Barcellona EA 1 (5 Kc.) funziona su di una frequenza ripartita con la trasmittente di Leopoli (16 Kc.) e dovrebbe essere con questa accuratamente sincronizzata. Attualmente tale sincronismo è tutt'altro che perfetto, perché la stazione di Barcellona varia in modo considerevole la propria frequenza ed in conseguenza si hanno i battimenti ed il fischio di interferenza da lei rilevati. Cessata l'emissione di Leopoli alle 23,30, la ricezione di Barcellona diviene possibile.

RADIOAMATORE NAPOLETANO.

Da qualche mese ho acquistato un apparecchio radiocriteriale «Crosley» che ha la scala graduata in Kc/s (50-150). Desidero sapere in che modo potrei installare questo apparecchio in tutte le stazioni.

Il suo ricevitore, essendo graduato in Kc/s, permette facilmente la identificazione delle stazioni trasmettenti in base ai valori delle frequenze, assegnati a ciascuna. Ad es.: Roma frequenza Kc/s 713, dovrà corrispondere al N. 71 del suo quadrante domotico. 814 Kc/s al N. 814 ecc. Un buon grado per lo scopo suddetto potrà essere ottenuto secondo le indicazioni contenute nelle pagine della rubrica «Vademecum di Pionieri», comparse nel N. 39 e 41 del Radio Corriere anno 1933.

ABBONATO G. C. - Ventimiglia.

Desidererei sapere se la grande potenza di un apparecchio a sette valvole può causare danno alle stesse valvole. Quale sarà il consumo mensile in Watt quando il medesimo accende circa due ore e mezzo giornaliere? In caso di televisione può questa venire applicata ad un radio-ricevitore moderno?

La potenza di un apparecchio è appunto determinata dal numero di valvole di cui è fornito, non comprendiamo quindi il senso della sua prima domanda. Il consumo d'energia del suo apparecchio si potrà aggirare sui 70 od 80 Watt-ora. Attualmente per la televisione della televisione occorrono apparecchi speciali.

Mosca: Kc. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17:30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18:30: Per i comunisti. — 20: Concerto serale.

Mosca: Kc. Kc. 832; m. 360,6; kW. 100. — Ore 17: Per i giovani. — 18: Trasmissione letteraria. — 19: Concerto variato. — 21: Musica da ballo. — 21:55: Dalla Piazza Rossa - Campione del tremilino. — 22: Notiziario.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: Kc. 941; m. 315,1; kW. 12. — Ore 19: Trasmissione per i fanciulli. — 19:30: Dischi. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20:20: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20:45: Estrazione di premi. — 20:55: Notiziario. — 21:15: Segnale orario. — 21:25: Dischi. — 21:25: Notiziario. — 21:30: La curiosità e le ricerche del prof. Cosinus. — 21:45: Letture. — 22: Mostra da ballo. — 22:30: Notiziario. — 22:35: Continuazione del concerto di musica da ballo. — 22:55: Notiziario. — 23: Un'ora di musica orientale.

Rabat: Kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 17:15: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 20:45: Dischi. — 21: Musica moderna. — 22: Giornale parlato. — 22:10: Arte. Selezione di balletti di opere diverse. — 23:30: Concerto di dischi.

ABBONATO 187930.

Da un po' di tempo la ricezione col mio apparecchio è quasi impossibile perché disturbata da un ronzio. Ho già provato a cambiare le valvole senza ottenere risultato alcuno. Ho pure provato a spostare il voltmetro da 150 a 125 Volt. L'apparecchio ha funzionato benissimo per un paio d'ore, ma poi è ritornato come prima lasciando un odore di fili bruciati. E' pericoloso allora per l'apparecchio il suddetto voltmetro?

Con tutta probabilità il ronzio lamentato deve essere dovuto all'apparecchio della linea elettrica di alimentazione; sarà pertanto opportuno adottare un filtro d'arrivo, di cui le invieremo lo schema se vorrà farci conoscere il suo indirizzo. Se il suddetto ronzio è di 150 e di 125 Volts, il mio apparecchio fa cinque valvole ha un aereo di circa 30 e la presa di terra è collegata al tubo del gas. Dopo appena venti minuti di funzionamento si sente un ronzio molto più forte, e non si può più usare l'apparecchio ed in caso positivo che cosa debbo fare al riguardo.

G. PARULLO - PALERMO.

La graduazione del mio apparecchio va da 50 a 150, vorrei sapere come debbo fare per farla corrispondere ai numeri delle stazioni pubblicate nella tabella del Radiocorriere. Il mio apparecchio fa cinque valvole ha un aereo di circa 30 e la presa di terra è collegata al tubo del gas. Dopo appena venti minuti di funzionamento si sente un ronzio molto più forte, e non si può più usare l'apparecchio ed in caso positivo che cosa debbo fare al riguardo.

Il suo ricevitore è graduato in Kc/s e permette facilmente la identificazione delle stazioni trasmettenti in base ai valori delle frequenze, assegnati a ciascuna di esse e riportate nell'apposita tabella della tabella del Radiocorriere, ad es.: Roma frequenza chilocicli 713, dovrà corrispondere al N. 71 del suo quadrante domotico. 814 Kc/s al N. 814 ecc. Un buon grado per lo scopo suddetto potrà essere ottenuto secondo le indicazioni contenute nelle pagine della rubrica «Vademecum di Pionieri», comparse nel N. 39 e 41 del Radio Corriere anno 1933.

RADIOAMATORE - Parma.

Ho una supereterodina a cinque valvole in corrente continua, funziona con antenna esterna e con filo a terra sul quale ho messo un condensatore di 1200 V. Vorrei sapere se il mio apparecchio può applicato un altro condensatore o qualche altro dispositivo. E ciò perché con la terra ed antenna si sente molto rumore. Milano. — 21:30: Segnale orario. — 21:35: Segnale orario. — 21:40: Segnale orario. — 21:45: Segnale orario. — 21:50: Segnale orario. — 21:55: Segnale orario. — 22:00: Segnale orario. — 22:05: Segnale orario. — 22:10: Segnale orario. — 22:15: Segnale orario. — 22:20: Segnale orario. — 22:25: Segnale orario. — 22:30: Segnale orario. — 22:35: Segnale orario. — 22:40: Segnale orario. — 22:45: Segnale orario. — 22:50: Segnale orario. — 22:55: Segnale orario. — 23:00: Segnale orario. — 23:05: Segnale orario. — 23:10: Segnale orario. — 23:15: Segnale orario. — 23:20: Segnale orario. — 23:25: Segnale orario. — 23:30: Segnale orario. — 23:35: Segnale orario. — 23:40: Segnale orario. — 23:45: Segnale orario. — 23:50: Segnale orario. — 23:55: Segnale orario. — 24:00: Segnale orario.

In condizioni normali non occorre inserire alcun condensatore né sul filo d'antenna né su quello di terra. Vorrei sapere se il mio apparecchio può applicato un altro condensatore o qualche altro dispositivo. E ciò perché con la terra ed antenna si sente molto rumore. Milano. — 21:30: Segnale orario. — 21:35: Segnale orario. — 21:40: Segnale orario. — 21:45: Segnale orario. — 21:50: Segnale orario. — 21:55: Segnale orario. — 22:00: Segnale orario. — 22:05: Segnale orario. — 22:10: Segnale orario. — 22:15: Segnale orario. — 22:20: Segnale orario. — 22:25: Segnale orario. — 22:30: Segnale orario. — 22:35: Segnale orario. — 22:40: Segnale orario. — 22:45: Segnale orario. — 22:50: Segnale orario. — 22:55: Segnale orario. — 23:00: Segnale orario. — 23:05: Segnale orario. — 23:10: Segnale orario. — 23:15: Segnale orario. — 23:20: Segnale orario. — 23:25: Segnale orario. — 23:30: Segnale orario. — 23:35: Segnale orario. — 23:40: Segnale orario. — 23:45: Segnale orario. — 23:50: Segnale orario. — 23:55: Segnale orario. — 24:00: Segnale orario.

ABBONATO 4237 - Reggio Emilia.

Posseggo un apparecchio a cinque valvole che funziona assai bene, sovente però debbo lanciare fortissimi disturbi che non mi obbligano a interrompere la ricezione. Soltanto la mia abitazione in un bar funziona un macchina elettrico col caffè ed inoltre, essendo la mia casa nel centro di Reggio, non posso mai apparire senza che si trovino nel vicinato. In casa quando suona il campanello o si manovra un interruttore della luce, si notano disturbi nell'apparecchio. Desidero sapere come eliminare le perturbazioni predette.

Per eliminare i disturbi lamentati occorre applicare alla fonte dei medesimi (motore del macinino elettrico, suonerie, ecc.) adatti circuiti filtro, di cui le invieremo lo schema se vorrà farci conoscere il suo indirizzo.

RADIOTEATRO

Non conosco gli atti unici che Suzanne Malard ha scritto in collaborazione con la madre, in un tentativo che mi auguro e credo riuscito di radioteatro, di cui diede notizia il Radiocorriere al n. 24; però, conoscendo la sensibilità squisita della gentile poetessa francese, non dubito che abbia dato vita a qualcosa di penetrante e di suggestivo e soprattutto d'intimista e di nuovo, che deve stare alla base delle produzioni drammatiche per la Radio.

Ritornando dunque su di un argomento che già trattai su queste colonne, mi sembra necessario augurarmi che i tentativi si moltiplichino e diventino frequenti. Gli errori saranno forse, da principio, capitali, e molto probabilmente si arresterà davanti ad una confusione totale delle lingue; ma niente paura, in proposito. Dai caos, dall'errore pian piano, districandosi da tutte le pastoie convenzionali, dimenticando il « mestiere » del teatro per l'arte dell'evocazione, salterà fuori la verità, e dalla congerie informe e discordante dei tentativi si potrà creare una forma, potranno scaturire una visione ed un principio base, dai quali s'irradierà senza dubbio l'Arte nuova.

E' opportuno ripetere — e non pochi radioteatristi sono del nostro parere — che le commedie ed i drammi buoni ad essere rappresentati sul palcoscenico non soddisfanno se riprodotti alla radio? Perché? Ma perché esse produzioni presuppongono il gioco mimico dei personaggi, il decoro scenico e tutti gli accessori artificiosi ed artificiali che sono come la cornice d'ogni opera rappresentata. E bisogna riconoscere che ogni opera fatta per il palcoscenico vive in quanto è rappresentata: sia di suffragio alla nostra tesi il più massimo interesse dei drammi stampati — eccezione fatta per i capolavori della poesia o del pensiero.

Qui bisogna fare una breve ma necessaria parentesi.

Il radioteatro non potrà essere altro — come lo concepiano noi, almeno — che un ponte di passaggio per quando la televisione restituirà alla grande scenotecnica la possibilità di affermarsi su vastissime basi. E la televisione risolverà la crisi del teatro in scene per milioni di spettatori. L'immaginazione la possibilità di parlare (attraverso la simbologia rappresentata dall'astrazione dei personaggi-ombre, trasfigurati nel gioco dell'Arte e diventati proiezioni di poesia), a folle innumeri, sconfinate, sparse per il mondo, legandone l'anima ed i pensieri in una grande verità d'Arte e di vita? Bellissimo sogno che diventerà, se siamo certi, realtà quando forse, di noi, in terra non ci sarà nemmeno più il ricordo!

Per ora bisogna pensare ad un radioteatro spoglio d'ogni preoccupazione scenica. Ad un teatro di pura proiezione fonica, in cui la voce ed il simbolo siano tutto ed il personaggio e l'idea vivano attraverso il suono la loro verità di poesia.

Non personaggi reali d'una urtante realtà, ma « personae » puramente ideali emerse tali, caratteri profilantisi interi, unicamente attraverso il gioco delle parole con una concentrazione assoluta di tutte le possibilità espressive nel suono, delimitazione del sentimento, nella voce delimitazione del carattere, nella parola espressione e delimitazione del pensiero.

Non è questo il teatro radiofonico che attende la sua realizzazione?

Alle impressioni ottico-auditive debbono sovrapporsi delle impressioni auditive-espressive, con una concezione puramente fonica, incisiva, di quello che è il teatro. In sostanza non pensare che possa esistere un palcoscenico dietro « l'attore-simbolo », ma immaginare che s'intreccino dei dialoghi nell'infinito, avendo per scenario l'etere, entro cui la vicenda umana si trasforma in una simbologia ardita, suggestiva, la cui emotività è data dal vigore di poesia che ne forma la sostanza.

ANGIOLO BIANCOTTI.

13 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 322,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 25,40 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13,5-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Vedi Milano)

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17,10: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA:
1. Rossi: El caballero, passo doppio; 2. Krantzel: Ingrato aprile, valzer lento; 3. Scassola: Umoresca; 4. Restano: Hawajante (solo per chitarra hawajana); 5. Di Capua-Culotta: Rapsodia napoletana n. 2; 6. D'Ardena: Dreamy melody, fox-trot; 7. Heykens: Appuntamento con Colombina; 8. Stransky: Sono contento, fox.

17,55: Comunicati dell'Ufficio presagi.

18-19,10: Quotazioni del grano.

19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere (albanese, croato) - Dischi.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Note sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,15: Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ANTONINO VOTTO.

1. Weber: Il franco cacciatore, ouverture (orchestra).
2. a) Martucci: Notturno; b) Debussy: Fêtes, dal Notturni (orchestra).
3. Albeniz-Arbois: Triana (orchestra).
4. Lucio D'Ambrà: « La vita letteraria e artistica », conversazione.
5. Geminiani-Marlinuzzi: Andante per archi ed organo.
6. Wagner: Tristan e Isotta, preludio e morte d'Isotta (orchestra).
7. Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia (orch.).

Notiziario cinematografico.

22:

Concerto di musica variata

dell'organista HAROLD RAMSAY

1. Arlen: Urugano, fox-trot.
2. Ponce: Giorno di festa.
3. Mac Dowel: Ha una rosa selvaggia.
4. Green: Due fox-trot: a) Passeggiando sulla spiaggia, b) Corpo ed anima. Canzoni dai films di Maurice Chevalier.
5. Domenico Savino: Preludio alla luna.
6. Stohart: Al mio amore, fox-trot.
7. Selezione dal film di Al Jolson: Wunder-Bar.
8. Selezione di musiche di Gershwin.
9. Gilbert: Il venditore di noccioline, rumba.
- 23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

CONCERTO
SINFONICO

DIRETTO
DAL MAESTRO

ANTONINO VOTTO

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 305,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 283,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.

7,45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: MUSICA VARIA: 1. E. A. Mario-Cunzio: Vendemmia di canzoni; 2. Alceo Toni: Vecchia canzone; 3. Grofé: Indigo da « Tre sfumature d'azzurro »; 4. Lehár: Federica, fantasia; 5. Catalani: In gondola; 6. Malneck: Sono fedele in amore; 7. Puccini: Gianni Schicchi, fantasia; 8. Amadei: Nel bazar, da « Impressioni d'Oriente ».

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: Usglio: Le donne curiose, sinfonia; 2. Pich-Mangiagalli: Serenata; 3. Strauss: Pugno d'amore, lirica; 4. Mussorgski: Danza dei persiani, dall'opera Kovancina; 5. Catalani: In sogno; 6. Sgambati: Sérénade valse; 7. Smarglia: Preziosa, festa al Prado.

13,30-13,45: Borsa - Dischi.

PALERMO
Ore 20,45

IL MONDO
DELLA NOIA

Commedia in
tre atti di

EDOARDO
PAILLERON

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 22

CONCERTO

dell'organista

HAROLD
RAMSAY

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Nissim: *Teddy, fox-trot*; 2. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, fantasia; 3. Canzone; 4. Filippini: *Serenata capricciosa*, intermezzo; 5. Frontini: *Dame e cavalieri*, minuetto; 6. Canzone; 7. Savino: *Parole tenere*, intermezzo; 8. Mari-Mascheroni: *Un bicchier d'acqua e un bacio*, mazurca.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA:

1. Bach-Busoni: *Toccata in do maggiore* in tre tempi (pianista Anna Taccari).

2. Martucci: *Scherzo*, op. 35, n. 3.

3. Debussy: *Le belle aux cheveux de lin*.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Il giornale

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Praga - Ore 20.50: Concerto strumentale e corale in occasione della Festa nazionale francese: *La Francia e i compositori cechi*. - Strascinato. Ore 20.30: Concerto orchestrale da Vichy, diretto da Cooper (novanta esecutori). - Marsiglia - Ore 20.30: *La petite marie*, operetta in tre atti di C. Lecocq. - Francoforte - Ore 20.45: *A basso porto*, dramma lirico in cinque atti di N. Spinnelli. - Beromünster - Ore 21.10: *Djamileh*, opera in un atto di G. Biedt. - Radio Parigi - Ore 20.45: *Figlia del reggimento*, opera di G. Donizetti. - London Regional - Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione di Belfast, con arie per mezzo soprano.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 500.5; kW. 120. - Graz: kc. 88; m. 338.6; kW. 7. - Ore 17.40: Conversazione. - 17.50: Concerto di musica da camera con canto. - 18.10: Bollettino sportivo. - 18.20: Bollettino turistico. - 18.35: Conversazione. - 19: Segnale orario - Notiziario. - Meteorologia. - 19.10: *Commedia bandistico*. - 20: Otto Arenis: *Il farfallone*, commedia popolare in tre atti. - 21.30: Attualità. - 21.50: Conversazione turistica in inglese. - 22: Notiziario. - 22.15: Concerto di musica da camera. - 22.30: *Quartetto in sol minore*, op. 95, 2. Mozart: *Quartetto in sol maggiore*, n. 12. - 23.1: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese) kc. 620; m. 483.9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale di musica leggera e da ballo. - 18: Conversazione. - 18.15: Dischi richiesti. - 18.30: Musica riprodotta. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Giornale parlato. - 19.40: Notizie sul "Tour" di Francia. - 20: Trasmissione dedicata agli ex combattenti dedicata al soldato francese - Musica francese con intermezzi di canto. - 21: Conversazione (intervallo). - 22: Giornale radio. - 22.30: Dischi richiesti. - 22.45: Musica riprodotta. - 23: *La Brabançonne*. Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321.9; kW. 15. - Ore 17: Musica brillante. - 17.30: Varietà. - 18.30: Dischi. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto dato in commemorazione di P. Benoit e della battaglia di Marston. - 20.45: Conversazione. - 21: Continuazione del concerto. - 21.55: Comunicazioni. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Canzoni popolari fiamminghe. - 22.25: Dischi. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 635; m. 470.2; kW. 120. - Ore 17.40: Dischi. - 17.50: Notizie regionali. - 17.55: Conversazione. - 18.5: Dischi. - 18.10: Bollettino agricolo. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: Conversazione. - 19.35: Concerto strumentale e corale in occasione della Festa Nazionale francese: *La Francia e i compositori cechi*. I. Krupálek (morto nel 1700): *Rondo della Sonata* n. 4 per violino, cello e arpa. 2. Dussek (1761-1819): *Il ritorno a Parigi*, sonata per piano in la bemolle maggiore, op. 20. 3. Smetana (1781-1867): *Una vita libera*, del 1734, per coro maschile a 3 voci con piano. 4. Reicha (1770-1836): *Quartetto per flauti*, op. 12. - 21.35: Concerto di musica per violino e piano. 1. Wollner: *Sinfonia* per violino e piano, op. 32. 2. Salhofer: *Due pezzi di carattere*, op. 22. 3. Pisk: *Fondo*, suite, op. 27. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.45-23: Notiziario in russo.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Il mondo della noia

Commedia in tre atti di E. PAILLERON.

Personaggi:

Ruggero di Ceran G. C. de Maria
Bellac R. Mangano
Paolo Raymond L. Paternostro
Toulonier G. Mistretta
Generale di Briais A. Camaggi
Saint Réault G. Bolardi
Duchessa di Gréville L. Sassoli
Contessa di Ceran E. Tranchina
Susanna F. Calamida
Giovanna Raymond C. A. Zanchi
Lucy Watson L. Pavesi
Mad. di Loudon A. Labruzzi
Mad. Arriego R. Rollo

Negli intervalli: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.

Bratislava: kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5. - Ore 17.40: Dischi. - 17.50: Notizie sportive. - 18.5: Dischi. - 18.10: Comunicati. - 18.15: Trasmissione variata in ungherese. - 18.55: Praga. - 19: Concerto di violini e di arpa. - 19.35: Mozart: *Duetti per flauti*, op. 75. - 22: Praga. - 22.45-23: Notiziario in ungherese.

Bрно: kc. 922; m. 325.4; kW. 32. - Ore 17.40: Comunicati. - 17.45: Dischi. - 17.50: Conversazione. - 18.10: Bollettino turistico. - 18.20: Trasmissione variata in tedesco. - 18.55: Praga. - 21.25: Concerto corale di cantanti popolari slavi. - 21.45: Concerto pianistico: *Nocturne* n. 13 di Schumann. - 22.33: Praga. - 22.33: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255.1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 17.5: Concerto vocale di arie. - 17.30: Bollettini vari. - Dizione. - 17.45: Meteorologia. - Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Campana - Soli di flauto. - 20.20: Henrik Heriz: *Una discussione tra gli amici della polizia*, vandelette di due atti. - 21.35: Concerto di orchestra. - 21.55: Notiziario. - 22.10: Musica popolare e brillante. - 23.0-30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278.6; kW. 12. - Ore 17.40: Radio-cronaca della tappa odierna del "Tour". - 20: Lezione di spagnolo. - 20.15: Un quarto d'ora di dischi. - 20.30: Concerto orchestrale e vocale. - Inseeborn: *Primo concerto*. - 20.45: Tre frammenti poetici di Lamartine, De Musset e Victor Hugo musicati da Godard; 4. Borkelweik: *Gaullia capriciosa*; 5. Brahms: *banza ungherese* n. 5 e 6; 6. Canzo: *Prélude*; *Prière mystique*; 8. Thomas: *ouverture di Raymond*. - In seguito: Notiziario e segnale orario. Lyon-La Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Radiogazzetta di Lione. - 19.40-20.30: Conversazione varie. - 20.30: Ritrasmmissione da Marsiglia. - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400.5; kW. 5. - Ore 17: Conversazione su Marsiglia. - 17.40: Radio-cronaca dell'arrivo di tappa del Giro di Francia. - 18.15: Giornale radio. - 19.30: Musica. - 19.40: Notizie sul "Tour" di Francia. - 20: Musica da ballo. - 20.15: Conversazione. - 20.30: Lecocq: *La petite marie*, operetta in tre atti. - 22.30: Musica da jazz.

Parigi P. P. (Poste-Parisiens): kc. 959; m. 312.8; kW. 100. - Ore 17.30: Radiocronaca dell'arrivo della tappa odierna del Giro ciclistico di Francia. - 18.45: Quotazioni di Borsa. - 18.49: Conversazione agricola. - 18.50: Dischi. - 19: 15: Giornale parlato della stazione. - 19.25: Comunicazioni sulla tappa odierna del Giro ciclistico di Francia. - 19.45: Corriere degli spettacoli. - 19.50: Dischi. - 20: Intermezzo. - 20.40: La presa della Bastiglia nel '89 e gli avvenimenti anteriori che hanno provocato la Rivoluzione. - conversazione. - In seguito: Giornale radio.

Radio Parigi: kc. 162; m. 1648; kW. 75. - Ore 18.20: Notiziario - Bollettini diversi. - 18.35: Lettere poetiche. - 19: Viaggio fonografico attraverso la Francia e il suo impero coloniale. - 19.25: Cronaca delle Associazioni sociali. - 19.30: Vita pratica. - 20: Letture letterarie. - 20.30: Musica. - 20.40: La presa della Bastiglia nel '89 e gli avvenimenti anteriori che hanno provocato la Rivoluzione. - 20.45: Donizetti: *La figlia del reggimento*, opera. - Nell'intervallo alle 21.30: Informazioni - Conversazione astronomica. - 22.30: Fine.

Strasburgo: kc. 659; m. 340.2; kW. 15. - Ore 18.20: Notiziario - Bollettino dell'arrivo della stazione. - In un intervallo: Notizie sul Giro di Francia. - 18.35: Attualità in tedesco. - 18.15: Dizione. - 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.30: Segnale orario - Notiziario. - 19.40: Notizie sul Giro

VENERDI
13. LUGLIO 1934 - XII

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Comunicazione dei bambini: Recitazione; (Firenze): Il nano Bagoghli.

17.10: CONCERTO VOCALE, col concorso del soprano DOLORES OTTANI, del contralto INES GUASCONI e del baritono DIEGO PRAMAURO: 1. Puccini: *La Rondine*, «Sogno di Doretta» (soprano); 2. Verdi: *Ernani*, «Oh, dei verd'anni miei!» (baritono); 3. Meyerbeer: *Il Profeta*, «Figlio mio» (contralto); 4. Charpentier: *Luisa*, «Da quel di» (soprano); 5. Verdi: *Rigoletto*, «Parl siamo» (baritono); 6. Donizetti: *La Favorita*, «O mio Fernando» (contralto); 7. Mascagni: *Lodoletta*, «Plammen pietà» (soprano); 8. Massenet: *Werther*, «Non ti sal» (contralto).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingua estere.

19.20-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Crociera mediterranea

L'ANTASIA RADIOFONICA

21.15:

La lealtà

Commedia in un atto di AUGUSTO NOVELLI

Personaggi:

Lina Giulietta De Riso
Rigo Franco Becchi
Lo zio Sandro Guglielmo Barnabò
Bita Aida Ottaviani

22-23 (Roma II): Dischi di musica sinfonica.

22: Concerto di musica variata

dell'organista HAROLD RAMSAY.

(Vedi Roma)

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559.7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.30: Giornale radio.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Billi: *Al mulino*; 2. Frontini: *Serenata amorosa*; 3. Linceo: *Il grande cannone*, selezione; 4. Canzone; 5. Culotta: *Lululette*; 6. Lombardo Ranzato: *Cin ci la*, selezione; 7. Canzone; 8. Richter: *Corteo delle bambole*; 9. Taragnini: *Canzone in fa minore*; 10. Mariotti: *Ti voglio bene*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^{re} FERNANDO LIMENTA.

1. Verdi: *La Battaglia di Legnano*, sinfonia.

2. Pedrollo: *Maria di Magdala*, intermezzo.

3. Orefice: *Chopin*, fantasia.

4. La rubrica della Signora.

4. Seppilli: *La nave rossa*, fantasia.

5. Cilea: *Adriana Lecocquer*, intermezzo.

6. Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia.

Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Enit.

7. Berlioz: *Dalla «Dannazione di Faust»*.

a) Canzone gotica, b) Minuetto dei folletti, c) Serenata di Mefistofele, d) Marcia ungherese.

Alla fine del concerto: Dischi.

22.30: Giornale radio.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 27

SCIARADA

Il generoso dubita, dinanzi a una Signora.

Pam.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del "Radiocorriere", via Arsenale 21, Torino, entro sabato 14 luglio, su semplice cartolina postale. Per concorrere al gioco a premio, è sufficiente inviare la semplice soluzione della sciarda.

Galileo Galilei

FRASE TRIPLA

Con la sua scienza e con le sue scoperte, egli onorò l'Italia XXXXXXXXXX; però queste due cose sono certe:

da l'atun XXX XXXXXX fu ereditato,

ma in verità mostrò XXXXXX XXXXX

d'ingegno sommo e di pensiero acuto.

L'ineo che sogna.

L'argano

SCIARADA A SCAMBIO DI VOCALI

o o (o o o 9000)

X X

Anche così troncato

denota sempre azione...

e, comparato al buono

dimostra sempre più...

la sua special fermezza

con cui in arresto pone

qualunque cosa ch'abbia

bisogno di star su.

Il Daino.

Vade retro

INCASTRO (10,2 = 12)

D'uno scritto lo scopo e l'importanza

io metto in evidenza;

in armonia brillo per eccellenza;

e dove lo metto stanza

corruzione e null'altro puoi trovare,

e tutto quanto soglio rovinare.

Re Mayo.

Vita varia

INTARSIO

XXXXXXX

Sulle torri di solito voi state

d'inverno, in primavera, nell'estate;

invece la cantina ed il granaio

io preferisco, o il semplice solaio;

ed ecco chiese, piazze o monumenti

ed un frastuono d'esseri viventi,

vita movimentata notte e di

fra mille eventi, ed è sempre così.

Re Mayo.

Cose belle

INTARSIO

XXXXXXX

Non vi nascondo

che è il maggiore dei beni a questo mondo...

e con ragione

ditelo pure bella costruzione...

e da vivezza

nel far, nel dir tale naturalezza.

Re Mayo.

FRASE INCASTRO

RISPETTO ALLA SIG.NA A. ROMEI

XXXX mia, bella di primavera,

questa mia ooooo dolcemente lieta

ti mando, quale omaggio di poeta,

che l'ama, che ti pensa ed in te spera.

E ti dicano sempre i versi miei

che la mia stella fulgiva fu sei.

Tu sei l'ooooo ooooo del mio cuore,

sei la cometa che giannai non muore.

Favolino.

SPIGOLATURE

UNA SCIARADA DI MADAME NECKER

M-me Necker, moglie del famoso ministro di Francia, era donna benefica e virtuosa, dotata d'ingegno singolare e di vastissima cultura. Fra i suoi manoscritti si è trovata pure questa graziosa sciarda:

Charade à ma maitresse.

«Le premier mot désigne un être nu rampant et méprisable et qui cependant devient le maître de tous les hommes et même des rois. J'aime mieux le second que vous et cependant vous m'êtes bien chère. Je tout se trouve toujours entre mon amour et vous: vous le préférez à mon amour et je n'ai pas le droit d'en être jaloux».

La soluzione è Ver-tu.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Anagramma: famelico - malefico.

Intarsio: poppea-rosso - prosopopea.

Frasi a sciarda: filo-reno-vello - fiore novello.

Frasi a incastro: per-la strada.

Sciarda: oro-scopo - oroscopo.

Anagramma: copertina - Praticone.

Sciarda alternata: senato-nire - seminatore.

GIOCO A PREMIO N. 25

Tra i numerosissimi concorrenti i premi sono stati assegnati alla signorina Nimia Pittavino, via Madonna Cristina 25, Torino; rag. Ugo Pasini, Bagnacavallo (Ravenna) e sig. Sacchi Ferdinando, via Bonanni 16, Firenze, ai quali invieremo a parte un volume della collezione «Leggende» edita dalla Società Editrice Internazionale.

VETRINA LIBRARIA

Gli storici garibaldini non fanno certamente difetto: ed il generale Rodolfo Corselli, uno dei nostri più apprezzati scrittori militari che dirige «Le Forze Armate», è il primo a riconoscerlo. Che cosa si può dire di nuovo, di inedito, sulla vita e le gesta del Condottiero dei Mille? Il generale Corselli, autore di Garibaldi - La Vita, sente il bisogno di giustificarsi in una interessante prefazione. La sua nobile fatica di storico e di patriota è il maturo frutto di un sogno infantile «che se non fatto esplicitamente era almeno adombrato nella sua anima». A Palermo, nel 1882, celebrandosi il sesto centenario del Vesprì... ma qui conviene riferire le parole del generale Corselli per non togliere vivezza al racconto: «Doveva essere il 31 marzo o il 1° aprile. Mio zio, valoroso combattente garibaldino, mi era apparso improvvisamente con una camicia rossa, invero alquanto stinta e sdrucita, ma che per me rappresentava una novità: «Vieni a vedere Garibaldi». Chi era Garibaldi? Il nome l'avevo udito più volte ma non mi ero fatto un'idea ben chiara...»

E lo vide, ma come mutato! L'Eroe dei Due Mondi era ammalato!

«Garibaldi Garibaldi! Una carrozza fendeva lentamente la folla e due o tre persone che vi erano dentro si sbarravano gridando: «Silenzio! silenzio! Il Generale dorme! Non lo svegliate!»

«Parve un prodigio, ma d'un subito un silenzio gelido e commosso si sparse tutto intorno. Tutti gli occhi si rivolsero verso la piazza della Stazione. Un'altra carrozza infatti si avvicinava... Vidi nella carrozza un vecchio con una lunga barba e una papalina in testa, con gli occhi chiusi o semichiusi, sdraiato su un lettuccio o barella, agitare lentamente una mano. Migliaia di fazzoletti riprendevano, ma le bocche erano dolorosamente serrate. Quel silenzio faceva paura... Mio zio singhiozzava ed io piansi».

Da quel ricordo, da quella visione di dolore e di amore è nato, a cinquant'anni di distanza, questo libro dove non si sa se ammirare di più la nitidezza dell'esposizione o l'esattezza delle notizie, la precisione dello storico e del competente di arte militare e di strategia, o il patriota che non lascia occasione per mettere in luce, senza enfasi, con assoluta semplicità, episodi spesso ignorati del valore italiano che nell'epopea garibaldina da Montevideo a Roma, da Roma a Palermo, da Palermo a Monte Suello, a Mentana, a Digione rifugge ininterrottamente.

Ma come riassumere? Nella miriade vermiglia degli eroi dove ogni nome è un astro, vi sono però anche gli astri oscuri. E' la sorte umana di lasciare nell'ombra, in ogni epopea, una folla di dimenticati. Tra questi ricordiamo, per tutti, Alessandro Pizzoli, il Pietro Micca garibaldino. Alla battaglia di Milazzo due pezzi borbomici fulminavano i nostri. Uno dei pezzi era piazzato nella nicchia del Mulin. Contro questo, Alessandro Pizzoli, lasciando i compagni appiattiti dietro il muro che fiancheggiava la strada, si slanciò e ne «tappò» col petto la bocca tonante ricevendo in pieno la scarica. Dilacerato membro a membro per sull'istante ma i suoi camerati, accorrendo, s'impadronirono del pezzo. Ab uno disce omnes. E siano rese pubbliche grazie all'illustre generale Corselli che tra gli storici garibaldini viene, con quest'opera, ad occupare un degno posto. A lui, che ha cuore e mente per meritare il premio dell'eroica visione, il Dittatore è certo apparso, ritto a cavallo sulle Alpi redente, come lo aveva sognato e previsto Giosuè Carducci.

Y. E. B.

PAROLE
CROCIATE

ORIZZONTALI. 1. L'ordina la Chiesa - 3. Grado - 5. Dileggio - 6. Domestica - 7. Dito della mano - 9. Luogo scosceso - 10. Fu causa di tutti i mali - 12. Silenzio - 15. Un sorcio piemontese - 16. Compagnia Italiana Turismo - 17. Che ama - 20. Ha il tuo nome - 23. Fornello - 28. Andare a vedere - 32. Gioie - 34. Cittadina del Trentino - 35. Titolo prelatizio - 36. Preposizione - 37. Costellazioni - 38. Albergo - 39. Monte biblico - 40. La giustizia - 41. Pesce saperoso - 42. Artiere.

VERTICALI: 1. Alidada - 2. Graviato - 3. Drappo - 4. Giudice - 6. Mercato - 8. Pingui - 10. Sono stato - 11.26. Cerimoniale navale - 13.29. Conforme - 14. Rinnovo presente - 18. Protagonista verdiano - 19. Costellazione celeste - 21. Legamenti - 22. Scambio - 23. Fardello - 24. Puro - 25. Pronome - 27. Rivoluzione - 28. Leggerino - 30. Nei cibi - 31. Uccelli - 32. Alito.

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 55.

MOVIMENTO — E' il grado maggiore o minore di velocità col quale vanno eseguite le musiche. L'indicazione precisa è data con numeri riferentesi al metronomo (V.).

MOZARABICO — Canto religioso antico in uso nella Spagna e in varie province della Francia meridionale. Era assai ricco di melismi e più vicino al gallicano che non al romano. Fu certamente tributario alla musica bizantina, il che si spiega col fatto che il suo maggior rappresentante, Leandro, arcivescovo di Siviglia, dimorò lungamente nella capitale dell'impero orientale, nel periodo in cui l'arte musicale vi fioriva (Vattelli).

MUINERA (con la «tilde» sull'enne) — Voce spagnola che indica una danza con canto proveniente dalla Grecia e ancor viva in Galizia. E' in misura sestupla di crome, con movimento di «rigodon» (moderato). Le parole hanno carattere epigrammatico, e sono alternate col suono delle nacchere (Galli).

MULTIPOLO — Aggettivo col quale s'indica il contrappunto a più voci oniconvertibile, e cioè in cui ogni parte può prendere qual si voglia posizione in confronto con tutte le altre. Il contrappunto triplo si rovescia in sei maniere; il quadruplo in ventiquattro.

MUSE — Le nove figlie di Zeus (Giove) e di Mnemosine (Memoria), cui gli antichi avevano sacrato le arti, la storia, l'astronomia, ecc. Loro capo era Apollo. Dimoravano sul Parnaso, sull'Elicona, sul Pario e sul P. do, ed erano loro sacri la palma ed il lauro. La musa della musica era Euterpe, il cui nome significa «che molto diletta».

MUSSETTA — Nome, derivato dal francese, della cornamusa, o piva, o zampogna: strumento fatto da una camera d'aria, gonfiata per mezzo d'un bocchino, alla quale sono appesi vari pifferi, accolti con fori e altri a nota fissa. Ebbe larga diffusione nel XV e XVII secolo, e oggi è ancor in uso nelle bande dei reggimenti scozzesi. Da tale strumento il nome s'estese a una danza di carattere pastorale, d'ordinario in 3/4, che veniva unita alla gavotta, come trio. Caratteristico era il «pedale», che proveniva dai pifferi e nota fissa dello strumento originario. Affine le era la «toure», che designava altresì una specie di piffero in uso nella Normandia.

MUSICA — L'arte dei suoni, o l'arte di combinar i suoni con effetto estetico. Presso gli antichi Greci era la sintesi di tutte le arti coltivanti lo spirito e il sentimento, e solo nei tempi cristiani acquistò il significato più ristretto. Nel Medioevo fu una delle arti liberali insegnate nella scuola del Quadrivio. A farci d'altra, diedero alla musica un posto speciale tra le arti lo Schopenhauer e il Torrefranca. Per il primo, la musica ci fa conoscere l'essenza del mondo, perché è affermazione immediata della volontà e non oggettivazione della volontà attraverso le idee, come avviene per le altre arti. L'universalità della musica somiglia a quella delle figure geometriche e dei numeri, che sono le forme universali di tutti i possibili oggetti dell'esperienza, e sono applicabili a tutti i piani. La musica ci dice la storia segreta della volontà, i suoi attoniti, le sue lotte e i suoi tormenti, ed è perciò l'arte più alta, non legata al «fenomeno» ma al «noumenon». Per il Torrefranca, l'attività musicale sta alla base della vita spirituale. La musica è, secondo lui, un'attività aderente alle prime apprensioni dello spirito, anteriore a qualunque esperienza esterna, esprimente un'attività di «relazioni qualitative, rette da necessità interiori non concrete». A questo primo grado dell'attività estetica, essenzialmente dinamica, germinativa e astrattiva, subentrerebbe un secondo grado, in cui l'attività estetica diventerebbe prevalentemente figurativa, essenzialmente maturata d'immagini, concreta.

MUSTEL — Il nome di Vittorio Mustel (nato e vissuto in Francia nel secolo scorso) è legato a due strumenti musicali: la celesta (V.), detta anche «tipofono del Mustel», e l'harmonium d'arte (costruito con il brevetto della «doppia espressione»).

(Continua).

CARL.

S A B A T O

14 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1669 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 9
MILANO II e TORINO II dalle ore 30,45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-9 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.

13-05-14,15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Abraham: *Stoigia*, passo doppio; 2. Vallini: *Il tuo nome*; 3. Culotta: *Interludio*; 4. J. Napoli: *Nostalgia* (solo per piano e violino, prof. Lualdi e Colonnese); 5. Limentia: *Il XXIV Maggio* (inno-marcia); 6. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, fantasia; 7. Ricciardi: *Visione di Lila*, intermezzo; 8. Grandino: *Lettera d'amore*, fox lento; 9. Benatzky: *Pimpinella*, one step.
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo; (Bari): Cantuccio dei bambini; Fata neve.
16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10-17,55: CONCERTO VOCALE DI MUSICA VARIA: 1. a) Castelnovo-Tedesco: *Cipressi*, b) Debussy: *Giunchi d'artificio* (pianista Wanda Venticinquè); 2. Carmine-Guarino: a) *Mamma, il tuo cuore*, b) *Ninna-nanna*, c) *Stornelli* (soprano Eva Parlati); 3. Quattro canzoni popolari russe: a) *Abbi pietà di me, cara*, b) *Troika*, c) *Canto del deportato in Siberia*, d) *Salvo sul Monticello* (baritono Theodor de Vocram); 4. Dohnanyi: *Requiem in do maggiore* (pianista Wanda Venticinquè); 5. a) Spontini: *La Vestale*, «Tu che invoco con orrore», b) Giordano: *Andrea Chénier*, racconto di Maddalena (soprano Eva Parlati).
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18,10-18,15: Estrazioni del R. Lotto.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20: Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,15: DISCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».

20,45: DISCHI.

21: Trasmissione dalla Piazza del Comune di Cremona:

Carmen

Opera in 4 atti di G. BIZET

Direttore d'orchestra: M^o TULLIO SERAFIN.

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Interpreti: Gianna Pederzini, Augusta Oltrabella, Francesco Merli, Ettore Nava.

Negli intervalli: Conversazione di Battista Pellegrini - Libri nuovi - Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera, verso le ore 22, la conversazione sulle novità Mondadori della settimana e le solite rubriche di varietà letteraria.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II

Ore 21

CARMEN

Opera in quattro atti di
GIORGIO BIZET

Interpreti principali:
Gianna Pederzini - Augusta Oltrabella - Francesco Merli - Ettore Nava

Direttore d'orchestra:
Maestro TULLIO SERAFIN

Trasmissione dalla
Piazza del Comune di Cremona

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 363,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7. — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45
7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,30: DISCHI.

12,45: Segnale orario.

12,45: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHIESI - ZANARDELLI

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

Ore 20,45

DELITTO E CASTIGO

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di

GIOVACCHINO FORZANO

(dal romanzo di DOSTOIEVSKI)

Musica di

ARRIGO PEDROLLO

DIREZIONE DELL'AUTORE

SABATO

14 LUGLIO 1934 - XII

- CASSONE: 1. Margutti: *El mi amor*; 2. Pezzi: *Vele ammainate*; 3. Giordano: *Mese mariano*; 4. Tarenghi: *Serenata capricciosa*; 5. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 6. D'Ambrósio: *Galotte e Musette*; 7. Lassen: *Alla patria lontana*; 8. Lindemann: *Es flüstert die Liebe*.
13.30-13.45: Dischi.

16.35: Giornale radio.
16.45: Canticello dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli: «Bestie»; (Trieste): Il teatrino dei Ballila (Zio Bombarda); (Firenze): Fata Dianora.

17: Rubrica della signora.
17.10: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA TAVAZZA del DANCING PAGODA di TORINO.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

19-19.15 (Milano-Torino-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».
20.45:

Delitto e castigo

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di GIOVACCHINO FORZANO.

(dal romanzo di F. DOSTOEVSKIJ).

Musica del M^e ARRIGO PEDROLLO

Orchestra diretta dall'Autore.

Maestro dei cori EMILIO CASALARI.

Personaggi:

Caterina Ivanovna Giuseppina Sani
Sonia Franca Somigli
Lipvevchek Berenice Sileri
La sorellina maggiore Alba Anzellotti
Aitana Ivanovna Giuseppina Sani
Una donna Alba Anzellotti
Raskolnikoff Giovanni Voyer
Arnestadoff Edmondo Grandini
Porfirio

Gli studenti e i forzati: Nino Mazzoliti, Italo Bergesi, Emilio Venturini, Carlo Platania, Pierantonio Vendi, Bruno Sbalchiero.

Il Cieco Italo Bergesi
L'ufficiale Carlo Platania
L'uomo erculeo

L'oste Pierantonio Prodi
Le Sentinelle Bruno Sbalchiero

Negli intervalli: Libri nuovi - Adriano Prandi: «L'arte di costruire castelli in aria», conversazione.

Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

Re. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE.

13.30: Giornale radio.

17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. G. Strauss: *Il pipistrello*, sinfonia.
2. Pietro: *La donna perduta*, fantasia.
3. Fall: *La principessa dei dollari*, valzer.
4. Lehár: *Cio Cio*, selezione.
Libri nuovi - Radio-giornale dell'Enit.

5. Ostali: *Il di delle nozze*.

6. Lombardo: *Le tre lune*, fantasia.

7. Allegra: *Mitzi*, Fantasia.

Parte seconda: CANZONI E DANZE.

1. a) Carminati-Leonardi: *Dria*, b) Sciorilli: *Tango dell'apache*, c) Mariotti: *Biglietto rosa*, d) Filippini: *Facciamo pace* (tenore Aldo Relai).
2. Mendes-Simonetti: *Esagerato* (orchestra).
3. Di Lazzaro: *Spigge*.
4. Kochmann: *Paglituzze d'oro*.
5. Abraham: *Tangolia*.
6. Doelle: *Che felicità*.
7. Rampoldi: *Gran bazar*.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Re. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Pavesio-Lavabrega-Chiappo: *Tom-Bu-Ku*, rumba; 2. Ballila: *La pietra dello scandalo*, fantasia; 3. Canzone: 4. A. Penna: *Valzer di Billy* dall'opera *Montari Billy*; 5. Brunetti: *Minuetto in re*, intermezzo; 6. Canzon: 7. Ronek: *Ever wie ich*, tango; 8. Perri: *Oh, Litoria!*, one step.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Vienna - Ore 20: Tre poveri diavoli, opera in tre atti di Weinberger. - Amburgo - Ore 19: Concerto di cello, mandolini e fisarmoniche. - Strasburgo - Ore 20.30: Grande concerto pubblico orchestrale e corale dedicato alle marce e ai canti nazionali in occasione della Festa Nazionale Francese (trasmissione da Metz). - Marsiglia - Ore 20.30: Il 14 luglio, o La presa della Bastiglia, rievocazione storica di Román Rolland. - Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: La festa della Federazione, 14 luglio 1789, rievocazione storica in cinque episodi di Delamaré. - Juan-les-Pins - Ore 20.15: Werther, opera di G. Massenet (terzo atto). Ore 21.15 (quarto atto). - Radio Parigi - Ore 20.30: L'indovino del villaggio, opera di J. J. Rousseau. Orchestra e coro diretti dal maestro Tomasi. - London Regional - Ore 20: Concerto della London Symphony Orchestra, diretta da J. Harrison. - Parigi Poste Parisien - Ore 20.30: Radioteatro: Come un poeta, Cier de la Basoche, prese la Bastiglia il 14 luglio 1789, radiorecita in un atto.

AUSTRIA

Vienna: ke. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: ke. 581; m. 236,8; kW. 7. - Linz: ke. 10. - Concerto dell'orchestra della stazione. - 18.10: Conversazione. - 18.40: Attualità. - 19.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologico. - 19.15: Notiziario in tedesco. - 19.30: Giornale parlato. - 19.30: Notizie sul «Tour» di Francia. - 20: Dischi. - 20.30: Trasmissione dello spettacolo dato al teatro «de la Monnaie». - Negli intervalli: Giornale parlato e giornale radio. - 24: Fine.

BELGIO

Bruxelles I (Francia): ke. 620; m. 483,9; kW. 15. - 17: Musica brillante. - 18: Conversazione. - 18.15: Dischi. - 19.30: Musica da ballo. - 19.30: Giornale parlato. - 19.30: Notizie sul «Tour» di Francia. - 20: Dischi. - 20.30: Trasmissione dello spettacolo dato al teatro «de la Monnaie». - Negli intervalli: Giornale parlato e giornale radio. - 24: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: ke. 638; m. 470,2; kW. 100. - Ore 17.40: Notizie regionali. - 17.45: Dischi. - 17.50: Bollettino agricolo. - 17.55: Dischi. - 18: Per gli operai. - 18.10: Dischi. - 18.15: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19.30: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: Brno. - 19.45: Conversazione. - 20: Bratislava. - 20.40: Allocuzione in occasione della Festa Nazionale Francese. - 20.50: Concerto della Filarmonica ceca in occasione della Festa Nazionale Francese. 1. Debussy: *Due notturni*; 2. Berlioz: *Sinfonia fantastica*, op. 14 (episodio della vita dell'artista); 3. S. Smetana: *Il mio paese*. - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.30-23.30: Brno.

Bratislava: ke. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.40: Attualità. - 17.50: Dischi. - 17.55: Per gli operai. - 18.10: Conversazione. - 18.15: Trasmissione vocale in ungherese. - 18.50: Concerto vocale di arie. - 19.30: Concerto vocale di arie. - 19.45: Concerto orchestrale e vocale. - 20.15: Notiziario in ungherese. - 22.30-23.30: Brno.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILA.

Musichette e fiabe di Sorella Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

La bambola della prateria

Operetta in tre atti di B. ZERKOVICZ
diretta dal M^e FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Regina, la bambola della prateria Marga Levial
Chou-Chou, canzonettista Olympia Sali
Flam, maniscale Emanuele Paris
Conte Walter Angelo Virino
Leone, viveur Gaetano Tozzi
Gondrano N. Uras

Negli intervalli: Ottavio Tiby: «Guida al programma musicale della settimana ventura» - Notiziario.

23: Giornale radio.

Brno: ke. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.40: Comunicati. - 17.45: Trasmissione musicale variata in tedesco. - 18.30: Conversazione. - 18.30: Dischi. - 18.50: Per gli operai. - 18.55: Praga. - 19.00: Concerto di fanfare. - 19.45: Praga. - 20: Bratislava. - 20.40: Praga. - 20.30-23.30: Musica brillante e da ballo. - Kocice: ke. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17.40: Conversazione. - 18: Dischi. - 18.30: Attualità della settimana. - 18.40: Notiziario. - 18.50: Dischi. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.10: Brno. - 19.15: Praga. - 20: Bratislava. - 20.40: Praga. - 20.30-23.30: Brno.

Moravska-Ostrava: ke. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.40: Conversazione. - 17.50: Attualità. - 18: Per gli operai. - 18.15: Concerto orchestrale variato. - 18.55: Praga. - 19.00: Concerto corale di canti popolari. - 19.45: Praga. - 20: Bratislava. - 20.40: Praga. - 22.30-23.30: Brno.

DANIMARCA

Copenhagen: ke. 1176; m. 256,1; kW. 10. - Kalundborg: ke. 238; m. 126,1; kW. 7,5. - Ore 17.30: Bollettini vari. - 18: Campagne - Conversazione. - 18.15: Conversazione. - 18.45: Attualità. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Campagne - Concerto orchestrale e vocale di canti del tempo della Rivoluzione francese. - 20.45: Grande serata variata: musica brillante e da ballo. - Negli intervalli: Letture - Notiziario. - 22.25-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.40: Radio-cronaca e commenti su vari argomenti. - 20: Bollettino sportivo. - 20.15: Informazioni e cambi. - 20.15: Notiziario - Bollettini diversi - Dischi richiesti. - 20.30: Concerto di dischi. - 21: Trasmissione di un concerto di Rubén. - 21.30: Serata teatrale: Delamaré: *La festa della federazione*, 14 luglio 1789, rievocazione storica in 5 episodi.

Parigi P.P. (Poste Parisien): ke. 959; m. 312,8; kW. 100. - Ore 18.45: Dischi. - 19.30: Segnale orario. - 19.30: Giornale parlato della stazione. - 19.35: Commenti al Giro ciclistico di Francia. - 19.45: Corriere degli spettacoli. - 19.50: Dischi. - 20: Intermezzo. - 20.10: L'avvenimento della settimana. - conversazione. - 20.30: Radio-chance: Jules Chancel: *Come un poeta*, Cier de la Basoche, prese la Bastiglia il 14 luglio 1789, radiorecita in un atto. - 20.50: Intermezzo. - 21.15: Musica da ballo per il jazz della stazione. - 22.30: Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: ke. 215; m. 1395; kW. 13. - Ore 19: Notiziario - Meteorologia - Conversazioni varie. - 19.30: Dischi. - 20.30: Serata teatrale: Delamaré: *La festa della federazione*, 14 luglio 1789, rievocazione storica in 5 episodi.

Radio Parigi: ke. 152; m. 308; kW. 7,5. - Ore 17: Concerto orchestrale. - 18.50: conversazione. - «Come i nostri antenati festeggiavano il 14 luglio». - 19: Circo della stazione. - 19.30: La vita pratica. - 19.45: Concerto di dischi. - 20: Serata teatrale: Delamaré: *La festa della federazione*, 14 luglio 1789, rievocazione storica in 5 episodi. - 20.30: J. J. Rousseau: *L'indovino del villaggio*, coro ed orchestra diretti da Tomasi. - Nell'intervallo alle 21.30: Bollettino sportivo. - 22.30: Conversazione di D. Bonnaud. - 22.30: Musica da ballo.

Strasbourg: ke. 859; m. 349,2; kW. 15. - Ore 17: Tre brevi radio-commedie. - 18.30: Per le signore. - 18.45: Dischi. - 19.30: Segnale orario. - Notiziario. - 19.45: Notizie dalla Saar. - 20.30: Trasmissione da Metz di un grande concerto pubblico orchestrale

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — On
19: Dischi. — 19,15: Danze e cantate. — 19,30: Orche-
stra zigana. — 19,45: Canzoni. — 20: Dischi.
Notiziario e bollettini diversi. — 20,15: Bollette
sportivo. — 20,35: Dischi. — 20,45: Estrazione di premi
— 20,55: Notiziario. — 21:
Trasmissione di varietà. — 21,15: Notiziario. — 21,3
Concerto di dischi. — 21,25: Musica da ballo. — 22,3
Notiziario. — 22,35: Musica da ballo. — 22,55: No-
ziario.

A FRULLO D'ALA

tanti ricordi. Chissà quanto sarai cresciuto! Occorrerebbe un altro documento fotografico da unire agli altri tuoi che mi son cari perché mi vengono da un'amichetta che mi è affezionata quanto io lo sono a lei. — Rondine - Amiche nostre carissime mi scrivono di te e dei tuoi dubbi. Rassicurati che i mostri fin dalla prima tua carissima perché ti facessi indovinare quale sei e dall'Isola del Sole mi



Bramati Luciano di anni due.

recasti tanta luminosità. Succede con te quello che capita con altri. Ma se anche non trovate nulla qui, non dovete dubitare. Abbiate il bacio della conferma. — Veronese autentica - Infatti è stato un vero scandalo. Orimedio chiamando la tua concittadina «Adige». Per consolarli, mi congratulavo sul felice esito dei tuoi esami. Mandami subito la conferma! — Alma Serena - Proprio, non capisco la tua... incandescenza per le osservazioni sulle smorfiosette. E che c'entri tu? Meno male che Nautilus ti è simpatico. Ti ringrazio poi di quanto mi dici sulla pagina scorsa; alta sono del tuo parere ed anch'io, sai? Ma come si fa se tanti vogliono assolutamente vedersi ricordati in pagina e mi contano fin le righe chi dedico a questo piuttosto che a quello? — Adige - Salta proprio fuori a proposito la tua. Per una svista, avevo due «Veronese». Vorrei avere anche mille, ma è lo pseudonimo che occorre mutare. L'ho fatto e, se non ti piace, cercane uno tu. Grazie: bastano le piccole gozze, sai?

Scafoldo - Tu passi dalla prima pagina alla terza poi ritorni alla seconda. E vuoi a questo modo scendere in lizza contro il sesso femminile. Mah! Credo che Spighetta abbia buon fiuto ed io abbia buoni occhi. Il tuo modo di tagliare le «e» e quello di sottolineare le parole, mi fa prova contraria direi che è una mano femminile a farlo. Ed ora aggiungi le pagine numerate in questo orribile di sordine. — Leila - Mi chiedi un'amica. Un bell'affare: chiedi a Floria che ormai non mi scrive se non per dirmi che Patata l'ha tradita! E tu, per esempio, vorresti esser tradita, poniamo, da Carota? L'angelica Margherita si trova in condizioni penose. Mi ha scritto varie pagine per descrivermi il chiaro di luna, magari con la lodevole

intenzione che le pubblicassi. Ne ho il sospetto perché mi dice: «Non voglio che tu pubblichi niente di mio». Tornando a te, cara Leila, l'amica quindicesima, possibilmente studente allegro, forse la troverai, ma è dopo?... — Sportiva - Ed a me piacerebbe vedere o, se vuoi, sentire se di presenza avresti davvero un altruismo fatto da darmelo, i due bacini superstiti. Meglio per te: non ti metterò mai alla prova. Ti passo Isabella con i capelli biondo oro e gli occhi azzurri. Dai suoi documenti i capelli sarebbero color papia. Ho spedito tutto quanto mi è giunto per la nipotina carissima. — Lidia H. - Ma no. E' il lunedì ed il giovedì. La lettera vien fatta da Bollicina, quindi nulla di quanto tu dici. — Riderella - Grazie. E spero a tuo riguardo di ricevere presto le notizie che desideravo. Forse questo saluto ti troverà già in montagna. Anch'io penso che quel tal rodonello d'or mi ci metta ma sta attendendo... e chissà come ne sarà felice Cinciallegra che l'anno scorso non lo poteva digerire. Forse l'avrebbe voluto cotto.

Anna - Eri tu, non è vero, che chiedevi notizie per Corsi d'allievi sottufficiali? Il «nipotino» Nihil mi scrive in fretta e furia per farti sapere che in questi giorni il Ministero della Guerra ha pubblicato un manifesto di Concorso per allievi sergenti volontari. Le domande possono essere presentate fino al 1° agosto 1934. L'interessato si presenti al Municipio del luogo di sua residenza per le opportune informazioni. Ritirare il buon Nihil dell'amichevole avviso. — Olga Tabarrani, lettrice assidua di questa pagina e grande amica mia ivi compreso il maritino e la loro Emmina, desidera tentare con questo mezzo di ritrovare la sua cara e mai dimenticata amica Alba Ferroni. Per avere l'indirizzo di Olga scrivere a Baffo di gatto, «RadioCorriere», Torino.

Fior di Campo - Va benissimo. Ti cercherò di poi perché la tua radio tace. Senti: vuoi farmi sapere di che fabbrica è il tuo apparecchio? Chissà non possa darti utili indicazioni per restituirlo alla solita efficienza. — Fra Pazienza - Grazie del libro e dell'affettuoso scritto. Ti risponderò poi e metterò le cose a posto. Intanto auguri. — Sono giunti all'alba i momenti nuovi, piccoli amici, ma sono riuisciti di decepti. Ben venuti e ben tornati, per ora. E tanta ammirazione per quanti rinunziano al quieto vivere per aggiungersi alla mia disastrosa clientela di malcontenti.

Radioamatrice - Anche tu sei tra le fedelissime e per tutta l'eternità. Grazie del modo con il quale hai festeggiato la riduzione. Ma il mondo è ritrattato delle due sordine? E potresti ben unire il tuo. — Torpedone - Isabella avrà ricevuto con gli altri anche il tuo pensiero. Tu, come tanti, ti ralleghi sapendo chi è Lodoledda: è Amo moltissimo la musica del Grande Maestro e gode che vi sia ora nella nostra famiglia una bimba in cui Eri ti porta tutto il suo amore ed il suo orgoglio. Tu Lodoledda, leggerai comunque queste parole che interpretano il pensiero di tutto il «Radiofolare». — Aquileta impiume - Ora che hai voluto a lungo ed hai provato la «mezza vite» e la «picchiata» e di tutto fusti entusiasta, direi di chiamarti semplicemente Aquileta. Le piume stanno spuntando. Quando ho scritto quelle parole «E tu chi non ti è stato?», ero certo che mi cavata una tua con un tifo di quattro passioni. Infatti, l'ho chi Ormai ti trovi a Rimini e chissà quante radiofolare che ti circolano attorno e viceversa senza sapere del ben comune! Pazienza. — Rimorchio - Pescando una lettera per terminare la pagina, vien fuori la tua ed ho proprio avuto la mano felice. Tu, dopo le considerazioni sulle istituzioni, non devi dall'attendere ad accorciarsi delle giornate, continui: «Qual meraviglia, dunque, se i Radiofolaristi riducono il loro nominativo e si danno a sbalordite decapitazioni? Che bei nomi saltano fuori! Belli sono il «Fun» di Funghezza e soprattutto il «Prin» elettrizzante della Principessa del Pisello. Margherita, l'audace, potrebbe diventare un semplice «Ma» e per non esser sempre da «Prin» e per non essere la simpatica Alma Serena potrebbe ridursi al solito «Se» delle parole incrociate. In tal modo noi lettori, presi tra «se» e «ma», tra «do» e «Prin» e altri simili nominativi secchi come la donna crisi, perdendosi nella vana identificazione dei vecchi amici che hanno nomi nuovi si farebbe la figura di Diogene che con la sua lanterna andava cercando inutilmente non so più che cosa... Rimorchio confessa che ha pur cercato di ridurre il proprio pseudonimo, ma si vide mutato in... purgativo e pensate se non rimase avvilito! Resta dunque, «Rimorchio». Il nome è breve ed agraale anche. E se non mancasse lo spazio vorrei pubblicarla tutta la tua lettera agraale. Ma io non soltanto queste due righe nelle quali con un affettuoso saluto auguro a tutti buone vacanze! Si capisce: a tutti quelli che in vacanza vanno....

Al numero prossimo il resoconto del Concorso francobolli pro Tubercolosi poveri. BAFFO DI GATTO.

Marinaretti - Ecco una attesa lettera di quattro pagine della mia Marinella con tante notizie proprio belle. Chissà come sarà ben figurato Umberto, quale folletto e quale spazzino; un granatiere, dice il monello, e Franchino, un po' invidioso, cerca d'imitarlo. Ora desidero proprio sapere se tutto è andato bene. E ti preoccupi anche di Giotto. Cara bambina: non mi ha scritto più, sai? E nemmeno mi manda quelle tati testate. Io, al suo posto, scriverei e farei i disegni. Non è da lui cadere così subito. Ma forse non leggerà nemmeno più la pagina, cosa che, a dirla tra noi, non credo anche se si scrivesse: «Ho visto che tu dici che non dovevo cedere, ma sono parole cadute a vuoto, perché della pagina sciupata non leggo nemmeno più un rigo». E non pensa, lo seicuro, che io debbo leggerla e, purtroppo per voi, anche scriverla. Passando ad altro tu mi dici: «Lodoledda mi piace tanto; è così cara! Pensare che è la nipotina di un Nonno così bravo che scrive opere belle che tutti ascoltiamo alla radio! Babbo e Mamma si ricordano di aver visto Mascagni a Fiume in una grande giornata, quando c'era anche il Re e Lui dirigeva una bella opera: «Il piccolo Marat». Vuoi, Baffo caro, mandare un bacio a Lodoledda, per i tre Marinaretti fumanti? Ma sì che lo mando il bacio! Lodoledda è una cara e gentile bambina tanto affettuosa. Poi anche lei semplice semplice non scrivere come te, Primavera ed altri bimbi: mi scrive sempre su carta da quaderni che è tanto bella e vedersela davanti gli occhi, perché si sente quella bella dimestichezza che torna così cara al cuore. Io, vedete, quando apro una busta e trovo un foglio di scuola con quelle parole messe insieme con tanta calma della manina, mentre invece le ramette dattilografano a vuoto sotto il tavolo, quando apro e trovo uno di questi fogli sento come un soffio fresco, se d'estate, e come un alito caldo, se d'inverno. Ho fatto l'abitudine alle scritture spesso futuriste dei grandi, ma a quelle dei bimbi non ancora e provo gioia nel dirvi che non la farò mai. E son trent'anni che non ne ricevo! — Ivan - Bravo, tre volte bravo! Mi hai ascoltato ed hai scritto tutto da te. Per provarmelo, mi mandi la brutta e la bella copia. Un'altra volta non star nemmeno più a ricopiare, piccino caro. Anche la brutta è per me sempre tanto bella; può esserci qualche scarabocchio: non importa; ne faccio tanti anche e non ho, come te, il Pagà che mi manda su con tanta paura perché «era huo». Via: un Ballolino non deve aver paura del buio! Ora sono proprio contento ed anche tu, credo, perché così mi dici proprio quello che vuoi tu.

Sandruccia - Le tue letterine, poi, scritte a stampatello avrebbero la solennità di una lapide se non ci fosse dentro la grazia d'una manina che le fa belle come un fiore: «Caro Baffo sono io quella Sandruccia e la letizia ci vuole bene! la mamma dice di sì allora io le ma no un bacino ortografia vuol dire se scrivo bene vero chissà lano venturo quando andro a scuola come scrivono anche più bene tanti bacini Sandruccia». E, sotto il documento, le aste e gli «o» della sorellina Anna. Sì: è ortografia «v» proprio dire che scrivi bene; così bene che anche Margherita è felice quando legge qualcosa di tuo. Invece quando legge roba mia, è capace di andare sulle furie. Sandruccia sei proprio tu, ma è perché scrivo meno bene di te che venne stampato così. Ti spiegherò la faccenda. Io scrivo con la penna che diventa poi la penna per chi deve leggere. I miei fogli vengono portati in un salone grande grande dove ci sono tanti uomini ciascuno dei quali è un signore con una macchina complicata che fa un lavoro bellissimo. Arrivano queste mie pagine, e siccome io solo scrivo su carta azzurra, tutti gli uomini del salone le conoscono subito e credo che ciascuno faccia il dorso curvo con la speranza che finiscano ad un collega. Ma uno deve pur averle, e questo poverino se le mette davanti dicendo: «E ora è il fiore della Sandruccia, tu sei la letizia dei miei errori». Si tratta di errori di stampa, si capisce! Il poverino, dunque, fa quello che può per leggere il mio scritto e, rischia o non rischia, tocca leggermente e rapidamente tanti tasti uno dopo l'altro. E allora si formano tante righe di piombo con tutte le lettere di cui i tasti furono tocati. Queste righe, messe poi una sotto l'altra, formano le «parole». Ora l'ora della l'uomo dal fioreto dorando pur leggerci qualcosa, lesse Sandruccia invece di Sandruccia e fu miracolo perché io non avrei saputo più leggere niente. Vedi che invece fu bravino ed infante, siccome ogni buona azione merita premio, appena finita questa povera mia pagina, gli collocarono davanti uno scritto di Giel Mi-
naretti, che è poi come se invece d'essere un povero, fosse un capo il capitano dei Cento cavalli dell'Etna... Oggi però scrivo in modo così nitido, che c'è da temere che l'uomo che tasta i tasti pianga di tenerezza. Datemi un bacio, Sandruccia ed Anna, che proprio se li merita!

Piccola Pioniera - Il lavoro con i francobolli della Doppia croce, giunse ancora in tempo. Il resoconto lo darò la settimana ventura. E' vero, mi scrivi di rado, ma non dimentico, sai, e ti voglio tanto bene. Sei fra le fedelissime del primo anno ed il tuo pseudonimo è legato a

La rubrica
GIOCHI ED ENIGMI
si trova a pagina 42



Casa Mamma e Bambini



COLORI

Mi è accaduto talvolta, girando per le vie assolate e cercando l'ombra sotto le grandi tende delle botteghe, mi è accaduto, dico, di pensarmi diventato un'abitante di qualche paese nordico, freddo, grigio, nebbioso, triste, e capitata per un colpo di bacchetta magica in Italia. E viceversa, ancora, mi sono pensato — io, innamorata della mia Italia — costretta a vivere per una bella cattiva magia, in un paese nordico, freddo, grigio, nebbioso e triste.

Provate anche voi a fare i due casi, poi a dirmi che cosa vi farebbe più impressione se foste straniero piombata in Italia, o che cosa più vi mancherebbe se italiane sbalestrate nella zona polare.

Il colore! — si griderà in coro. Certo, il colore: questo figlio della Luce, questo fratello della Gioia, secondo la parentela che il canto beethoveniano ci fa stabilire. Troppo noi siamo immersi nel colore, troppo ne abbiamo nutriti gli occhi, e lo spirito, per considerare con attenta gratitudine quale elemento indispensabile di vita esso sia per noi. Ma, ripeto, pensatevi in un paese cinereo, o in un'Italia dove a un tratto non garbisse più al sole la più vivida fra tutte le bandiere, dove non palpitassero al vento le tende rosse azzurre e gialle delle botteghe e gli ombrelloni variopinti dei giardini o delle spiagge; dove la campagna non fosse più punteggiata dai vestiti fiammanti così cari alle nostre contadine; dove i negozianti non spiegassero più sui loro banchi per noi tutto il fascino d'una indefinita tavolozza; dove si ritornasse a tuffarsi in mare con quei funebri e gravi costumi neri e lunghi che usavano le nostre nonne... Ecco, chi avesse esitato a pensare che in un paese triste e freddo gli mancherebbe altra cosa più importante, ora certo si unirebbe al coro per gridare: Il colore! il colore!

D'estate, poi, è una fioritura per le strade, che gareggia con quella dei più vividi giardini. Possiamo noi fare a meno dei fiori? E neppure, allora, delle tinte che gli uomini hanno carpite alla Natura per rallegrare i tessuti delle case, delle botteghe, delle spiagge, degli abiti e dei cappelli nostri.

Certe leggende, a proposito di colori, meritano d'essere sfatate. Si legge nei libri antichi: «I re vestiti di porpora...», «Famosa era la porpora di Tiro...». E noi immaginiamo qualcosa di meraviglioso, di superbo, una fiammante gradazione di rosso, di cui godettero, beate loro, quelle genti, ma al cui splendore noi non possiamo giungere neppure con la più vivida fantasia... Ed è un errore, pensate! un bluff, semplicemente. La porpora che gli antichi ricavano da certi molluschi dava una colorazione violacea piuttosto fosca e insignificante. Andate a fidarvi delle leggende. Sono i popoli d'allora, sono i re paludati di porpora di Tiro, che vorrei vedere ora in giro per le città nostre. E non istupire che chiedessero in dono per la loro tunica una gaia tenda da bottega, di eliolona...

Certo è che dai tempi della oggi sfatata porpora, le tinte dei tessuti hanno fatto di grandi passi: in ciò aiutate e incitate dal bisogno istintivo di tutte noi creature terrene, anche le meno poetiche, anche le più musone, di gareggiare coi fiori che non filano e non tessono, e

che pur «come re vestiti — pomposamente van». Se no, si sarebbe ancor oggi come standardizzati nel bianchiccio della lana grezza e nel biondiccio della canapa!

I tintori d'un tempo si valsero, per tingere i tessuti, di colori naturali resistenti a tal punto, che oggi ancora vediamo nei musei dei ricami copiti d'un rosso vivido, degli arazzi dove l'indaco è rimasto inalterato. Ma le materie coloranti naturali di cui disponevano allora, mescolandole sapientemente, erano pochissime: fra queste era l'indaco, che come elemento blu entrava poco o molto nella composizione di quasi tutte le tinte, con altri due o tre altri colori fondamentali.

E poiché le alzarine, le ocre, l'indaco sono pervenuti quasi intatti fino a noi in lembi di vestiti e di ricami, in arazzi e in tappeti vividi tutt'oggi, mentre abbiamo visto sotto i nostri occhi sbiadire e quasi sparire dei colori moderni, si è venuta formando e radicando la convinzione che soltanto gli antichi possedevano dei buoni colori e sapevano adoperarli.

Anche questa, invece, è una leggenda che va sfatata come quella immeritata della porpora. Se noi non ci fossimo mano a mano evoluti e complicati, o, se volete, se il progredire non ci avesse spinti verso l'accescere, noi saremmo ancora come gli antichi, a manipolare e mescolare quelle poche ottime tinte fondamentali. Ma le belle signore vollero altre più smaglianti piume... Ed ecco i colori di anilina, che, sì, alla portentosa bellezza e vivacità di tono contrapponevano purtroppo una fugacità desolante. Più belli della porpora, ma ahimè, durevoli come le rose, «lo spazio d'un mattino». Allora gli studiosi di laboratorio, i chimici tenaci, gli indagatori che recano il fulgido fanale della scienza fin nelle oscure profondità del catrame e ne traggono splendidi tesori, cercarono altro, e trovarono: trovarono meglio non solo delle effimere aniline, ma meglio ancora dei primitivi colori solidi. Essi riuscirono a riprodurre nelle loro fabbriche esattamente alcune materie coloranti che prima solo la Natura aveva saputo distillare in quei suoi segreti laboratori che sono le cellule delle piante; e fecero anche di più: crearono mille altri colori più resistenti ancora, più durevoli, più solidi di quelli del buon tempo antico, verso i quali vanno tuttavia le ingiuste nostalgie di qualcuno.

Altro che porpora fosca! Altro che effimere aniline! Oggi possiamo far mordere dal sole una tenda o un ombrellone a colori indanthren; oggi esponiamo al salino del mare e al sole un fiammante costume da bagno o il più vivido abito di rayon... e fra qualche secolo i nostri nipoti troveranno nei musei i cimeli dei nostri tessuti a intatti colori!

LIDIA MORELLI.

Ricordo da molte care lettrici, che seguono questa mia rubrica, l'augurio di buona estate. Ricambio di grazia ancora, e prometto, ovunque esse siano, una visita settimanale a ciascuna... mediante il «Radio-corriere».

L. M.

CURE DI MONTAGNA

Dopo aver parlato della cura marina, desidero continuare a dare qualche consiglio di climatoterapia, che spunta sulle pratiche in questa cura di vacanza e di ferie.

Dici perle delle cure di montagna a di altitudine. Nelle cure di montagna noi siamo soliti distinguere: il clima subalpino dal 600 al 1000 metri, il clima alpino dai 1000 al 2000 metri, il clima sopra-alpino dai 1600 al 2000 metri; al di sopra dei 2000 metri, in alta montagna, i fattori del clima sopra-alpino presentano una ulteriore accentuazione, ma ne è minore l'importanza pratica, poiché oltre tale altezza si fanno rarissime, direi eccezionali, le vere e proprie stazioni climatiche.

I caratteri principali del clima d'altitudine sono: la bassa pressione atmosferica; la bassa temperatura, resa però molto tollerabile per il clima asciutto e la calma dei venti, nei luoghi scitelli come stazioni climatiche alpine; la massima durata ed intensità del soleggiamento; la scarsa umidità atmosferica; la serenità del cielo; la purezza dell'atmosfera; la statica elettrica elevata della medesima.

I benefici effetti che da tali caratteristiche il nostro organismo ritrae si traducono specialmente: nell'aumento della frequenza respiratoria; nella conciliazione dell'attività circolatoria; nell'aumento dei globuli rossi e della emoglobina nel sangue; nella riattivazione dei ricambi; nell'aumento dell'appetito e della capacità digestiva; nell'aumento della forza muscolare; in quella speciale sensazione di benessere, di forza, di sicurezza di sé che ogni individuo portato in montagna, prontamente avverte.

Quali saranno gli ammalati che noi avremo al clima di montagna?

Anzitutto gli anemici, che migliorano rapidamente, qualunque sia la causa della loro anemia, conservando detto miglioramento anche al ritorno in pianura. I malari, e specialmente i malari cronici, che potranno con facilità in montagna debellare la loro malattia. Tutti i gastropatici ed i dispeptici, tutti coloro che soffrono di atonia gastro-intestinale, tutti gli intossicati dell'apparato digerente.

Per la malattia del ricambio, l'altitudine trarrà sempre giovamento dall'accelerata ricambio ottenuto in clima d'altitudine.

Del nevralgici, specialmente i depressi ed i melanconici, troveranno pronto miglioramento in montagna, e così pure tutti quelli che alla nevralgia pervengono per eccesso affaticamento intellettuale o per intossicazione dell'apparato digerente.

È da ultimo accennato alla grande indicazione della cura di montagna, la più importante, la maggiore: la cura di tutte le forme tubercolari; questa malattia che è flagello dell'umanità è efficacemente combattuta dalla creazione dei Sanatori di alta montagna che ridanno salute e forza e tanti infelici colpiti dal temibile morbo.

Una parola ancora sulle incompatibilità del clima d'altitudine, che, in verità, sono assai poche: non sono passibili di cure in montagna gli ammalati di malattie acute febbrili, le gravi affezioni dell'apparato cardio-vascolare, le nefriti, l'epilessia e gli stati troppo gravi di esaurimento.

Tra le incompatibilità della montagna, si soleva annoverare la senilità, e si diceva che dopo i 60 anni non si poteva fruire senza danno del clima d'altitudine; modernamente tale concetto si è venuto modificando e si sono ascritti, con cautela, anche i vecchi alla montagna (euchi i climi sopra-alpini) ritraendone per essi notevolissimi vantaggi.

E. SAN PIETRO.

Abbonata 258.406 - Milano. — Il suo rafforzatore continuo potrebbe essere una forma di corizza da fieno: consulti il proprio medico, e si faccia prescrivere ed eseguire una cura disensibilizzante per esempio con iniezioni di peptone intradermico.

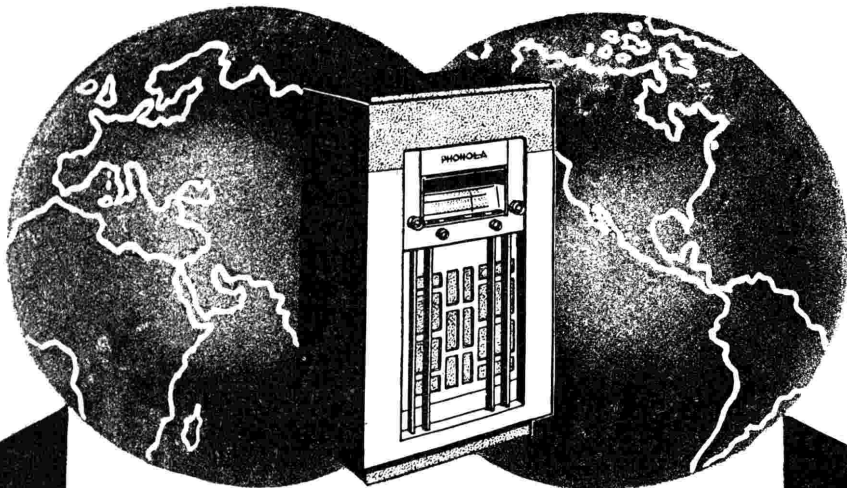
Abbonata «Radio-corriere» a 298.541. — Per evitare l'inconveniente che ella lamenta nel senso di peso e di dilatazione allo stomaco dopo i pasti, le gioverà evitare nel regime i farinacei in genere; continui a prendere le polveri assorbenti e faccia uso di un buon lassativo, ottima l'euchesina, ne prenda una pastiglia ogni sera prima di coricarsi.

E. S. P.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla
Scienza Medica: acqua preparata con **SALITINA - M. A.**

PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE



Provate un PHONOLA "Serie 600,, e nessun altro apparecchio vi potrà soddisfare

La qualità degli apparecchi PHONOLA è insuperabile

ONDE CORTE MEDIE LUNGHE



Prezzo per contanti

Lire 2100

A rate: **L. 500** in contanti
più 12 rate mensili di **L. 155**
cadauna.

Tasse Radiofoniche comprese
Escluso l'abbonam. all'Eiar

SUPERETERODINA a 6 VALVOLE

che consente la ricezione di tutte
le trasmissioni da 16 a 2000 m.

Selettività e sensibilità insuperabili

Potenza d'uscita indistorta di Watts

SCALA PARLANTE

ANTI-FADING

Soc. An. FIMI - Milano - S. Andrea, 18 - Stabilimento in Saronno

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino